



Reno De Medici

Reno De Medici



RELAZIONI E BILANCIO

DEL 87° ESERCIZIO SOCIALE

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

28 APRILE 2016 PRIMA CONVOCAZIONE

29 APRILE 2016 SECONDA CONVOCAZIONE

RENO DE MEDICI S.P.A

MILANO, VIALE ISONZO 25

CAPITALE SOCIALE EURO 140.000.000

CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00883670150

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	4
PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO E DELLA RENO DE MEDICI S.P.A.	12
SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015	16
AZIONISTI.....	17

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

MERCATO DI RIFERIMENTO E ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ	21
PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO RENO DE MEDICI NEL 2015	26
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI RENO DE MEDICI S.P.A. ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI	28
ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO RDM	31
ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA RENO DE MEDICI S.P.A.	39
RACCORDO TRA IL RISULTATO DI PERIODO ED IL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO CON LA CAPOGRUPPO RENO DE MEDICI S.P.A.	45
RACCORDO TRA LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO CON LA CAPOGRUPPO RENO DE MEDICI S.P.A.	46
ALTRE INFORMAZIONI	47
FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	51
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	51
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI.....	53

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO RENO DE MEDICI AL 31 DICEMBRE 2015

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	105
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	106
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	107
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	109
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	110
NOTE ILLUSTRATIVE	111
PRINCIPI CONTABILI	115
ALTRE INFORMAZIONI	196
FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	201
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	202
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	203

BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA RENO DE MEDICI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2015

CONTO ECONOMICO.....	207
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	208
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA.....	209
RENDICONTO FINANZIARIO	211
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	212
NOTE ILLUSTRATIVE.....	213
PRINCIPI CONTABILI.....	216
ALLEGATO A - DETTAGLIO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015	290
ALLEGATO B – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLO CONGIUNTO	297
ALLEGATO C: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB.....	301
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	302
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO	310
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	311

PROPOSTA DI DELIBERA

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE DEL GRUPPO RENO DE MEDICI



CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea di Reno De Medici S.p.A. (in seguito anche: RDM e/o la Società) sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 28 aprile 2016, ore 10.30, presso la sede legale, in Milano, Viale Isonzo n. 25, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 29 aprile 2016, alle ore 11.00, presso Borsa Italiana in Milano, Piazza degli Affari n. 6, Milano, in seconda convocazione, per discutere e assumere le deliberazioni inerenti e conseguenti alle materie del seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.
 - 1.1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, sulla base delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, e preso atto della presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.
 - 1.2. Destinazione del risultato dell'esercizio 2015.
2. Nomina di n. 1 componente del Consiglio di Amministrazione.
3. Nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente.
4. Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter D. Lgs. 58/98 e sue successive modifiche e integrazioni ("TUF").

* * *

INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE SOCIALE E ALLE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO

Si precisa che:

- a) il capitale sociale è, alla data di pubblicazione del presente avviso, di Euro 140.000.000, diviso in n. 377.800.994 azioni ripartite in:
 - 1) n. 377.527.656 azioni ordinarie;
 - 2) n. 273.338 di risparmio convertibili in azioni ordinarie che, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale, non hanno diritto di voto nelle assemblee sia ordinarie sia straordinarie;
- b) ciascuna azione ordinaria dà diritto ad un voto in Assemblea;
- c) la Società non detiene azioni proprie.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La domanda deve essere presentata per iscritto dagli Azionisti proponenti a mezzo raccomandata A.R. presso la sede legale della Società in Milano, Viale Isonzo n. 25, ovvero per post elettronica certificata all'indirizzo renodemedici@pec.rdmgroup.com unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione. Entro il predetto termine di dieci giorni e con le medesime modalità deve essere presentata, da parte degli Azionisti proponenti, una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione ovvero sulle proposte di deliberazione. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o relazione dagli stessi predisposti. L'eventuale elenco integrato delle materie da trattare in Assemblea sarà pubblicato almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea con le stesse modalità di pubblicazione del presente avviso. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione sarà messa a disposizione del pubblico, sempre a cura della Società e nelle medesime forme, la relazione predisposta dagli Azionisti richiedenti, accompagnata dalle eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Ai sensi dell'articolo 83-sexies del TUF e degli articoli 8 e 9 dello Statuto Sociale, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata da un intermediario abilitato ai sensi della disciplina applicabile, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto al termine del settimo

giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione (ovverosia il 19 aprile 2016).

Coloro che diventeranno titolari delle azioni successivamente al 19 aprile 2016 non avranno pertanto diritto di partecipare e votare in Assemblea.

I titolari di azioni eventualmente non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le stesse ad un intermediario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 17 del Provvedimento Congiunto Consob / Banca d'Italia del 22/10/2013 e chiedere la trasmissione della comunicazione sopra citata.

I legittimati all'intervento in Assemblea sono invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione della riunione in modo da agevolare le operazioni di registrazione, le quali avranno inizio a partire dalle ore 10.30.

Coloro i quali abbiano il diritto di intervenire in Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta o conferita in via elettronica, ai sensi della normativa vigente. A tal fine, potrà essere utilizzato il modulo di delega reperibile presso la sede legale e sul sito internet della Società www.renodemedici.it.

La delega può essere trasmessa mediante invio a mezzo raccomandata A.R. presso la sede legale della Società in Viale Isonzo n. 25, 20135 Milano, all'attenzione dell'Ufficio Legale ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata renodemedici@pec.rdmgroup.com.

Qualora il rappresentante consegni o trasmetta alla Società una copia della delega, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

La delega può essere conferita, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte di delibera in merito agli argomenti all'ordine del giorno, a Computershare S.p.A., con sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19, C.A.P. 20145, all'uopo designata dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies, D.Lgs. n. 58/1998. A tal fine dovrà essere utilizzato lo specifico modulo di delega, predisposto dallo stesso Rappresentante Designato, in accordo con la Società, disponibile sul sito internet www.renodemedici.it (sezione Governance/Assemblee). La delega al Rappresentante Designato, con le istruzioni di voto, dovrà pervenire in originale presso la sede di Computershare S.p.A., via Lorenzo Mascheroni n. 19, 20145 Milano, eventualmente anticipandone copia con dichiarazione di conformità all'originale a mezzo fax al numero 02.46776850, ovvero allegandola ad un messaggio di posta elettronica da inviarsi all'indirizzo: ufficiomilano@pecserviziotitoli.it, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 26 aprile 2016 per l'assemblea in prima convocazione o entro il 27 aprile 2016 per l'assemblea in seconda convocazione). La delega, in tal modo conferita, ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra.

Il modulo di delega, con le relative istruzioni per la compilazione e trasmissione, sono disponibili presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.renodemedici.it (sezione Governance/Assemblee).

L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

La comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea è necessaria anche in caso di conferimento della delega al rappresentante designato dalla Società; pertanto, in mancanza della predetta comunicazione, la delega dovrà considerarsi priva di effetto.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Si informano i signori titolari del diritto di voto che, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, è possibile formulare domande inerenti gli argomenti posti all'ordine del giorno facendole pervenire mediante invio a mezzo raccomandata A.R. presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata renodemedici@pec.rdmgroup.com sino al terzo giorno antecedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

NOMINA DI UN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 12, comma 16, lett. b) dello Statuto Sociale, al quale si rinvia, nel caso in cui nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del c.c. e l'Assemblea provvederà alla nomina del componente del Consiglio di Amministrazione con le maggioranze di legge senza voto di lista.

Ai sensi del successivo comma 17 del citato art. 12 dello Statuto Sociale, il Consiglio e l'Assemblea devono procedere alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente. L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato.

Eventuali candidature potranno in ogni caso essere depositate presso la sede legale della Società.

NOMINA DI UN SINDACO EFFETTIVO E DI UN SINDACO SUPPLENTE

Ai sensi dell'art. 19 comma 21, quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di

minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti, ed in modo da assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

DOCUMENTAZIONE

Si rende noto che contestualmente alla pubblicazione del presente avviso, è stata messa a disposizione del pubblico mediante deposito presso la sede legale della Società, in Milano, Viale Isonzo n. 25, nonché sul sito internet della Società con facoltà di ottenerne copia, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno che sarà altresì disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato Nis-Storage.

La relazione Finanziaria Annuale, comprendente il progetto di Bilancio di Esercizio, la Proposta di delibera all'Assemblea, il Bilancio Consolidato, la Relazione sulla Gestione, l'Attestazione del Dirigente Preposto e dell'organo delegato, la Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale dei Conti, nonché la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-bis del TUF e la Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF, saranno messe a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede legale della Società, in Milano, Viale Isonzo n. 25, con facoltà di ottenerne copia. Tale documentazione sarà altresì disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato Nis-Storage, accessibile dal sito www.emarketstorage.com. Tutta la documentazione, incluso lo Statuto Sociale, è consultabile sul sito internet.

Milano, 25 marzo 2016

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Robert Hall



**DATI DI SINTESI E
INFORMAZIONI
GENERALI**

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Robert Hall	Presidente
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato
Laura Guazzoni	Consigliere
Laurent Lemaire	Consigliere
Matteo Rossi	Consigliere

Collegio Sindacale

Giancarlo Russo Corvace	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Tiziana Masolini	Sindaco effettivo
Elisabetta Bertacchini	Sindaco supplente

Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.



PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO E DELLA RENO DE MEDICI S.P.A.

Di seguito si espongono i principali valori economici e patrimoniali al 31 dicembre 2015, confrontati con quelli del precedente esercizio, relativi al Gruppo Reno De Medici ("Gruppo" o "Gruppo RDM").

GRUPPO RDM	31.12.2015	31.12.2014
(milioni di Euro)		
DATI ECONOMICI (1)		
Ricavi di vendita	438	426
Margine operativo lordo (EBITDA)	42	41
Ammortamenti e svalutazioni	(25)	(23)
Risultato operativo (EBIT)	17	18
Utile (Perdita) d'esercizio ante discontinued operation	11	10
Discontinued operations	(1)	(5)
Utile (Perdita) d'esercizio	10	5
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	10	5
DATI PATRIMONIALI		
- Attività non correnti (2)	202	215
- Attività possedute per la vendita	8	10
- Passività non correnti, benefici ai dipendenti ed altri fondi (3)	(41)	(46)
- Attività (passività) correnti (4)	(6)	(8)
- Circolante commerciale (5)	42	42
- Passività possedute per la vendita	(7)	(8)
Capitale investito netto (CIN) (6)	198	205
Indebitamento finanziario netto (7) (*)	46	63
Patrimonio netto	152	142
INDICI		
Margine operativo lordo / Ricavi di vendita	9,6%	9,6%
Risultato operativo / CIN	8,6%	8,8%
Debt ratio (indebitamento finanziario netto /CIN)	23,2%	30,7%

(*) La posizione finanziaria netta è rappresentata al netto della Reno De Medici Ibérica S.l.u. La posizione finanziaria di gruppo inclusa Reno De Medici Ibérica S.l.u. risulta essere pari a Euro 50.254.

(1) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM.

- (2) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – totale della voce “Attività non correnti” al netto delle voci di dettaglio “Crediti commerciali”.
- (3) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non correnti”: “Altri debiti”, “Imposte differite”, “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a lungo”.
- (4) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Altri crediti” netti di 246 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria, classificati nella voce “Attività correnti”, al netto delle seguenti voci di dettaglio “Altri debiti”, “Imposte correnti”, “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a breve” classificate nella voce “Passività correnti”.
- (5) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle voci di dettaglio “Rimanenze”, “Crediti commerciali” e “Crediti verso società collegate e a controllo congiunto” classificati nella voce “Attività correnti” e la voce di dettaglio “Crediti commerciali” classificata nella voce “Attività non correnti”, al netto della voce di dettaglio “Debiti commerciali” e “Debiti verso società collegate e a controllo congiunto”, classificata nella voce “Passività correnti”.
- (6) Sommatoria delle voci sopra riportate.
- (7) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Disponibilità liquide”, “Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto”, classificate tra le “Attività correnti” a cui si sommano 246 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria inclusi nella voce “Altri crediti”, al netto delle seguenti voci di dettaglio “Debiti verso banche e altri finanziatori” e “Strumenti derivati”, classificati tra le “Passività non correnti”, e “Debiti verso banche e altri finanziatori”, “Strumenti derivati” e “Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto”, classificati tra le “Passività correnti”.

Si espongono di seguito i principali valori economici e patrimoniali al 31 dicembre 2015, confrontati con quelli del precedente esercizio, relativi al bilancio della Capogruppo.

RDM	31.12.2015	31.12.2014
(milioni di Euro)		
DATI ECONOMICI (8)		
Ricavi di vendita	218	209
Margine operativo lordo (EBITDA)	24	25
Ammortamenti e svalutazioni	(14)	(12)
Risultato operativo (EBIT)	10	12
Utile (Perdita) d'esercizio	12	3
DATI PATRIMONIALI		
- Attività non correnti (9)	198	206
- Attività possedute per la vendita	1	2
- Passività non correnti, benefici ai dipendenti ed altri fondi (10)	(9)	(12)
- Attività (passività) correnti (11)	(3)	(3)
- Circolante commerciale (12)	19	20
Capitale investito netto (CIN) (13)	206	213
Indebitamento finanziario netto (14)	(44)	(64)
Patrimonio netto	162	149
INDICI		
Margine operativo lordo / Ricavi di vendita	11%	12%
Risultato operativo / CIN	4,9%	5,6%
Debt ratio (indebitamento finanziario netto /CIN)	21,4%	30%

(8) Si rimanda ai prospetti contabili di RDM.

(9) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – totale della voce “Attività non correnti”.

(10) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non Correnti”: “Altri debiti”, “Imposte differite”, “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a lungo”.

(11) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Altri crediti”, nettati di 246 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria, classificati tra la voce “Attività correnti”, al netto della voce di dettaglio “Altri debiti”, “Imposte correnti”, “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a breve” classificati tra le “Passività correnti”.

(12) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle voci di dettaglio “Rimanenze”, “Crediti commerciali”, “Crediti verso società del Gruppo” classificati nella voce “Attività correnti”, al netto della voce di dettaglio “Debiti commerciali”, “Debiti verso società del Gruppo”, classificate nella voce “Passività correnti”.

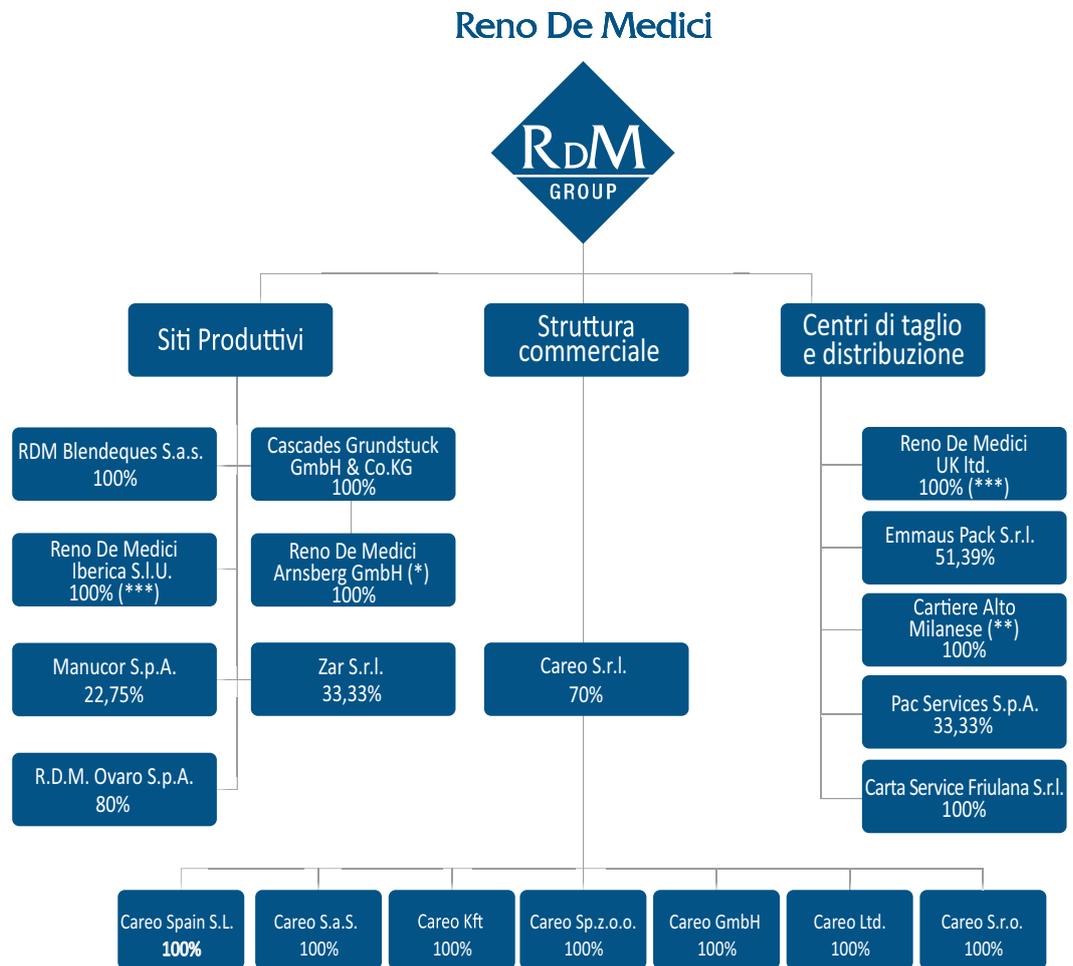
(13) Sommatoria delle voci sopra riportate.

(14) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio: “Disponibilità liquide” e “Altri crediti verso le società del Gruppo”, classificate tra le “Attività correnti”, a cui si sommano 246 mila Euro relativi ad una

posta di natura finanziaria inclusi nella voce "Altri crediti", al netto delle seguenti voci di dettaglio "Debiti verso banche e altri finanziatori", "Strumenti derivati" e "Altri debiti verso società del Gruppo", classificati tra le "Passività non correnti", e "Debiti verso banche e altri finanziatori", "Strumenti derivati" e "Altri debiti verso società del Gruppo", classificati tra le "Passività correnti".

SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015

Il grafico che segue riepiloga le società del Gruppo Reno De Medici (“Gruppo RDM” o “Gruppo”).



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades Grundstüçk GmbH & Co.KG.

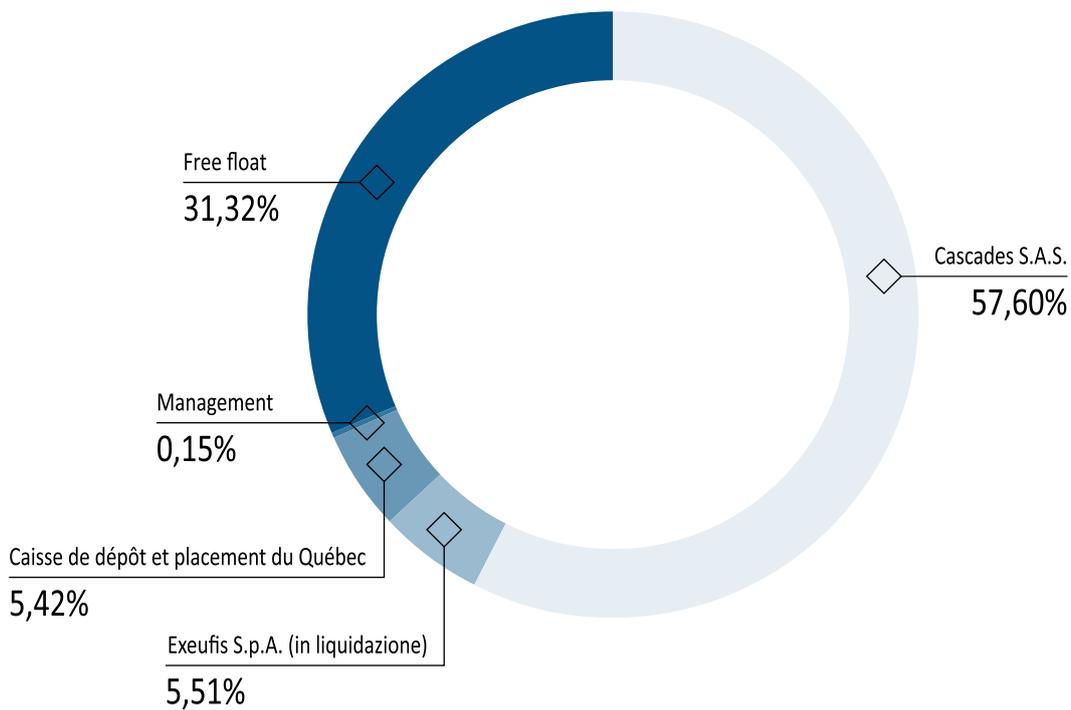
(**) Società in liquidazione

(***) Società esposta come previsto dal principio IFRS 5

AZIONISTI

Di seguito la situazione concernente l'azionariato di RDM alla data 17 marzo 2016, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 e dell'art. 152-otcies, comma 7 del TUF nonché dai dati resi noti dalla Consob.

Azioni ordinarie	n.	377.527.656
Azioni di risparmio	n.	273.338
Totale	n.	377.800.994





**RELAZIONE DEGLI
AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE**

MERCATO DI RIFERIMENTO E ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Il Gruppo Reno De Medici chiude il 2015 con un EBITDA pari a 41,8 milioni di Euro, con un leggero incremento rispetto ai 41,2 milioni del 2014. La positiva performance operativa dell'anno più che compensa gli effetti associati ai TEE – Titoli di Efficienza Energetica, (i cosiddetti 'certificati bianchi') che nel 2014 furono assegnati per un importo maggiore a seguito del completamento dei progetti quinquennali.

L'utile di periodo ante Discontinued Operations è pari a 11,0 milioni di Euro, contro i 10,2 milioni dell'esercizio precedente. Il maggiore EBITDA ed i minori Oneri Finanziari più che compensano le svalutazioni di alcuni assets.

L'utile netto raggiunge i 9,9 milioni di Euro, in rilevante crescita rispetto ai 5,4 milioni del 2014, che risultò peraltro penalizzato dall'impatto negativo delle Discontinued Operations.

Per quanto riguarda lo scenario macroeconomico generale, nel 2015 lo sviluppo delle attività economiche resta contenuto. La crescita del prodotto interno lordo a livello mondiale, che ad inizio anno si prevedeva dovesse raggiungere il +3,5%, nel corso dell'anno è rallentata progressivamente per attestarsi infine al +3,1%, tasso inferiore a quello del 2014.

Le **Economie Avanzate** sono cresciute del +1,9%, trainate dalla robusta crescita degli Stati Uniti (+2,5%), grazie alle favorevoli condizioni finanziarie, al rafforzamento del comparto della costruzione, ed al miglioramento del mercato del lavoro; peraltro, anche per gli Stati Uniti la crescita prevista ad inizio anno trapeggiava l'obiettivo ben più ambizioso del +3,6%.

Nell'**Area Euro**, in cui il Gruppo realizza più dell'80% del fatturato, la crescita del 2015 si è attestata al +1,5%, superiore al +1,2% previsto ad inizio anno, ed in sensibile miglioramento rispetto ai tre anni precedenti. La ripresa europea, comunque ancora modesta e fragile, è principalmente ascrivibile alla domanda interna, che beneficia del calo continuo dei costi energetici, del favorevole tasso di cambio dell'Euro con la maggior parte delle altre valute, del calo della disoccupazione, e del supporto della politica monetaria espansiva della BCE, che è stato recentemente confermato. Resta invece modesto il contributo dell'export e dell'attività di investimento, principalmente a riflesso del rallentamento delle attività economiche in molti paesi Emergenti.

Tra le maggiori economie dell'Area Euro, in Germania la crescita ha raggiunto il +1,5%, in leggera contrazione rispetto al +1,6% registrato nel 2014. L'andamento degli altri maggiori paesi è risultato migliore del previsto, con un visibile aumento della crescita rispetto al 2014 ed agli anni precedenti: l'Italia è cresciuta del +0,8% (-0,4% nel 2014), la Francia del +1,1% (contro il +0,2%), la Spagna con il +3,2% (contro il +1,4%) accelera ulteriormente il passo della ripresa.

Dunque la ripresa continua anche in **Italia**, grazie alla domanda interna che sta sostituendo l'export come fattore trainante, in un clima di crescente fiducia sia a livello delle imprese che dei consumatori finali. Il ciclo produttivo sta prendendo maggiore slancio, la disoccupazione nell'ultimo trimestre è scesa all'11,4% (il livello più basso dalla fine del 2012), le condizioni del credito stanno migliorando. Solo l'attività di investimento rimane debole, in particolare nel settore degli impianti e dei macchinari, mentre nel settore delle costruzioni la discesa sembra essersi fermata.

I Mercati Emergenti e le Economie in Via di Sviluppo, che continuano a rappresentare oltre il 70% della crescita globale, confermano per il 2015 una crescita del 4,0%, tasso che risulta in calo per il quinto anno consecutivo.

Come evidenziato dalla Banca Mondiale nel Global Outlook di gennaio 2016, “con un’evoluzione senza precedenti dagli anni ‘80, la maggior parte delle maggiori economie emergenti in ciascuna regione è rallentata simultaneamente per tre anni consecutivi. (...) Inoltre ed in generale, le stime di crescita per il 2015 sono state ulteriormente riviste al ribasso per più della metà dei paesi in via di sviluppo.”

La Cina prosegue nel suo sforzo di riequilibrio dell’economia, “riorientandola dagli investimenti e dall’attività manifatturiera verso il consumo interno ed i servizi” (FMI), con conseguente ridimensionamento dei tassi di crescita (+6,9% nel 2015 contro il +7,3% dell’anno precedente), e con un impatto negativo sull’attività di import-export, in un processo che appare più rapido del previsto.

L’India conferma per il 2015 un solido +7,3%, ed il trend positivo si estende al resto dell’Asia Emergente.

Altre aree, ed in primo luogo la Comunità degli Stati Indipendenti e l’America Latina, soffrono gli effetti del calo dei prezzi del petrolio e in generale delle commodities e della stretta creditizia che scaturisce dalla maggiore volatilità dei mercati finanziari, in un clima di crescente avversione al rischio. Alcuni dei maggiori paesi, quali Russia e Brasile, attraversano una fase di chiara recessione.

L’evoluzione del **settore del cartoncino patinato da imballaggio a base di fibra di recupero**, nel quale opera il Gruppo Reno De Medici, mostra nel 2015 una crescita della domanda europea del +2,8% sul 2014, trainata essenzialmente dall’Europa Orientale. Nell’ambito di una tendenza generale positiva le eccezioni sono costituite dalla Germania, con un calo contenuto, e dal Regno Unito, nel quale la contrazione è più marcata.

Nel 2015 la domanda europea è stata caratterizzata da un flusso di ordinativi eccezionalmente elevato nella prima parte dell’anno, cui è seguito un marcato rallentamento nella seconda parte. Tale andamento, che non appare perfettamente in linea con l’andamento generale dell’economia, può essere legato anche alle politiche di gestione delle scorte (restocking seguito da destocking) da parte dei clienti.

Le **tonnellate vendute** dal Gruppo Reno De Medici hanno raggiunto a dicembre 2015 le 824 mila unità (il dato non include la consociata spagnola Reno De Medici Ibérica S.l.u., che a partire dalla chiusura 2014 viene rappresentata come ‘posseduta per la vendita’), rispetto alle 805 mila unità vendute nel 2014. L’incremento è principalmente ascrivibile allo stabilimento di S. Giustina, la cui produzione negli ultimi mesi del 2014 fu penalizzata dalla prolungata fermata per la realizzazione di un significativo investimento sulla macchina continua.

I **ricavi di vendita** ammontano a 438 milioni di Euro, che si confrontano con i 426,1 milioni dell’anno precedente. Il miglioramento, pari a +11,9 milioni, è dovuto essenzialmente all’aumento delle tonnellate vendute, come appena commentato. I prezzi medi di vendita del 2015 risultano sostanzialmente allineati all’anno precedente.

Per quanto riguarda i principali fattori di produzione, i **prezzi delle materie prime d'impasto**, in aumento fino ad agosto, si sono stabilizzati in settembre, per quindi decrescere leggermente negli ultimi mesi dell'anno nei principali paesi europei, con la parziale eccezione della Francia, in cui sono rimasti sostanzialmente stabili anche in conseguenza dell'incremento più contenuto che avevano subito nella prima parte dell'anno. Si rileva che l'evoluzione dei prezzi delle materie prime d'impasto segue il trend delle importazioni cinesi dall'Europa, che si sono anch'esse contratte negli ultimi mesi del 2015.

I prezzi dei componenti chimici presentano un quadro differenziato, con i prezzi dei lattici in calo a partire da luglio/agosto (in linea con l'andamento del prezzo del petrolio), a fronte dell'aumento registrato dai prezzi degli amidi.

I prezzi delle **componenti energetiche** nel 2015 sono rimasti attestati su livelli più bassi rispetto al 2014, in uno scenario in cui l'offerta globale continua ad essere molto superiore alla domanda, seppure con dinamiche che possono risultare differenziate nei diversi segmenti del settore, ad effetto di vari fattori: la modesta crescita dell'Europa, il rallentamento cinese, l'esasperata competizione tra i paesi produttori.

Il prezzo dell'**olio combustibile**, dopo il brusco declino che ha caratterizzato la seconda metà del 2014, è tornato a scendere a partire dalla metà del 2015, riflettendo le attese di un prossimo aumento della produzione da parte dei paesi OPEC, ed in gennaio 2016 ha raggiunto il livello più basso registrato negli ultimi 12 anni.

Il prezzo del **gas naturale**, la principale fonte energetica del Gruppo Reno De Medici, ed il prezzo del **carbone**, la principale fonte energetica dello stabilimento tedesco di Arnsberg, sono risultati per tutto il corso del 2015 in costante diminuzione.

Il prezzo dell'**energia elettrica** sembra essere più stabile, pur mostrando anch'esso nell'ultima parte dell'anno una tendenza al ribasso. In Europa i prezzi sono ora attestati ai livelli minimi dei vari paesi. Si ricorda che nel 2015 il costo dell'energia elettrica ha registrato un aumento significativo per gli stabilimenti italiani, per il contributo obbligatorio imposto anche sull'energia autoprodotta, a supporto delle fonti di energia rinnovabili: da ottobre, dopo il nuovo ulteriore aumento, il peso dei contributi obbligatori risulta maggiore del costo della pura elettricità.

In sintesi, il 2015 è stato un anno molto positivo per i paesi che importano energia, e per le imprese con un più alto fabbisogno energetico, che hanno potuto beneficiare di savings importanti rispetto agli anni precedenti.

Il **costo del lavoro** nel 2015 è ammontato a 63,7 milioni di Euro, con un calo di 2 milioni rispetto ai 65,7 milioni del 2014. Il decremento è riconducibile alla riduzione dell'organico, a seguito della ristrutturazione dei reparti di taglio ed allestimento degli stabilimenti italiani perfezionata nel corso del 2014, che ha più che compensato gli aumenti salariali accordati nel 2015.

Nell'anno sono state disposte svalutazioni per 2,2 milioni di Euro, in relazione ad alcuni fabbricati dello stabilimento di Magenta e alle loro strutture di servizio, ed agli oneri di smantellamento.

L'**EBIT** ha raggiunto nel 2015 i 17,2 milioni di Euro, rispetto ai 18,4 milioni dell'anno precedente; la contrazione è prevalentemente riconducibile ai TEE – Titoli di Efficienza Energetica, ed alle maggiori

svalutazioni. Scontando tali effetti, la redditività operativa è migliorata, grazie soprattutto ai minori costi dell'energia, ed anche in ragione del ritorno alla piena efficienza dello stabilimento di S. Giustina, la cui produzione nel 2014 fu penalizzata dall'avviamento di un nuovo impianto.

Gli **Oneri Finanziari Netti** ammontano nell'anno a 3,1 milioni di Euro, in sensibile riduzione rispetto ai 4,6 milioni del 2014, grazie al calo dell'indebitamento finanziario netto (50,3 milioni di Euro a dicembre 2015, contro i 65,9 milioni a dicembre 2014). Il costo medio dell'indebitamento a lungo termine è in calo (in termini comparabili), a seguito della diminuzione dei tassi di interesse.

Le differenze cambio sono positive, per il rilevante apprezzamento del dollaro americano e della sterlina registrato nel primo trimestre dell'anno.

L'utile derivante dalle partecipazioni è stato pari a 0,5 milioni di Euro, leggermente superiore ai 0,3 milioni del 2014.

Nell'anno sono state stanziate **imposte sui redditi** per 3,7 milioni di Euro, leggermente inferiori ai 3,9 milioni dell'esercizio precedente. Si segnala che la consociata tedesca Reno De Medici Arnsberg GmbH è attualmente oggetto di una verifica fiscale ordinaria, per il periodo 2011-2013. In tale ambito, gli Ispettori stanno ora valutando in particolare la congruità del 'Logo Fee' addebitato alla Consociata dalla controllante Reno De Medici S.p.A. Si segnala che il 'Logo Fee' addebitato alla Consociata tedesca non fu eccepita nella precedente verifica fiscale di cui fu oggetto la Consociata tedesca per il periodo 2007 – 2010. Alla visibilità attuale, non è possibile prevedere l'esito delle discussioni in corso e le possibili conseguenze e pertanto non si è proceduto all'iscrizione di alcun fondo.

L'Utile Netto Consolidato ante Discontinued Operations ammonta nel 2015 a 11,0 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 10,2 milioni dell'anno precedente. La positiva performance operativa, ed i minori Oneri Finanziari, hanno più che compensato il calo degli Altri Ricavi e le Svalutazioni effettuate nell'anno.

Il Risultato delle Discontinued Operations è negativo per -1,1 milioni di Euro, contro i -4,8 milioni dell'esercizio precedente. Tale risultato è l'adeguamento al fair value less cost to sell, l'adeguamento rappresenta sostanzialmente le perdite consuntivate nell'anno dalla consociata spagnola Reno De Medici Ibérica S.l.u., che alla fine del 2014 era stata resa posseduta per la vendita e riclassificata a bilancio in applicazione di quanto disposto dall'IFRS 5. La vendita della Consociata è stata perfezionata in data 27 gennaio 2016, come più compiutamente illustrato nella sezione dedicata ai 'Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio'.

L'Utile Netto dell'anno è pari a 9,9 milioni di Euro, in sensibile aumento rispetto ai 5,4 milioni del 2014.

Il Gruppo ha effettuato nel corso del 2015 **Investimenti Tecnici** per 12,7 milioni di Euro, contro i 19,7 milioni del 2014.

L'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato al 31 dicembre 2015 è pari a 50,3 milioni di Euro (inclusa la Reno De Medici Ibérica S.l.u.), con un miglioramento di 15,6 milioni rispetto ai 65,9 milioni del 31 dicembre 2014, grazie alla positiva performance operativa.

Si evidenzia che nell'anno la Reno De Medici ha proceduto alla ristrutturazione e all'aumento delle fonti di finanziamento. In particolare, sono stati sottoscritti nuovi contratti di finanziamento a lungo termine per un importo totale di 51 milioni di Euro, mentre sono stati rimborsati (in via ordinaria e anticipata) finanziamenti a lungo termine per 22,4 milioni di Euro. A seguito di tali operazioni, l'indebitamento finanziario del Gruppo è oggi prevalentemente basato su finanziamenti a lungo termine, che assicurano al Gruppo la stabilità delle fonti finanziarie necessaria per supportare adeguatamente l'attività operativa, ed in particolare gli investimenti tecnici, nonché i possibili progetti per cogliere opportunità di investimento strategico.

PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO RENO DE MEDICI

All'inizio del mese di agosto è stata perfezionata la vendita del comprensorio dove sorgeva lo stabilimento di Marzabotto.

In data 2 novembre 2015 l'Assemblea degli Azionisti della Reno De Medici S.p.A. ha deliberato, previa modifica dello Statuto:

- la copertura volontaria di tutte le perdite pregresse, in parte utilizzando utili (Euro 2.239.197) e riserve disponibili (Euro 1.763.830), e in parte riducendo il capitale sociale (Euro 34.723.231). Tale operazione è propedeutica alla possibile futura distribuzione di dividendi;
- la costituzione di una "Riserva Disponibile", mediante riduzione volontaria del capitale ex art.2445 c.c., per un ammontare pari ad Euro 10.399.255,80, operazione che è divenuta efficace in data 29 febbraio 2016, finalizzata anche all'acquisto e disposizione di azioni proprie, come strumento di stabilizzazione dell'andamento del titolo.

È stato pertanto autorizzato nella stessa sede un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie il cui numero non potrà eccedere la quinta parte del capitale sociale.

Si evidenzia che in merito alle suddette operazioni sono stati ricevuti i waiver dalle banche finanziatrici in accordo con quanto previsto dai contratti di finanziamento.



PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI RENO DE MEDICI S.p.A. ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La Società ed il Gruppo sono esposti, come peraltro tutti gli operatori industriali, ai rischi legati soprattutto al perdurare della crisi economica ed all'incerto contesto macroeconomico generale.

Tale congiuntura genera in primo luogo un rischio legato ai volumi di vendita che, pur non essendo eliminabile, può essere contenuto con le azioni che il Gruppo può disporre per adeguare i livelli di produzione alla domanda reale. La crisi comporta anche il rischio di un calo dei prezzi di vendita, anche se questi risultano legati soprattutto alle variazioni dei prezzi delle materie prime d'impasto.

In tale contesto, un fattore di rischio è legato all'evoluzione dei prezzi delle materie prime d'impasto, esposta soprattutto ai volumi delle esportazioni verso la Cina, che dipendono a loro volta anche dal tasso di crescita economica di quel Paese. Tale rischio è da considerarsi relativamente contenuto, anzitutto in quanto le variazioni dei prezzi delle materie prime d'impasto normalmente si traducono in una corrispondente variazione dei prezzi di vendita del cartoncino da imballaggio, per cui i rischi sono legati soprattutto ai possibili sfasamenti temporali tra i due fenomeni. Inoltre, il calo delle importazioni da parte della Cina, legato al raffreddamento dell'economia cinese stessa, alla maggiore capacità di generazione interna, ed alla razionalizzazione delle politiche d'acquisto, hanno ridotto oggi le fluttuazioni di prezzo registrate in anni precedenti e conseguentemente i rischi ad esse associati.

Per quanto riguarda i rischi associati alle fluttuazioni dei prezzi dell'energia, esposti soprattutto alle situazioni di crisi che possono prodursi nei paesi che ricoprono un ruolo chiave nella produzione e distribuzione delle risorse energetiche (Nord-Africa e l'Ucraina), essi appaiono oggi molto contenuti: i prezzi dell'energia sono attualmente attestati su livelli minimi, e un loro rialzo appare poco probabile almeno nel breve termine. In ogni caso la situazione viene comunque continuamente e attentamente monitorata dalle Funzioni Aziendali preposte.

Tra i rischi correlati al contesto economico generale vanno infine menzionati quelli relativi al credito, per i quali si rimanda ad un paragrafo successivo.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Si rileva che non sussistono specifici rischi connessi alla struttura e/o alla natura del Gruppo RDM.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il Gruppo dispone attualmente di mezzi finanziari ampiamente sufficienti per fare fronte al fabbisogno ragionevolmente prevedibile per il 2016, ad effetto del miglioramento, sia della posizione finanziaria di Gruppo, sia delle condizioni del mercato del credito.

Rischi connessi ai tassi di interesse

L'esposizione al rischio legato ai tassi di interesse riguarda soprattutto le linee di credito a medio-lungo, sulle quali si fonda oggi la provvista finanziaria di Gruppo. Il Gruppo al 31 dicembre 2015 ha disponibilità di cassa, e sostanzialmente non utilizza linee di credito a breve termine, ad eccezione dei programmi per la cessione senza ricorso di crediti commerciali (factoring pro-soluto). L'indebitamento a medio lungo termine ammonta al 31 dicembre 2015 a 68,6 milioni di Euro (al netto della Reno De Medici Ibérica S.l.u. il cui finanziamento a medio lungo termine è pari a 1 milione di euro); di essi, 32,3 milioni di Euro sono a tasso variabile non protetto da copertura. Le disponibilità di cassa al 31 dicembre 2015 ammontano a 23,1 milioni. L'evoluzione prevista per il 2016 prospetta la sostanziale stabilità dei tassi d'interesse, attestati su livelli molto contenuti.

Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio di non riuscire ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività.

Una gestione prudente del rischio di liquidità esige il mantenimento di adeguate disponibilità e la possibilità di accedere ai finanziamenti necessari a sostegno dell'attività operativa.

Per far fronte a tale rischio, la Tesoreria del Gruppo assicura la flessibilità della provvista fondi ricorrendo a fonti di credito diversificate.

Al 31 dicembre 2015, il Gruppo RDM presenta una posizione finanziaria netta debitoria pari a 50,3 milioni di Euro, inclusa la Reno De Medici Ibérica S.l.u, con ampi margini per soddisfare ogni ragionevole fabbisogno finanziario.

Rischio di credito

Il rischio credito si sostanzia nell'esposizione della Società e del Gruppo all'insolvenza dei propri clienti, soprattutto in Italia, che è tra i paesi che più stanno soffrendo la crisi attuale, e che è storicamente caratterizzata da termini di pagamento molto lunghi e conseguentemente da esposizioni elevate verso i clienti. L'Italia rappresenta il mercato più importante per il Gruppo.

Al fine di gestire efficacemente tale rischio, il Gruppo Reno Medici utilizza molteplici strumenti: sono stati stipulati contratti di assicurazione con una primaria Società di assicurazione del credito; sono stati inoltre sottoscritti diversi contratti di cessione pro-soluto di crediti.

Eventuali posizioni non assicurate e/o non assicurabili sono monitorate costantemente dalle competenti Funzioni Aziendali, anche con il supporto, per quanto riguarda la clientela italiana, di fonti di informazione e monitoraggio esterni.

Per il contenimento di tale rischio il Gruppo adotta una politica di attento e puntuale controllo delle posizioni considerate a rischio.

Ancorché le politiche adottate abbiano finora consentito il contenimento delle perdite sui crediti, il rischio non è eliminabile, essendo legato soprattutto alla perdurante crisi economica generale; esso appare anzi essere aumentato nel corso del 2015, soprattutto in Italia, sostanzialmente per il perdurare della crisi.

Rischio di cambio

Il rischio è legato all'esposizione della Società e del Gruppo alla fluttuazione dei tassi di cambio di costi e ricavi denominati in valute diverse dall'Euro. Per quanto riguarda il Gruppo, tale esposizione è legata soprattutto alle fluttuazioni del dollaro americano, valuta in cui è denominata una parte rilevante dei ricavi verso i mercati "Overseas" e, per quanto riguarda i costi, gli acquisti di alcune materie prime e di alcuni fattori energetici. Stanti i volumi previsti di costi e ricavi denominati in dollari, si ritiene che l'esposizione netta non sia significativa, in rapporto alle dimensioni globali del business.

Rischio capitale

Si ritiene che la Società sia adeguatamente capitalizzata, in rapporto al mercato di riferimento ed alle proprie dimensioni.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO RDM

Si riportano di seguito i risultati economici del Gruppo RDM, le principali voci dello stato patrimoniale e la composizione della posizione finanziaria netta.

Risultati economici

GRUPPO RDM	31.12.2015	%	31.12.2014	%
(migliaia di Euro)				
Ricavi di vendita	438.037	100,00%	426.134	100,00%
Costi operativi (15)	(400.532)		(395.800)	
Altri proventi (oneri) operativi (16)	4.304		10.858	
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	41.809	9,54%	41.192	9,67%
Ammortamenti e svalutazioni	(24.567)		(22.764)	
Risultato Operativo (EBIT)	17.242	3,94%	18.428	4,32%
Proventi (oneri) finanziari netti	(3.127)		(4.648)	
Proventi (oneri) da partecipazione	543		280	
Imposte	(3.676)		(3.887)	
Utile (perdita) di esercizio ante discontinued operation	10.982	2,51%	10.173	2,39%
Discontinued operation	(1.114)		(4.755)	
Utile (perdita) di esercizio	9.868	2,25%	5.418	1,27%
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza del Gruppo	9.790	2,23%	5.479	1,29%

(15) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Costo Materie prime e servizi", "Costo del personale" e "Altri costi operativi".

(16) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Altri ricavi", "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti".

La tabella che segue riporta la suddivisione dei ricavi di vendita per area geografica:

GRUPPO RDM	31.12.2015	%	31.12.2014	%
(migliaia di Euro)				
Aree				
Italia	163.519	37%	162.074	38%
UE	206.039	47%	194.330	46%
Extra UE	68.479	16%	69.730	16%
Totale ricavi di vendita	438.037	100%	426.134	100%

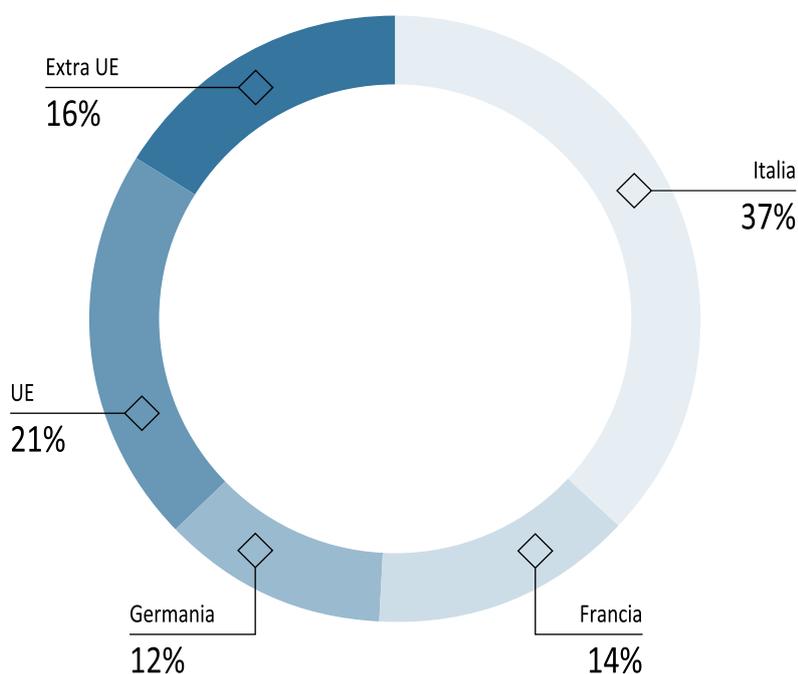


Fig 2.: " Ricavi per Area Geografica "

I ricavi del Gruppo Reno De Medici hanno raggiunto nel 2015 i 438 milioni di Euro; l'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 11,9 milioni di Euro, è dovuto essenzialmente all'aumento delle tonnellate vendute.

L'EBITDA è rimasto pressochè in linea passando dai 41,2 milioni di Euro nel 2014 ai 41,8 milioni di Euro consuntivati nel 2015.

Il Risultato Operativo (EBIT) consolidato è positivo per 17,2 milioni di Euro, rispetto all'utile di 18,4 milioni di Euro consuntivati nel 2014. La contrazione è riconducibile ai TEE – Titoli di Efficienza Energetica ed alle maggiori svalutazioni parzialmente compensati dalla riduzione dei costi dell'energia e dal contenimento di altri costi di produzione.

GRUPPO RDM	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di Euro)		
Oneri finanziari netti	(3.127)	(4.648)
Proventi (oneri) da partecipazioni	543	280
Totale	(2.584)	(4.368)

Gli Oneri Finanziari Netti ammontano al 31 dicembre 2015 a 3,1 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 4,6 milioni di Euro del 2014 grazie alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto. Inoltre il costo medio dell'indebitamento a lungo termine si è ridotto a seguito della diminuzione dei tassi di interesse.

La voce "Proventi (Oneri) da partecipazioni" registra un utile netto pari a 543 mila Euro derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle società Pac Service S.p.A. (463 mila Euro) e Careo S.r.l. (80 mila Euro).

Il Risultato consolidato corrente ante imposte e discontinued operations è positivo per 14,7 milioni di euro, rispetto all'utile di 14,1 milioni di euro consuntivato nel precedente esercizio.

Il risultato netto a fine 2015 risulta positivo per 9,9 milioni di Euro rispetto all'utile di 5,4 milioni di Euro registrato nel 2014.

Il risultato di competenza del Gruppo è positivo per 9,8 milioni di Euro rispetto all'utile di 5,5 milioni di Euro nel 2014.

Stato patrimoniale

La tavola che segue riporta le principali voci di stato patrimoniale.

GRUPPO RDM	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di Euro)		
Crediti commerciali (17)	58.976	59.642
Rimanenze	68.391	70.595
Debiti verso fornitori (18)	(84.879)	(88.531)
Circolante commerciale	42.488	41.706
Altre attività correnti (19)	7.042	8.313
Altre passività correnti (20)	(12.362)	(16.238)
Attività non correnti (21)	202.223	214.568
Attività possedute per la vendita	8.129	10.425
Passività possedute per la vendita	(7.473)	(8.315)
Passività non correnti (22)	(9.018)	(10.771)
Capitale investito	231.029	239.688
Benefici ai dipendenti e altri fondi (23)	(32.203)	(35.454)
Capitale investito netto	198.826	204.234
Posizione finanziaria netta (24) (*)	46.407	62.674
Patrimonio netto	152.419	141.560
Totale fonti	198.826	204.234

(*) La posizione finanziaria netta è rappresentata al netto della Reno De Medici Ibérica S.l.u. La posizione finanziaria di gruppo inclusa Reno De Medici Ibérica S.l.u. risulta essere pari a Euro 50.254.

(17) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Crediti commerciali” e “Crediti verso società collegate e a controllo congiunto”, classificate nella voce “Attività correnti”.

(18) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati Gruppo del RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Debiti commerciali” e “Debiti verso società collegate e a controllo congiunto”, classificate nella voce “Passività correnti”.

(19) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati Gruppo del RDM – voce di dettaglio “Altri crediti” nettati di 246 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria.

(20) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Altri debiti” e “Imposte correnti”, classificate nella voce “Passività correnti”.

(21) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – totale della voce “Attività non correnti”.

(22) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non Correnti”: “Altri debiti” e “Imposte differite”.

(23) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non Correnti”: “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a lungo” e delle “Passività Correnti”: “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a breve”.

(24) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Disponibilità liquide” e “Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto”, classificate tra le “Attività correnti”, a cui si sommano 246 mila Euro relativo ad una posta di natura finanziaria inclusa nella voce “Altri crediti” al netto delle seguenti voci di dettaglio “Debiti verso banche e altri finanziatori” e “Strumenti derivati”, classificati tra

le “Passività non correnti”, e “Debiti verso banche e altri finanziatori”, “Strumenti derivati” e “Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto”, classificati tra le “Passività correnti”.

Il capitale circolante commerciale si attesta a fine 2015 a 42,5 milioni di Euro, con un aumento di 0,8 milioni di Euro rispetto al 2014.

La riduzione della voce “Altre attività correnti” per 1,3 milioni di Euro è dovuta essenzialmente alla riduzione dei crediti derivanti dall’assegnazione dei Titoli di Efficienza Energetica.

Il decremento della voce “Attività non correnti” è dovuto essenzialmente al decremento del valore delle immobilizzazioni materiali per circa 12,3 milioni di Euro e alla riduzione delle imposte differite attive per 0,4 milioni di Euro.

“Attività e Passività possedute per la vendita”: in tali voci sono state riclassificate le attività e le passività della Reno De Medici Ibérica S.l.u. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo “Eventi successivi alla chiusura dell’esercizio”.

Il decremento della voce “Passività non correnti” è riconducibile al rigiro dell’effetto fiscale differito calcolato sulla differenza tra la valutazione al fair value alla data di acquisto dell’attivo immobilizzato (principalmente attività materiali e immateriali di Reno De Medici Arnsberg GMBH) ed il relativo valore fiscale.

Posizione finanziaria netta

L’indebitamento Finanziario Netto consolidato al 31 dicembre 2015 é pari a 50,3 milioni di Euro (compreso l’indebitamento della Reno De Medici Ibérica S.l.u.), con una riduzione di 15,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014. Tale riduzione è dovuta essenzialmente alla performance positiva.

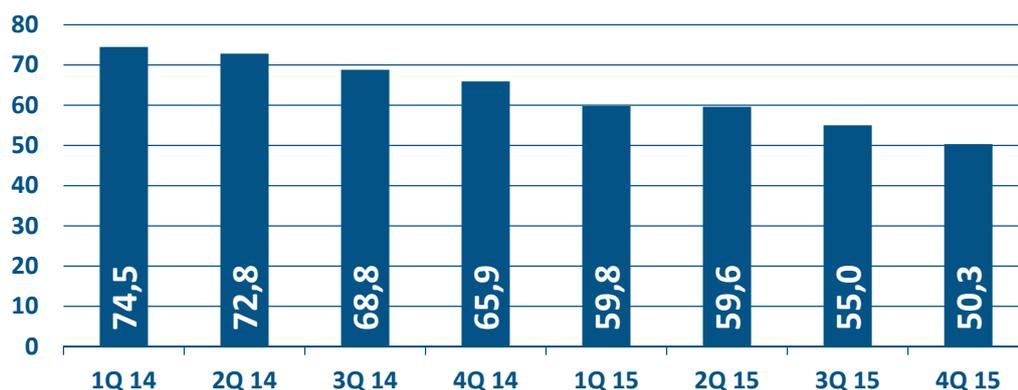


Fig 3.: “Posizione Finanziaria Netta 2014-2015 Quarterly Trend”

Si riporta di seguito una tavola riassuntiva con le variazioni registrate rispetto all'esercizio precedente:

GRUPPO RDM	31.12.2015 Continuing	31.12.2015 Attività possedute per la vendita	31.12.2015 Totale	31.12.2014 Continuing	31.12.2014 Attività possedute per la vendita	31.12.2014 Totale	Delta
(migliaia di Euro)							
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve (25)	23.863	164	24.027	2.996	702	3.698	20.329
Debiti finanziari a breve (26)	(16.794)	(3.355)	(20.149)	(38.641)	(3.066)	(41.707)	21.558
Valutazione derivati parte corrente (27)	(146)		(146)	(286)		(286)	140
Posizione finanziaria netta a breve	6.923	(3.191)	3.732	(35.931)	(2.364)	(38.295)	42.027
Debiti finanziari a medio termine (28)	(53.280)	(656)	(53.936)	(26.725)	(856)	(27.581)	(26.355)
Valutazione derivati parte non corrente (29)	(50)		(50)	(18)		(18)	(32)
Posizione finanziaria netta	(46.407)	(3.847)	(50.254)	(62.674)	(3.220)	(65.894)	15.640

(25) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM- Sommatoria della voce "Disponibilità liquide" e "Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto" classificati tra le "Attività correnti" a cui si sommano 246 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria inclusa nella voce "Altri crediti".

(26) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM- Sommatoria della voce "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto" classificati tra le "Passività Correnti".

(27) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM- voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività correnti".

(28) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM- voce di dettaglio "Debiti verso banche e altri finanziatori" classificata tra le "Passività non correnti".

(29) Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM- voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività non correnti".

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo svolge in via continuativa attività di ricerca e sviluppo volta al costante rinnovamento tecnologico dei processi produttivi, nonché alla costante ricerca di un migliore utilizzo dei materiali impiegati, al fine di migliorare la qualità del prodotto o del processo.

Si ricorda anche l'attività volta allo sviluppo di nuove aree di business e alla creazione di nuovi prodotti.

Essendo una parte significativa della produzione del Gruppo RDM dedicata agli imballaggi alimentari, era stata affidata ad uno tra i più importanti poli universitari italiani la realizzazione di studi scientifici volti a fornire ulteriore validazione dei prodotti del Gruppo nell'ambito dell'uso alimentare. In particolare si segnala il progetto affidato al Dipartimento di Management e Tecnologie dell'Università La Sapienza di Roma per la realizzazione di un sistema di qualificazione e certificazione del ciclo produttivo e del prodotto finale, applicabile a carte e cartoni da materiale riciclato e destinati alla produzione di packaging per alimenti.

Nel corso del 2015 il Dipartimento ha concluso lo studio e si è iniziata la validazione di alcune produzioni di cartone idoneo al contatto con alimenti secchi.

Investimenti

Nel corso del 2015 il Gruppo RDM ha sostenuto investimenti per 12,7 milioni di Euro (19,7 milioni di Euro nel 2014).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivi la riduzione dei costi variabili, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento della sicurezza e della qualità, e si sono concretizzati nei seguenti interventi principali:

- Stabilimento di **Santa Giustina**, è stato capitalizzato il secondo step relativo alla Calandra di nuova generazione di tipo "Belt". Tale investimento è finalizzato alla riduzione dei costi energetici e di impasto ed al miglioramento qualitativo.
- Stabilimento di **Ovaro**: interventi di miglioramento e ammodernamento di impianti e macchinari, in particolare è stato ricostruito l'impianto del vuoto installando un nuovo package di turbo soffianti, ciò consentirà una riduzione dei costi energetici.
- Stabilimento di **Villa Santa Lucia**, interventi di miglioramento e ammodernamento di impianti e macchinari, in particolare è stato sostenuto l'intervento di "overhaul" della turbina e del riduttore installati nel turbogeneratore.
- Stabilimento di **Arnsberg (Germania)**: ammodernamento della linea di produzione in particolare si ha dato avvio al progetto di rifacimento della linea del centro e della post-seccheria. Tale investimento è finalizzato all'aumento della capacità produttiva, all'incremento dell'efficienza produttiva, alla riduzione dei costi energetici e di impasto.

Risorse umane

Il Gruppo RDM ritiene che le risorse umane costituiscano un elemento indispensabile per il successo e ritiene necessario dedicare attenzione alla loro formazione.

A seconda dello specifico incarico aziendale si eseguono sessioni formative mirate.

Di tutti gli interventi formativi organizzati per il proprio personale RDM conserva opportuna registrazione.

Le sessioni di formazione e addestramento vengono tenute da personale competente nella disciplina interessata e vengono documentate a cura del personale responsabile della loro esecuzione.

Si segnala, inoltre, che nel corso del primo trimestre 2015 la Società ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ai sensi dell'art.1 comma 3 Legge 223/91 per il completamento del piano di ristrutturazione aziendale di alcuni stabilimenti, come da programma presentato al Ministero del Lavoro.

Al 31 dicembre 2015 gli organici del Gruppo ammontano a n. 1.166 unità.

Rispetto allo scorso esercizio il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo si è ridotto di 3 unità (1.169 dipendenti al 31 dicembre 2014 al netto dei dipendenti della società RDM Ibérica S.l.u.).

Al 31 dicembre 2015 l'organico del Gruppo comprende n. 16 dirigenti, n. 315 impiegati e n. 835 operai.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA RENO DE MEDICI S.P.A.

Risultati economici

Di seguito si espongono i principali valori economici al 31 dicembre 2015, confrontati con quelli del precedente esercizio.

RDM	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di Euro)		
Ricavi di vendita	217.505	208.812
Costi operativi (30)	(200.381)	(198.961)
Altri proventi (oneri) operativi (31)	7.037	14.791
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	24.161	24.642
Ammortamenti e svalutazioni	(14.348)	(12.468)
Risultato Operativo (EBIT)	9.813	12.174
Proventi (oneri) finanziari netti	(2.708)	(3.920)
Proventi (oneri) da partecipazione	6.536	(3.684)
Imposte	(1.252)	(1.146)
Utile (perdita) di esercizio	12.389	3.425

(30) Si rimanda ai prospetti contabili RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Costo Materie prime e servizi", "Costo del personale" e "Altri costi operativi".

(31) Si rimanda ai prospetti contabili RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Altri ricavi e proventi" e "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti".

Nel corso del 2015 i ricavi hanno raggiunto i 217,5 milioni di Euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 8,7 milioni di Euro, è dovuto essenzialmente all'aumento delle tonnellate vendute nel 2015 anche in considerazione del fatto che i ricavi di vendita al 31 dicembre 2014 avevano risentito del temporaneo rallentamento della produzione presso lo stabilimento di Santa Giustina per effetto dell'intervento di "rebuild" alla macchina continua. I prezzi medi del 2015 risultano sostanzialmente allineati all'anno precedente.

Si riporta qui di seguito la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita.

RDM	31.12.2015	%	31.12.2014	%
(migliaia di Euro)				
Aree				
Italia	121.807	56%	120.348	58%
UE	46.808	22%	49.863	24%
Extra UE	48.890	22%	38.601	18%
Totale ricavi di vendita	217.505	100%	208.812	100%

Per quanto riguarda l'andamento dei principali fattori di produzione, nel 2015 le fibre da riciclo hanno evidenziato un incremento dei prezzi a partire dal secondo trimestre. I prezzi dei prodotti chimici, il lattice in particolare, sono oscillati seguendo il prezzo del greggio. L'incidenza di tali costi sul valore della produzione ("Ricavi di vendita" più la "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti"), è rimasta pressochè in linea con l'esercizio precedente (45,9% al 31 dicembre 2014, 46,1% al 31 dicembre 2015).

Il costo dell'energia è diminuito di circa 2,7 milioni di Euro nonostante l'aumento delle quantità prodotte. La diminuzione è ascrivibile sia alla diminuzione dei prezzi di mercato del gas, che rappresenta la principale fonte energetica della società, sia ad una maggiore efficienza degli stabilimenti produttivi. Il costo dell'energia elettrica, invece, ha segnato una sostanziale stabilità pur mostrando anch'esso nell'ultima parte dell'anno una tendenza al ribasso.

La diminuzione del costo del lavoro rispetto all'esercizio precedente pari a circa 2,2 milioni di Euro (in termini percentuali 8%) è ascrivibile alla riduzione dell'organico medio, a seguito della ristrutturazione dei reparti di taglio ed allestimento degli stabilimenti italiani perfezionata nel corso del 2014, che ha più che compensato gli aumenti salariali accordati nel 2015.

Il risultato netto è positivo per 12,4 milioni di Euro, dopo ammortamenti e svalutazioni per circa 14,3 milioni di Euro, oneri finanziari netti per 2,7 milioni di Euro e proventi da partecipazioni per 6,5 milioni di Euro, dovuti principalmente ai dividendi ricevuti dalla controllata tedesca. La voce imposte presenta un saldo negativo di 1,3 milioni di Euro.

Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta le principali voci di stato patrimoniale.

RDM	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di Euro)		
Crediti commerciali (32)	40.060	36.778
Rimanenze	34.824	36.882
Debiti commerciali (33)	(55.671)	(53.497)
Circolante commerciale	19.213	20.163
Altre attività correnti (34)	2.879	4.341
Altre passività correnti (35)	(5.747)	(6.443)
Attività non correnti (36)	198.345	206.311
Passività non correnti (37)	(130)	(182)
Attività possedute per la vendita	800	1.838
Capitale investito	215.360	226.028
Benefici ai dipendenti e altri fondi (38)	(9.647)	(12.676)
Capitale investito netto	205.713	213.352
Posizione finanziaria netta (39)	43.855	63.990
Patrimonio netto	161.858	149.362
Totale fonti	205.713	213.352

- (32) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Crediti commerciali” e “Crediti verso società del Gruppo”, classificate tra la voce “Attività correnti”.
- (33) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Debiti commerciali” e “Debiti verso società del Gruppo”, classificate tra la voce “Passività correnti”.
- (34) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Altri crediti” al netto dei 246 mila Euro di crediti finanziari.
- (35) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Altri debiti” e “Imposte correnti” classificate nella voce “Passività correnti”.
- (36) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – totale della voce “Attività non correnti”.
- (37) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non Correnti”: “Altri debiti” e “Imposte differite”.
- (38) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non Correnti”: “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a lungo” e delle “Passività Correnti”: “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a breve”.
- (39) Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Disponibilità liquide” e “Altri crediti verso le società del Gruppo”, classificate tra le “Attività correnti”, a cui si sommano 246 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria inclusa nella voce “Altri crediti”, al netto delle seguenti voci di dettaglio “Debiti verso banche e altri finanziatori”, “Strumenti derivati” e “Altri debiti verso società del Gruppo”, classificati tra le “Passività non correnti”, e “Debiti verso banche e altri finanziatori”, “Strumenti derivati” e “Altri debiti verso società del Gruppo”, classificati tra le “Passività correnti”.

Il capitale circolante commerciale si attesta a fine 2015 a 19,2 milioni di Euro, con una diminuzione di 1 milione di Euro rispetto al 2014, per effetto principalmente dell'andamento gestionale. In particolare l'aumento dei crediti commerciali è dovuto all'incremento dei ricavi di vendita, anche in considerazione del fatto che i ricavi di vendita al 31 dicembre 2014 avevano risentito del temporaneo rallentamento della produzione presso lo stabilimento di Santa Giustina per effetto dell'intervento di "rebuild" alla macchina continua. Con riferimento alle rimanenze si segnala che la diminuzione delle stesse è dovuta principalmente ad un processo di ottimizzazione delle giacenze presso i centri di taglio della Società. L'incremento dei debiti è riconducibile essenzialmente ad alcuni investimenti effettuati alla fine del 2015.

A fine 2015, il Capitale Investito Netto risulta finanziato da indebitamento oneroso per circa il 21% e da mezzi propri per circa il 79%.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo è pari a 43,9 milioni di Euro, in miglioramento rispetto ai 64 milioni di Euro al 31 dicembre 2014.

RDM	31.12.2015	31.12.2014	Delta
(migliaia di Euro)			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve (40)	23.048	2.336	20.712
Debiti finanziari a breve (41)	(22.578)	(50.900)	28.322
Valutazione derivati parte corrente (42)	(146)	(268)	122
Posizione finanziaria netta a breve	324	(48.832)	49.156
Debiti finanziari a medio termine (43)	(44.129)	(15.140)	(28.989)
Valutazione derivati parte non corrente (44)	(50)	(18)	(32)
Posizione finanziaria netta	(43.855)	(63.990)	20.135

(40) Si rimanda ai prospetti contabili RDM- sommatoria della voce "Disponibilità liquide", a cui si sommano 246 mila Euro di crediti finanziari inclusi nella voce "Altri crediti".

(41) Si rimanda ai prospetti contabili RDM- sommatoria della voce "Altri Crediti verso società del Gruppo" classificati tra le "Attività correnti" al netto dei "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Altri debiti verso le società del Gruppo" classificate tra le "Passività correnti".

(42) Si rimanda ai prospetti contabili RDM- voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività correnti".

(43) Si rimanda ai prospetti contabili RDM- sommatoria della voce "Debiti verso banche e altri finanziatori" e di "Altri debiti verso società del Gruppo" classificate tra le "Passività non correnti".

(44) Si rimanda ai prospetti contabili RDM- voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività non correnti".

La diminuzione della voce (-20,1 milioni di Euro) è prevalentemente ascrivibile al positivo andamento gestionale e ai dividendi ricevuti dalle società controllate. Si evidenzia inoltre che nel corso dell'anno la Reno De Medici ha proceduto alla ristrutturazione e all'aumento delle fonti di finanziamento. In particolare, sono stati sottoscritti nuovi contratti di finanziamento a lungo termine e ne sono stati rimborsati altri in via anticipata. A seguito di tali operazioni, l'indebitamento finanziario del Gruppo è oggi prevalentemente basato su finanziamenti a lungo termine, che assicurano al Gruppo la stabilità delle fonti finanziarie necessaria per supportare adeguatamente l'attività operativa, ed in particolare gli investimenti tecnici, nonché i possibili progetti per cogliere opportunità di investimento strategico.

Attività di ricerca e sviluppo

Si rinvia a quanto riportato nella relazione sui dati consolidati.

Investimenti

Gli investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio 2015 sono stati pari a 6,7 milioni di Euro (17,2 milioni di Euro nel 2014).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivi la riduzione dei costi variabili, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento della sicurezza e della qualità, e si sono concretizzati nei seguenti interventi principali:

- Stabilimento di **Santa Giustina**, è stato capitalizzato il secondo step relativo alla Calandra di nuova generazione di tipo "Belt". Tale investimento è finalizzato alla riduzione dei costi energetici e di impasto ed al miglioramento qualitativo.
- Stabilimento di **Villa Santa Lucia**, interventi di miglioramento e ammodernamento di impianti e macchinari, in particolare è stato sostenuto l'intervento di "overhaul" della turbina e del riduttore installati nel turbogeneratore.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2015 gli organici di RDM ammontano a 481 unità.

Rispetto allo scorso esercizio il numero complessivo dei dipendenti si è ridotto di 15 unità (496 dipendenti al 31 dicembre 2014).

Si segnala, inoltre, che nel corso del primo trimestre 2015 la Società ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ai sensi dell'art.1 comma 3 Legge 223/91 per il completamento del piano di ristrutturazione aziendale di alcuni stabilimenti, come da programma presentato al Ministero del Lavoro.

Al 31 dicembre 2015, l'organico comprende 12 dirigenti, 147 impiegati e 322 operai.

Per le attività di formazione e crescita professionale si rinvia a quanto commentato al paragrafo "Risorse Umane" del Gruppo della presente Relazione.

RACCORDO TRA IL RISULTATO DI PERIODO ED IL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO CON LA CAPOGRUPPO RENO DE MEDICI S.P.A.

	Patrimonio netto 2015	Risultato 2015
(migliaia di Euro)		
Reno de Medici S.p.a.	161.858	12.389
Differenza tra i valori di carico e le corrispondenti quote di patrimonio netto delle società controllate e collegate	(3.839)	6.462
Dividendi incassati da società controllate		(8.275)
Storno di plusvalenze su cessioni a società del gruppo	(1.071)	7
Storno allocazione a disavanzo di fusione	(3.294)	219
Altre rettifiche di consolidamento	(1.675)	(934)
Bilancio consolidato	151.979	9.868



RACCORDO TRA LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO CON LA CAPOGRUPPO RENO DE MEDICI S.P.A.

	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA 31.12.2015	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA 31.12.2014
(migliaia di Euro)		
Posizione finanziaria netta- Reno De Medici S.p.A.	(43.855)	(63.990)
Disponibilità liquide e altri crediti finanziari a breve di società controllate	509	990
Debiti finanziari a breve di società controllate	(4.650)	(7.269)
Debiti finanziari a medio-lungo termine di società controllate	(9.808)	(12.388)
Elisione debiti finanziari a breve verso società controllate	14.899	23.620
Elisione debiti finanziari a medio-lungo termine verso società controllate		
Elisione crediti finanziari a breve verso società del gruppo	(7.349)	(6.857)
Posizione Finanziaria netta- Gruppo RDM	(50.254)	(65.894)
Posizione Finanziaria Netta Attività possedute per la vendita	3.847	3.220
Posizione Finanziaria Netta Continuing	(46.407)	(62.674)

ALTRE INFORMAZIONI

Rischi e vertenze in essere

Non si segnalano rischi e vertenze in essere.

Rischi e vertenze fiscali

Con riferimento alla verifica fiscale conclusa nel 2011, avente ad oggetto le annualità dal 2005 al 2009, la Società ha definito in accertamento con adesione le annualità dal 2005 al 2008, per le quali sono già stati ricevuti i relativi avvisi di accertamento. Si ricorda che i rilievi della Guardia di Finanza si sono concentrati sui rapporti commerciali con i fornitori residenti in paesi black list (prevalentemente Svizzera), per i quali la Società ha ricevuto, per tutte le annualità evidenziate, appositi questionari da parte dell'Agenzia delle Entrate, provvedendo al deposito dei chiarimenti richiesti.

Nel corso del 2015 la Società ha ricevuto l'avviso di accertamento per l'annualità 2009 per la quale è stata definita nel mese di marzo dello stesso anno la procedura di accertamento con adesione.

Si segnala, inoltre, che la Società ha ricevuto nel corso del 2014 un avviso di liquidazione e rettifica avente ad oggetto una maggiore imposta di registro relativa alla cessione del ramo di azienda a RDM Ovaro S.p.A. avvenuta nel luglio 2012, contro il quale Reno De Medici S.p.A. e RDM Ovaro S.p.A. hanno presentato ricorso con istanza di sospensione. In data 10 marzo 2015 si è tenuta l'udienza per la trattazione dell'istanza di sospensione richiesta dalle Società: la commissione tributaria ha accolto

la richiesta sospendendo l'esecuzione dell'atto. In data 19 settembre 2015 è stato notificato il dispositivo di sentenza di primo grado che ha annullato l'atto impugnato e condannato l'Ufficio alle spese. Il termine ordinario per ricorrere in appello da parte dell'Ufficio è di 6 mesi dal deposito della sentenza, avvenuta in data 16 ottobre 2015.

Ambiente e sicurezza

Nel corso dell'esercizio l'impegno di RDM al conseguimento e mantenimento degli adeguati standard ambientali, di sicurezza e di qualità, coerenti con i principi perseguiti, si è realizzato attraverso significative azioni quali:

- continuare il processo di integrazione dei sistemi aziendali di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza, mediante la valorizzazione delle sinergie tra i vari aspetti;
- aggiornamento periodico dei Documenti di Valutazione dei Rischi;
- esame e valutazione dell'onorabilità ed affidabilità tecnico-professionale degli appaltatori;
- aggiornamento costante dei Documenti di Valutazione dei Rischi Interferenziali;

- periodico addestramento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la sua sensibilizzazione alla protezione e alla salvaguardia dell'ambiente nell'esecuzione delle diverse mansioni, anche alla luce di quanto previsto dall'Accordo Stato- Regioni.

La Società ha mantenuto la Certificazione ISO 14000 e nel corso del 2015 ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001:2008 anche per lo stabilimento di Villa Santa Lucia (FR). Tale processo di certificazione continua con il progetto di certificazione delle restanti sedi produttive presenti in Italia.

Nel 2015 inoltre gli stabilimenti di Ovaro, Santa Giustina e Villa Santa Lucia hanno ottenuto la certificazione ISO 50001 "Sistema di gestione per l'energia"

Non risultano allo stato condanne passate in giudicato a carico della Reno De Medici S.p.A. per lesioni (semplici, gravi e/o gravissime) e/o morte a seguito di infortunio sul lavoro.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2015 la Società non detiene azioni proprie. In data 2 novembre 2015 l'Assemblea degli azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione la delega ad acquistare azioni proprie per un numero massimo di azioni che non può eccedere la quinta parte del capitale sociale. Tale delibera ha acquistato efficacia in data 29 febbraio 2016.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 11971 e successive modificazioni ed integrazioni, si riportano qui di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci di RDM nella stessa e nelle sue controllate al 31 dicembre 2015:

Nome e Cognome	Società partecipata	Numero azioni al 31 dicembre 2014	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni al 31 dicembre 2015
Ignazio Capuano	Reno De Medici S.p.A.	550.000			550.000

Informativa sui rapporti con Società controllate, collegate e a controllo congiunto

Le operazioni poste in essere dalla Capogruppo con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate e concluse a condizioni di mercato.

I rapporti intrattenuti da RDM con le sue società controllate e collegate sono principalmente riferibili a:

- servizi di promozione commerciale e marketing con Careo S.r.l. (Careo);
- vendite di cartone a Emmaus Pack S.r.l. (Emmaus), a RDM Ovaro S.p.A., a RDM Ibérica S.l.u;
- prestazioni di servizi generali rese a Careo, Emmaus, CAM, RDM Ovaro S.p.A., RDM Ibérica S.l.u, RDM Blendecques S.A.S. e Reno De Medici Arnsberg GmbH;
- acquisti di sfridi di lavorazione da Emmaus e di prodotti finiti da RDM Ibérica S.l.u;
- interessi passivi e/o attivi su rapporti di cash-pooling e finanziamento intrattenuti con Careo, CAM, Emmaus, RDM Ibérica S.l.u, RDM Blendecques S.A.S., Reno De Medici Arnsberg GmbH, RDM Ovaro S.p.A. e ZAR S.r.l.;
- vendite di cartone a Pac Service S.p.A;
- acquisto di macero da ZAR S.r.l.;
- contratto di consolidato fiscale che vede Reno De Medici S.p.a. quale società consolidante, al quale aderiscono CAM, Emmaus, RDM Ovaro S.p.A. e Careo S.r.l.

In merito all'adozione del nuovo Regolamento in tema di Operazioni con Parti correlate avvenuta in data 8 novembre 2010, in conformità a quanto previsto dal Regolamento in materia adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, si rinvia al capitolo 13 della Relazione sulla Corporate Governance.

Si rinvia alle 'Note illustrative' nei prospetti contabili della presente Relazione per un'analisi quantitativa dei rapporti intercorsi nel 2015 tra RDM e le sue controllate, collegate e a controllo congiunto, nonché al paragrafo 'Rapporti con Parti Correlate' per una migliore esplicitazione dei rapporti sopra elencati.

Informativa sui rapporti con parti correlate

Non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa e nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato.

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali.

Si evidenzia che oltre alle società con le quali RDM detiene rapporti di partecipazione diretta ed indiretta, le parti correlate includono tutte le parti correlate come definite dai Principi Contabili Internazionali.

Tra le suddette operazioni si segnalano le seguenti:

- rapporti commerciali con la società Pac Service S.p.A., società partecipata da RDM al 33%, relativi alla cessione di cartone. Le vendite realizzate nell'anno 2015 sono state pari a Euro 4.555 mila, mentre i debiti commerciali al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 239 mila. Si segnala che in corso d'anno RDM ha ceduto pro-soluto i crediti commerciali della società Pac Service S.p.A. a seguito dell'attivazione del programma di factoring. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nelle 'Note illustrative' della presente Relazione;
- rapporti commerciali con la società ZAR s.r.l., società partecipata da RDM al 33,33%, relativi all'acquisto di macero. Gli acquisti realizzati nell'anno 2015 sono stati pari a Euro 4.229 mila, mentre i debiti commerciali al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 257 mila;
- Si segnala che nell'ambito dell'operazione di cessione dello stabilimento di Ovaro alla R.D.M. Ovaro S.p.A., la Reno De Medici S.p.A. e la FRIULIA S.p.A si sono riservate, rispettivamente, un'opzione di acquisto, esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2014 e il 27 giugno 2017, ed un'opzione di vendita esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2015 e il 27 giugno 2017, avente per oggetto la partecipazione intestata alla FRIULIA S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 27 gennaio 2016 l'operation spagnola rappresentata dalla Reno De Medici Ibérica S.l.u. è stata venduta ad una Società spagnola appena costituita da un gruppo di dipendenti ed ex-dipendenti della Consociata, al prezzo di 800 mila Euro, che corrisponde al valore di libro sui conti consolidati della Reno De Medici. Una parte del prezzo è stata già incassata al momento della vendita; la parte restante è stata dilazionata e verrà pagata in quote successive, l'ultima delle quali in scadenza il 31 dicembre 2018, ed è garantita dalla Iberaval S.G.R., società spagnola controllata da enti pubblici e società finanziarie, la cui missione è dare supporto alle piccole e medie imprese spagnole. La vendita consentirà una riduzione dell'indebitamento finanziario di Gruppo pari a 4,2 milioni (risultante dal prezzo di vendita e dal deconsolidamento del debito delle operations spagnole).

In data 18 gennaio 2016 il Tribunale Ordinario di Roma Sezione GIP ha ordinato il sequestro preventivo del secondo lotto della discarica presente presso lo Stabilimento di Villa Santa Lucia (FR). Il sequestro è stato eseguito in data 25 gennaio u.s.

In data 14 marzo 2016 la Reno De Medici S.p.A. ha siglato una lettera d'intenti per l'acquisizione, anche in via indiretta, dell'intero capitale sociale di Cascades S.A.S., società attualmente posseduta al 100% da Cascades Inc. La Cascades S.A.S., che attualmente è la società del gruppo Cascades che controlla il 57,6% della Reno De Medici S.p.A., propedeuticamente all'operazione cederà alla Cascades Inc l'intera partecipazione nella Reno De Medici S.p.A. stessa. Il prezzo dell'acquisizione dovrebbe essere compreso tra 16 e 20 milioni di Euro e verrà definito dopo il completamento della relativa due diligence.

Il Gruppo RDM acquisirà Cascades S.A.S. attraverso la propria controllata al 100%, RDM Blendecques S.A.S.

In data 14 marzo 2016 la Reno De Medici S.p.A. ha ceduto al socio di minoranza una quota pari al 17% del capitale di Emmaus Pack S.r.l. La vendita ridurrà la partecipazione di RDM nel centro di taglio e distribuzione dal 51% al 34% del capitale sociale totale.

Il prezzo di acquisto è stato fissato in 700 mila euro. Il Book Value della partecipazione azionaria di RDM in EmmausPack S.r.l. è pari a 108 mila euro.

Reno De Medici beneficerà di una riduzione del proprio indebitamento finanziario netto consolidato di circa 3 milioni di euro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda lo scenario macroeconomico generale, nel breve periodo non sono attesi mutamenti di rilievo nei fattori principali che indirizzano l'economia, e l'evoluzione del primo trimestre 2016 dovrebbe restare in linea con il quarto trimestre 2015 appena concluso.

Le previsioni per il 2016 prospettano una moderata accelerazione della crescita globale, che nelle stime di gennaio 2016 del FMI dovrebbe raggiungere il +3,4%, con un miglioramento rispetto al +3,1% del 2015 che la riporterebbe ai livelli di crescita del 2014.

Peraltro, tale tasso di crescita riflette un aggiustamento al ribasso delle prospettive di crescita di 0,2 punti percentuali rispetto alle precedenti previsioni, sia per il 2016 che per il 2017. Tale aggiustamento appare essenzialmente legato ad una più debole ripresa dei Mercati Emergenti e delle Economie in Via di Sviluppo, i quali nel loro insieme dovrebbero crescere del +4,3%, tasso superiore al +4,0% del 2015, ma comunque ancora inferiore al +4,6% del 2014.

La crescita della Cina dovrebbe attestarsi al +6,3%: il processo di riequilibrio dell'economia dovrebbe continuare secondo le aspettative, ma esso comporterà in ogni caso un notevole ridimensionamento delle prospettive di crescita rispetto agli scorsi anni.

Per quanto riguarda le altre maggiori Economie Emergenti, quelle che attraversano attualmente una crisi delicata dovrebbero riprendersi gradualmente, ma paesi importanti quali Russia e Brasile prospettano tassi negativi di crescita anche per il 2016, e solo l'India può contare su stabili prospettive positive.

La crescita nell'**Area Euro** dovrebbe raggiungere nel 2016 il +1,7%, con una modesta accelerazione rispetto al +1,5% del 2015, in uno scenario che prospetta un visibile miglioramento dell'Italia, con una crescita attesa del +1,3%, molto superiore al +0,8% del 2015. Tutti i fattori alla base dei miglioramenti registrati nel 2015 dovrebbero rimanere in essere anche nel 2016: basso costo dell'energia, favorevole tasso di cambio dell'Euro, disoccupazione in calo, politica monetaria espansiva della BCE.

Per contro, lo scenario è segnato da una grande incertezza, con più rischi che opportunità. La ripresa resta fragile, ed in febbraio l'OCSE ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita del 2016 e del 2017 per la maggior parte delle aree geografiche, inclusa l'Italia, e con le sole eccezioni di Cina ed India.

Il possibile ulteriore calo dei prezzi delle commodities ed i rischi legati all'instabilità finanziaria ed all'elevato livello del debito potrebbero rallentare ulteriormente la ripresa dei Paesi Emergenti che si trovano attualmente in una difficile situazione economica. Queste criticità potrebbero avere ripercussioni negative anche sulle Economie Avanzate, che non possono prescindere dalla ripresa degli scambi commerciali globali e dell'attività investitoria, anche se attualmente le dinamiche positive della domanda interna prevalgono su di essi come fattore trainante della loro economia.

Infine, le gravi crisi politiche e le turbolenze sociali che stanno travagliando alcune regioni del mondo potrebbero avere un pesante impatto negativo anche sulle attività economiche.

Nel **settore in cui opera la Reno De Medici**, l'inizio del 2016 è moderatamente incoraggiante, dopo il rallentamento rilevato negli ultimi mesi del 2015: il flusso degli ordinativi sta dando segni di ripresa, e sembra essere tornato su livelli più normali e soddisfacenti, mentre i prezzi delle materie prime d'impasto evidenziano una certa stabilità. Il costo dell'energia resta attestato su livelli molto contenuti.

In ogni caso, anche la futura evoluzione delle attività di settore resta caratterizzata dall'incertezza.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF e art. 89-bis R.E.

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

ESERCIZIO 2015

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. nella seduta del 17 marzo 2016

www.renodemedici.it

1. GLOSSARIO

C.C.I.	Comitato per il Controllo Interno di Reno De Medici S.p.A.
Codice	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A.
c.c.	Codice Civile
CFO	Responsabile della Funzione Finanza e Controllo
C.N.	Comitato per le nomine
Consiglio/CDA	Il Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A.
C.O.P.	Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Reno De Medici S.p.A.
C.R.	Comitato per le Remunerazioni di Reno De Medici S.p.A.
Esercizio	L'esercizio sociale al 31 dicembre 2014
Gruppo RDM	Reno De Medici S.p.A. e le Società da essa controllate ai sensi degli articoli 2359 c.c. e art. 93 del TUF
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
Regolamento Mercati	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato
Relazione	La presente relazione sul governo societario e gli assetti societari redatta ai sensi dell'art. 123 <i>-bis</i> del TUF
Società/RDM	Reno De Medici S.p.A. ("RDM"), con sede legale in Milano, Viale Isonzo n. 25
TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato

2. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Reno De Medici S.p.A. è quotata dal 1996 sul segmento Star di Borsa Italiana. Il Gruppo RDM è il primo produttore italiano ed il secondo europeo di cartoncino ricavato da materiale riciclato, con una capacità produttiva annua superiore ad un milione di tonnellate, ripartita tra i 3 siti produttivi in Italia, oltre ad un centro di taglio, e 2 dislocati tra Francia e Germania e può contare su un organico di circa 1.200 dipendenti.

Sin dalla costituzione, RDM, prima, ed il Gruppo nella sua attuale composizione, oggi, si sono impegnati nell'applicazione e nel rispetto di rigorosi principi etici nello svolgimento delle attività. Il rispetto di regole etiche nella gestione dell'impresa, qualificando la reputazione dell'azienda e di coloro che con essa collaborano, è ritenuto dal Gruppo RDM una condizione imprescindibile per il successo della propria missione ed il raggiungimento degli obiettivi fissati. L'impegno preso in questo senso ha fatto sì che il Gruppo RDM si contraddistinguesse per la serietà, l'affidabilità e la professionalità, qualità che gli hanno permesso di essere apprezzato a livello nazionale ed internazionale.

I principali strumenti di governance di cui la società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice e della best practice nazionale e internazionale sono:

- Statuto;
- Codice Etico;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e relativi protocolli e procedure;
- Regolamento del comitato per il controllo interno;
- Procedura per le operazioni con Parti Correlate Procedura adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che hanno accesso alle predette informazioni;
- Codice di Internal Dealing.

Nel corso della presente Relazioni saranno esaminati ed illustrati il contenuto e l'applicazione dei predetti strumenti di governance.

Il Modello Societario tradizionale si compone dei seguenti organi:

2.1. ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

• ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI.

È competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e/o dallo Statuto sociale.

• CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

È investito dei più ampi poteri per l'amministrazione, ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla legge e/o dallo Statuto – all'Assemblea. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale.

• COLLEGIO SINDACALE.

Ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.

• SOCIETÀ DI REVISIONE:

L'attività di revisione legale dei conti è svolta da una Società specializzata iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti previo parere del Collegio Sindacale.

La società incaricata della revisione contabile di RDM è Deloitte & Touche S.p.A., nominata in data 27 aprile 2012, che riveste analogo incarico presso la quasi totalità delle costituenti il Gruppo RDM.

2.2. OBIETTIVI E MISSIONE AZIENDALE.

RDM intende mantenere e rafforzare la propria posizione di *competitor* internazionale di primaria grandezza nel settore della produzione di cartoncino ricavato da materiale riciclato.

Infatti, il Gruppo RDM è il primo produttore italiano e il secondo europeo nel proprio settore.

Il Gruppo è presente non solo in Italia, ma anche in Francia, e Germania con insediamenti produttivi, mentre è presente in quasi tutto il territorio europeo attraverso la propria rete di vendita.

I diversi tipi di cartoncino prodotti dal Gruppo sono destinati a tutti i settori di applicazione dell'imballaggio e dell'editoria. I prodotti RDM sono proposti sul mercato tramite diverse linee commerciali per avvicinarsi alle esigenze della clientela ed ottenere un miglioramento dell'efficienza del servizio. Il servizio al cliente, infatti, è un valore essenziale per RDM che persegue l'obiettivo di rispondere alle esigenze tanto di produzione del prodotto che del suo utilizzo, diventando partner ideale di trasformatori e utilizzatori finali per garantire qualità, innovazione e convenienza.

RDM è altresì attivamente impegnata a favore dell'ambiente attraverso una gestione attenta delle risorse energetiche e naturali necessarie al processo produttivo. La catena del valore a ciclo chiuso del prodotto a base riciclata costituisce un punto di forza del Gruppo per la sostenibilità della sua attività.

RDM persegue la propria missione nel rispetto rigoroso dell'obiettivo di creazione di valore per i propri Azionisti.

Le azioni e gli obiettivi che la società assume e persegue tramite i propri amministratori, dipendenti e collaboratori nella conduzione degli affari e delle attività aziendali sono realizzate nel pieno rispetto dei principi espressi nel Codice Etico adottato dal Consiglio di Amministrazione, presupposto e riferimento del Modello Organizzativo della Società.

3. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2015 (ex art. 123-bis, comma 1, TUF).

3.1. STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

AMMONTARE IN EURO DEL CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO:

€ 150.399.255,80 i.v. suddiviso in complessive 377.800.994.

CATEGORIE DI AZIONI CHE COMPONGONO IL CAPITALE SOCIALE:

- 377.527.066 di azioni ordinarie prive di valore nominale;
- 273.928 azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie a richiesta degli azionisti nel corso dei mesi di febbraio e settembre di ogni anno.

	N° Azioni	% rispetto al capitale	Quotato	Diritti ed obblighi
<u>Azioni ordinarie</u>	377.527.066		Quotato MTA Star	le azioni sono nominative e liberamente trasferibili. Conferiscono diritto di partecipazione e di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione
<u>Azioni di risparmio</u>	273.928			le azioni di risparmio non conferiscono diritto di voto nelle assemblee sia ordinarie che straordinarie né quello di richiederne la convocazione. Le azioni danno diritto al dividendo nelle modalità stabilite dallo statuto
Azioni con diritto di voto limitato	/	/	/	/
Azioni prive del diritto di voto	/	/	/	/

Alla data della presente relazione, RDM non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Alla data della presente relazione RDM non possiede azioni proprie né ha approvato Piani di Incentivazione che comportino l'acquisto di azioni proprie e/o aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

3.2. RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI

Alla data della Relazione, non risulta vigente alcun vincolo al trasferimento delle azioni

3.3. PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Alla data della presente Relazione, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni pervenute, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SUL CAPITALE VOTANTE
Cascades Inc.	Cascades s.a.s	64,8	64,8
Caisse de dépôt et placement du Québec	Caisse de dépôt et placement du Québec	5,418	5,418
Fallimento Exeufis S.p.A. in Liquidazione	Exeufis S.p.A. in Liquidazione	5.512	5.512

3.4. TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

3.5. PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Alla data della presente Relazione non risulta in essere alcun Piano di partecipazione azionaria dei dipendenti.

3.6. RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Alla data della Relazione non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono inoltre diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli.

3.7. ACCORDI TRA AZIONISTI

Alla data della presente Relazione, la Società non è a conoscenza dell'esistenza di alcun Patto Parasociale.

3.8. CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

3.9. DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Alla data della presente relazione, non risultano attribuite ai sensi dell'art. 2443 c.c. al Consiglio di Amministrazione deleghe per aumentare il capitale sociale e/o emettere strumenti finanziari partecipativi diversi dalle azioni.

Alla data della presente relazione, l'Assemblea ha deliberato un piano di acquisto di azioni proprie, in data 2 novembre 2015.

Alla data della presente Relazione, RDM non detiene azioni proprie.

3.10. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

RDM non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli artt. 2497 e ss. c.c..

3.11. INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

Si precisa che le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lett. i) del TUF sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori. In ogni caso, si evidenzia che, anche ai sensi dell'art. 7 del Codice, alla data di approvazione della presente Relazione non risultano stipulati accordi con Amministratori e/o Dirigenti con responsabilità strategiche che attribuiscono a questi ultimi indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, ad eccezione dell'indennità previste per legge.

3.12. INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 123-BIS COMMA PRIMO, LETTERA L)

Si rende noto che le norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori nonché relative alle modifiche dello Statuto Sociale, sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione. Alla data della Relazione la Società non ha in essere alcun piano di successione relativo agli amministratori esecutivi.

Per quanto riguarda le clausole in materia di modifiche statutarie, si precisa che lo Statuto non contiene disposizioni diverse da quelle previste dalla normativa vigente.

Si precisa inoltre che lo Statuto sociale, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365 del Codice Civile, conferisce al Consiglio di Amministrazione della Società la competenza a deliberare in merito all'adeguamento dello Statuto medesimo a disposizioni normative.

4. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) del TUF).

4.1. PREMESSA

RDM ha aderito al Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana nel marzo 2006 e come successivamente modificato. Tale Codice è disponibile sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Il sistema di governo societario si pone quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno. La Società è costantemente impegnata nell'individuazione e perseguimento di iniziative ed azioni volte al miglioramento del sistema di *governance*. Nella sua azione di costante miglioramento, la Società rivolge la propria attenzione alle *best practice* nazionali e internazionale.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di “*Corporate Governance*” di RDM e indica le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice.

Alla data di approvazione della presente Relazione, né la Reno De Medici né alcuna delle sue controllate dirette ed indirette, anche prive di importanza strategica, risultano soggette a disposizioni di legge non italiana che ne influenzano la struttura di *corporate governance*.

4.2 PRINCIPALI STRUMENTI DI GOVERNANCE

Si riportano di seguito i principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto.
- Codice etico.
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e relativi protocolli e procedure.
- Codice disciplinare;
- Regolamento del Comitato per il Controllo Interno.
- Procedura per le operazioni con Parti Correlate.
- Regolamento per la gestione delle Informazioni Privilegiate e l'istituzione del Registro delle persone che hanno accesso alle predette informazioni.
- Codice di *Internal Dealing*.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex. Art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a quindici. L'Assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla elezione del consiglio, ne determina il numero dei componenti entro i limiti suddetti.

Gli Amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del Codice Civile.

La nomina e sostituzione dei Membri del Consiglio di Amministrazione è disciplinata dal citato art. 12 dello statuto sociale che stabilisce: *“La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai Soci, con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.*

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

I soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alle presentazioni, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti.

A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'ottavo comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del c.c., secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati, assicurando comunque la presenza di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto

disposto nella lettera a), il Consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente. L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato.

Qualora per qualsiasi causa venga a cessare almeno la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione”.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, il Consiglio elegge tra i suoi membri un Presidente e può eleggere uno o due vicepresidenti.

Si rende noto che la Società non è soggetta ad ulteriori norme rispetto a quelle previste dal TUF in materia di composizione e caratteristiche del Consiglio di Amministrazione.

Si rende noto che con con Delibera n. 19499 del 28 gennaio 2016, Consob ha fissato in 2,5% la quota di capitale ex art. 144-*quater* TUF.

Il Consiglio, a seguito di approfondita disamina, ritenuto che il modello di governance adottato, così come applicato nonché alla luce della struttura organizzativa, ha ritenuto non necessario adottare alcun piano di successione per gli amministratori esecutivi.

5.2 ATTUALE COMPOSIZIONE

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, in data 29 aprile 2014, ha fissato in n. 5 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione. I consiglieri attualmente in carica sono i signori: Robert Hall (Presidente), Ignazio Capuano (Consigliere Delegato), Enrico Giliberti, Laura Guazzoni, Laurent Lamaire. Tutti i Consiglieri attualmente in carica sono stati tratti dall'unica lista presentata dal Socio Cascades s.a.s.

Il mandato attribuito al Consiglio in carica verrà a scadere con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2016.

In data 12 novembre 2015, l'Avv. Enrico Giliberti, nominato con delibera del 29 aprile 2014, ha rassegnato le proprie dimissioni da Membro del Consiglio di Amministrazione della Società. Si ricorda che l'Avv. Giliberti era un membro Indipendente del Consiglio di Amministrazione, nonché membro del Comitato Remunerazioni, Comitato Parti Correlate, Comitato per il Controllo Interno, Comitato per le Nomine e membro dell'Organismo di Vigilanza.

Quindi, in data 19 novembre 2015, su proposta del Comitato per le Nomine, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver verificato che nella lista da cui sono stati tratti tutti gli attuali membri del Consiglio non vi fosse alcun nome disponibile con i richiesti requisiti di Indipendenza, ha deliberato di cooptare l'Avv. Matteo Rossi quale membro del Consiglio di Amministrazione avendo altresì verificato la ricorrenza dei requisiti di Indipendenza. Con la medesima delibera ha altresì nominato l'Avv. Rossi quale Membro del Comitato Remunerazioni, Comitato Parti Correlate, Comitato per il Controllo Interno, Comitato per le Nomine e membro dell'Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da n. 1 Amministratore Esecutivo (secondo la definizione del Codice), 4 non esecutivi, di cui 2 Indipendenti.

Nominativo	Carica
Robert Hall	Presidente
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato- Esecutivo
Matteo Rossi	Non esecutivo- Indipendente
Laura Guazzoni	Non esecutivo-Indipendente –
Laurent Lemaire	Non esecutivo

In data 30 aprile 2015 e 19 novembre 2015 (per il solo avvocato Rossi), il Consiglio di Amministrazione in seduta totalitaria, con l'ausilio del Collegio Sindacale, ha verificato l'esistenza dei requisiti d'indipendenza dei Consiglieri Avv. Enrico Giliberti e Avv. Rossi nella seduta del 19 novembre 2015 e dott.ssa Laura Guazzoni.

Le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Consiglio di Amministrazione sono contenute nei curriculum vitae sono riportati qui di seguito:

Robert Hall

Robert Hall ha conseguito la laurea dall'Università di Sherbrooke nel 1983. Prima di entrare a fare parte del Gruppo Cascades nel 1994 ha ricoperto la carica di partner alla Byers Casgrain in Montreal. È stato membro del Quebec Bar dal 1984 e attualmente membro del CBA. Attualmente ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Boralex Inc. Mr. Robert Hall è altresì membro del consiglio dei Direttori della Bishop's University.

Ignazio Capuano

Nato a Palermo nel 1957, dove si è laureato in Ingegneria con lode nel 1981, ha quindi conseguito il Master of Economics nel 1984 presso la New York University. Ha focalizzato sin dall'inizio la propria attività professionale nell'ambito della Finanza Strategica e Pianificazione e Sviluppo Industriale in KPMG Consulting. Nel gruppo Saffa dal 1991 come Direttore della Pianificazione Strategica, dal 1995 Direttore Generale. Dal 1998 al 2003 ha assunto la carica di Amministratore Delegato di RWE Italia attiva nel settore energetico ed ambientale. Dal 2004 è Amministratore Delegato di Reno De Medici.

Dal settembre 2012 è Presidente di Comieco nonché Presidente del CEPI Carton Board; dal 2015 componente del Consiglio di Amministrazione di CEPI – Confederation of European Paper Industries.

Enrico Giliberti

Nato a Napoli nel 1945, ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza con lode presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II e, nel 1969, un Master of Comparative Jurisprudence presso la New York University. Dal 1969 al 1970 ha lavorato in qualità di visiting foreign lawyer presso lo studio Cahill, Gordon & Ohl di New York.

È stato co-fondatore dello studio Erede, Bianchi e Giliberti di Milano. Nel 1988 ha fondato lo studio Colesanti Giliberti Nobili, poi divenuto Biscozzi Giliberti Nobili, sempre a Milano. Successivamente ha fondato lo studio Giliberti Pappalettera Triscornia e Associati, di cui è senior partner.

È avvocato cassazionista dal 1984.

Ricopre cariche societarie di primo piano ed è componente di collegi arbitrali commerciali in Italia e all'estero.

Laura Guazzoni

Nata a Milano il 21 aprile 1965, si è laureata in Economia Aziendale all'Università Commerciale L. Bocconi di Milano nel 1989.

Dal 1994 è Professore a contratto di Economia Aziendale e Gestione delle Imprese nell'Università L. Bocconi di Milano.

Dal 1991 è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano, dal 1996 al Registro dei Revisori Contabili e dal 1997 all'albo dei consulenti del Giudice del Tribunale di Milano, con cui collabora in qualità di CTU in materia finanziaria, di valutazioni e amministrativa.

Opera in qualità di consulente indipendente su temi di valutazione d'azienda per operazioni di finanza straordinaria, in materia di finanza, strategia, gestione d'impresa, ristrutturazioni e governance societaria.

Sindaco e amministratore anche in società quotate, ricopre incarichi in organismi di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Tra gli altri, ricopre incarichi rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis TUF nelle seguenti società:

- AgustaWestland S.p.a.- Presidente del Collegio sindacale;
- Digital Bros S.p.a.- emittente- Sindaco effettivo;
- Il sole 24ore S.p.a.- emittente- Sindaco effettivo;
- Industria e Innovazione S.p.a.- emittente- Sindaco effettivo;

- Retelit S.p.a.- emittente- Amministratore indipendente;
- Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino S.p.a.- Sindaco effettivo;
- Termica Milazzo S.r.l.- Sindaco effettivo.

Laurant Lemaire

Nato il 2 gennaio 1939 a Drummondville (Canada), nel 1962 consegue la laurea in Commerce presso l'University of Sherbrooke. Nel 1992 diventa presidente e CEO di Cascades Inc., carica che lascia nel luglio 2003 a suo fratello Alain, diventandone VicePresidente Esecutivo. I numerosi e rilevanti successi ottenuti alla guida della Cascades Inc. gli sono valsi numerosi riconoscimenti da parte di diverse istituzioni canadesi. Attualmente è anche Presidente di Cascades s.a.s.

Matteo Rossi

Nato a Milano il 28 aprile 1955, studia e si laurea in giurisprudenza in Italia. È iscritto all'albo di Milano dal 1979.

Da tale data, esercita la professione di avvocato e continua l'attività dello Studio fondato da suo padre nel 1950. È abilitato a patrocinare dinanzi la Corte di Cassazione.

Sostiene l'esame di abilitazione in Francia, prima dell'emanazione delle direttive europee che hanno agevolato l'esercizio della libera professione in Europa. È iscritto al Barreau des Avocats della Cour d'Appel di Parigi.

Nel 1980, apre uno Studio a Parigi e coltiva le relazioni franco-italiane, assistendo clienti dei due paesi.

Negli anni 1990, diventa membro della commissione europea che redige norme per la protezione dei diritti d'autore nell'ambito dei software, rappresentando l'Italia.

Magistrato Onorario dal 1992 al 1998 su nomina del Consiglio Superiore della Magistratura italiano, esercita anche le funzioni di magistrato monocratico in un primo tempo poi quelle di membro del collegio della VI sezione penale del Tribunale di Milano.

Avvocato di parte civile per le famiglie delle vittime dell'incendio del Traforo del Monte Bianco, collabora con il Ministero della Giustizia francese e, nel 2005, partecipa su invito di quest'ultimo, a una conferenza presso il Consiglio d'Europa. Rende conto della soluzione adottata per l'indennizzo delle famiglie delle 39 vittime di 9 nazionalità diverse, con l'applicazione per tutti delle tabelle europee più favorevoli. Contribuisce, in questo modo, all'adozione di una normativa europea sul risarcimento delle vittime degli incidenti collettivi.

È stato insignito, dal Presidente della Repubblica Francese, del grado di Chevalier de l'Ordre National du Mérite e ottiene la Nazionalità Francese.

Tiene numerose conferenze in Italia e in Francia, e interviene quale incaricato di conferenze all'Università di Lyon III, in materia di diritto comparato.

Alla data della presente relazione, considerate le diverse professionalità e competenze, anche a livello internazionale, rappresentate dai propri Membri, RDM non ha ritenuto di individuare e definire dei criteri circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società da applicarsi ai membri del Consiglio di Amministrazione, lasciando agli stessi la valutazione in merito all'efficace svolgimento del ruolo di Amministratore in relazione al numero di cariche ricoperte e al grado d'impegno richiesta da ciascuna di essa. Per la medesima ragione e considerata la vasta esperienza di tutti i Consiglieri nell'ambito in cui opera la Società, non si è ritenuto necessario individuare iniziative formative specifiche per i Consiglieri.

5.3. RUOLO E COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

In particolare, anche alla luce della nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, i compiti e i ruoli dell'organo amministrativo possono così riassumersi:

- esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo;
- approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza, così come individuate nella Procedura per le operazioni con parti correlate approvata dalla Società ai sensi del Regolamento Parti Correlate;
- valutazione con cadenza annuale l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, del Gruppo e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento all'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- attribuzione e revoca deleghe agli organi delegati, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio ai sensi dell'art. 2381 Codice Civile, nonché in relazione alle previsioni dello statuto sociale, definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- approvazione, previo esame delle proposte del Comitato per la remunerazione e sentito il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del Codice Civile, dei compensi dell'Amministratore Delegato, e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, inclusa la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione;
- ripartizione in caso di assenza di specifica deliberazione assembleare, del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;

- esame del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esame ed approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- valutazione con cadenza annuale della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;
- definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri il grado di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.

Fermo quanto disposto dagli artt. 2420 ter e 2443 c.c., sono di competenza del Consiglio di amministrazione le deliberazioni, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 c.c., relative a:

- fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c., anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506 ter c.c.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso;
- adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, le delibere relative alle materie qui di seguito elencate sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica:

- a) qualsiasi proposta da sottoporre all'assemblea straordinaria che abbia per oggetto o per effetto l'aumento del capitale della Società, ad eccezione di proposte di riduzione e contemporaneo aumento di capitale ai sensi degli articoli 2446 o 2447 cod. civ.;
- b) qualsiasi operazione di acquisto, di vendita o affitto di aziende, rami d'azienda, beni, ivi inclusi beni immobili, o partecipazioni (incluso l'acquisto o la vendita di azioni proprie o il riscatto di

azioni) costituenti immobilizzazioni, il cui valore, per ogni singola operazione o per una serie di operazioni collegate (ossia funzionali alla realizzazione della medesima operazione), sia superiore ad € 10.000.000,00 (diecimilioni);

- c) qualsiasi proposta da sottoporre all'assemblea relativa alla distribuzione di dividendi e/o di riserve, sotto qualsiasi forma, e/o operazioni di riduzione volontaria del capitale ovvero qualsiasi delibera di distribuzione di acconti su dividendi;
- d) l'assunzione di finanziamenti, mutui ed altri debiti finanziari di qualsivoglia natura, aventi scadenza superiore a diciotto mesi, il cui valore, per la singola operazione o per una serie di operazioni collegate (ossia funzionali alla realizzazione della medesima operazione) sia superiore ad € 10.000.000,00 (diecimilioni);
- e) nomina e revoca dell'Amministratore Delegato, nonché l'attribuzione, modifica e revoca dei poteri conferiti ai soggetti che ricoprono tali posizioni;
- f) retribuzione, a qualsiasi titolo, all'Amministratore Delegato della Società e politiche retributive per i dirigenti strategici;
- g) approvazione di piani strategici, di budget annuali e pluriennali e variazioni di rilevanza strategica a tali piani e/o budget;

Il Consiglio ha riservato altresì alla sua esclusiva competenza l'approvazione delle operazioni di maggior interesse e quelle con parti correlate (a tal riguardo si rinvia al capitolo n. 12 della presente Relazione).

Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione di RDM si è riunito 4 volte con una durata media di 4 ore. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche con modalità di video e/o teleconferenza. Al fine di assicurare l'attiva partecipazione di tutti i membri del Consiglio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della funzione legale della società, si assicura che tutti i documenti inerenti gli argomenti posti all'ordine del giorno di ciascuna riunione vengano distribuiti con preavviso di almeno 3 giorni lavorativi, salvo casi di particolare urgenza.

In data 20 gennaio 2016, la Società ha diffuso un calendario che prefigura 5 (cinque) riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2016, fissandone le relative date. Alla data di approvazione della presente relazione da parte del CDA, una sola riunione consiliare (ovvero quella del 11 febbraio 2016 relativa all'approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2015) si è già celebrata.

Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet di RDM (www.renodemedici.it/governance/eventisocietari).

Nel corso dell'esercizio 2015, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato anche soggetti esterni al Consiglio quali: l'avv. Veronica Arciuolo, Responsabile Affari Legali e Societari che ha altresì ricoperto il ruolo di Segretario del Consiglio, il dott. Stefano Moccagatta quale CFO, Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari e dal 1 luglio 2014 anche quale Investor Relator. Inoltre, il Consiglio valuta, di volta in volta, la necessità/opportunità d'invitare anche soggetti esterni sulla base degli argomenti posti all'ordine del giorno al fine di avvalersi di specifiche competenze.

Alla data della presente relazione, nessun amministratore ha comunicato di svolgere attività in concorrenza con la Società. Al riguardo si precisa che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile.

5.4. ORGANI DELEGATI: AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Art. 16 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione possa delegare parte delle proprie attribuzioni a un comitato esecutivo ovvero al Presidente e/o ad altri suoi membri, nominando uno o più Amministratori delegati. Gli organi delegati possono a loro volta conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società e a terzi, con facoltà di *sub-delega*.

Alla data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha nominato un comitato esecutivo. Dal 29 aprile 2014, risulta nominato un solo Amministratore Esecutivo ovvero l'Amministratore Delegato/CEO.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto alcuna delega e, unitamente a tutti i membri del Consiglio, partecipa all'elaborazione ed approvazione delle strategie aziendali.

Amministratore Delegato

Nella seduta del 29 aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Amministratore Delegato l'Ing. Ignazio Capuano, attribuendogli i più ampi poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, ad esclusione di quelli che la legge e/o lo Statuto riservano tassativamente all'Assemblea o al Consiglio collegialmente. Tali poteri possono essere esercitati con firma singola, per operazioni che non comportino, singolarmente, impegni di spesa superiori a € 10.000.000. Allo stesso Amministratore Delegato, il Consiglio ha delegato il compito di sovrintendere alla gestione tecnico-produttiva della Società.

Ai sensi dello Statuto sociale nonché in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 150 del TUF, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare l'Amministratore Delegato riferisce sulle operazioni nelle quali abbia un interesse, per conto proprio o di terzi, nonché sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio. L'informativa viene resa, in linea di massima, in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (Bilancio, Relazione Semestrale, e Relazioni Trimestrali) da parte del Consiglio di Amministrazione.

Si da atto che, nel corso del 2015, detta informativa è stata effettivamente resa dall'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con cadenza trimestrale, in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (Bilancio, Relazione

Semestrale, e Relazioni Trimestrali) da parte del Consiglio di Amministrazione e che la stessa è contenuta nei verbali delle singole riunioni.

Deve evidenziarsi come nell'ambito della propria informativa periodica al Consiglio, l'Amministratore Delegato fornisce ai Membri del Consiglio adeguate, specifiche e dettagliate informazioni su diversi aspetti della Società e del Gruppo (anche non strettamente connessi al *core business*) al fine di accrescere la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali nonché per sollecitare la discussione e beneficiare dei diversi contributi anche tenuto conto l'elevate professionalità rappresentate in Consiglio.

Al fine di valorizzare le riunioni consiliari quale momento tipico in cui gli amministratori (e, in particolare quelli non esecutivi) possono acquisire adeguata informativa in merito alla gestione della società, l'Amministratore Delegato fa sì che i dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno si tengano a disposizione per intervenire, ove richiesti, alle predette riunioni e/o nelle riunioni dei vari Comitati.

Si rileva che l'Ing. Capuano, quale CEO della Società non ricopre l'incarico di amministratore di alcun altro emittente.

L'Ing. Capuano ricopre anche l'incarico di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (§ 12.4.).

5.5. AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

Il Consiglio si compone per la maggior parte di componenti non esecutivi (in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale) tali da garantire per numero e autorevolezza che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione di decisioni consiliari.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione secondo prospettive diverse e una conseguente adozione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale.

Fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, gli altri 4 membri del Consiglio sono tutti non esecutivi.

5.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In attuazione delle disposizioni del Codice, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2015, prima, e a seguito delle dimissioni dell'Avv. Giliberti, nella seduta del 19 novembre per il solo consigliere Matteo Rossi, ha verificato, sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati e a disposizione della Società, la sussistenza del carattere di indipendenza degli amministratori qualificatisi tali applicando i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina. La verifica è avvenuta nel corso della riunione consiliare ma in assenza dei membri interessati. Il Collegio Sindacale ha verificato l'adeguatezza ed idoneità dei criteri e della procedura adottati dal Consiglio per la

valutazione della ricorrenza dei requisiti d'indipendenza. Si evidenzia che tutti i Consiglieri Indipendenti al momento della loro candidatura si sono impegnati a mantenere inalterato tale requisito. Nel caso in cui il predetto requisito dovesse venir meno, è obbligo dei Consiglieri medesimi informare tempestivamente il Consiglio e rimettere il mandato. Gli esiti di tale valutazione sono stati resi noti al mercato con il comunicato stampa emesso in pari data.

Nel corso dell'anno 2015 gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti quattro volte, in occasione delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e dell'OdV.

5.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Alla data della presente relazione non è stato nominato alcun Lead Independent Director in quanto non ne ricorrono i presupposti previsti dal Codice.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato le procedure – che recepiscono le indicazioni della Consob, della Borsa Italiana nonché le norme di recepimento della direttiva europea sul Market Abuse – che fissano i requisiti della comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e definiscono le regole per acquisire dalle società controllate i dati e le notizie necessari a fornire un’adeguata e tempestiva informativa al Consiglio e al mercato sugli eventi e sulle circostanze che possono concretizzarsi in informazioni privilegiate.

Il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing è disponibile sul sito della società (www.renodemedici.it/governance/codiciinterni-2011).

6.1 PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE ALL’ESTERNO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

La Società ha da tempo adottato uno specifico regolamento in tema d’Informazioni Privilegiate “Tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate in RDM”, in ottemperanza alle disposizioni dell’art. 115 bis del TUF.

Il Regolamento, in linea con le disposizioni del Regolamento Emittenti della Consob, definisce:

- (i) le modalità e i termini di iscrizione nel registro e dell’eventuale successiva cancellazione delle persone che, in ragione dell’attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto di RDM, hanno accesso su base regolare od occasionale a informazioni privilegiate;
- (ii) le modalità di comunicazione all’interessato dell’avvenuta iscrizione e/o cancellazione dal registro e della relativa motivazione.

6.2 INTERNAL DEALING

Il Consiglio ha altresì approvato la “Procedura relativa all’identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse da RDM SpA o altri strumenti finanziari a esse collegati”.

La procedura è redatta in ottemperanza alle disposizioni dell’art.114, comma 7 del TUF.

In conformità a quanto previsto dalla procedura, in data 27 agosto 2008, il Consiglio ha nominato il Preposto alla tenuta del Registro nella persona dell’Avv. Veronica Arciuolo.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei lavori del Consiglio di Amministrazione, sono stati costituiti il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per le Nomine. La Procedura per Operazioni con Parti Correlate ha stabilito che il relativo Comitato sia composto da soli Consiglieri Indipendenti e che lo stesso può coincidere con il Comitato per il Controllo interno e Rischi nel caso in cui tale ultimo Organismo fosse composto dai tutti gli Indipendenti presenti in Consiglio. Tuttavia, poiché solo due dei Membri dell'attuale Consiglio si qualificano come Indipendenti, il terzo membro è stato scelto tra i consiglieri non esecutivi.

I comitati, come evidenziato dalla migliore prassi italiana e internazionale, lungi dal sostituirsi al Consiglio nell'adempimento dei propri doveri, svolgono un prezioso ruolo istruttorio e propulsivo – che si esplica nella formulazione di proposte, raccomandazioni e pareri – così consentendo al consiglio stesso di adottare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa. Tale ruolo si è rivelato, nel caso del Gruppo RDM, particolarmente efficace in relazione alla gestione di materie delicate data la variegata composizione e le diverse professionalità espresse dal Consiglio stesso.

Infine, tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione del Consiglio, garantendo, in particolare, la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

Il Consiglio non ha ritenuto di dover riservarsi le competenze di uno o più Comitati.

8. COMITATO PER LE NOMINE

In data 2 novembre 2012, il Consiglio di Amministrazione della RDM ha istituito il Comitato per le Nomine in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 5 del Codice di Autodisciplina di Borsa.

Il Comitato è composto da n. 3 Consiglieri non esecutivi di cui n. 2 indipendenti: Avv. Enrico Giliberti – Presidente, sostituito dall'Avv. Matteo Rossi a far data dal 19 novembre 2015, Mr. Robert Hall e dott.ssa Laura Guazzoni.

Nel corso del 2015, il Comitato si è mai riunito una sola volta.

Il Comitato è investito dei seguenti compiti:

- a) formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna;
- b) proporre al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

9.1. Composizione del comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre Amministratori non esecutivi di cui due indipendenti.

I membri del Comitato per le Remunerazioni sono: Avv. Enrico Giliberti (Indipendente) con funzioni di Presidente, sostituito dall'Avv. Matteo Rossi a far data dal 19 novembre 2015, dott.ssa Laura Guazzoni (Indipendente), Mr. Robert Hall (non-esecutivo).

Nel corso dell'anno 2015, il Comitato si è riunito n. 1 volte sia per approvare la Relazione annuale da presentare all'Assemblea.

La durata della riunione è pari a n. 1 ora. Alle riunioni del Comitato per le remunerazioni partecipa il Collegio Sindacale.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono regolarmente verbalizzate.

9.2. FUNZIONI DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione, conformemente a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina, ha il compito di presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando le applicazioni delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, ove esistenti; vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia. Per l'esecuzione dei propri compiti, il Comitato ha accesso a tutte le informazioni e funzioni aziendali ritenute necessarie.

Si evidenzia che alla data della presente Relazione la Società non ha individuato Dirigenti con Responsabilità strategiche, ad eccezione dell'Ing. Capuano quale Amministratore Delegato, stante la non ricorrenza dei requisiti stabiliti dal TUF e dal R.E.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori con particolari cariche, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389 cod. civ., terzo comma, il Comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni relative alla presente Sezione, si prega di prendere visione della Relazione sulla Remunerazione predisposta e pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Tale relazione è disponibile sul sito internet della Società:
www.renodemedici.it/governance/assemblee.

11 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Preliminarmente occorre evidenziare che al Comitato per il Controllo Interno sono affidate tutte le funzioni del Comitato Controllo e Rischi essendo rimasta immutata solamente la denominazione di tale Comitato. Si rileva inoltre che la composizione di tale comitato (Comitato per il Controllo Interno) risponde ai requisiti e criteri fissati dal Codice di Autodisciplina per il Comitato Controllo e Rischi.

11.1. COMPOSIZIONE DEL COMITATO

In data 29 aprile 2014, il Consiglio ha nominato per il triennio 2014-2016 il Comitato per il Controllo Interno (leggi ora 'comitato controllo e rischi).

Il Comitato per il Controllo Interno attualmente in carica, è composto da n. 3 Consiglieri non esecutivi di cui n. 2 Indipendenti. Si evidenzia inoltre che uno dei membri (dott.ssa Laura Guazzoni) possiede adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

L'attuale Comitato per il Controllo Interno è composto da: Mr. Robert Hall- Presidente, avv. Enrico Giliberti, sostituito dall'Avv. Matteo Rossi a far data dal 19 novembre 2015, e dott.ssa Laura Guazzoni.

Nel corso dell'esercizio 2015, si sono tenute 4 riunioni del CCI Interno la cui durata media è stata pari a n.2 ore.

Ai lavori del Comitato prendono parte anche i Membri del Collegio Sindacale in qualità di membri del Comitato per il Controllo Interno e la revisione legale.

Inoltre, anche in relazione agli argomenti posti in agenda, sono stati, di volta in volta, invitati a partecipare l'Amministratore Delegato, il CFO, il Responsabile degli Affari Legali, il Preposto al Controllo Interno e la Società di Revisione anche al fine di riferire sui singoli punti all'ordine del giorno.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

11.2. FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato svolge nei confronti del Consiglio di amministrazione funzioni propositive e consultive in materia di vigilanza sul generale andamento della gestione della Società affinché quest'ultimo possa svolgere il proprio ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Il Comitato, nell'espletamento delle proprie funzioni, può accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie, valutando l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa e assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni

semestrali ed ai rapporti tra l'emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

In particolare, al Comitato spetta il compito di valutare il livello di funzionalità e adeguatezza del sistema di controllo interno oltre che l'effettivo rispetto delle procedure e direttive interne adottate sia al fine di garantire una sana ed efficace gestione sia al fine di identificare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria e operativa e frodi a danno della Società.

Tra le funzioni specifiche del Comitato si evidenziano, a titolo esemplificativo, le seguenti:

- esaminare le problematiche e le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali;
- valutare il piano di lavoro preparato dalla funzione d'Internal Audit e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
- valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della Società e ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti;
- valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione e le risultanze esposte nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolgere gli ulteriori compiti eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito dell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo relativo al sistema di controllo interno, nel corso dell'Esercizio il Comitato ha:

- esaminato e condiviso con l'Internal Audit l'aggiornamento dell'analisi dei rischi aziendali, valutando le azioni ed i provvedimenti adottati dalla Società al fine di mitigare la portata di tali rischi e verificando l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo e l'effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo relativo al sistema di controllo interno;
- discusso con l'Internal Audit i rinvenimenti più significativi, le motivazioni e le eventuali difficoltà incontrate nel corso della sua attività;
- verificato l'adozione da parte delle società controllate di adeguato Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01;
- esaminato il piano di aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001;
- esaminato il piano di audit 2014 in essere presso la Società e il Gruppo, verificandone le principali risultanze;

- dato corso alle valutazioni di propria competenza in merito al processo di formazione del Resoconto Intermedio di Gestione e della Relazione Semestrale, incontrando anche la Società di Revisione e informando il Consiglio degli esiti delle suddette valutazioni e delle eventuali raccomandazioni;
- verificato l'adeguatezza e l'effettiva applicazione dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esaminato le risultanze delle attività svolte dalla Società al fine di verificare l'adempimento di quanto previsto dalla Legge 262/2005.

Il Comitato ha inoltre esaminato i principali rischi aziendali e le misure adottate per prevenire, monitorare e controllare tali rischi.

Il Comitato ha diritto a richiedere al Consiglio l'assegnazione di un proprio budget adeguato allo svolgimento dei compiti affidategli.

Inoltre, ai sensi del Regolamento del Comitato, il Comitato può avvalersi dell'ausilio sia di dipendenti interni che di professionisti esterni, a spesa della Società, per lo svolgimento dei propri compiti.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

12.1. PREMESSA

RDM è consapevole che l'informativa finanziaria riveste un ruolo centrale nella istituzione e nel mantenimento di relazioni positive tra l'impresa e la platea di interlocutori e contribuisce insieme alle performance aziendali alla creazione di valore per gli azionisti.

RDM è altresì consapevole che gli investitori fanno affidamento sulla piena osservanza da parte del management e dei dipendenti tutti del sistema di regole costituenti il sistema di controllo interno aziendale.

Il sistema di controllo è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale. Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a garantire una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal consiglio di amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

In materia di controllo interno RDM ha predisposto e mantiene aggiornato, un apposito sistema cui è affidato il compito di assicurare una corretta informativa societaria ed un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività del Gruppo, con particolare attenzione alle aree ritenute maggiormente a rischio.

Inoltre, attraverso la funzione di Internal Audit, la Società verifica costantemente l'adeguatezza di tale sistema alla struttura sociale. Nel corso del 2014, in coerenza con il Piano di Audit approvato ovvero a seguito di espressa richiesta, sono stati emessi n. 12 report di Audit con conseguente successiva verifica delle attività correttive poste in essere.

Di seguito gli obiettivi attribuiti che il Sistema di controllo interno di Gruppo si prefigge di perseguire:

- assicurare la realizzazione delle attività aziendali in modo efficace ed efficiente;
- garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- assicurare la *compliance* con la normativa esterna ed interna all'azienda.

Gli elementi fondanti il Sistema di controllo interno predisposto dalla Società, sottoposto a continuo monitoraggio e aggiornamento, sono i seguenti:

- separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento delle operazioni considerate critiche;
- tracciabilità delle operazioni;

- gestione di processi decisionali in base a criteri il più possibile oggettivi.

Tale sistema si realizza attraverso procedure, strutture organizzative e controlli attuati da RDM e dalle Società operative del Gruppo sui processi aziendali più significativi in termini di rischio. Le tipologie di controllo implementate si suddividono in:

- controlli di linea automatici o manuali sia di tipo preventivo rispetto alla singola transazione sia di tipo successivo;
- controlli di tipo direzionale svolti sulle *performance* delle aziende e dei singoli processi rispetto alle previsioni.

Alle suddette tipologie di controllo demandate alla responsabilità del *management*, ciascuno per l'area di propria competenza, si aggiunge l'attività svolta dalla Funzione *Internal Audit* alla quale è stato affidato il compito di assicurare la realizzazione delle attività di *auditing* di RDM.

12.2. SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA.

Il sistema di gestione dei rischi relativi al processo di informativa finanziaria non deve essere considerato separatamente dal corrispondente sistema di controllo interno poiché essi sono elementi di un medesimo sistema di controllo e di gestione dei rischi a sua volta facente parte del complessivo sistema di controllo interno volto alla identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi complessivi dell'azienda.

Tale sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

12.3. DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA.

Le procedure amministrativo-contabili ex L. 262/05 e successive modifiche presuppongono l'analisi del rischio che si verifichino errori, intenzionali e non, insiti nei processi che portano alla formazione dell'informativa finanziaria. Pertanto, per la definizione di tale sistema sono individuate e valutate le aree di rischio in cui potrebbero verificarsi eventi tali da compromettere il raggiungimento dei citati obiettivi dell'informativa finanziaria.

Sulla base dell'identificazione e della valutazione delle aree di rischio, sono stati analizzati gli elementi del sistema di controllo interno rispetto all'informativa finanziaria attraverso:

- un'analisi sintetica complessiva con particolare riguardo alle componenti di controllo attinenti l'attendibilità dell'informativa finanziaria;

- un'analisi per ciascun processo operativo afferente a voci di bilancio significative ai fini dell'informativa finanziaria, mediante una matrice di correlazione tra obiettivi identificati sulle attività dei processi e i controlli a essi associati.

Il sistema si sviluppa nelle seguenti macrofasi:

- identificazione e valutazione dei rischi;
- valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo.

È prevista, inoltre, l'assegnazione a specifiche funzioni (Internal Audit) delle seguenti attività:

- verifica dell'operatività del sistema di controllo;
- monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo.

Identificazione e valutazione dei rischi

L'identificazione dei rischi è effettuata rispetto alle asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti ed obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione ed informativa) e ad altri obiettivi di controllo quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione dei compiti incompatibili, i controlli sulla sicurezza fisica e sull'esistenza dei beni, documentazione e tracciabilità delle operazioni.

Valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo

Sulla base della valutazione dei rischi sono individuate specifiche attività di controllo distinguibili in due macrotipologie:

- controlli applicabili all'intera organizzazione aziendale che, in quanto comuni e trasversali all'intera organizzazione oggetto di valutazione, rappresentano elementi strutturali del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria;
- controlli specifici a livello di processo.

A livello di Gruppo è stato predisposto un Manuale contenente le linee guida e la descrizione dei processi e dei controlli da porre in essere per la predisposizione del reporting package, nonché le relative attestazioni da rilasciarsi a firma di ciascun organo competente, inerente l'adeguatezza dei controlli effettuati nonché l'affidabilità e conformità dei dati forniti.

A livello di processo, sono stati identificati controlli di tipo "specifico" quali: verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, rilascio di debite autorizzazioni, esecuzione di riconciliazioni contabili, attuazione di verifiche di coerenza.

Le specifiche attività di controllo sono effettuate sia rispetto ai processi 'ordinari' svolti durante l'esercizio sia rispetto ai processi non 'ordinari' posti in essere principalmente in occasione delle chiusure contabili infrannuali ed annuali.

Anche le operazioni straordinarie sono sottoposte a specifiche procedure di controllo coinvolgendo gli appropriati livelli di management.

Le procedure di controllo, in particolare relative ai processi 'ordinari', sono in gran parte basate su adeguati sistemi informativi.

Con riguardo all'informativa consolidata, si evidenzia che esistono specifiche procedure di consolidamento, anche informatiche, aggiornate in relazione alle esigenze del business e monitorate dalla struttura preposta. Le informazioni consolidate sono ricevute dalle varie società del gruppo ed elaborate presso la sede centrale dalla Funzione Bilancio Consolidato.

Verifica dell'operatività del sistema di controllo interno

Al fine di verificare e garantire l'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria sono previste specifiche attività di monitoraggio sia da parte dei soggetti responsabili dei processi (cd. "process owner") sia da parte di soggetti terzi indipendenti rispetto all'operatività dei processi (Internal Audit).

Monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo

Al fine di consentire un adeguato monitoraggio del sistema, il "disegno" delle sue componenti è oggetto di sistematica valutazione rinnovata, in ogni caso, al verificarsi di eventi significativi o all'identificazione di nuovi rischi attraverso il processo di *risk assessment*. In particolare, anche a seguito dei rilievi emersi nelle fasi di Auditing, nel corso del 2014, sono state apportate modifiche ed integrazioni alle procedure amministrativo contabili, che, come dimostrano le risultanze degli anni precedenti, sono in continuo aggiornamento al fine di assicurarne la massima aderenza alla realtà aziendale.

L'operatività dei controlli indicati dalle procedure a presidio del sistema amministrativo-contabile è valutata attraverso specifiche attività di *testing* da parte dell'Internal Audit.

Eventuali carenze sia del disegno sia dell'operatività dei controlli sono segnalate ai *process owner* ed al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per pianificare le azioni di rimedio, la cui effettiva attuazione viene verificata.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta, ai sensi del comma 5 dell'art.154-bis del TUF, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

12.4 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha nominato, in data 29 aprile 2014, l'Amministratore Delegato, Ing. Ignazio Capuano amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- c) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale;
- e) riferisce tempestivamente al comitato controllo e rischi (o al consiglio di amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative;
- f) ha il compito di coordinare i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi vigilando e partecipando alle attività a ciascuno assegnate.

12.5. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Un ruolo importante nel sistema di controllo interno è svolto dall'Internal Audit che ha il compito di:

- (i) assicurare le attività di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;
- (ii) aggiornare il sistema di identificazione, classificazione e valutazione delle aree di rischio ai fini della pianificazione degli interventi di controllo;
- (iii) realizzare gli interventi di controllo programmati (Piano approvato dall'Organismo di Vigilanza) e non programmati, individuando gli eventuali gap rispetto ai modelli adottati e formulando proposte sulle azioni correttive da adottare;
- (iv) assicurare il mantenimento dei rapporti con la società di revisione;

- (v) mantenere i rapporti e assicurare i flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza, il Comitato per il controllo interno e il Collegio Sindacale.

L'Internal Audit ha libero accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili allo svolgimento della sua attività di controllo.

Il ruolo di Internal Audit è ricoperto dalla dott.ssa Serena Monteverdi, nominata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2011 su proposta del Comitato per il Controllo Interno e valutate le caratteristiche possedute.

Per le attività rese nel corso del 2015, si rinvia a quanto già illustrato nella presente Relazione.

12.6. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

La Società, in relazione all'entrata in vigore del D. Lgs 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha adottato i provvedimenti idonei ad evitare, secondo le previsioni della stessa normativa, l'insorgere di tale responsabilità a suo carico, con l'istituzione di specifici protocolli di vigilanza volti alla prevenzione di talune fattispecie di reati.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 28 settembre 2005, ha approvato il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01" (di seguito il "Modello"), rispondente ai requisiti dello stesso Decreto Legislativo e redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria. Il Modello così approvato in conseguenza di intervenute modifiche organizzative e normative è costantemente oggetto di aggiornamenti ed integrazione.

Il Modello in vigore al momento della redazione della presente Relazione è stato distribuito a tutti i dipendenti ed è pubblicato, nella parte generale, sul sito internet della Società.

Relativamente a quanto disposto dall'art. 6 del richiamato Decreto, il Consiglio ha deliberato l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza scegliendo per lo stesso una composizione collegiale. In particolare detto organismo è attualmente costituito da n. 2 Amministratori Indipendenti e da un Membro della Società dotato di particolari e specifiche competenze in materia 231.

L'Attuale Organismo di Vigilanza è stato nominato in data 29 aprile 2014 e, nel corso dell'esercizio 2015 si è riunito n. 4 volte, con la partecipazione costante di tutti i suoi membri. L'Organismo di Vigilanza è così composto: dott.ssa Laura Guazzoni – Presidente; avv. Enrico Giliberti, sostituito dall'Avv. Matteo Rossi a far data dal 19 novembre 2015 e l'avv. Veronica Arciuolo.

Le riunioni dell'OdV durano in media 3 ore e alle stesse partecipano i membri del Collegio Sindacale, l'Internal Audit nonché, sulla base degli argomenti posti all'ordine del giorno, esponenti aziendali. Inoltre, la Società assicura un flusso costante d'informativa all'ODV in modo che quest'ultimo possa costantemente monitorare tutte le attività ritenute a rischio.

Annualmente l'O.d.V., in maniera autonoma, approva il proprio piano di vigilanza che include sia attività di verifica di adeguatezza del Modello sia attività di *compliance* con il Modello stesso.

L'Organismo di Vigilanza ha altresì adottato un proprio regolamento ed è dotato di un proprio budget adeguato ai compiti assegnatigli.

12.7. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione legale dei conti è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A. nominata dall'Assemblea ordinaria, in data 27 aprile 2012 per gli esercizi dal 2012 al 2020 e così sino all'approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2020.

12.8 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 13 novembre 2008, il Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Stefano Moccagatta, Direttore Finanza e Controllo di RDM, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, l'organo competente per effettuare tale nomina è il Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione del parere obbligatorio del Collegio Sindacale. La stessa disposizione statutaria, in conformità a quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF, prevede inoltre che il Dirigente Preposto debba aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro,

ovvero

- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti alle attività dell'impresa e alle funzioni che il Dirigente Preposto è chiamato a svolgere,

ovvero

- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa.

Il Dirigente Preposto, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, ha predisposto ed implementato adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, ha inoltre attestato con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e alla relazione finanziaria semestrale:

- (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili;
- (ii) la conformità del contenuto di tali documenti ai principi contabili internazionali applicabili nell'ambito della Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- (iii) la corrispondenza dei documenti medesimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- (iv) che la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui queste ultime sono esposte;
- (v) che la relazione intermedia sulla gestione inclusa nella relazione finanziaria semestrale contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-ter del TUF.

Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione della Società ha formalmente approvato il 'Regolamento Le Operazioni Con Parti Correlate'.

La predisposizione ed adozione di tale Regolamento sono avvenuti in conformità a quanto previsto dal Regolamento in materia adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

La *ratio* posta alla base della nuova procedura, anche cercando d'interpretare l'intento primario del legislatore, è quella di rafforzare la tutela degli azionisti di minoranza e degli altri portatori di interessi attraverso il contrasto di eventuali abusi, che possono scaturire dalla realizzazione di operazioni in potenziale conflitto d'interesse con parti correlate (tra queste, a mero titolo di esempio, fusioni, acquisizioni, dismissioni, aumenti di capitale riservati). Punti cardine della Procedura sono:

- a) il rafforzamento del ruolo degli amministratori indipendenti in tutte le fasi del processo decisionale sulle operazioni con parti correlate;
- b) il regime di trasparenza;
- c) l'obbligo di comunicazione alle Autorità di Vigilanza e al pubblico;
- d) l'identificazione chiara delle operazioni non rilevanti sia in base alla tipologia di operazione che alla rilevanza economica fissando, a tal fine, l'importo soglia di € 100.000,00.

Il nuovo Regolamento è entrato in vigore dal 1 gennaio 2011.

Le principali caratteristiche sono:

- 1) identificazione della parte correlata alla Società ("**Parte Correlata**"). In conformità a quanto previsto dall'Allegato 1 del Regolamento CONSOB, un soggetto è qualificato come parte correlata se:
 - (a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:
 - (i) controlla la Società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo rispetto alla Società;
 - (ii) detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - (iii) esercita il controllo sulla Società congiuntamente con altri soggetti;
 - (b) è una società collegata della Società;
 - (c) è una *joint venture* in cui la Società è una partecipante;
 - (d) è un membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, è un dirigente con responsabilità strategiche della Società o della sua controllante;

- (e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);
- (f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- (g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della Società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

2) Individuazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza, ovvero:

- (i) le OPC per cui almeno uno degli Indici di Rilevanza (adottati in conformità al disposto di cui all'allegato 3 della Delibera Consob n. 1722/2010 e successive modificazioni ed integrazioni), applicabili a seconda della specifica operazione, superi il 5%;
- (ii) le OPC con la società controllante quotata (ove ve ne sia una), o con soggetti correlati a quest'ultima che risultino a loro volta correlati anche a RDM, qualora almeno uno degli Indici di Rilevanza risulti superiore a 2,5%;
- (iii) le OPC che possano incidere sull'autonomia gestionale della Società (ivi incluse quelle aventi ad oggetto attività immateriali), o che, comunque, riguardino attività o beni di rilevanza strategica per la Società, qualora il valore di almeno uno degli Indici di Rilevanza sia superiore al 2,5%. La valutazione relativa alla rilevanza strategica di determinati beni o attività della Società è affidata, in via inderogabile, al CdA, che delibera a tal riguardo, volta per volta, su iniziativa anche di uno solo dei suoi membri, ovvero su richiesta del collegio sindacale.

3) Definizione delle Operazioni di Minore Rilevanza: Tutte le OPC che non possano essere definite come OPC di Maggiore Rilevanza sono definite come OPC di minore rilevanza;

4) Identificazione dei casi di Esclusione e di Esenzione dalle procedure stabilite per le operazioni con parti Correlate;

5) Istituzione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e relativi requisiti d'indipendenza. Al riguardo si ricorda quanto già evidenziato nel § 10.2. della presente Relazione, ovvero che qualora i Membri Indipendenti siano tre e compongano il Comitato di Controllo Interno, a quest'ultimo sono delegate altresì le funzioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;

6) Adozione di specifiche Procedure per l'approvazione delle Operazioni con Parti Correlate e relativa informativa: contenute nel Regolamento.

Il Regolamento disciplinante le Operazioni con Parti Correlate è disponibile sul sito internet della società, www.renodemedici.it/governance/codiciinterni.

14. NOMINA DEI SINDACI

L'art.19 dello Statuto stabilisce che l'elezione dei membri effettivi e supplenti del collegio sindacale avvenga mediante la procedura di voto di lista.

In particolare, la norma statutaria in questione prevede che:

“Le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. Al fine di comprovare la titolarità, al momento della presentazione delle liste, del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste i soci devono presentare presso la sede sociale copia delle certificazioni emesse dagli intermediari autorizzati, in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro in base a quanto stabilito dalle norme regolamentari applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie previste dallo statuto per la presentazione delle liste sono ridotte a metà.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, devono depositarsi presso la sede sociale (a) sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), (b) una dichiarazione dei soci – diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa – attestante l'assenza di rapporti di collegamento, previsti dalle norme regolamentari applicabili, con questi ultimi, (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, (d) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità,

nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e (e) l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

La Presidenza del Collegio sindacale spetta al candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.

Qualora venga proposta un'unica lista o nessuna lista, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o ancora in subordine il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.”.

15 SINDACI

15.1. ATTUALE COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale in carica alla data di redazione della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2015. In tale occasione, la percentuale di capitale necessaria per la presentazione della lista era pari al 2,5% delle azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria.

Alla data di scadenza del relativo termine, è stata presentata una sola lista da parte dell'azionista Cascades s.a.s.

In conformità alla normativa vigente ed allo Statuto, unitamente alla lista sono stati depositati i *curricula vitae* dei candidati contenenti l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, la dichiarazione dei candidati medesimi attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, dallo statuto e dal Codice di Autodisciplina per ricoprire la carica di Sindaco

Tale lista era composta dai seguenti nominativi:

Sindaci Effettivi:

1. Giancarlo Russo Corvace, nato a Taranto il 27 gennaio 1953
2. Tiziana Masolini, nata a Saronno (VA), il 20 dicembre 1973;
3. Vincenzo D'Aniello, nato a Napoli, 3 febbraio 1941;

Sindaci Supplenti:

1. Giovanni Maria Conti, nato a Milano il 04.10.1964
5. Elisabetta Bertacchini, nata in Milano, il 22 Aprile, 1957.

I candidati dell'unica lista presentata sono stati eletti con il voto favorevole del 64,8% del capitale avente diritto di voto.

In data 1 ottobre 2015, ha rassegnato le dimissioni da Sindaco Effettivo il dott. Vincenzo D'Aniello. Quindi, in conformità a quanto previsto all'art. 19, comma 19, dello Statuto Sociale, è subentrato il dott. Conti quale Sindaco Supplente appartenente alla medesima lista e del medesimo genere di quello cessato. Il dott. Conti rimarrà in carica quale Sindaco Effettivo sino alla data della convocata Assemblea per l'approvazione del Bilancio 2015.

Il Collegio attualmente in carica verrà a scadere con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e risulta così composto:

Membri	Carica
Giancarlo Russo Corvace	Presidente
Vincenzo D'Aniello*	Sindaco Effettivo
Giovanni Maria Conti**	Sindaco Effettivo
Tiziana Masolini	Sindaco Effettivo
Domenico Maisano	Sindaco Supplente

* in carica sino al 1 ottobre 2015;

** subentrato al sindaco D'Aniello a far data dal 1 ottobre 2015.

Nella seduta del 30 aprile 2015 e del 11 febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la ricorrenza di tutti i requisiti richiesti per ricoprire la carica di sindaco e l'esito di tale valutazione è stato positivo.

Inoltre, il Collegio sindacale, anche al fine di coordinarsi con le altre funzioni coinvolte nel sistema di controllo della Società, partecipa regolarmente a tutte le riunioni dell'Organismo di Vigilanza e del CCI, intrattiene rapporti diretti con le funzioni aziendali alle quali può richiedere chiarimenti e delucidazioni, incontra con cadenza almeno semestrale la società di revisione.

Nel corso del 2015, il Collegio attualmente in carica si è riunito n. 6 volte con una durata media di n. 3 ore.

15.2. RUOLO E COMPITI

Oltre ai compiti attribuitigli dalla legge, il Collegio Sindacale ha assunto anche il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile. Inoltre, tramite incontri periodici, il Collegio provvede alla supervisione sull'operato della società di revisione ed inoltre approva preventivamente l'affidamento alla società di revisione di ulteriori incarichi da parte della Società o di società del Gruppo, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 160 TUF.

Nel corso della propria attività il Collegio:

- i. ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- ii. ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete medesima;
- iii. si è confrontato con la funzione di Internal Audit e con il CCI nello svolgimento della propria attività attraverso incontri specifici e partecipando a tutte le riunioni sia del CCI che dell'OdV;

- iv. ha verificato l'osservanza delle disposizioni in tema di sicurezza sul lavoro, privacy e rispetto della normativa in tema ambientale;
- v. ha espresso il proprio parere nel corso delle riunioni consiliari ove richiesto;
- vi. in qualità di Comitato per il Controllo Interno e il Controllo Legale ha vigilato sull'applicazione del sistema di controllo interno e ha richiesto all'internal Audit l'esecuzione di specifiche verifiche su aree aziendali.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Con riferimento all'importanza – sottolineata dal Codice – di instaurare un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali, è stata istituita la specifica Funzione aziendale *"Investor Relations"*

La Funzione fornisce innanzi tutto gli elementi chiave affinché il mercato finanziario giunga ad una percezione della Società coerente con il valore intrinseco delle attività del Gruppo.

RDM, infatti, ha adottato una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato e ad assicurare la regolare diffusione dell'informativa completa, corretta e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare.

RDM si attiva infatti per mantenere un costante dialogo con il mercato nel rispetto delle leggi e delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate.

L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali, con la comunità finanziaria e con la stampa, nonché dalla documentazione resa disponibile e costantemente aggiornata sul sito internet di RDM (www.renodemedici.it).

Dal 1 luglio 2014 la carica di Investor Relator è ricoperta dal dott. Stefano Moccagatta.

Per i rapporti con gli investitori, gli azionisti e gli analisti finanziari la RDM si avvale del supporto della Società BlueArrow, per quanto concerne gli organi di stampa, si avvale della collaborazione della società Image Building S.p.A.

Le informazioni riguardanti i rendiconti periodici e gli eventi o le operazioni rilevanti sono diffuse tempestivamente al pubblico, anche mediante pubblicazione sul sito internet di RDM.

Sempre sul sito, sono disponibili i comunicati stampa della Società, i documenti in materia di corporate governance, la documentazione distribuita nel corso degli incontri con gli analisti finanziari, gli avvisi agli azionisti, nonché l'informativa e la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno della assemblee degli azionisti.

Riferimenti

Reno De Medici S.p.A.

Dott. Stefano Moccagatta

Tel. 02 89966251

Fax 02 89966200

E-mail investor.relations@renodemedici.it

17. ASSEMBLEE

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta i soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo statuto vincolano tutti i soci.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la massima partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni *price sensitive*.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, alle assemblee, sia ordinarie sia straordinarie, si applicano le norme di legge e di statuto e ciò sia per quanto riguarda la loro regolare costituzione, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni.

Come previsto dall'art. 8 dello Statuto Sociale, *"l'Assemblea è convocata mediante avviso contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina da pubblicarsi nei termini di legge:*

- sul sito internet della Società; - ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, MF – Milano Finanza, Finanza & Mercati; - con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. la convocazione dell'Assemblea si effettua mediante avviso da pubblicarsi nei termini e secondo le modalità di legge sul quotidiano "Il Sole24 Ore" "Milano Finanza" ovvero "Finanza & Mercati".

Il citato art. 8 dello statuto sociale, disciplina altresì la partecipazione e l'intervento in Assemblea stabilendo che valgono le norme di legge e di statuto. *La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.*

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, da altra persona designata dall'Assemblea.

Spetta al Presidente, che a tal fine può avvalersi di appositi incaricati, constatare il diritto di intervento all'Assemblea e la validità delle deleghe e risolvere le eventuali contestazioni.

Spetta al Presidente dirigere la discussione e stabilire ordine e procedure (sempre comunque palesi) della votazione. A tal riguardo la Società non ha ritenuto necessario predisporre ed approvare un regolamento assembleare.

Il Presidente è assistito da un segretario designato dall'Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono contenute in verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio.

Nel corso dell'anno 2015 si sono svolte n. 2 riunioni assembleari in seduta ordinaria e n. 1 riunione in seduta straordinaria.

In nessuna occasione è pervenuta alcuna richiesta d'integrazione all'ordine del giorno da parte degli Azionisti, mentre sono pervenute richieste di chiarimenti a cui è stata data risposta nel corso della seduta.

Il Consiglio riferisce almeno in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio all'Assemblea sull'attività svolta e programmata, e comunque ogniqualvolta lo ritenga opportuno. Al fine di permettere agli azionisti di assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, il Consiglio pubblica dettagliate relazioni su ciascun punto all'ordine del giorno (per i punti di propria competenza), anche in rispetto della normativa vigente.

Tali relazioni sono altresì messe a disposizione sul sito internet della Società all'indirizzo www.renodemedici.it.

Nel corso dell'Assemblea, al presidente è attribuito il compito di moderare e gestire gli interventi assicurando la partecipazione di tutti gli interessati. Per tale motivo, nonché al fine di poter adeguare l'occasione assembleare alle richieste ed esigenze degli azionisti, la Società ha preferito non dotarsi sino ad oggi di un Regolamento Assembleare.

In occasione dell'assemblea del 30 aprile 2015, Il Presidente ha illustrato agli azionisti la Relazione sulla Remunerazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla data di chiusura dell'esercizio 2015 alla predisposizione della presente relazione non si segnalano cambiamenti rilevanti nella struttura di *corporate governance* illustrata.

Tabella n. 1: Consiglio di Amministrazione

Amministratore	Carica	Esecutivo	Non Esecutivo	Indipendente	Presenze/Riunioni	Numero altri incarichi
Robert Hall	Presidente		X		6/6	4
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato	X			6/6	
Laurent Lemaire	Consigliere		X		5/6	
Enrico Giliberti*	Consigliere		X	X	4/6	5
Laura Guazzoni	Consigliere		X	X	6/6	5
Matteo Rossi**	Consigliere		X	X	2/6	5

* in carica sino al 12 novembre 2015.

** in carica dal 19 novembre 2015

Tabella n. 2: Comitato Controllo Interno

Amministratore	Carica	Indipendente	Presenze Riunioni
Robert Hall	Presidente		3/3
Enrico Giliberti*		X	2/3
Laura Guazzoni		X	3/3
Matteo Rossi**		X	1/3

* in carica sino al 12 novembre 2015.

** in carica dal 19 novembre 2015

Tabella n.3: Comitato per la Remunerazione

Amministratore	Carica	Indipendente	Presenze Riunioni
Enrico Giliberti*	Presidente	X	1/2
Matteo Rossi**	Presidente	X	
Laura Guazzoni		X	2/2
Robert Hall			2/2

* in carica sino al 12 novembre 2015.

** in carica dal 19 novembre 2015

Tabella n.4: Organismo di Vigilanza

Membro	Carica	Indipendente	Presenze Riunioni
Laura Guazzoni	Presidente	X	4/4
Enrico Giliberti*		X	2/4
Veronica Arciuolo			4/4
Matteo Rossi **		X	2/4

* in carica sino al 12 novembre 2015.

** in carica dal 19 novembre 2015

Tabella n. 5: Comitato per le Nomine

Amministratore	Carica	Indipendente	Presenze Riunioni
Enrico Giliberti*	Presidente	X	
Robert Hall			1/1
Laura Guazzoni		X	1/1
Matteo Rossi**	Presidente	X	

* in carica sino al 12 novembre 2015.

** in carica dal 19 novembre 2015



**BILANCIO
CONSOLIDATO
DEL GRUPPO
RENO DE MEDICI
AL 31 DICEMBRE
2015**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Nota	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di Euro)			
Ricavi di vendita	1	438.037	426.134
- di cui parti correlate	31	6.344	6.030
Altri ricavi e proventi	2	6.488	14.152
- di cui parti correlate	31	442	664
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	3	(2.184)	(3.294)
Costo Materie prime e servizi	4	(331.362)	(324.968)
- di cui parti correlate	31	(15.363)	(15.322)
Costo del personale	5	(63.663)	(65.674)
Altri costi operativi	6	(5.507)	(5.158)
Margine Operativo Lordo		41.809	41.192
Ammortamenti	7	(22.345)	(22.557)
Svalutazioni e rivalutazioni	8	(2.222)	(207)
Risultato Operativo		17.242	18.428
Oneri finanziari		(3.597)	(5.364)
Proventi (oneri) su cambi		450	628
Proventi finanziari		20	88
Proventi (oneri) finanziari netti	9	(3.127)	(4.648)
Proventi (oneri) da partecipazioni	10	543	280
Imposte	11	(3.676)	(3.887)
Utile (Perdita) d'esercizio ante discontinued operation		10.982	10.173
Discontinued operations	12	(1.114)	(4.755)
Utile (Perdita) d'esercizio		9.868	5.418
Totale utile (perdita) di esercizio attribuibile a:			
- Gruppo		9.790	5.478
- Soci di minoranza		78	(60)
Utile (Perdita) base per azione ordinaria (Euro)		0,026	0,015
Utile (Perdita) diluita per azione ordinaria (Euro)		0,026	0,015
Utile (Perdita) base da discontinued operation per azione ordinaria (Euro)		(0,003)	(0,013)
Utile (Perdita) diluita da discontinued operation per azione ordinaria (Euro)		(0,003)	(0,013)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di Euro)		
Utile (Perdita) d'esercizio	9.868	5.418
Altre componenti conto economico complessivo		
Componenti che potrebbero essere riversate nel conto economico in esercizi successivi:		
<i>Variazione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)</i>	(163)	225
<i>Utile (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di partecipate estere</i>	(34)	(24)
Componenti che non saranno riversate nel conto economico in esercizi successivi:	1.188	(3.761)
Actuarial gain (loss)	1.188	(3.761)
Totale altre componenti conto economico complessivo	991	(3.560)
Totale utile (perdita) complessivo	10.859	1.858
Totale utile (perdita) complessivo attribuito a:		
- Gruppo	10.781	1.922
- Soci di minoranza	78	(64)

Tutti i valori presenti in tabella sono esposti al netto dei relativi effetti fiscali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA CONSOLIDATA

	Nota	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di Euro)			
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	13	190.452	202.768
Immobilizzazioni immateriali	14	1.880	1.911
Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	14	3.948	3.948
Partecipazioni	15	1.981	1.706
Imposte anticipate	16	2.795	3.245
Altri crediti	18	1.167	990
Totale attività non correnti		202.223	214.568
Attività correnti			
Rimanenze	19	68.391	70.595
Crediti commerciali	17	58.861	59.368
- di cui parti correlate	31	229	451
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	17	115	274
Altri crediti	18	7.289	8.562
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	18	470	372
Disponibilità liquide	20	23.146	2.376
Totale attività correnti		158.272	141.548
Totale attività possedute per la vendita	12	8.129	10.425
TOTALE ATTIVO		368.624	366.541

	Nota	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di Euro)			
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		150.399	185.122
Altre riserve		(6.761)	(6.159)
Utili (Perdite) portati a nuovo		790	(43.243)
Utile (Perdita) d'esercizio		9.790	5.478
Utilizzo utile d'esercizio per copertura perdite		(2.239)	
Utile (Perdita) d'esercizio residuo		7.551	5.478
Totale Patrimonio netto del Gruppo		151.979	141.198
Soci di minoranza		440	362
Totale Patrimonio netto	21	152.419	141.560
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	20	53.280	26.725
Strumenti derivati	22	50	18
Altri debiti	23	130	182
Imposte differite	24	8.888	10.589
Benefici ai dipendenti	25	29.063	30.674
Fondi rischi e oneri a lungo	26	2.657	4.780
Totale passività non correnti		94.068	72.968
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	20	14.839	36.196
Strumenti derivati	22	146	286
Debiti commerciali	27	81.985	85.752
- di cui parti correlate	31	496	404
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	27	2.894	2.780
Altri debiti	23	11.985	12.919
Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto	23	1.954	2.445
Imposte correnti	28	378	2.396
Benefici ai dipendenti	25	31	924
Fondi rischi e oneri a breve	26	452	
Totale passività correnti		114.664	143.698
Totale passività possedute per la vendita	12	7.473	8.315
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		368.624	366.541

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
	Continuing	Discontinued	Continuing	Discontinued
(migliaia di Euro)				
Utile (Perdita) d'esercizio	10.983	(1.114)	10.173	(4.755)
Imposte	3.676		3.887	
Ammortamenti	22.345	492	22.557	557
Svalutazioni	2.222		207	4.000
Oneri (proventi) da partecipazioni	(543)		(280)	
Oneri (proventi) finanziari	3.576	152	5.149	127
Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni	(372)		(578)	438
Variazione fondi benefici a dipendenti, altri fondi incluso il fondo svalutazione crediti	(3.461)	20	(1.939)	(921)
Variazione rimanenze	2.222	(274)	2.389	1.962
Variazione crediti	1.647	1.875	3.536	1.950
- di cui verso parti correlate	381	20	313	28
Variazione debiti	(4.444)	(1.273)	(9.199)	(4.871)
- di cui verso parti correlate	378	(96)	(838)	(3.538)
Variazione complessiva capitale circolante	(575)	328	(3.274)	(959)
Gross cash flow	37.851	(122)	35.902	(1.513)
Interessi (pagati) incassati nell'esercizio	(2.858)	(152)	(3.888)	(127)
- di cui verso parti correlate				
Imposte pagate nell'esercizio	(7.054)		(3.826)	
Cash flow da attività operativa	27.939	(274)	28.199	(1.640)
Investimenti in altre partecipazioni	(2)			
Investimenti al netto dei disinvestimenti di immob.materiali ed immateriali	(11.410)	(330)	(18.945)	5
Investimenti in joint venture e società collegate			30	
Dividendi incassati	270		370	
Cash flow da attività di investimento	(11.142)	(330)	(18.545)	5
Dividendi pagati			(243)	
Variazione altre attività e passività finanziarie e debiti bancari a breve	(20.111)	266	(4.314)	2.085
- di cui verso parti correlate	(589)		1.549	
Variazione finanziamenti a medio e lungo termine	24.119	(201)	(5.189)	29
Cash flow da attività di finanziamento	4.007	65	(9.746)	2.114
Differenze cambio da conversione	(34)		(24)	
Variazione disponibilità liquide non vincolate	20.770	(538)	(116)	479
Disponibilità liquide non vincolate all'inizio del periodo	2.376	702	2.493	223
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	23.146	163	2.376	702

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Riserva di hedging	Riserva "Actuarial gain/(loss)"	Totale Patrimonio Netto (quota Gruppo)	Totale Patrimonio Netto (Soci di minoranza)	Totale Patrimonio Netto
(migliaia di Euro)										
Patrimonio netto al 31.12.2013	185.122	408	989	(44.983)	1.775	(197)	(3.838)	139.276	669	139.945
Dividendi distribuiti									(243)	(243)
Destinazione risultato esercizio		35		1.740	(1.775)					
Utile (perdita) d'esercizio					5.478			5.478	(60)	5.418
Altre componenti conto economico complessivo			(24)			225	(3.757)	(3.556)	(4)	(3.560)
Totale utile (perdita) complessivo			(24)		5.478	225	(3.757)	1.922	(64)	1.858
Patrimonio netto al 31.12.2014	185.122	443	965	(43.243)	5.478	28	(7.595)	141.198	362	141.560
Dividendi distribuiti										
Destinazione risultato esercizio		171		5.307	(5.478)					
Copertura perdite pregresse	(34.723)	(614)	(1.150)	38.726	(2.239)					
Utile (perdita) d'esercizio					9.790			9.790	78	9.868
Altre componenti conto economico complessivo			(34)			(163)	1.188	991		991
Totale utile (perdita) complessivo			(34)		9.790	(163)	1.188	10.781	78	10.859
Patrimonio netto al 31.12.2015	150.399	(219)	790	7.551 (*)	(135)	151.979	(6.407)	440	152.419	

(*) Tale importo si riferisce al risultato di esercizio residuo dopo l'utilizzo parziale del risultato di periodo per la copertura delle perdite pregresse in accordo con quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Reno De Medici S.p.A. in data 2 novembre 2015.

NOTE ILLUSTRATIVE

Forma e contenuto

RDM è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il Gruppo RDM opera principalmente in Europa. Il Gruppo è impegnato nella produzione e nella distribuzione di cartoncino per imballaggi principalmente da fibra di riciclo. Le attività di distribuzione e vendita sono poste in essere tramite una rete di agenti facenti capo alla joint venture Careo S.r.l..

La sede legale di RDM è a Milano, Italia.

Le azioni di RDM sono quotate sul segmento Star di Borsa Italiana S.p.A. e sulle Borse di Madrid e Barcellona.

Il bilancio consolidato del Gruppo RDM è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di RDM in data 17 marzo 2016 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il bilancio consolidato del Gruppo RDM è presentato in Euro (arrotondato alle migliaia) quale moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo principalmente opera. Le società controllate sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nel paragrafo Principi contabili.

Il bilancio consolidato 2015 è predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (International Accounting Standards o IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Rispetto alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2014, RDM ha applicato gli stessi principi contabili.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2015 specificando per ognuno di essi l'eventuale impatto sul presente bilancio consolidato:

- IFRIC 21 – *Levies*. Fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37- *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'adozione del principio non ha comportato effetti;
- "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi (tra cui: IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures, IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception, IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40). L'adozione del principio non ha comportato effetti;

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo:

- Emendamento allo IAS 19 *“Defined Benefit Plans: Employee Contributions”*, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell’esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell’esercizio in cui viene pagato tale contributo;
- Emendamento all’IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations*. Relativo alla contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business.
- Emendamento allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”* secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un’attività che include l’utilizzo dell’attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell’attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l’ammortamento.
- Emendamento allo IAS 1 – *Disclosure Initiative*; l’obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci.
- Infine, nell’ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti *“Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle”* e in data 25 settembre 2014 *“Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”*.

Alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*
- IFRS 9 – *Strumenti finanziari (versione finale)*
- IFRS 16 – *Leases*
- *Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*
- IFRS 10 e IAS 28 – *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint-Venture.*

Il Bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo (fair value) e per le passività finanziarie che sono iscritte in base al metodo del costo ammortizzato. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l’applicazione dell’*hedge accounting*, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il presupposto è quello della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

La redazione del bilancio consolidato secondo gli IFRS può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni particolari nonché il ragionevole giudizio del management nell'applicazione delle politiche contabili. Le tematiche che comportano più elevati livelli di complessità e/o il maggior utilizzo di assunzioni e stime sono richiamate nel paragrafo "Stime e valutazioni particolari".

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività vengono espone sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e possedute per la vendita;
- il prospetto di conto economico consolidato viene presentato in forma scalare e le voci sono analizzate per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il prospetto di conto economico complessivo è presentato separatamente dal conto economico consolidato e le singole voci sono espone al netto dell'effetto fiscale;
- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS e viene presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

Area di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate, a partire dalla data in cui se ne assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Il periodo amministrativo e la data di chiusura per la predisposizione del bilancio consolidato corrispondono a quelli del bilancio della Capogruppo e di tutte le entità incluse nell'area di consolidamento.

Di seguito si riporta l'elenco delle società controllate consolidate integralmente con le relative percentuali di controllo:

Ragione sociale	Sede legale	Attività	Capitale sociale (Eur/1000)	Percentuale di controllo			
				31.12.2015		31.12.2014	
				Diretta	indiretta	diretta	indiretta
Reno De Medici Ibérica S.l.u	Prat de Llobregatt (E)	Industriale	7.467	100,00%		100,00%	
Reno De Medici UK Limited	Wednesbury (GB)	Industriale	12.963	100,00%		100,00%	
Reno De Medici Arnsberg GMBH	Arnsberg (D)	Industriale	5.113	94,00%	6,00%	94,00%	6,00%
RDM Blendecques S.a.s.	Blendecques (F)	Industriale	1.037	100,00%		100,00%	
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	Milano (I)	Commerciale	200	100,00%		100,00%	
Emmaus Pack S.r.l.	Milano (I)	Industriale	200	51,39%		51,39%	
Cascades Grundstück GmbH & Co. KG	Arnsberg (D)	Servizi	19	100,00%		100,00%	
Carta Service Friuliana S.r.l.	Milano (I)	Industriale	60	100,00%		100,00%	
R.D.M. Ovaro S.p.A.	Milano (I)	Industriale	12.500	80,00%		80,00%	

Di seguito si riporta l'elenco delle società collegate e soggette a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto:

Ragione sociale	Sede Legale	Attività	Capitale sociale (Eur/1000)	Percentuale di controllo			
				31.12.2015		31.12.2014	
				diretta	indiretta	diretta	indiretta
Società Collegate							
Pac Service S.p.A.	Vigonza (I)	Industriale	1.000	33,33%		33,33%	
Società a controllo congiunto (Joint Venture)							
Careo S.r.l.	Milano (I)	Commerciale	100	70,00%		70,00%	
ZAR S.r.l.	Silea (I)	Industriale	90	33,33%		33,33%	
Manucor S.p.A.	Milano (I)	Industriale	10.000	22,75%		22,75%	

PRINCIPI CONTABILI

Principi di consolidamento

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo RDM comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Reno De Medici S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Con l'IFRS 10 è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere

per influenzare l'ammontare di tali rendimenti. L'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa e richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale, nel conto economico consolidato e nel conto economico complessivo consolidato.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- per le partecipazioni consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, è eliminato il valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita al relativo patrimonio netto, con l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta; la quota del capitale e delle riserve di pertinenza dei soci di minoranza nelle controllate e la quota di pertinenza dei soci di minoranza dell'utile o perdita di esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale finanziaria e nel conto economico consolidati;
- per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come previsto dall'IFRS 3 Revised (vedi paragrafo "Aggregazioni aziendale");
- vengono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del gruppo, così come gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali o finanziarie intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi;
- gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Utili (Perdite) portati a nuovo";
- i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo sono stati eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Consolidamento di imprese estere

I bilanci di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale).

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta estera diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella.

Valuta	Cambio puntuale apertura	Cambio medio	Cambio chiusura 31.12.2015
Sterlina G.Bretagna	0,7789	0,7260	0,7340

Partecipazioni

La voce include le partecipazioni in società collegate e società soggette a controllo congiunto, valutate con il metodo del patrimonio netto, e partecipazioni in altre imprese valutate al costo.

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole o il controllo congiunto fino al momento in cui tale influenza notevole o controllo congiunto cessino di esistere. Gli utili intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo nella partecipata. Le perdite intragruppo non ancora realizzate nei confronti di terzi sono anch'esse eliminate se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali od implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Imprese collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Joint venture e società soggette a controllo congiunto

Le joint ventures sono quelle società caratterizzate dalla presenza di un accordo a controllo congiunto nella quale i partecipanti hanno diritto ad una quota delle attività nette o del risultato

economico derivante dall'accordo. Le joint venture sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto utilizzando principi contabili omogenei rispetto a quelli del Gruppo.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value sono rilevate nel Conto Economico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione sostenuti successivamente alla rilevazione iniziale dell'attività acquisita o prodotta internamente sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile purché risultino da distinte rilevazioni di contabilità analitica e quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base degli anni ritenuti idonei a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

La vita utile di ammortamento applicata per categoria è evidenziata di seguito:

Categoria		Anni
Fabbricati	fabbricati industriali	40- 33
	costruzioni leggere	20
Impianti e macchinari	impianti e macchinari generici	25- 5
	impianti e macchinari specifici	25- 5
Attrezzature industriali e commerciali	attrezzatura varia	5 – 4
Altri beni	mobili e macchine ordinarie di ufficio	12- 8
	macchine d'ufficio elettroniche	6- 5
	mezzi di trasporto interno	5
	autovetture	6- 4

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della eventuale perdita di valore, secondo quanto indicato al paragrafo successivo "Perdita di valore ("impairment")".

Nel caso in cui non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene la stima del valore recuperabile avviene sulla base dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate precedentemente, i beni sono rivalutati al minore tra il valore recuperabile ed il precedente valore di iscrizione in bilancio al netto dei soli ammortamenti che sarebbero stati contabilizzati in assenza della svalutazione, imputando la rettifica a conto economico.

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività e le passività e i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché mediante l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale. Tali attività e passività sono classificate come "Attività possedute per la vendita" e vengono valutate al minore tra il valore contabile e il loro fair value diminuito dei prevedibili costi di vendita. Gli utili o le perdite, al netto dei relativi effetti fiscali, derivanti dalla valutazione o dalla vendita di tali attività e passività, sono contabilizzati in un'apposita voce del conto economico.

AVVIAMENTO

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (si veda anche quanto indicato al paragrafo successivo "Perdita di valore ("impairment)").

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, sono valutate al costo ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dal Gruppo.

La vita utile di ammortamento applicata per categoria è evidenziata di seguito:

Categoria		Anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	licenze software	5
Altre immobilizzazioni immateriali	oneri pluriennali diversi	12- 5

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte almeno annualmente ad impairment test, secondo quanto indicato al paragrafo successivo "perdita di valore (impairment)". Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non

definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata per il Gruppo.

PERDITA DI VALORE (“IMPAIRMENT”)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali a vita utile definita per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (impairment indicator). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione (impairment test). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il Fair value, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Nella valutazione del valore d'uso i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata a conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore contabile derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;

- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto e successivamente riclassificate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, composte da partecipazioni in altre società e da altre attività finanziarie non correnti, sono rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto. Nel caso in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione prolungata o significativa di valore, la perdita deve essere rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata ceduta. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente misurato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* iniziale del corrispettivo da ricevere. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle

eventuali svalutazioni. Per quanto riguarda i crediti e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per la loro misurazione successiva.

RIMANENZE

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato è inteso, per le materie prime come costo di sostituzione e per i prodotti finiti ed i semilavorati, come il valore netto di realizzo (al netto dei costi necessari per realizzare la vendita), rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento delle attività.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce include le disponibilità monetarie ed i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti, quali il TFR maturato dopo l'entrata in vigore della Finanziaria 2007, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

I programmi a benefici definiti, quali il TFR maturato prima dell'entrata in vigore della Finanziaria 2007, sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale del debito della Società determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attuariale, basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over è affidata ad attuari indipendenti. A partire dal 1 gennaio 2012 gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le "Altre Componenti del Conto Economico Complessivo" secondo quanto previsto dal nuovo IAS 19 a seguito dell'adozione anticipata dello IAS 19 stesso anziché transitare da conto economico.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso e l'ammontare dell'obbligazione si possa stimare in maniera attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuariale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi attesi scontati ad un tasso che tenga conto anche del costo del denaro e del rischio della passività.

Il fondo indennità suppletiva clientela stanziato rappresenta la quantificazione dell'ammontare dovuto sulla base di tecniche attuariali; la valutazione di tale passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare i programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui il Gruppo ha definito formalmente il programma ed ha generato nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo "Passività potenziali ed impegni ed altre garanzie concessi a terzi", senza procedere ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche, obbligazioni e debiti verso altri finanziatori, ivi inclusi i debiti derivanti da contratti di locazione finanziaria. I debiti verso banche ed altri finanziatori vengono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato.

I debiti finanziari sono riconosciuti al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo, e che tiene conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Tali passività sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società, ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti commerciali e premi concessi in base alla quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio e delle norme vigenti nei Paesi in cui opera il Gruppo. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Imposte correnti".

La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Le imposte differite sono compensate con imposte anticipate in quanto sussistono i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, ed in particolare quando le attività e le passività fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale a compensare attività con passività.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente in tale posta di bilancio.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite riportabili.

La Reno De Medici S.p.A., la totalità delle sue controllate italiane (Emmaus Pack S.r.l., Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione e R.D.M. Ovaro SpA) e la *joint venture* Careo S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). La Società funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale): a seguito del trasferimento Reno De Medici S.p.A. rileva un credito o un debito pari all'IRES, al netto degli eventuali acconti versati, nei confronti di ciascuna delle società partecipanti a seconda che apporti redditi imponibili o perdite fiscali.

DISCONTINUED OPERATIONS

Le *discontinued operations* includono importanti rami autonomi di attività – in termini o di business o di aree geografiche ovvero facenti parte di un unico programma coordinato di dismissione – dismessi o detenuti per la vendita, nonché imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle *discontinued operations*, rappresentati dal totale degli utili (perdite) delle attività di cui sopra e delle eventuali plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla dismissione, sono esposti separatamente, al netto dei relativi effetti fiscali, nel conto economico in un'unica voce.

DIFFERENZE DI CAMBIO

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ed il numero ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito è calcolato tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Nel caso del Gruppo RDM è analogo al valore dell'utile per azione base.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEL RISCHIO

In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che prevede un'ampia disclosure con riferimento alla natura e alle modalità di gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato si rinvia a quanto esposto nelle Note illustrative del Bilancio Consolidato nel rispettivo paragrafo "Strumenti finanziari e gestione del rischio".

STIME E VALUTAZIONI PARTICOLARI

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero comunque scostarsi da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte, altri accantonamenti, fondi e le valutazioni degli strumenti derivati.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri. In questo contesto, la situazione determinata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che sono caratterizzate da una significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quelli stimati, con un impatto oggi non prevedibile, ma che potrebbe anche risultare significativo, sul valore contabile delle relative voci, quale viene qui rappresentato.

METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

Di seguito sono illustrate le metodologie di valutazione e le assunzioni principali utilizzate dal management nell'applicazione dei principi contabili che riguardano l'evoluzione futura delle attività. Tali processi e assunzioni possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato, con il conseguente rischio che negli esercizi successivi possano rendersi necessarie rettifiche, con impatto potenzialmente altrettanto significativo sui valori stessi.

FAIR VALUE DEI CONTRATTI DERIVATI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono attivamente quotati su mercati regolamentati è determinato usando diverse tecniche di valutazione. In tale ambito, il Gruppo RDM ricorre alle tecniche che ritiene più ragionevoli in funzione degli specifici strumenti finanziari da valutare ed utilizza ipotesi e stime derivanti dalle condizioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio contabile.

IMPOSTE

La determinazione complessiva degli oneri per imposte e tasse può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni anche in quanto la determinazione di particolari passività fiscali potrebbe non essere determinabile nel momento in cui vengono eseguite le singole operazioni. Inoltre, per la determinazione delle imposte anticipate, il Gruppo RDM utilizza stime e valutazioni anche fondate su aspettative di eventi futuri.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (*IMPAIRMENT TEST*)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Alle CGU di Reno de Medici non risultano allocati valori di avviamento, pertanto non dovrebbe essere sviluppato annualmente un test di impairment specifico. Tuttavia, l'attuale scenario di crisi economico-finanziaria che sta attraversando l'economia mondiale, anche se iniziano ad esserci i primi segnali di ripresa, evidenzia una situazione di totale incertezza circa i possibili scenari economici futuri sia a livello mondiale che a livello nazionale.

La capitalizzazione di mercato della Capo Gruppo continua ad attestarsi su un livello medio inferiore rispetto al Patrimonio Netto di bilancio.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 il Gruppo RDM ha identificato le unità generatrici di flussi finanziari ("cash generating units") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato.

Il livello minimo di segregazione delle cash generating unit è rappresentato dai singoli stabilimenti produttivi.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole cash generating units, con il valore attuale dei flussi finanziari che si stima deriveranno dall'uso

continuativo dei beni che costituiscono le cash generating units stesse, e del loro valore terminale attribuibile.

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per il calcolo del valore recuperabile (valore in uso) riguardano:

- a) la stima dei flussi operativi futuri
- b) il tasso di sconto
- c) il tasso finale di crescita

Con riguardo al punto a) il Gruppo RDM, stante l'attuale crisi economica-finanziaria, ha formulato un'ipotesi cautelativa, valida ai soli fini dell'impairment test, della prevedibile evoluzione delle attività nel periodo 2016-2018.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato lo stesso tasso di sconto netto, pari al 5,70%, per tutte le cash generating units, che riflette le correnti valutazioni di mercato e che tiene conto dei rischi specifici del settore.

Nell'elaborazione del test di impairment il valore terminale è stato determinato utilizzando un tasso di crescita ("g rate") dell'1,5%.

In base ai piani così rivisti, non sono emerse necessità di impairment. Per gli stabilimenti di Magenta, al fine di valutarne il valore recuperabile, si è reso necessario utilizzare, anziché il metodo del valore d'uso, il metodo del fair value dedotti i costi di vendita (valore corrente di mercato), quale determinato attraverso le valutazioni esperite da parte di un perito indipendente.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP n.4 del 4 marzo 2010, il Gruppo ha provveduto ad elaborare analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle cash generating units, senza che si sia evidenziata la necessità di rilevare perdite di valore. Considerato che il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che, stante l'incertezza che grava sull'evoluzione della crisi globale in corso, non si manifesti in futuro la necessità di rivedere le stime stesse, con conseguente impatto sul valore. Il Gruppo terrà costantemente controllata l'evoluzione della situazione, onde rivedere se del caso le assunzioni che fondano le stime effettuate.

Per quanto riguarda gli impairment test delle Cash Generating Units e delle partecipazioni, i piani di business sono stati dunque aggiornati per tenere conto del corrente contesto economico-finanziario e delle incertezze che gravano sul futuro su tutte le principali variabili del business.

NOTE ILLUSTRATIVE E DI COMMENTO

Informativa di settore

La presente informativa di settore è predisposta in base alla reportistica che la direzione aziendale utilizza e analizza al fine di valutare i risultati e prendere le principali decisioni strategiche.

Il criterio di suddivisione settoriale adottato è di tipo geografico, considerando la distribuzione geografica degli stabilimenti produttivi e i centri di taglio e/o di distribuzione.

La reportistica utilizzata dagli amministratori evidenzia i risultati per singolo stabilimento produttivo e centro di taglio e/o di distribuzione. I dati vengo poi aggregati in 3 segmenti geografici: Italia, Germania e Francia.

Il segmento Italia comprende gli stabilimenti produttivi di Ovaro, Villa Santa Lucia, Santa Giustina e Magenta, oltre ai centri di taglio e/o distribuzione come Emmaus Pack S.r.l. e Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione; il segmento Germania comprende lo stabilimento produttivo di Arnsberg; il segmento Francia comprende lo stabilimento produttivo di Blendecques.

Nella seguente informativa di settore, come già nell'esercizio precedente, il segmento relativo al Regno Unito e quello relativo alla Spagna sono stati rappresentati in accordo a quanto previsto dall'IFRS 5: per effetto della cessazione dell'attività produttiva, il segmento Regno Unito, e per effetto della decisione del management di classificare come posseduta per la vendita la controllata Reno De Medici Ibérica S.l.u, il segmento Spagna. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio".

I ricavi per singolo segmento operativo sono generati dalla vendita di cartoncino patinato a base di fibre di recupero.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del Margine operativo lordo, del risultato operativo e dell'utile/(perdita) d'esercizio.

I ricavi per settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al settore e derivanti dalla sua attività caratteristica; includono sia i ricavi derivanti da transazioni con i terzi, sia quelli derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato. I costi di settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del settore sostenuti verso terzi e verso altri settori operativi o ad esso direttamente attribuibili. I costi sostenuti verso altri settori sono valutati a prezzi di mercato.

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore operativo è l'utile/perdita d'esercizio, e all'interno di tale risultato è stato identificato in modo specifico il risultato operativo e il margine operativo lordo.

Nella gestione del Gruppo i proventi ed oneri finanziari sono continuamente monitorati e gestiti dalla funzione tesoreria della Capogruppo Reno De Medici S.p.A. presso la quale, dal punto di vista operativo, vengono prese tutte le decisioni di natura finanziaria.

Non è necessario fare alcuna riconciliazione tra le valutazioni di settore oggetto di tale informativa e i dati di bilancio presenti in questa relazione, in quanto tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato

del Gruppo. Nelle poste non allocate e rettifiche vengono inseriti gli importi relativi alle transazioni infragrupo tra i diversi settori e gli effetti delle discontinued operations.

L'informativa economica per settore geografico nel 2015 e 2014 è la seguente:

Conto Economico 31.12.2015	Italia	Germania	Francia	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
(migliaia di Euro)					
Ricavi di vendita	277.373	118.968	54.660	(12.964)	438.037
Intercompany per segmento	(12.964)			12.964	
Ricavi netti di vendita da terzi	264.409	118.968	54.660		438.037
Margine operativo lordo	29.286	11.807	725	(9)	41.809
Ammortamenti	(13.453)	(8.289)	(750)	147	(22.345)
Svalutazioni	(2.288)			66	(2.222)
Risultato operativo	13.545	3.518	(25)	204	17.242
Proventi (oneri) finanziari netti	(2.771)	43	(174)	(225)	(3.127)
Proventi (oneri) da partecipazioni	6.536			(5.993)	543
Imposte	(2.184)	(1.143)	(154)	196	(3.676)
Utile/perdita d'esercizio ante discontinued operations	15.126	2.418	(353)	(6.209)	10.982
Discontinued operations				(1.114)	(1.114)
Utile/perdita d'esercizio	15.126	2.418	(353)	(7.323)	9.868
Quota di utile o perdita delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto	543				
Totale investimenti	9.064	2.681	912		12.657

(migliaia di Euro)					
Ricavi di vendita	282.523	116.785	57.251	(30.425)	426.134
Intercompany per segment	(29.825)	(130)	(470)	30.425	
Ricavi netti di vendita da terzi	252.698	116.655	56.781		426.134
Margine operativo lordo	29.316	11.915	(592)	554	41.192
Ammortamenti	(12.978)	(8.932)	(705)	58	(22.557)
Svalutazioni	(943)	655		81	(207)
Risultato operativo	15.395	3.638	(1.297)	693	18.428
Proventi (oneri) finanziari netti	(4.085)	(50)	(251)	(262)	(4.648)
Proventi (oneri) da partecipazioni	255			24	280
Imposte	(2.433)	(1.152)	(156)	(147)	(3.887)
Utile/perdita d'esercizio ante discontinued operations	9.132	2.436	(1.704)	308	10.173
Discontinued operations			500	(5.255)	(4.755)
Utile/perdita d'esercizio	9.132	2.436	(1.204)	(4.947)	5.418
Quota di utile o perdita delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto	280				
Totale investimenti	17.713	1.046	785	166	19.711

Si segnala, infine, che nel 2014 e nel 2015 non risultano ricavi realizzati verso un singolo cliente terzo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

Note

Si ricorda che, a seguito della cessazione dell'attività di RDM UK e della decisione di vendere la controllata RDM Ibérica S.l.u., ritenuta dal Management "altamente probabile" alla data del 31 dicembre 2015, si è proceduto a riclassificare, come già avvenuto al 31 dicembre 2014, il loro risultato del periodo nella voce "Discontinued operations".

1. Ricavi di vendita

I ricavi di vendita sono originati essenzialmente da cartoncino:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Ricavi di vendita	438.037	426.134	11.903
Totale ricavi di vendita	438.037	426.134	11.903

Si riporta di seguito la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	%
(migliaia di Euro)				
Italia	163.519	162.074	1.445	0,9%
Unione Europea	206.039	194.330	11.709	6%
Extra Unione Europea	68.479	69.730	(1.251)	(1,8%)
Totale ricavi di vendita	438.037	426.134	11.903	2,8%

L'andamento dei ricavi da vendite di cartoncino per imballaggi è funzione del generale andamento dell'economia dei mercati di sbocco, in particolare dell'andamento della domanda finale di beni di largo consumo, e non risente di specifiche dinamiche di stagionalità infrannuale.

Esistono invece fenomeni di stagionalità nella produzione e nella vendita del prodotto, connessi a discontinuità di calendario, come ad esempio la ricorrenza nei mesi/periodi contabili di un maggior numero di giorni festivi e/o di periodi di ferie tipicamente ricorrenti nei principali Paesi serviti (per es. agosto e dicembre).

I ricavi del Gruppo Reno De Medici hanno raggiunto nel 2015 i 438 milioni di Euro, in linea con quelli registrati nel 2014 pari a 426,1 milioni di Euro. L'incremento, pari a 11,9 milioni di Euro, è dovuto essenzialmente all'aumento delle tonnellate vendute.

2. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono composti dalle seguenti categorie:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Contributi	374	570	(196)
Indenizzi	495	561	(66)
Ricavi energia	3.585	10.419	(6.834)
Ricavi vari	2.034	2.602	(568)
Totale	6.488	14.152	(7.664)

I “contributi” sono composti principalmente da contributi ordinari ricevuti da Comieco, relativi all’utilizzo della carta da macero derivante dalla raccolta differenziata cittadina.

I “Ricavi energia” sono relativi a ricavi riconosciuti da alcuni fornitori di energia per l’adesione al servizio di interrompibilità e a proventi derivanti da cessione di energia elettrica avvenuta nel corso del 2015 negli stabilimenti siti in Francia e Germania. La variazione rispetto all’esercizio precedente, pari a 6,8 milioni di Euro, è dovuta essenzialmente all’assegnazione di Titoli di Efficienza Energetica avvenuta nel corso del 2014.

I “Ricavi vari” includono principalmente prestazioni di servizi forniti a società collegate e a controllo congiunto pari a circa 0,4 milioni di Euro, plusvalenze derivanti dalla vendita degli impianti e macchinari, sopravvenienze attive e altri ricavi minori.

3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La variazione delle rimanenze è negativa per 2,2 milioni di Euro contro una variazione negativa per 3,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014. Tale variazione è riconducibile ad una diversa evoluzione dei fattori che vede minori giacenze di magazzino rispetto al 2014 dovuto al normale ciclo degli ordinativi.

4. Costo materie prime e servizi

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Costi per materie prime	194.792	184.887	9.905
Acquisti di Materie prime	195.085	187.374	7.711
Variazione delle rimanenze di materie prime	(293)	(2.487)	2.194
Servizi commerciali	45.048	45.767	(719)
Trasporti	35.287	35.414	(127)
Provvigioni passive e costi agenti	9.761	10.353	(592)
Servizi industriali	77.734	81.723	(3.989)
Energia	48.869	53.604	(4.735)
Manutenzioni	10.926	10.519	407
Smaltimento rifiuti	9.163	9.293	(130)
Altri servizi industriali	8.776	8.307	469
Servizi generali	12.195	10.721	1.474
Assicurazioni	2.548	2.650	(102)
Legali, notarili, amministrativi e collaborazioni	3.830	3.627	203
Consiglio di amministrazione	968	536	432
Collegio sindacale	239	238	1
Postelegrafoniche	691	680	11
Altri	3.919	2.990	929
Costi per godimento beni di terzi	1.593	1.870	(277)
Affitti e noleggi	1.593	1.870	(277)
Totale	331.362	324.968	6.394

I "Costi per materie prime" si riferiscono principalmente ad acquisti di prodotti per l'impasto (carta da macero, pasta legno, cellulosa e prodotti chimici) e per l'imballo.

Per quanto riguarda l'andamento dei principali fattori di produzione, nel 2015 il prezzo delle fibre da riciclo ha registrato incrementi di prezzo a partire dal secondo trimestre, per tutti i gradi ed in tutti i mercati.

I prezzi dei prodotti chimici, il lattice in particolare, sono oscillati seguendo il prezzo del greggio.

In merito alle componenti energetiche, ed in particolare al gas naturale, che rappresenta la principale fonte di energia del Gruppo, il trend di riduzione si è consolidato nel 2015. Si evidenzia una leggera riduzione delle quotazioni del carbone, principale combustibile utilizzato in Germania anche se l'effetto prezzo è stato più che compensato dall'evoluzione del cambio euro/dollaro, essendo tale componente acquistato in valuta statunitense. È rimasto, invece, sostanzialmente stabile il costo dell'energia elettrica.

A seguito delle dinamiche sui prezzi sopra illustrate, l'incidenza dei costi delle materie prime sul valore della produzione ("Ricavi di vendita" più la "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti"), è aumentata nell'esercizio in esame, passando dal 43,7% dell'esercizio 2014 al 44,7% del 2015.

I costi per servizi mostrano nel complesso una riduzione del 2,3% circa rispetto al precedente esercizio (135 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 contro 138,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2014). Tale andamento è in larga parte attribuibile al decremento dei costi di energia come sopra descritti.

I "Costi per godimento beni di terzi" al 31 dicembre 2015 mostrano una riduzione, pari a 277 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, dovuta essenzialmente ai *saving* derivanti dal trasferimento della sede della società Capogruppo Reno De Medici S.p.A.

5. Costo del personale

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Salari e stipendi	45.849	46.697	(848)
Oneri sociali	15.178	15.463	(285)
Indennità per piani a contribuzione definita	1.400	1.439	(39)
Indennità per piani a benefici definiti	389	271	118
Altri costi	847	1.804	(957)
Totale	63.663	65.674	(2.011)

Il costo del lavoro ammonta a 63,7 milioni di Euro, rispetto ai 65,7 milioni del 2014. Il decremento, pari a circa 2 milioni di Euro, è riconducibile alla riduzione dell'organico, a seguito della ristrutturazione dei reparti di taglio ed allestimento degli stabilimenti italiani perfezionata nel corso del 2014, che ha più che compensato gli aumenti salariali accordati nel 2015.

Si riporta a seguire il numero dei dipendenti a fine esercizio e l'organico medio del Gruppo RDM, ripartiti per categoria:

Addetti per Categoria	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Dirigenti	16	15	1
Impiegati	315	317	(2)
Operai	835	837	(2)
Totale	1.166	1.169	(3)
Forza lavoro in CIGS		23	(23)
Forza lavoro effettiva	1.166	1.146	20

Addetti medi per Categoria	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Dirigenti	16	15	1
Impiegati	315	352	(37)
Operai	834	899	(65)
Totale	1.165	1.266	(101)

Si segnala, inoltre, che nel corso del primo trimestre 2015 la Società ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ai sensi dell'art.1 comma 3 Legge 223/91 per il completamento del piano di ristrutturazione aziendale di alcuni stabilimenti, come da programma presentato al Ministero del Lavoro.

6. Altri costi operativi

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Accantonamenti per rischi	278	65	213
Svalutazione crediti circolante	1.210	1.808	(598)
Oneri diversi di gestione	4.019	3.285	734
Totale	5.507	5.158	349

Rispetto al 31 dicembre 2014 sono stati registrati minori stanziamenti per rischi su crediti.

Gli "Oneri diversi di gestione" al 31 dicembre 2015 comprendono principalmente tasse varie sostenute dalle società del Gruppo, i contributi versati alle varie associazioni industriali e di categoria e sopravvenienze passive varie.

7. Ammortamenti

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti":

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Ammortamenti imm. immateriali	328	559	(231)
Ammortamenti imm. materiali	22.017	21.998	19
Totale	22.345	22.557	(212)

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2014 della voce "Ammortamenti immobilizzazioni immateriali" è dovuta principalmente al completamento del processo di ammortamento di un software.

8. Svalutazioni e rivalutazioni

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Svalutazioni	2.222	207	2.015
Totale	2.222	207	2.015

La voce svalutazioni e rivalutazioni ammonta al 31 dicembre 2015 a 2.222 mila Euro e si riferisce principalmente alla svalutazione di alcuni fabbricati dello stabilimento di Magenta essendo venuta meno, per alcuni di essi, la possibilità di futuro utilizzo industriale; sono state svalutate, inoltre, alcune strutture di servizio. La suddetta svalutazione include, inoltre, gli oneri di smantellamento di alcuni fabbricati pari a 553 mila Euro accantonato in apposito fondo.

9. Proventi (oneri) finanziari netti

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Proventi finanziari	20	88	(68)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	1	50	(49)
Proventi da strumenti derivati	19	38	(19)
Oneri finanziari	(3.597)	(5.363)	1.766
Interessi verso banche	(1.379)	(1.929)	550
Oneri da strumenti derivati	(8)	(358)	350
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	(448)	(785)	337
Spese, commissioni ed altri oneri finanziari	(1.762)	(2.291)	529
Differenze di cambio	450	628	(178)
Proventi su cambi	1.627	1.467	160
Oneri su cambi	(1.177)	(839)	(338)
Totale	(3.127)	(4.648)	1.521

Gli Oneri Finanziari netti sono stati pari a 3,1 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 4,6 milioni del 2014, grazie al minor Indebitamento Finanziario Netto (50,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2015, rispetto ai 65,9 milioni al 31 dicembre 2014), alla riduzione del costo medio dell'indebitamento a lungo termine a seguito della riduzione dei tassi di interesse e ai proventi su cambi per la rivalutazione del dollaro americano e della sterlina.

La voce "Oneri finanziari su piani a benefici definiti" è riferita alla componente finanziaria dell'accantonamento dell'esercizio per la sola parte dell'*interest cost*.

10. Proventi (oneri) da partecipazioni

I proventi (oneri) da partecipazioni sono relativi principalmente a quanto di seguito riportato:

- proventi derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella Joint Venture Pac Service S.p.A. per 463 mila Euro;
- proventi derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella Joint Venture Careo per 80 mila Euro.

11. Imposte

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Imposte differite	1.510	1.077	433
Imposte correnti	(5.186)	(4.964)	(222)
Totale	(3.676)	(3.887)	211

Le imposte differite al 31 dicembre 2015, pari a 1,5 milioni di Euro, includono essenzialmente lo stanziamento di imposte anticipate nonché il rilascio di imposte differite da parte della Capogruppo Reno De Medici S.p.A. (0,7 milioni di Euro), l'iscrizione di imposte anticipate in capo alla controllata R.D.M. Ovaro S.p.A. (0,5 milioni di Euro) e il rilascio di imposte differite iscritte in capo alla controllata Arnsberg (1,7 milioni di Euro).

Per maggiori dettagli sulla voce "Imposte differite" si rimanda alla nota 24.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (imposte sul reddito)

Nella tabella seguente si espone la riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla nota 24 – imposte differite.

	Imponibile	%	31.12.2015
(migliaia di euro)			
Risultato ante imposte	20.517		
Onere fiscale teorico		29,7%	6.094
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi	1.188		
Differenze temporanee che si annulleranno negli esercizi successivi	5.191		
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi	(5.846)		
Totale differenze	533		
Utilizzo perdite fiscali pregresse	(6.826)		
Onere fiscale effettivo	14.224	29,7%	4.225

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (IRAP)

L'impatto dell'IRAP non è stato tenuto in considerazione per evitare ogni effetto distorsivo, essendo tale imposta valida per le sole società italiane e commisurata ad una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

12. Discontinued operations

Le Discontinued operation ammontano a 1.114 mila di Euro e sono così composte:

31.12.2015

(migliaia di euro)	
Reno De Medici Ibérica S.l.u.	(1.079)
Reno De Medici UK Ltd	(35)
Discontinued operations	(1.114)

Si evidenzia che al 31 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Reno De Medici S.p.A. aveva riconfermato che la società controllata Reno De Medici Ibérica S.l.u. non rappresentava più un asset strategico per il Gruppo e che erano in corso avanzate trattative per la vendita della stessa. In data 27 gennaio 2016 è stato sottoscritto il contratto di vendita. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio".

Di seguito si evidenzia il conto economico e lo stato patrimoniale della Reno De Medici Ibérica S.l.u.:

	2015	2014
(migliaia di Euro)		
Ricavi di vendita	22.484	30.444
Altri ricavi	121	129
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	75	(638)
Costo materie prime e servizi	(18.593)	(25.113)
Costo del personale	(4.467)	(4.555)
Altri costi operativi	(109)	(131)
Costi non ricorrenti	67	(438)
Ammortamenti	(492)	(557)
Svalutazioni		
Proventi (oneri) finanziari netti	(165)	(119)
Discontinued operations	(1.079)	(978)

	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di Euro)		
Immobilizzazioni materiali	3.844	4.004
Immobilizzazioni immateriali	104	107
Crediti commerciali	22	21
Altri crediti	100	150
Totale attività non correnti	4.070	4.282
Rimanenze	3.327	3.053
Crediti commerciali	4.276	5.988
Altri crediti	736	847
Disponibilità liquide	163	702
Totale attività correnti	8.502	10.590
Totale Attivo	12.572	14.872

	31.12.2015 (*)	31.12.2014 (*)
(migliaia di Euro)		
Patrimonio netto	4.760	5.838
Totale patrimonio netto	4.760	5.838
Debiti verso banche ed altri finanziatori	656	857
Totale passività non correnti	656	857
Debiti verso banche ed altri finanziatori	3.354	3.067
Debiti commerciali	3.087	4.212
Altri debiti	715	898
Totale passività correnti	7.156	8.177
Totale Patrimonio netto e passività	12.572	14.872

(*) I dati sopra esposti non includono il valore della svalutazione di Reno De Medici Ibérica S.l.u. per adeguarla al fair value al netto dei costi di vendita.

	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di Euro)		
Cash Flow da attività operativa	(274)	(466)
Cash Flow da attività di investimento	(330)	(106)
Cash Flow da attività di finanziamento	65	1.140
Net Cash Flow	(539)	568

Si ricorda che in data 28 febbraio 2014 è cessata l'attività di taglio che veniva svolta presso lo stabilimento di Wednesbury (UK). Ciò ha comportato la riclassifica di tutti i costi e ricavi di periodo dell'subsidiary UK nell'unica linea di conto economico "Discontinued Operations".

Di seguito si evidenzia il conto economico della RDM UK:

	2015	2014
(migliaia di Euro)		
Ricavi di vendita		1.613
Altri ricavi		90
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		(1.119)
Costo materie prime e servizi	(34)	(658)
Costo del personale		(152)
Altri costi operativi		(16)
Costi non ricorrenti		(7)
Proventi (oneri) finanziari netti	(1)	(28)
Discontinued operations	(35)	(277)

	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di Euro)		
Cash Flow da attività operativa		380
Cash Flow da attività di investimento		112
Cash Flow da attività di finanziamento		(582)
Net Cash Flow		(90)

13. Immobilizzazioni materiali

Si riportano di seguito le movimentazioni delle Immobilizzazioni materiali relative all'esercizio 2014 e all'esercizio 2015:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
(migliaia di Euro)							
Costo storico	23.858	101.073	565.999	2.293	14.279	5.989	713.491
Fondo ammortamento/svalutazioni	(1.120)	(62.710)	(422.304)	(2.106)	(14.048)		(502.288)
Valore netto al 31.12.2013	22.738	38.363	143.695	187	231	5.989	211.203
Incrementi	129	1.082	2.948	46	137	15.186	19.527
Decrementi		(2.578)	(19.973)	(463)	(274)		(23.288)
Riclassificazione costo		1.738	3.290			(5.035)	(7)
Altro			48				48
Riclassificazione Attività possedute per la vendita (IFRS 5)	(1.045)	(6.233)	(25.219)		(338)	(31)	(32.866)
Ammortamento del periodo		(3.111)	(19.280)	(71)	(93)		(22.555)
Altri movimenti (fondo)			(41)				(41)
Svalutazioni		791					791
Decremento fondo ammortamento (1)		2.205	19.460	463	274		22.402
Riclassificazione Attività possedute per la vendita (IFRS 5)		5.727	22.801		334		28.862
Valore al 31.12.2014							
Costo storico	22.942	95.082	527.093	1.875	13.804	16.108	676.905
Fondo ammortamento/svalutazioni	(1.120)	(58.408)	(399.363)	(1.713)	(13.533)		(474.137)
Valore netto al 31.12.2014	21.822	36.674	127.730	162	271	16.108	202.768

(1) Le due voci riguardano rispettivamente il decremento del costo storico e il rigiro del fondo ammortamento a seguito della dismissione dei beni avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
(migliaia di Euro)							
Costo storico	22.942	95.082	527.093	1.875	13.804	16.108	676.905
Fondo ammortamento/svalutazioni	(1.120)	(58.408)	(399.363)	(1.713)	(13.533)		(474.137)
Valore netto al 31.12.2014	21.822	36.674	127.730	162	271	16.108	202.768
Incrementi	11	469	7.791	17	46	4.053	12.387
Decrementi	(1.993)	(2.030)	(9.013)	(210)	(1.036)		(14.282)
Riclassificazione costo			16.010			(16.032)	(22)
Ammortamento del periodo		(3.095)	(18.785)	(79)	(62)		(22.021)
Svalutazioni		(1.624)	(26)		(2)		(1.652)
Decremento fondo ammortamento/svalutazioni (1)	1.092	1.950	8.987	210	1.036		13.275
Valore al 31.12.2015							
Costo storico	20.960	93.521	541.881	1.682	12.814	4.129	674.987
Fondo ammortamento/svalutazioni (1)	(28)	(61.177)	(409.187)	(1.582)	(12.561)		(484.535)
Valore netto al 31.12.2015	20.932	32.344	132.694	100	253	4.129	190.452

(1) Le due voci riguardano rispettivamente il decremento del costo storico e il rigiro del fondo ammortamento a seguito della dismissione dei beni avvenuta nel corso dell'esercizio.

La voce "Terreni" include le aree di pertinenza degli stabilimenti produttivi della Capogruppo, localizzati a Magenta (MI), Santa Giustina (BL), Ovaro (UD), Villa Santa Lucia (FR), della controllata tedesca Reno De Medici Arnsberg e della controllata francese RDM Blendecques SAS.

La voce "Fabbricati" include prevalentemente il valore delle proprietà immobiliari degli stabilimenti produttivi. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi ad interventi di miglioramento sugli stabili di proprietà.

La voce "Impianti e macchinari" è riferita ad impianti e macchinari specifici e generici di produzione.

Nel corso del 2015 il Gruppo RDM ha sostenuto investimenti tecnici per 12,4 milioni di Euro (19,5 milioni di Euro nel 2014).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivi la riduzione dei costi variabili, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento della sicurezza e della qualità, e si sono concretizzati nei seguenti interventi principali:

- Stabilimento di **Santa Giustina**, è stato capitalizzato il secondo step relativo alla Calandra di nuova generazione di tipo "Belt". Tale investimento è finalizzato alla riduzione dei costi energetici e di impasto ed al miglioramento qualitativo.
- Stabilimento di **Ovaro**: interventi di miglioramento e ammodernamento di impianti e macchinari, in particolare è stato ricostruito l'impianto del vuoto installando un nuovo package di turbo soffianti, ciò consentirà una riduzione dei costi energetici.
- Stabilimento di **Villa Santa Lucia**, interventi di miglioramento e ammodernamento di impianti e macchinari, in particolare è stato sostenuto l'intervento di "overhaul" della turbina e del riduttore installati nel turbogeneratore.
- Stabilimento di Arnsberg (**Germania**): ammodernamento della linea di produzione in particolare si ha dato avvio al progetto di rifacimento della linea del centro e della post-seccheria.

Tale investimento è finalizzato all'aumento della capacità produttiva, all'incremento dell'efficienza produttiva, alla riduzione dei costi energetici e di impasto.

Nei restanti stabilimenti sono stati realizzati altri interventi di miglioramento e/o ammodernamento di impianti e macchinari".

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è principalmente costituita da beni utilizzati nell'esecuzione del processo produttivo svolto presso i vari stabilimenti.

La voce "Altri beni" è costituita prevalentemente da macchine d'ufficio elettroniche, da arredi e mobili d'ufficio.

Sugli immobili di proprietà e sugli impianti e macchinari gravano diritti reali (ipoteche e privilegi), per un valore complessivo pari a 70,4 milioni di Euro, a favore di istituti di credito a garanzia di finanziamenti concessi, il cui valore residuo al 31 dicembre 2015 è pari a 24,9 milioni di Euro.

Nel corso del 2015 si è proceduto a svalutare i fabbricati dello stabilimento di Magenta (1,7 milioni di Euro). Per ogni dettaglio si rimanda alla Nota 8.

La società alla data di chiusura del bilancio ha effettuato l'*impairment test* a seguito del quale non è stato necessario effettuare alcuna svalutazione.

Per quanto riguarda l'informativa sugli *impairment test* si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore della attività (*impairment test*)".

14. Immobilizzazioni immateriali

Si riportano di seguito le movimentazioni delle Immobilizzazioni Immateriali relative all'esercizio 2015 all'esercizio 2014:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso	Totale Immobilizzazioni a vita utile definita	Immobilizzazioni a vita utile indefinita
(migliaia di Euro)					
Valore netto al 31.12.2013	1.325	172	880	2.377	3.293
Variazione area consolidato		7		7	
Incrementi	89	10	85	184	
Decrementi	(88)			(88)	
Riclassificazione Attività possedute per la vendita (IFRS 5)		(107)		(107)	
Riclassificazione costo	218		(211)	7	
Svalutazione/Rivalutazione costo					655
Ammortamenti del periodo	(441)	(28)		(469)	
Valore netto al 31.12.2014	1.103	54	754	1.911	3.948

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso	Totale Immobilizzazioni a vita utile definita	Immobilizzazioni a vita utile indefinita
(migliaia di Euro)					
Valore netto al 31.12.2014	1.103	54	754	1.911	3.948
Incrementi	39		233	272	
Decrementi					
Riclassificazione costo	35		(13)	22	
Ammortamenti del periodo	(314)	(11)		(325)	
Valore netto al 31.12.2015	863	43	974	1.880	3.948

La voce “Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita” si riferisce alla valutazione delle concessioni rilasciate in Germania relative a diritti di utilizzo dell’acqua aventi vita utile indefinita.

Il Gruppo alla data di chiusura del bilancio ha effettuato l’impairment test in accordo con quanto previsto dallo IAS 36, a seguito del quale non è stato necessario rilevare in bilancio alcuna perdita di valore.

Per una più esaustiva informativa riguardante gli impairment test si rimanda al paragrafo “Riduzione di valore della attività (impairment test)”.

15. Partecipazioni

	Valore di bilancio 31.12.14	Investimenti	Storno dividendi collegate	Svalutazioni / Rivalutazioni	Valore di bilancio 31.12.15
(migliaia di Euro)					
Imprese collegate					
Pac Service S.p.A.	1.227		(269)	463	1.421
Società a controllo congiunto (Joint Ventures)					
Careo S.r.l.	260			80	340
Manucor S.p.A.					
ZAR S.r.l.	30				30
Altre partecipazioni					
Cartonnerie Tunisienne S.A.	121				121
Comieco	36				36
Conai	24				24
Altre partecipazioni minori	8	1			9
Totale	1.706	1	(269)	543	1.981

Le svalutazioni e le rivalutazioni fanno riferimento all’adeguamento del valore delle partecipazioni detenute in Careo S.r.l. (definibile Joint Venture in virtù delle disposizioni statuarie di governance) e Pac Service S.p.A., al valore pro quota di equity delle stesse.

Di seguito si riportano le informazioni sulla base del nuovo principio IFRS 12 entrato in vigore il 1 gennaio 2014 per le partecipazioni valutate all’equity.

Il valore delle partecipazioni valutate all'equity nello stato patrimoniale è il seguente:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
(migliaia di Euro)		
Imprese collegate	1.421	1.227
Società a controllo congiunto	370	291
Totale	1.791	1.518

L'impatto nel conto economico di periodo della valutazione delle partecipazioni all'equity è il seguente:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
(migliaia di Euro)		
Società collegate	463	207
Società a controllo congiunto	80	73
Totale	543	280

Investimenti in società a controllo congiunto

Società	Paese	% partecipazione	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
Careo S.r.l.	Italia	70%	Nota 1	Equity
Manucor S.p.A.	Italia	22,75%	Nota 2	Equity
ZAR S.r.l.	Italia	33,33%	Nota 3	Equity

Nota 1: Careo S.r.l. fornisce al Gruppo servizi di promozione commerciale e marketing. È una società di capitali non quotata su mercati regolamentati. In base a quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da 4 membri di cui 2 a nomina Reno De Medici e 2 nomina dell'altro socio Cascades; inoltre le delibere assembleari devono essere prese con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno l'80% del capitale sociale.

Nota 2: Manucor S.p.A. è una società di capitali non quotata su mercati regolamentati. In base a quanto previsto dai Patti Parasociali, il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri dei quali 2 consiglieri sono designati da RDM, 2 consiglieri sono designati da ISP e 1 consigliere con funzioni di Amministratore Delegato è designato congiuntamente da ISP e RDM.

Nota 3: La società fornisce materie prime utilizzate nel processo produttivo della società appartenenti al Gruppo.

Non esistono passività potenziali relative alle partecipazioni del Gruppo in tali società.

Di seguito la sintesi delle informazioni finanziarie di Careo S.r.l., Manucor S.p.A e ZAR S.p.A.:

	Careo S.r.l. (*)		Manucor S.p.A.		ZAR S.p.A.	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
(migliaia di Euro)						
Attività correnti						
Disponibilità liquide	547	553	1.527	990	84	39
Altre attività correnti	5.643	5.988	40.894	42.252	905	7.048
Totale attività correnti	6.190	6.541	42.421	43.242	989	7.087
Passività correnti						
Debiti verso le banche			9.099	9.971		
Altre passività correnti	3.625	3.840	31.667	28.252	802	6.955
Totale passività correnti	3.625	3.840	40.766	38.223	802	6.955
Attività non correnti						
Attività non correnti	883	823	66.812	71.370	4	2
Passività non correnti						
Passività non correnti	2.964	3.153	54.811	68.258		
Patrimonio netto	484	371	13.656	8.131	191	134

(*) I dati si riferiscono alle informazioni consolidate predisposte ai fini della valutazione all'equity del Bilancio Consolidato del Gruppo Reno De Medici.

Di seguito la sintesi dei dati di conto economico di Careo S.r.l., Manucor S.p.A e ZAR S.p.A.:

	Careo S.r.l.		Manucor S.p.A.		ZAR S.p.A.	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
(migliaia di Euro)						
Ricavi	12.111	13.061	171.570	166.839	17.891	13.905
Costi operativi	(11.742)	(12.398)	(158.234)	(165.064)	(17.806)	(13.886)
Margine operativo lordo	369	663	13.336	1.775	85	19
Ammortamenti e svalutazioni	(29)	(35)	(10.720)	(10.227)	(1)	(1)
Risultato operativo	340	628	2.616	(8.452)	84	18
Proventi e oneri finanziari	(22)	(34)	(3.258)	(2.762)	(2)	
Risultato ante imposte	318	594	(642)	(11.214)	82	18
Imposte	(182)	(270)	1.902	1.514	(25)	(4)
Risultato netto	136	324	1.260	(9.700)	57	14

	Careo S.r.l.		Manucor S.p.A.		ZAR S.p.A.	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
(migliaia di Euro)						
Patrimonio netto 1 gennaio	371	267	8.131	3.093	134	120
Risultato del periodo	136	324	1.260	(9.700)	57	14
Aumento di capitale			4.156 (*)	15.000 (*)		
Differenze cambio	(18)	(63)				
Conto economico complessivo	(5)	(157)	109	(262)		
Patrimonio netto 31 dicembre	484	371	13.656	8.131	191	134
% di partecipazione	70%	70%	22,75%	22,75%	33,33%	33,33%
Valore della partecipazione	340	260	0	0	30	30

(*) L'aumento di capitale non è stato sottoscritto dalla Reno De Medici S.p.A.

In merito alla società Manucor S.p.A si evidenzia che, ancorchè i risultati consuntivati nel 2015 siano positivi, stanti le pattuizioni relative agli strumenti partecipativi, il patrimonio netto della società non è tale da consentire la rivalutazione della partecipazione.

Investimenti in società collegate

Società	Paese	% partecipazione	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
PAC Service S.p.A.	Italia	33,33%	Nota 1	Equity

Nota 1: Il Gruppo fornisce alla Pac Service S.p.A. materie prime utilizzate nel processo produttivo della società partecipata.

Non esistono passività potenziali relative alla partecipazione del Gruppo in Pac Service S.p.A.

Di seguito la sintesi delle informazioni finanziarie di Pac Service S.p.A.:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
(migliaia di Euro)		
Attività correnti		
Disponibilità liquide	0	0
Attività correnti	11.180	10.579
Totale attività correnti	11.180	10.579
Passività correnti		
Debiti verso le banche	1.096	914
Passività correnti	5.113	5.096
Totale passività correnti	6.209	6.010
Attività non correnti		
Attività non correnti	2.266	2.310
Passività non correnti		
Finanziamenti		
Altre passività non correnti	743	711
Patrimonio netto	6.494	6.168

Di seguito la sintesi dei dati di conto economico di Pac Service S.p.A.:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
(migliaia di Euro)		
Ricavi	19.979	19.896
Costi operativi	(18.239)	(18.064)
Margine operativo lordo	1.740	1.832
Ammortamenti e svalutazioni	(238)	(254)
Risultato operativo	1.502	1.578
Proventi e oneri finanziari	163	101
Proventi e oneri straordinari		(34)
Risultato ante imposte	1.665	1.645
Imposte	(529)	(552)
Risultato netto	1.136	1.093

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
(migliaia di Euro)		
Patrimonio netto 1 gennaio	6.168	5.885
Risultato del periodo	1.136	1.093
Dividendi distribuiti	(810)	(810)
Patrimonio netto 31 dicembre	6.494	6.168
Patrimonio netto rettificato (*)	5.075	4.792
% di partecipazione	33,33%	33,33%
Dividendi distribuiti nel corso dell'anno	(270)	(370)
Valore della partecipazione	1.421	1.227

(*) Il patrimonio netto è stato rettificato per adeguare il valore della partecipazione come previsto dai principi IAS/IFRS.

16. Imposte anticipate

La voce "Imposte anticipate" incluse nelle attività non correnti è relativa a differenze temporanee deducibili della Capogruppo Reno De Medici S.p.A. e delle controllate Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione, Emmaus Pack S.r.l e RDM Ovaro S.p.A.

Si rinvia alla Nota 24 per un'analitica descrizione delle medesime e relativa movimentazione dell'anno.

17. Crediti commerciali e crediti verso società collegate e a controllo congiunto

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Crediti commerciali	58.861	59.368	(507)
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	115	274	(159)
Crediti commerciali correnti	58.976	59.642	(666)

Si segnala che la società si avvale di un programma di fattorizzazione pro-soluto; i crediti commerciali smobilizzati con scadenza successiva al 31 dicembre 2015 risultano essere pari a 21,3 milioni di Euro (22,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2014).

I “Crediti commerciali” sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a 4,2 milioni di Euro. La movimentazione dell’esercizio è indicata a seguire nella sottostante tabella:

	31.12.2014	Accantonam.	Utilizzi	31.12.2015
(migliaia di Euro)				
Fondo Svalutazione Crediti	4.119	1.210	(1.100)	4.229
Totale	4.119	1.210	(1.100)	4.229

Si segnala, inoltre, che la voce Crediti commerciali correnti include crediti verso parti correlate per 0,2 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), per maggiori dettagli si rimanda alla nota 31.

La voce “Crediti verso società collegate e a controllo congiunto” include principalmente i rapporti commerciali della Capogruppo Reno De Medici S.p.A. con la società a controllo congiunto Careo S.r.l. e, inoltre, include rapporti, sempre di natura commerciale, della controllata francese RDM Blendecques S.a.s. con Careo S.a.s.. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 31.

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti commerciali correnti per area geografica:

	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di Euro)		
Italia	46.408	45.725
UE	5.564	8.522
Resto del Mondo	7.004	5.395
Totale	58.976	59.642

18. Altri crediti e altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto

Altri crediti non correnti	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Depositi cauzionali	852	706	146
Crediti Diversi	315	284	31
Totale	1.167	990	177

La voce “Depositi cauzionali” include essenzialmente i crediti per depositi costituiti a favore di una società di factoring in accordo con quanto previsto dai contratti stipulati dalla Capogruppo RDM SpA e dalla controllata RDM Blendecques SAS.

Altri crediti correnti	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Crediti tributari	2.025	1.708	317
Ratei e risconti attivi	283	314	(31)
Crediti diversi	4.981	6.540	(1.559)
Totale	7.289	8.562	(1.273)
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	470	372	98
Totale	7.759	8.934	(1.175)

I “Crediti tributari” parte corrente sono relativi principalmente a crediti d’imposta.

La voce “Crediti diversi” al 31 dicembre 2015 include essenzialmente:

- l’iscrizione di depositi cauzionali per 1,9 milioni di Euro, che verranno restituiti entro l’anno, costituiti a favore di una società di factoring in accordo con quanto previsto dai contratti stipulati dalla Capogruppo R.D.M. SpA e dalla controllata RDM Blendecques;
- l’iscrizione di un credito per 0,2 milioni di Euro a seguito dell’assegnazione di Titoli di Efficienza Energetica;
- l’iscrizione di un credito, pari a 0,9 milioni di Euro, a seguito del riconoscimento da parte dell’autorità per l’energia della qualifica di “nuovo entrante” nel sistema ETS/2 (*emission trading system*);
- l’iscrizione del credito, per 1,1 milioni di Euro, derivante dalla vendita delle quote CO2 in capo alla controllata tedesca Arnsberg.

La voce "Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto" si riferisce a rapporti di natura finanziaria con le società Zar S.r.l. e Pac Service S.p.A.

19. Rimanenze

Si riporta nella tabella a seguire la composizione della voce alla data del 31 dicembre 2015 e del 31 dicembre 2014:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	33.205	33.293	(88)
Fondo obsolescenza	(1.945)	(1.939)	(6)
Prodotti finiti e merci	37.245	39.379	(2.134)
Fondo obsolescenza	(114)	(138)	24
Totale	68.391	70.595	(2.204)

Il decremento dei prodotti finiti è dovuto alla riduzione delle quantità fisiche in giacenza al 31 dicembre 2014.

Si evidenzia che il fondo obsolescenza delle materie prime, sussidiarie e consumo, si riferisce principalmente allo stabilimento francese di Blendecques.

Per quanto concerne il commento alla variazione delle rimanenze di prodotti finiti si rinvia alla nota 3.

20. Posizione finanziaria netta

	31.12.2015 Continuing	31.12.2015 Attività possedute per la vendita	31.12.2015 Totale	31.12.2014 Continuing	31.12.2014 Attività possedute per la vendita	31.12.2014 Totale	Variazioni
(migliaia di Euro)							
Cassa	15	1	16	20	8	28	(12)
Disponibilità bancarie	23.131	163	23.294	2.356	694	3.050	20.244
A. Disponibilità liquide	23.146	164	23.310	2.376	702	3.078	20.232
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	470		470	372		372	98
Altri crediti	246		246	249		249	(3)
B. Crediti finanziari correnti	716		716	621		621	95
<i>1. Debiti bancari correnti</i>	<i>6</i>	<i>465</i>	<i>471</i>	<i>19.187</i>	<i>1.209</i>	<i>20.396</i>	<i>(19.925)</i>
<i>2. Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine</i>	<i>14.672</i>	<i>359</i>	<i>15.031</i>	<i>16.774</i>	<i>177</i>	<i>16.951</i>	<i>(1.920)</i>
<i>3. Altre passività finanziarie correnti</i>	<i>161</i>	<i>2.531</i>	<i>2.692</i>	<i>235</i>	<i>1.680</i>	<i>1.915</i>	<i>777</i>
Debiti verso banche e altri finanziatori (1+2+3)	14.839	3.355	18.194	36.196	3.066	39.262	(21.068)
Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto	1.954		1.954	2.445		2.445	(491)
Derivati- passività finanziarie correnti	146		146	286		286	(140)
C. Indebitamento finanziario corrente	16.939	3.355	20.294	38.928	3.066	41.994	(21.700)
D. Indebitamento finanziario corrente netto (C- A- B)	(6.923)	3.191	(3.732)	35.931	2.364	38.295	(42.027)
Debiti verso banche e altri finanziatori	53.280	656	53.936	26.725	856	27.581	26.355
Derivati- passività finanziarie non correnti	50		50	18		18	32
E. Indebitamento finanziario non corrente	53.330	656	53.986	26.743	856	27.599	26.387
F. Indebitamento finanziario netto (D+E)	46.407	3.847	50.254	62.674	3.220	65.894	(15.640)

L'indebitamento Finanziario Netto consolidato al 31 dicembre 2015 è pari a 50,3 milioni di Euro (compreso l'indebitamento della Reno De Medici Ibérica S.l.u.), registrando una riduzione di 15,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014, che si era chiuso con un indebitamento di 65,9 milioni di Euro. Tale miglioramento è dovuto alle positive performance operative registrate nel 2015.

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere, suddivisi per scadenza esposti al valore nominale, sono dettagliati come di seguito:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	totale
(migliaia di Euro)				
M.I.C.A.- scad. 13 febbraio 2017	159	165		324
Banca Pop.Emilia Romagna- scad. 15/5/2016	310			310
Banco Popolare	1.684	1.306		2.990
Banca Popolare di Bergamo	1.923	5.803		7.726
FRIE 1	414	1.655	828	2.897
Friulia (Operazione Ovaro)		2.468		2.468
FRIE 2	812	3.250	812	4.874
Banca Popolare Milano	2.857	11.429	5.714	20.000
Banca Intesa	4.000	14.000		18.000
Cariparma	1.750	4.375		6.125
Credem	990	1.764		2.754
AGENCE DE L'EAU		55	83	138
Totale debito nominale	14.899	46.270	7.437	68.607
Effetto amortized cost	(227)	(427)		(654)
Totale debito con il metodo del costo ammortizzato	14.672	45.843	7.437	67.953

Si ricorda che il 2014 era stato caratterizzato dall'avvio di un processo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine del Gruppo con lo scopo, soprattutto, di estenderne la durata. Già nel corso dello stesso anno erano stati sottoscritti due nuovi finanziamenti per un importo totale di 15 milioni di Euro.

Nel corso del 2015 il suddetto processo di ristrutturazione è proseguito; in particolare è stato estinto in via anticipata il finanziamento in Pool, e sono stati sottoscritti quattro nuovi finanziamenti per un valore totale di 51 milioni di Euro. A seguito di tali operazioni, l'indebitamento finanziario del Gruppo è oggi prevalentemente basato su finanziamenti a lungo termine, che assicurano al Gruppo la stabilità delle fonti finanziarie necessaria per supportare adeguatamente l'attività operativa, ed in particolare gli investimenti tecnici, nonché i possibili progetti per cogliere opportunità di investimento strategico.

Tali nuovi finanziamenti prevedono il rispetto di parametri finanziari basati sui seguenti indicatori:

– Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto

– Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo

– Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari Netti

Tali parametri finanziari sono calcolati con frequenza semestrale o annuale, a seconda del finanziamento, sui dati del bilancio consolidato del Gruppo. Nel caso di frequenza semestrale il Margine Operativo Lordo e gli Oneri Finanziari Netti di Gruppo sono riferiti al periodo di dodici mesi che termina con l'ultimo giorno del semestre considerato.

Si segnala che, in caso di mancato rispetto dei covenants previsti nei contratti di finanziamento, potrà avere luogo la risoluzione degli stessi da parte delle banche finanziatrici: al 31 dicembre 2015 i parametri finanziari sono stati rispettati.

Si segnala, infine, che i nuovi finanziamenti prevedono vincoli ed impegni a carico di RDM tra cui la limitazione alla disposizione di attivi core ed alle operazioni di finanza straordinaria.

Nel corso dell'anno, la Reno De Medici S.p.A., avendo ridotto volontariamente il capitale sociale al fine di coprire le perdite degli esercizi precedenti ha richiesto ed ottenuto i waivers dalle banche finanziatrici.

Si evidenzia che nell'esercizio 2015 sono stati effettuati rimborsi di quote capitale per un totale di 22,4 milioni di Euro, ed è stata ottenuta l'erogazione di nuovi finanziamenti per un totale di 51 milioni di Euro.

Con riferimento alle garanzie, il Finanziamento della Capogruppo prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche sugli stabilimenti per la complessiva somma di 50,4 milioni di Euro.

Sono inoltre concessi a garanzia privilegi speciali sugli impianti e macchinari degli stabilimenti per la complessiva somma di 20 milioni di Euro.

Si ricorda inoltre che in data 13 aprile 2006 è stato stipulato un contratto di finanziamento a tasso variabile per 6,2 milioni di Euro con Banca Popolare dell'Emilia Romagna, scadenza 15 maggio 2016, il cui rimborso è previsto in rate semestrali. Tale finanziamento prevedeva la concessione di un'ipoteca sugli stabilimenti di Marzabotto, Magenta, Santa Giustina e Villa S. Lucia per una somma complessiva di 11,2 milioni di Euro. Nel corso dell'esercizio sono state cancellate tutte le ipoteche sugli stabilimenti della Capogruppo.

In data 21 febbraio 2012 è stato stipulato un contratto di finanziamento a tasso variabile per 5 milioni di euro, di cui 1,5 milioni erogati in data 21 maggio 2012, con Banca Medio Credito Friulia Venezia Giulia SpA, scadenza 1 gennaio 2022. Il rimborso è previsto in rate semestrali.

In data 22 febbraio 2013 è stata erogata una seconda tranche di 0,6 milioni di Euro e la scadenza è stata posticipata al 1 luglio 2022.

In data 12 giugno 2014 è stata erogata una terza tranche di 0,9 milioni di Euro.

In data 21 dicembre 2015 è stata erogata la quarta ed ultima tranche di 0,6 milioni di Euro.

In data 19 marzo 2013 è stato erogato il finanziamento di 6,5 milioni di Euro dalla Banca Medio Credito Friuli Venezia Giulia S.p.A., il cui contratto è stato stipulato in data 23 ottobre 2012. Il

contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 1 luglio 2021. Le rate sono semestrali a partire dal 1 gennaio 2014.

In data 22 maggio 2013 è stato stipulato un contratto di finanziamento a tasso variabile per 2,5 milioni di euro, totalmente erogato in data 22 maggio 2013, con la Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia S.P.A. scadenza 22 maggio 2019. Il rimborso è previsto in rate semestrali a partire dal 22 novembre 2013.

In data 4 agosto 2014 è stato erogato il finanziamento di 5 milioni di Euro dal Banco Popolare il cui contratto è stato stipulato in data 31 luglio 2014. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 30 settembre 2017. Le rate sono trimestrali a partire dal 31 dicembre 2014.

In data 5 agosto 2014 è stato erogato il finanziamento di 10 milioni di Euro dalla UBI Banca Popolare di Bergamo il cui contratto è stato stipulato in data 5 agosto 2014. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 5 agosto 2019. Le rate sono trimestrali a partire dal 5 novembre 2014. Su tale finanziamento è stata emessa una garanzia da SACE S.p.A per un valore pari a 5 milioni di Euro. Inoltre, tale finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale. Al 31 dicembre 2015 tali parametri finanziari sono stati rispettati.

In data 4 giugno 2015 è stato erogato il finanziamento di 20 milioni di Euro da Intesa San Paolo S.p.A. il cui contratto è stato stipulato in data 4 giugno 2015. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 4 giugno 2020. Le rate sono semestrali a partire dal 4 dicembre 2015. Tale finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale. Al 31 dicembre 2015 tali parametri finanziari sono stati rispettati.

In data 1 luglio 2015 è stato erogato il finanziamento di 3 milioni di Euro da Credito Emiliano S.p.A. il cui contratto è stato stipulato in data 1 luglio 2015. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 1 luglio 2018. Le rate sono trimestrali a partire dal 1 ottobre 2015.

In data 31 luglio 2015 è stato erogato il finanziamento di 7 milioni di Euro da Cariparma S.p.A. il cui contratto è stato stipulato in data 31 luglio 2015. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 30 giugno 2019. Le rate sono semestrali a partire dal 31 dicembre 2015. Tale finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale. Al 31 dicembre 2015 tali parametri finanziari sono stati rispettati.

In data 2 ottobre 2015 è stato erogato il finanziamento di 20 milioni di Euro da Banca Popolare di Milano S.p.A. il cui contratto è stato stipulato in data 16 settembre 2015. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 31 dicembre 2022. Le rate sono semestrali a partire dal 30 giugno 2016. Tale finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale e semestrale. Al 31 dicembre 2015 tali parametri finanziari sono stati rispettati.

Infine la controllata Reno De Medici Arnsberg GmbH, nel corso del 2008 ha stipulato un contratto di finanziamento di 5 milioni di Euro che prevede tra l'altro, il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica semestrale, una clausola di "change of control" e l'obbligo di informare l'istituto di credito in caso di assunzione di nuovi finanziamenti.

La società ha rimborsato l'ultima rata del suddetto finanziamento nel 2015.

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (Interest Rate Swap) sui finanziamenti in essere al 31 dicembre 2015. Per una più diffusa informativa sugli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2015 si rimanda alla Nota 22.

21. Patrimonio Netto

I movimenti del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2015 sono i seguenti:

Descrizione	Patrimonio netto al 31.12.2014	Destinazione del risultato dell'esercizio	Movimenti dell'esercizio				Risultato d'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2015
			Copertura perdite	Utile(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di partecipate estere	"Actuarial Gain (loss)"	Hedge accounting		
(migliaia di Euro)								
Capitale sociale	185.122		(34.723)					150.399
Riserva sovrapprezzo azioni								
Riserva legale	443	171	(614)					
Altre riserve:								
- Riserva straordinaria	1.150		(1.150)					
- Riserva di conversione	(185)			(34)				(219)
Riserva di hedging	28					(163)		(135)
Riserva "Actuarial gain (loss)"	(7.595)				1.188			(6.407)
Utili/(perdite) portati a nuovo	(43.243)	5.307	38.726					790
Risultato d'esercizio	5.478	(5.478)	(2.239)				9.790	7.551(*)
Azioni proprie								
Totale	141.198			(34)	1.188	(163)	9.790	151.979

(*) Tale importo si riferisce al risultato di esercizio residuo dopo l'utilizzo parziale del risultato di periodo per la copertura delle perdite pregresse in accordo con quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Reno De Medici S.p.A. in data 2 novembre 2015.

L'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2015 ha deliberato di destinare il risultato relativo all'esercizio 2014 della Capogruppo, pari a Euro 3.424.558,50 nel seguente modo: Euro 171.227,93 a riserva legale ex art.2430 cod. civ. e i restanti Euro 3.253.330,57 a copertura delle perdite pregresse.

In data 2 novembre 2015 l'Assemblea degli Azionisti della Reno De Medici S.p.A. ha deliberato, previa modifica dello Statuto:

- la riduzione volontaria del capitale sociale a copertura delle perdite risultanti dalla situazione patrimoniale infrannuale al 30 giugno 2015, utilizzando gli utili di periodo e le riserve disponibili e in parte riducendo il capitale sociale. Di conseguenza parte del risultato d'esercizio 2015, per un ammontare pari a 2.239.196,98 Euro, è stato destinato a copertura perdite;
- la costituzione di una "Riserva Disponibile", mediante riduzione volontaria del capitale ex art.2445 c.c, per un ammontare pari ad Euro 10.399.255,80. A far data dal 29 febbraio 2016 il capitale sociale ammonta ad Euro 140.000.000;
- l'autorizzazione di un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, come strumento di stabilizzazione dell'andamento del titolo, il cui numero non potrà eccedere la quinta parte del capitale sociale.

Si ricorda inoltre che in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 dello statuto della società, ai portatori di azioni di risparmio è data facoltà di convertire detti titoli in azioni ordinarie nel corso dei mesi di febbraio e di settembre di ogni anno. Nel corso dell'esercizio 2015 sono state convertite n. 17.196 azioni di risparmio in ordinarie. A seguito di dette modifiche, al 31 dicembre 2015, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta così composto:

	Numero	Valore nominale unitario	Valore complessivo
Azioni ordinarie	377.527.066		150.290.217
Azioni di risparmio	273.928		109.039
Totale	377.800.994		150.399.256

Si segnala che in data 2 settembre 2013 l'assemblea straordinaria ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni.

Si segnala che nel periodo di conversione 1-29 febbraio 2016 sono state convertite 590 azioni di risparmio in azioni ordinarie con data di godimento 1 gennaio 2015.

Si espone qui di seguito il dettaglio del numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

	31.12.2015	31.12.2014	Delta
Azioni emesse	377.800.994	377.800.994	
Totale azioni in circolazione	377.800.994	377.800.994	

Con riferimento alle azioni di risparmio, lo statuto di RDM prevede che qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore di Euro 0,49, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In proposito, si ricorda che negli esercizi 2014 e 2015 non sono stati distribuiti dividendi.

Il patrimonio netto dei soci di minoranza è pari a 0,4 milioni di Euro (0,4 milioni di Euro nell'esercizio precedente) e si riferisce alla quota detenuta dal Socio di minoranza nella controllata Emmaus Pack S.r.l..

Di seguito si riporta l'effetto fiscale relativo alle componenti del conto economico complessivo di pertinenza del Gruppo:

	31.12.2015			31.12.2014		
	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto
(migliaia di Euro)						
<i>Variazione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)</i>	(225)	62	(163)	310	(85)	225
<i>Actuarial Gain (Loss)</i>	1.510	(322)	1.188	(4.933)	1.176	(3.757)
<i>Utile (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di partecipate estere</i>	(34)		(34)	(24)		(24)

Tutti i valore presenti nella tabella sono esposti al netto dell'effetto fiscale.

22. Strumenti derivati

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (Interest Rate Swap) sui finanziamenti in essere al 31 dicembre 2015.

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Passività non correnti	50	18	32
Strumenti derivati (Hedge accounting)	50		50
Strumenti derivati (No hedge accounting)		18	(18)
Passività correnti	146	286	(140)
Strumenti derivati (Hedge accounting)	140	250	(110)
Strumenti derivati (No hedge accounting)	6	36	(30)

Al 31 dicembre 2015 la *fair value* degli strumenti derivati rappresentati da Interest Rate Swap (IRS) risulta negativo per 196 mila Euro. Si evidenzia che nel corso del 2015, a seguito del rimborso anticipato del finanziamento in Pool, è stato chiuso il relativo contratto derivato di copertura.

Nel corso del 2015 sono stati sottoscritti due nuovi contratti derivati di copertura (Interest Rate Swap) sui finanziamenti erogati da Intesa San Paolo S.p.A. e da Banca Popolare di Milano.

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2015:

Società	Controparte	Valuta	Scadenza	Valore nozionale (€/000)	Interessi	Liquidazione interessi	Fair value derivato (€/000)
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Eur	04.06.2020	13.500	0,42% fisso	Semestrale	(103)
Euribor 6m							
Reno De Medici S.p.A.	Banca Popolare di Milano	Eur	30.12.2022	20.000	0,45% fisso	Semestrale	(87)
Euribor 6m							
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Eur	15.05.2016	310	4,15% fisso	Semestrale	(6)
Euribor 6m							
33.810							(196)

23. Altri debiti e altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto

Si riporta nella tabella a seguire il dettaglio degli altri debiti:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Risconti passivi	130	182	(52)
Altri debiti non correnti	130	182	(52)
Debiti verso il personale	4.624	5.434	(810)
Debiti verso istituti di previdenza	3.901	3.841	60
Debiti tributari	2.216	2.427	(211)
Debiti diversi	239	29	210
Organi sociali	948	1.027	(79)
Ratei e risconti passivi	57	160	(103)
Altri debiti correnti	11.985	12.918	(933)
Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto	1.954	2.445	(491)
Totale altri debiti	13.939	15.363	(1.424)

I "Risconti passivi" parte non corrente si riferiscono al contributo legge 488 inerente lo stabilimento di Villa Santa Lucia.

La voce “Debiti verso il personale” include in prevalenza debiti per retribuzioni differite; la differenza rispetto all’esercizio precedente è dovuta principalmente ad un maggiore uso delle ferie nel corso dell’esercizio e alla conseguente riduzione del relativo fondo.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza” è relativa principalmente a debiti verso gli enti previdenziali riguardanti le competenze correnti corrisposte ai dipendenti nel corso del mese di dicembre e versate nel gennaio del 2016 ed a stanziamenti di contributi dovuti sulle retribuzioni differite (ferie, mensilità aggiuntive e straordinari).

La voce “Debiti tributari” è riferita a debiti per ritenute da versare all’erario relativi a retribuzioni corrisposte ai dipendenti nel mese di dicembre, e a debiti per IVA.

La voce “ Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto” al 31 dicembre 2015, include rapporti di natura finanziaria tra Reno De Medici S.p.a. e Careo S.r.l. per un importo pari a 2 milioni di Euro.

24. Imposte differite

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva relativa alla determinazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, calcolate sulla base delle differenze temporanee esistenti al 31 dicembre 2015:

	2015			2014		
	Differenze temporanee	Imposta media %	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Imposta media %	Effetto fiscale
(migliaia di euro)						
Imposte anticipate contabilizzate	43.375		11.775	46.335		13.073
Perdite fiscali riportabili a nuovo	24.298	26%	6.326	27.656	27,5%	7.605
Svalutazioni fabbricati	1.639	27,9%	457	540	31,4%	170
Svalutazione magazzino	459	3,9%	18	389	3,9%	15
Fondo oneri futuri (IRAP)	30	3,9%	1	30	3,9%	1
Fondo oneri futuri (IRES)	333	27,5%	92	2.047	27,5%	563
Altre differenze temporanee	8.984	29,3%	2.634	5.797	29,7%	1.721
Altre differenze temporanee (IRAP)	130	3,9%	5	203	3,9%	8
Effetto attualizzazione benefici a dipendenti	5.410	31,9%	1.726	7.450	31,9%	2.377
Valutazioni derivati Hedge accounting	185	27,5%	51	(21)	23,5%	(5)
Imposte anticipate scritte di consolidamento	1.907	24,4%	465	2.244	27,5%	618
Imposte differite contabilizzate	58.121		17.868	63.983		20.418
Ammortamenti civilistici eccedenti i fiscali	19.439	27,8%	5.400	19.841	31,3%	6.218
Altre differenze temporanee	594	31,5%	188	263	31,1%	82
Effetto attualizzazione TFR	1.783	27,5%	490	1.406	27,5%	387
Imposte differite scritte di consolidamento	36.305	32,5%	11.790	42.473	32,3%	13.731
Imposte differite (anticipate) nette contabilizzate			6.093			7.345
- di cui imposte differite			8.888			10.589
- (di cui imposte anticipate)			(2.795)			(3.244)
Imposte anticipate non contabilizzate	136.842		41.493	140.905		42.834
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.007	27,9%	281	2.127	31,4%	688
Svalutazione magazzino	459	24%	110	389	27,5%	107
Svalutazione crediti	1.060	24%	254	979	27,5%	269
Fondo oneri rischi futuri	2.192	24,2%	530	2.202	27,8%	612
Effetto attualizzazione benefici a dipendenti	591	33,3%	197	812	33,3%	271
Perdite fiscali riportabili a nuovo	127.591	30,4%	38.844	129.691	30,3%	39.339
Perdita fiscale dell'esercizio	1.114	29,9%	334	1.264	29,5%	374
Imposte anticipate su differenze di principi contabili	2.828	33,3%	943	3.441	33,3%	1.174
Imposte anticipate non contabilizzate			41.493			42.834

Le imposte differite, contabilizzate al 31 dicembre 2015, sono state compensate con imposte anticipate ove sussistono i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, ed in particolare quando le attività e le passività fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale a compensare attività con passività.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile che la Società consegua un reddito imponibile futuro, anche a fronte del rigiro delle differenze temporanee tassabili in futuri esercizi, a fronte del quale possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili o le perdite fiscali riportabili a nuovo. Si segnala che sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse e sugli interessi passivi non dedotti nei precedenti esercizi per la quota che si ritiene recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri evidenziati nei piani della Società, anche in conseguenza della riportabilità temporale illimitata delle perdite fiscali stesse, introdotta dal D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 (c.d. "Manovra economica 2011").

Si evidenzia che l'aliquota IRES, con effetto 1 gennaio 2017, passerà dal 27,5% al 24%, a seguito dell'entrata in vigore, in data 1 gennaio 2016, della Legge di Stabilità 2016. Le imposte differite sono state pertanto adeguate alla nuova aliquota sulla base del rigiro delle stesse generando un effetto positivo a conto economico pari a 184 mila euro.

Si riporta di seguito la situazione relativa alle perdite fiscali esistenti nel Gruppo per complessivi 151,9 milioni di Euro:

	2015
(migliaia di Euro)	
Reno De Medici S.p.A.	25.281
RDM Ibérica S.l.u	87.977
RDM Blendecques S.A.S.	26.235
Reno De Medici UK Limited	12.396
Totale perdite fiscali	151.889

25. Benefici ai dipendenti

Si riporta il dettaglio della voce "Benefici ai dipendenti" parte corrente e parte non corrente:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Benefici ai dipendenti	16.535	17.250	(715)
Benefici ai dipendenti- TFR-	12.528	13.424	(896)
Benefici ai dipendenti non correnti	29.063	30.674	(1.611)
Benefici ai dipendenti- TFR-	31	924	(893)
Benefici ai dipendenti correnti	31	924	(893)
Totale	29.094	31.598	(2.504)

Per quanto concerne il TFR, a seguito delle modifiche legislative intervenute negli esercizi precedenti che hanno interessato tale piano, il Gruppo ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1 gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nel periodo.

Le ipotesi economico finanziarie utilizzate per le valutazioni sono descritte nella seguente tabella:

	Italia	Germania	Francia
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,39%	2,1%	2%
Tasso annuo di inflazione	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,0% dal 2020 in poi	0,23	1,75%
Tasso annuo incremento trattamento fine rapporto	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,0% dal 2020 in poi	1,75%	2%

A seguire viene riportata la movimentazione della passività non corrente per l'esercizio in corso:

	Benefici ai dipendenti	Totale
(migliaia di Euro)		
Valutazione attuariale "Benefici ai dipendenti" al 31.12.2014	30.674	30.674
Service cost	541	541
Interest cost	465	465
Prestazioni pagate	(1.107)	(1.107)
Utile/Perdite attuariali	(1.510)	(1.510)
Valutazione attuariale "Benefici ai dipendenti" al 31.12.2015	29.063	29.063

Analisi di sensitivity sul tasso di attualizzazione

Nella tabella seguente è stato evidenziato il saldo che avrebbe la voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2015 in caso di variazione del tasso di attualizzazione rilevato alla data di chiusura dell'esercizio.

Migliaia di Euro	Italia		Germania		Francia	
Aumento del tasso di attualizzazione	+0,25%	9.563	+0,25%	15.797	+0,25%	2.721
Benefici ai dipendenti non correnti al 31 dicembre 2015	1,39%	9.740	2,1%	16.535	2%	2.788
Riduzione del tasso di attualizzazione	-0,25%	9.923	-0,25%	17.327	-0,25%	2.863

26. Fondi rischi e oneri a lungo e a breve

Il saldo al 31 dicembre 2015 risulta essere così costituito:

	31.12.2014	Altri movimenti	Accantonam.	Utilizzi	31.12.2015
(migliaia di Euro)					
Indennità suppletiva clientela per agenti	238		33	(185)	86
Fondo oneri futuri a lungo	4.542	(114)	562	(2.419)	2.571
Totale Fondi rischi ed oneri a lungo	4.780	(114)	595	(2.604)	2.657
Fondo oneri futuri a breve			553	(101)	452
Totale Fondi rischi ed oneri a breve			553	(101)	452
Totale	4.780	(114)	1.148	(2.705)	3.109

La voce "Indennità suppletiva clientela per agenti" rappresenta la quantificazione della passività sulla base di tecniche attuariali.

Con riferimento al "Fondo oneri futuri" a lungo, l'utilizzo del periodo, pari a 2,4 milioni di Euro, è attribuibile principalmente all'utilizzo del fondo mobilità (1,3 milioni di Euro), all'utilizzo del fondo

oneri di smantellamento dei fabbricati di Marzabotto (0,3 milioni di euro) e all'utilizzo del fondo per cause verso il personale (0,3 milioni di euro). L'accantonamento dell'esercizio (0,6 milioni di Euro) si riferisce principalmente allo stanziamento di costi per nuove cause verso il personale (0,1 milioni di euro) e allo stanziamento di costi iscritti a fronte di una verifica fiscale in corso sulla controllata R.D.M. OVARO S.p.A (0,2 milioni di Euro).

Il "Fondo oneri futuri" a breve si riferisce agli oneri di smantellamento di alcuni fabbricati dello stabilimento di Magenta.

27. Debiti commerciali e debiti verso società collegate e a controllo congiunto

Il saldo al 31 dicembre 2015 risulta essere così costituito:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Debiti commerciali	81.985	85.752	(3.767)
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	2.894	2.780	114
Totale	84.879	88.532	(3.653)

I "Debiti commerciali" sono iscritti in bilancio per complessivi 82 milioni di Euro (85,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e hanno tutti una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il valore di tali debiti è iscritto al netto degli sconti commerciali ed è già rettificato di eventuali resi o abbuoni definiti con la controparte.

I "Debiti verso società collegate e a controllo congiunto", pari a 2,9 milioni di Euro (2,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), riguardano principalmente debiti di natura commerciale nei confronti di Careo S.r.l.

28. Imposte correnti

Al 31 dicembre 2015 la voce include il debito verso l'Erario per le imposte correnti di competenza dell'esercizio chiuso a tale data.

Si segnala che la consociata tedesca Reno De Medici Arnsberg GmbH è attualmente oggetto di verifica fiscale ordinaria, per il periodo 2011-2013. In tale ambito, gli ispettori stanno ora valutando in particolare la congruità del 'Logo Fee' addebitato alla consociata dalla controllante Reno De Medici S.p.A. Si segnala che il 'Logo Fee' addebitato alla consociata tedesca non fu eccepita nella precedente verifica fiscale di cui fu oggetto la consociata tedesca per il periodo 2007-2010. Alla visibilità attuale,

non è possibile prevedere l'esito delle discussioni in corso e le possibili conseguenze e pertanto non si è proceduto all'iscrizione di alcun fondo.

29. Operazioni non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Gli effetti delle operazioni non ricorrenti registrate, così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 sono evidenziate negli schemi di conto economico.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo non è stata influenzata da operazioni non ricorrenti. Con tale termine si intendono le operazioni o i fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività esercitata.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2015 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293. Esse sono definite come quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine:

- alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio,
- al conflitto d'interesse,
- alla salvaguardia del patrimonio aziendale,
- alla tutela degli azionisti di minoranza.

30. Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi

In merito alle principali vertenze in essere si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

Tra gli impegni e garanzie concessi a terzi si evidenziano le seguenti posizioni:

- fidejussioni rilasciate a favore della Provincia di Belluno per un importo pari a 4,1 milioni di Euro relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Santa Giustina (BL);
- fidejussione rilasciate a favore della Regione Lazio per un importo pari a 421 mila Euro relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Villa Santa Lucia (FR);
- fideiussioni rilasciate al consorzio Comieco per 2,3 milioni di Euro;

- fidejussioni rilasciate a favore della Direzione compartimentale delle Dogane per 67 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Milano per un importo pari a 90 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Frosinone per un importo pari a 386 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore della Cassa Conguaglio per un importo pari a 612 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore del Politecnico di Milano per un importo pari a 72 mila Euro;
- fidejussione rilasciata per contratti passivi di locazione immobiliare per un importo pari a 88 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Stogit S.p.A. per un importo pari a 177 mila Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore di Terna S.p.A. per un importo pari a 228 mila di Euro;
- fidejussione rilasciata a favore dell’Agenzia delle Entrate per Carta Service Friulana S.r.l. e Cartiera Alto Milanese in liquidazione S.p.A. per 694 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Unicredit per un importo pari a 1,6 milioni di Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Cariparma per un importo pari a 2,5 milioni di Euro.

Si segnala che nell’ambito dell’operazione di cessione dello stabilimento di Ovaro alla RDM Ovaro S.p.A., la Reno De Medici S.p.A. e la FRIULIA S.p.A si sono riservate, rispettivamente, un’opzione di acquisto, esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2014 e il 27 giugno 2017, ed un’opzione di vendita esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2015 e il 27 giugno 2017, avente per oggetto la partecipazione intestata alla FRIULIA S.p.A. nella RDM Ovaro S.p.A. Alla data del bilancio non sono state esercitate le opzioni.

Inoltre, con riferimento all’acquisizione della partecipazione nella società Manucor, si segnala che i rapporti tra i Soci sono regolati anche da una serie di accordi che prevedono tra l’altro:

- un periodo di intransferibilità delle azioni (“*Lock-up*”) fino al 31 maggio 2013;
- l’obbligo di co-vendita delle azioni, a seguito dell’eventuale accettazione dei Soci (anche durante il periodo di intransferibilità) dell’offerta di un terzo per l’acquisto dell’intero capitale della Società;
- al termine del periodo di lock-up, diritto di co-vendita da parte dei Soci, qualora un solo di essi manifesti l’intenzione di cedere a terzi la propria partecipazione nella Società;
- decorsi 3 anni dalla data di sottoscrizione del Patto, e su propria iniziativa, diritto per IntesaSanPaolo di attivare una procedura, prevista contrattualmente, per la cessione della propria partecipazione alla Reno de Medici, ed in tal caso i restanti Soci potranno manifestare anch’essi l’intenzione di cedere a Reno De Medici le proprie partecipazioni. La Reno de Medici non avrà comunque nessun obbligo di acquisto. In caso di mancato accordo tra le parti, IntesaSanpaolo avrà la facoltà di ricercare sul mercato offerte per la cessione della partecipazione, propria e degli altri Soci, a condizioni che proteggano gli investimenti effettuati, ed in quel caso tutti i Soci saranno obbligati a vendere le loro partecipazioni;

- facoltà della Reno de Medici (*"Call Option"*) di acquistare tutte le partecipazioni possedute dagli altri Soci, decorsi 4 anni dalla data di sottoscrizione del Patto, al loro valore di mercato alla data di esercizio.

31. Rapporti con parti correlate

- Rapporti con imprese controllate, collegate e a controllo congiunto

Le operazioni poste in essere dalla Capogruppo con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate e concluse a condizioni di mercato.

I rapporti intrattenuti da RDM con le sue società controllate e collegate sono principalmente riferibili a:

- servizi di promozione commerciale e marketing con Careo S.r.l. (Careo);
- vendite di cartone a Emmaus Pack S.r.l. (Emmaus), a RDM Ovaro S.p.A. a RDM Ibérica S.l.u;
- prestazioni di servizi generali rese a Careo, Emmaus, CAM, RDM Ovaro S.p.A., RDM Ibérica S.l.u, RDM Blendecques S.A.S. e Reno De Medici Arnsberg GmbH;
- acquisti di sfridi di lavorazione da Emmaus e di prodotti finiti da RDM Ibérica S.l.u;
- interessi passivi e/o attivi su rapporti di cash-pooling e finanziamento intrattenuti con, Careo, CAM, Emmaus, RDM Ibérica S.l.u, RDM Blendecques S.A.S., Reno De Medici Arnsberg GmbH, RDM Ovaro S.p.A. e ZAR S.r.l.;
- vendite di cartone a Pac Service S.p.A.
- acquisto di macero da ZAR S.r.l.;
- contratto di consolidato fiscale che vede Reno De Medici S.p.a. quale società consolidante al quale aderiscono CAM, Emmaus, RDM Ovaro S.p.A. e Careo S.r.l.

In merito all'adozione del nuovo Regolamento in tema di Operazioni con Parti correlate avvenuta in data 8 novembre 2010, in conformità a quanto previsto dal Regolamento in materia adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, si rinvia al capitolo 12 della Relazione sulla Corporate Governance.

- Altre parti correlate

Non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa e nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato.

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali

Si evidenzia che oltre alle società con le quali RDM detiene rapporti di partecipazione diretta ed indiretta, le parti correlate includono tutte le parti correlate come definite dai Principi Contabili Internazionali.

Tra le suddette operazioni si segnalano le seguenti:

- rapporti commerciali con la società Pac Service S.p.A., società partecipata da RDM al 33%, relativi alla cessione di cartone. Le vendite realizzate nell'anno 2015 sono state pari a Euro 4.555 mila, mentre i debiti commerciali al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 239 mila. Si segnala che in corso d'anno RDM ha ceduto pro-soluto i crediti commerciali della società Pac Service S.p.A. a seguito dell'attivazione del programma di factoring. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nelle 'Note illustrative' della presente Relazione;
- rapporti commerciali con la società ZAR s.r.l., società partecipata da RDM al 33,33%, relativi all'acquisto di macero. Gli acquisti realizzati nell'anno 2015 sono stati pari a Euro 4.229 mila, mentre i debiti commerciali al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 257 mila;

Dettaglio dei rapporti con parti correlate

Si riportano di seguito le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate.

	2015		2014	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
(migliaia di Euro)				
Benefici a breve termine	870	166	1.132	166
Benefici successivi al rapporto di lavoro	16		16	
Totale	886	166	1.148	166

I compensi non ancora corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci ammontano al 31 dicembre 2015 rispettivamente a 512 mila euro e 166 mila Euro.

Crediti e debiti con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 con le parti correlate:

31 dicembre 2015	Attività correnti			Passività correnti		
	Crediti commerciali	Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	Debiti commerciali	Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto
(migliaia di Euro)						
Careo S.a.s		8			8	
Careo S.r.l.		98			2.390	1.954
Cascades Asia Ltd	212					
Cascades Multi Pro	17					
Cascades S.A.S				495		
Cascades Groupe Produits				1		
Pac Service S.p.A.			100		239	
ZAR SRL		9	370		257	
Totale	229	115	470	496	2.894	1.954
Incidenza sul totale della voce	0,4%	100%	100%	0,6%	100%	100%

31 dicembre 2014	Attività correnti			Passività correnti		
	Crediti commerciali	Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	Debiti commerciali	Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto
(migliaia di Euro)						
Careo S.a.s		49			60	
Careo S.r.l.		225			2.482	2.445
Cascades Asia Ltd	449					
Cascades Canada ULC	2					
Cascades Canada Inc.				2		
Cascades S.A.S				401		
Cascades Groupe Produits				1		
Pac Service S.p.A.					154	
ZAR SRL			372		84	
Totale	451	274	372	404	2.780	2.445
Incidenza sul totale della voce	0,8%	100%	100%	0,5%	100%	100%

Costi e ricavi con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi e dei ricavi realizzati con le parti correlate occorsi durante l'esercizio 2015 e 2014:

31 dicembre 2015	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari
(migliaia di Euro)			
Careo GmbH		21	
Careo S.a.s.	2	34	
Careo S.r.l.		385	1
Cascades Asia Ltd	1.691		
Cascades Multi Pro	96		
Cascades S.A.S		2	
Pac Service S.p.A	4.555		
ZAR S.r.l.			7
Totale	6.344	442	8
Incidenza sul totale della voce	1,4%	6,8%	40%

31 dicembre 2015	Costo materie prime e servizi	Oneri finanziari
(migliaia di Euro)		
Careo S.a.s.		36
Careo S.r.l.		9.517
Careo Ltd		1
Cascades Canada ULC		72
Cascades S.A.S		1.488
ZAR SRL		4.229
Red. Imm. S.r.l.		20
Totale	15.363	17
Incidenza sul totale della voce	4,6%	0,5%

31 dicembre 2014	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari
(migliaia di Euro)			
Careo GmbH		15	
Careo S.a.s.	370	40	
Careo S.r.l.		605	12
Cascades Asia Ltd	1.875		
Cascades S.A.S		4	
Pac Service S.p.A	3.785		
ZAR S.r.l.			2
Totale	6.030	664	14
Incidenza sul totale della voce	1,4%	4,7%	15,9%

31 dicembre 2014	Costo materie prime e servizi	Oneri finanziari
(migliaia di Euro)		
Careo S.a.s.		49
Careo S.r.l.		9.781
Cascades Inc.		1
Cascades S.A.S.		1.327
ZAR S.r.l.		4.144
Red. Imm. S.r.l.		20
Totale		15.322
Incidenza sul totale della voce		4,7%
		0,3%

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEL RISCHIO

Si riporta di seguito l'analisi e l'informativa richiesta dall'IFRS 7 "Strumenti finanziari e informazioni integrative".

L'analisi si riferisce alla situazione così come rilevata alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2015, raffrontata con i dati al 31 dicembre 2014 e fa riferimento al bilancio consolidato del Gruppo RDM.

Tutti i dati riportati sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito si presentano le informazioni relative alla rilevanza degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico.

Rilevanza degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e finanziaria

La tavola seguente espone per ogni attività e passività finanziaria il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale del bilancio consolidato.

	31.12.2015		31.12.2014	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
(migliaia di euro)				
Disponibilità liquide	23.146	23.146	2.376	2.376
Finanziamenti e Crediti	67.902	67.902	69.566	69.566
Crediti commerciali	58.976	58.976	59.542	59.542
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	470	470	472	472
Altri crediti	8.456	8.456	9.552	9.552
Attività finanziarie disponibili per la vendita				
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	(167.034)	(169.255)	(163.042)	(167.106)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti	(37.801)	(39.393)	(14.547)	(16.633)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti	(30.279)	(30.908)	(25.232)	(27.210)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(6)	(6)	(19.187)	(19.187)
Debiti commerciali	(84.879)	(84.879)	(88.531)	(88.531)
Altri Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	(1.954)	(1.954)	(2.445)	(2.445)
Altri debiti	(12.115)	(12.115)	(13.100)	(13.100)
Passività finanziaria al fair value rilevato a conto economico	(6)	(6)	(54)	(54)
Strumenti finanziari derivati di copertura	(190)	(190)	(250)	(250)
	(76.182)	(78.404)	(91.404)	(95.468)
(Perdita) /utile non rilevato	(2.221)		(4.064)	

Di seguito, dopo aver passato in rassegna i criteri ed i modelli finanziari impiegati per la stima del *fair value* degli strumenti finanziari su esposti, si procederà a fornire ulteriori dettagli sulle singole poste finanziarie.

Strumenti derivati

In generale, il *fair value* dei derivati è determinato sulla base di modelli matematici che utilizzano dati di input direttamente osservabili (esempio curva dei tassi di interesse).

Gli unici strumenti derivati indicizzati al tasso di interesse sottoscritti dalle società del Gruppo sono *Interest Rate Swap*. Per la valutazione di tali strumenti si utilizza il *discount cash flow model* secondo cui il *fair value* del derivato è dato dalla somma algebrica dei valori attuali dei *cash flow* futuri stimati sulla base delle condizioni della curva *riskless* dei tassi di interesse di depositi, futures e swap alla data di chiusura del bilancio.

Il principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 13) individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- livello 3: dati non osservabili, nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

Classificazione		31.12.2015 Fair value alla data del bilancio utilizzando:		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
(migliaia di Euro)				
Strumenti derivati su tassi di interesse	Strumenti derivati non-corrente	50	50	
Strumenti derivati su tassi di interesse	Strumenti derivati corrente	146	146	

Con riferimento ai derivati su tassi di cambio e ai derivati indicizzati al prezzo di commodity si sottolinea che il Gruppo non detiene strumenti derivati alla data del 31 dicembre 2015.

Finanziamenti

L'aggregato in esame si compone di tutti i finanziamenti a medio e lungo termine. La valutazione è stata effettuata calcolando il Net Present Value dei flussi futuri generati dallo strumento finanziario, tenendo conto del piano di rientro del capitale definito a livello contrattuale.

Con riferimento ai finanziamenti indicizzati, i tassi di interesse futuri sono stati stimati calcolando i tassi forward impliciti nella curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, futures e swap quotata in data 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014.

I flussi futuri sono stati attualizzati sulla base della medesima curva dei tassi Euro quotata al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014.

Attività finanziarie

Nella tabella che segue si presenta il dettaglio delle attività finanziarie:

	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di Euro)		
Attività finanziarie non correnti		
<i>Attività Finanziarie non derivate</i>	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Totale	0	0
Attività finanziarie correnti		
Attività Finanziarie non derivate	23.146	2.376
Totale	23.146	2.376

Passività finanziarie

Nella tabella che segue si presenta il dettaglio delle passività finanziarie.

	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di Euro)		
Passività non correnti		
<i>Passività non derivate</i>	(53.280)	(22.825)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti	(27.351)	(10.930)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti	(25.929)	(11.895)
<i>Strumenti finanziari derivati di copertura</i>	(50)	
<i>Strumenti finanziari derivati non di copertura</i>		(18)
Totale	(53.330)	(22.843)
Passività correnti		
<i>Passività non derivate</i>	(14.806)	(36.141)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti- parte corrente	(10.450)	(3.617)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti- parte corrente	(4.350)	(13.337)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(6)	(19.187)
<i>Strumenti finanziari derivati di copertura</i>	(140)	(250)
<i>Strumenti finanziari derivati non di copertura</i>	(6)	(36)
Totale	(14.952)	(36.427)

Condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti

I termini e le condizioni dei finanziamenti sono riepilogati nella tabella seguente.

	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Valore nominale 31.12.2015	Valore contabile	Valore nominale 31.12.2014	Valore contabile
(migliaia di Euro)							
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantito				30.550	30.247	25.338	25.139
Intesa SanPaolo finanziamento in pool (tranche A)	Euro	Eur6m+spread	2016	-	-	7.258	7.165
Intesa SanPaolo finanziamento in pool (tranche B)	Euro	Eur6m+spread	2016	-	-	3.000	2.981
Banca Popolare Emilia Romagna	Euro	mEur6m+spread	2016	310	310	930	928
Intesa San Paolo	Euro	Eur6m+spread	2016	-	-		
Dresdner Bank	Euro	Eur6m+spread	2015	-	-	714	714
Frie 1	Euro	Eur6m	2022	2.897	2.897	2.960	2.960
Frie 2	Euro	Eur6m	2022	4.875	4.875	5.688	5.688
Friulia Loan	Euro	Eur6m+spread	2019	-	-	1.928	1.907
Friulia S.p.A.	Euro	Eur6m+spread		2.468	2.468	2.861	2.796
Banca popolare di Milano	Euro	Eur6m+spread	2022	20.000	19.697		
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti				38.058	37.707	14.641	14.460
MinIndustria 11172	Euro	Fix	2017	324	324	477	477
Banco Popolare	Euro	Eur3m+spread	2017	2.990	2.977	4.606	4.581
Banca Popolare di Bergamo	Euro	Eur6m+spread	2019	7.727	7.625	9.557	9.402
Banca Intesa San Paolo	Euro	Eur6m+spread	2020	18.000	17.833		
Credem	Euro	Eur3m+spread	2018	2.754	2.754		
Cariparma	Euro	Eur6m+spread	2019	6.125	6.056		
Agence de l'eau (Blendecques)	Euro		2026	138	138		
Totale Finanziamenti a medio/lungo termine				68.608	67.954	39.979	39.599
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali				6	6	19.187	19.187
Portafoglio utilizzato	Euro	Euribor+spread	n/a	6	6	7.687	7.720
Anticipi fattura	Euro	Euribor+spread	n/a			3.000	3.000
Finanziamenti export	Euro	Euribor+spread	n/a			6.000	6.000
Finanziamenti import	Euro	Euribor+spread	n/a			2.500	2.467
Totale finanziamenti a breve				6	6	19.187	19.187
Totale passività onerose				68.614	67.960	59.166	58.786

Altri Strumenti Finanziari

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *Fair Value* in quanto il valore contabile dello strumento finanziario approssima allo stesso.

Altre informazioni integrative

Nella tabella che segue si presenta il dettaglio della movimentazione del patrimonio per la Riserva di *hedging*.

(migliaia di Euro)	
Riserva 31.12.2014	29
<i>Adeguamento al fair value dei derivati designati come cash flow hedge</i>	(185)
<i>Effetto fiscale su adeguamento al fair value dei derivati designati come cash flow hedge</i>	51
<i>Trasferimenti al conto economico</i>	(40)
<i>Effetto fiscale su trasferimenti al conto economico</i>	11
Riserva 31.12.2015	134

Rischio di Credito

In questo paragrafo vengono riportati in termini quantitativi e qualitativi le esposizioni al rischio di credito e le modalità di gestione dello stesso.

Esposizione al rischio

Alla data di chiusura dell'esercizio l'esposizione al rischio di credito relativa alla gestione caratteristica era la seguente:

	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di Euro)		
Crediti commerciali lordi	63.204	63.661
- fondo svalutazione crediti	(4.228)	(4.119)
Totale	58.976	59.542

Attività finanziarie scadute o che hanno subito una perdita durevole di valore

Alla data di bilancio l'anzianità dei crediti commerciali al netto delle svalutazioni determinate individualmente era la seguente:

31 Dicembre 2015	Importo crediti scaduti			Crediti non scaduti	Totale
	oltre 60 giorni	da 31 a 60	da 0 a 30		
(migliaia di Euro)					
Italia	2.361	339	2.124	41.585	46.409
UE	263	17	2.013	3.270	5.563
Resto del Mondo	152	24	844	5.984	7.004
Totale	2.776	380	4.981	50.839	58.976

31 Dicembre 2014	Importo crediti scaduti			Crediti non scaduti	Totale
	oltre 60 giorni	da 31 a 60	da 0 a 30		
(migliaia di Euro)					
Italia	3.179	679	2.503	39.264	45.625
UE	205	41	1.514	6.763	8.522
Resto del Mondo	300	169	994	3.933	5.395
Totale	3.683	888	5.011	49.960	59.542

I crediti risultanti scaduti nel Gruppo al 31 dicembre 2015 migliorano in valore assoluto riducendosi da 9,6 milioni di Euro a 8,1 milioni di Euro. Il loro peso rappresenta il 14% del portafoglio complessivo rispetto al 16% registrato nell'anno precedente.

Modalità di gestione del rischio di credito

In linea generale la politica di gestione del rischio commerciale prevede l'assicurazione tramite primaria compagnia assicurativa del credito verso tutti i clienti, ad eccezione dei clienti italiani della Capogruppo. Eventuali posizioni non assicurate e/o non assicurabili, ed in particolare i clienti italiani, sono monitorate costantemente dalle competenti Funzioni Aziendali.

Sono stati inoltre sottoscritti contratti di cessione pro-soluto di crediti dalla Capogruppo e dalla controllata francese.

Nella valutazione dell'affidabilità creditizia le procedure interne prevedono la raccolta e l'analisi di informazioni qualitative e quantitative, anche ricorrendo a data base esterni ed informazioni commerciali. Le politiche adottate hanno finora consentito di limitare le perdite su crediti.

Rischio del Mercato

Il rischio di mercato è definibile come la possibilità che il *fair value* o i flussi di cassa di uno strumento finanziario fluttuino in conseguenza di variazioni del valore di variabili di mercato quali tassi di cambio, di interesse, prezzi di materie prime e quotazioni di borsa.

Il rischio di mercato a cui il Gruppo risultava esposto nell'esercizio concluso è classificabile come segue:

- rischio di cambio;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio commodity.

Di seguito si delinea la rilevanza di tali rischi e le modalità di gestione.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva da:

- crediti/debiti commerciali espressi in valute diverse da quella funzionale di bilancio;
- disponibilità liquida detenuta in divisa estera in conti correnti valutari.

Le principali valute in cui il Gruppo svolge la propria attività commerciale, al di fuori dell'euro, che costituisce la valuta normalmente utilizzata, sono rappresentate da dollari statunitensi e sterline inglesi. L'esposizione in altre valute risulta marginale.

Con riferimento all'esposizione al rischio di cambio, nell'esercizio 2015 il Gruppo ha gestito lo sbilancio marginale tra impieghi e fondi nella medesima valuta attraverso un approccio di *natural hedging* ed un attento e continuo monitoraggio delle condizioni di mercato, per cui non è stato reputato necessario sottoscrivere derivati di copertura.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'esposizione del Gruppo, espressa in euro, in base al tasso di cambio ufficiale della BCE, di seguito riportato, quotato in data 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014.

Cambi BCE	31.12.2015	31.12.2014
(per ogni euro)		
USD	1,0887	1,2141
GBP	0,7340	0,7789
CHF	1,0835	1,2024
CAD	1,5116	1,4063

Di seguito si riporta il dettaglio delle esposizioni al rischio di cambio, presenti nel bilancio consolidato, in base al valore nozionale delle esposizioni espresse in migliaia di Euro:

	31.12.2015				31.12.2014			
	USD	GBP	CHF	CAD	USD	GBP	CHF	CAD
(migliaia di Euro)								
Crediti commerciali	4.946	284	-	-	4.196	643		6
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	-	-	-	-				
Debiti commerciali	(2.358)	(35)	-	-	(2.454)		(28)	
Disponibilità liquide	818	149	1	2	1.584	171	1	1
Esposizione	3.405	398	1	2	3.326	814	(27)	7

Analisi di sensitivity sul rischio di cambio

Al fine di misurare i possibili effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico imputabili a variazioni del tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, si è ipotizzata una variazione (al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014) del valore dell'euro rispetto alle valute estere di riferimento.

In particolare, sono stati effettuati due scenari: apprezzamento e deprezzamento dell'Euro rispetto alle altre divise del 10%. In ogni scenario si è proceduto a quantificare l'utile o la perdita su tutte le operazioni in essere al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014. In tal modo è stato possibile determinare quale sarebbe stato l'impatto a conto economico e a patrimonio netto se i tassi di cambio di mercato fossero variati come ipotizzato.

Le tabelle che seguono riepilogano i risultati dell'analisi mostrando l'impatto addizionale rispetto a quanto effettivamente registrato alla chiusura del bilancio. Si segnala che la rivalutazione delle poste di bilancio al tasso di cambio genera effetti sull'utile o perdita di esercizio.

Apprezzamento Euro del 10% (migliaia di Euro)	Utile o perdita	Deprezzamento Euro del 10% (migliaia di Euro)	Utile o perdita
31 Dicembre 2015		31 Dicembre 2015	
USD	(371)	USD	371
GBP	(29)	GBP	29
CHF	0	CHF	0
CAD	0	CAD	0
Totale	(400)	Totale	400
31 Dicembre 2014		31 Dicembre 2014	
USD	(302)	USD	370
GBP	(74)	GBP	90
CHF	2	CHF	(3)
CAD	(1)	CAD	1
Totale	(375)	Totale	458

Modalità di gestione del rischio di cambio

La politica di *risk management* del Gruppo con specifico riferimento alle esposizioni al rischio di cambio, individua come obiettivo principale quello di limitare l'esposizione in valuta determinata dall'attività di esportazione del prodotto finito e dall'attività di approvvigionamento delle materie prime sui mercati esteri. Tale obiettivo è perseguito utilizzando le seguenti direttrici:

- attraverso la compensazione di flussi di incasso e pagamento regolati nella stessa valuta (*natural hedging*);
- mediante il ricorso a finanziamenti export della stessa valuta o a vendita a termine. Tali operazioni sono state poste in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quelli dei flussi di cassa attesi (se di importo significativo), in modo che ogni variazione nei flussi di cassa derivanti dalle operazioni a termine, per effetto di apprezzamenti o deprezzamenti dell'Euro verso le altre valute, fosse sostanzialmente bilanciata da una corrispondente variazione dei flussi di cassa attesi dalle posizioni sottostanti;
- attraverso operazioni di copertura di vendita a termine. Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non sono presenti tali tipologie di operazioni.

In linea generale la prassi di gestione del rischio di cambio propone la massimizzazione dell'effetto di *natural hedge* e, in ogni caso, esclude il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso, ad esempio con presenza di barriere.

L'attività di monitoraggio del rischio di cambio è affidata alla Direzione Amministrazione e Finanza del Gruppo che propone le strategie di copertura del rischio di cambio opportune per contenere l'esposizione entro i limiti concordati con l'alta dirigenza.

Rischio di tasso di interesse

Le passività finanziarie che espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse sono, per la maggior parte, finanziamenti indicizzati a tasso variabile a medio lungo termine.

La tabella che segue individua le posizioni soggette a rischio di tasso di interesse, suddividendo le esposizioni a tasso fisso da quelle a tasso variabile in termini di valore nominale degli strumenti finanziari.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dal finanziamento è però parzialmente mitigata attraverso la sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

	31.12.2015	%	31.12.2014	%
(migliaia di Euro)				
Finanziamenti M/L a tasso variabile	(20.433)	30,9%	(19.454)	34,6%
Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS	(30.643)	46,3%	(310)	0,6%
Finanziamenti M/L a tasso fisso	(164)	0,2%	(324)	0,6%
Totale passività non correnti	(51.240)	77,5%	(20.088)	35,7%
Finanziamenti M/L a tasso variabile	(11.883)	18%	(8.793)	15,6%
Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS	(2.857)	4,3%	(8.084)	14,4%
Finanziamenti M/L a tasso fisso	(160)	0,2%	(153)	0,3%
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali a tasso variabile	(6)	0,0%	(19.187)	34,1%
Totale passività correnti	(14.906)	22,5%	(36.217)	64,3%
<i>Totale (tasso variabile)</i>	<i>(32.322)</i>	<i>48,9%</i>	<i>(47.434)</i>	<i>84,2%</i>
<i>Totale (tasso fisso o tasso variabile coperto)</i>	<i>(33.824)</i>	<i>51,1%</i>	<i>(8.871)</i>	<i>15,8%</i>
Totale	(66.146)	100,0%	(56.305)	100,0%

Analisi di sensitivity sul rischio di tasso di interesse

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la

variazione di +/-50 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;

- per i finanziamenti con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di refixing moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del *fair value* degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/-50 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, futures e swap alla data di redazione del bilancio.

	Utile o Perdita			
	Aumento 50 bps	Decremento 50 bps	Aumento 50 bps	Decremento 50 bps
(migliaia di Euro)				
31 Dicembre 2015				
Cash Flow pagati durante l'esercizio	(475)	475		
<i>Cash Flow Derivati</i>	78	(78)		
<i>Finanziamenti a tasso variabile</i>	(553)	553		
Efficacia delle coperture			449	(461)
Sensitività dei Flussi finanziari Netta	(475)	475	449	(461)
31 Dicembre 2014				
Cash Flow pagati durante l'esercizio	(181)	181		
<i>Cash Flow Derivati</i>	37	(37)		
<i>Finanziamenti a tasso variabile</i>	(218)	218		
Efficacia delle coperture			34	(30)
Sensitività dei Flussi finanziari Netta	(181)	181	34	(30)

Le analisi di scenario su esposte confermano una bassa reattività del conto economico e del patrimonio netto alle variazioni dei tassi di interesse. La reattività degli oneri finanziari rilevabili a conto economico è limitata notevolmente dalle relazioni di copertura dei *cash flow*.

Modalità di gestione del rischio di tasso di interesse

Il Gruppo ricorre ad un mix di strumenti di debito in funzione della natura dei fabbisogni finanziari. In particolare: indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante, forme di finanziamento a medio lungo termine per la copertura di investimenti effettuati e correlati al core business.

Le forme tecniche utilizzate sono in prevalenza costituite da:

- operazioni di anticipo per il fabbisogno a breve termine;
- mutui per il fabbisogno a medio lungo termine. Tali strumenti, negoziati con primarie controparti bancarie, sono in larga parte indicizzati ad un tasso variabile, con una frequenza di revisione di tre/sei mesi.

L'attuale politica di *Risk Management* del Gruppo è finalizzata a ridurre la variabilità degli oneri finanziari del proprio indebitamento e dei relativi impatti sul risultato economico. Gli obiettivi in termini di gestione del rischio si sostanziano pertanto nella stabilizzazione dei *cash flow* associati al costo di servizio del debito coerentemente alle previsioni formulate in sede di budget.

Dal punto di vista operativo, il Gruppo persegue il raggiungimento di tale obiettivo, mediante la stipula di operazioni in derivati rappresentati da *Interest Rate Swap* (IRS).

Coerentemente alle caratteristiche delle operazioni effettuate ed agli obiettivi di gestione del rischio, il Gruppo ha deciso di impostare le relazioni di copertura secondo un principio di *Cash Flow Hedge*.

In particolare le relazioni di copertura prevedono la conversione dei pagamenti indicizzati ad un tasso variabile, generati dal finanziamento, in un tasso fisso. Tale conversione è realizzata mediante operazioni di *Interest Rate Swap* (IRS), attraverso cui, il Gruppo incasserà dalla controparte bancaria un flusso di pagamenti a tasso variabile speculare a quello sostenuto sul debito al netto dello spread. A fronte di tali incassi, il Gruppo sosterrà un flusso di pagamento a tasso fisso. La posizione consolidata (debito + IRS) si configura pertanto come una passività a tasso fisso, i cui oneri finanziari sono certi dal punto di vista degli importi (obiettivo di *Cash Flow Hedge*).

L'attuale politica in materia di copertura porta ad escludere il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso.

Alla chiusura dell'esercizio in esame il rischio di variabilità dei flussi finanziari connessi con l'indebitamento a tasso variabile era principalmente coperto attraverso strumenti finanziari derivati di copertura.

Commodity Risk

Con riferimento alla natura del business del Gruppo, il rischio "commodity" è il rischio che l'utile d'esercizio possa ridursi per effetto del maggior costo da sostenere per acquisire le materie prime utilizzate per alimentare gli impianti produttivi. Tale rischio rientra nella più generale categoria del rischio di mercato se il costo delle materie prime dipende dall'andamento di un indice quotato.

Nel corso dell'anno 2014 e 2015 il Gruppo ha sottoscritto contratti di approvvigionamento di gas naturale per l'anno 2015, principalmente su base trimestrale, negoziando prezzi unitari fissi per ciascuno dei singoli trimestri di fornitura. La modalità consente di contenere, ex ante, il "rischio commodity" la prima parte dell'anno. Le quote relative ai trimestri successivi sono negoziate e confermate anche in corso d'anno, al fine di completare il fabbisogno degli stabilimenti e contestualmente beneficiando del trend di prezzo ribassista in atto nei prezzi delle commodity energetiche. Tutte le quotazioni sono espresse in Euro per unità di volume, con successivo adeguamento al tenore di energia primaria in esso contenuta.

A fine novembre 2014 il Gruppo ha sottoscritto contratti di approvvigionamento di energia elettrica ad un prezzo indicizzato alle quotazioni di alcuni mercati energetici continentali, in alcuni casi provvedendo a operazioni di fixing successivo alla stipula dei contratti, avvalendosi di apposite clausole previste dai contratti. Le quote di fornitura a prezzo indicizzato rispetto ai mercati di riferimento sono contattate con spread fissati rispetto a tali quotazioni. La fissazione dei prezzi di quote di fornitura ha avuto l'obiettivo di contenere il "rischio commodity". I prezzi negoziati sono espresse in Euro per unità di energia elettrica.

Alla data del 31 dicembre 2015 non erano in essere strumenti derivati di copertura specifici per il rischio commodity.

Questa categoria di rischio non è stata oggetto di un'analisi di sensitivity in quanto non ritenuta materiale alla data di redazione del bilancio in termini di impatto a conto economico e sulla marginalità del business del Gruppo.

Modalità di gestione del commodity risk

La natura del business del Gruppo comporta un'esposizione alle fluttuazioni del prezzo di energia elettrica, gas naturale e di alcuni prodotti chimici derivati del petrolio (quali i lattici) e delle materie prime fibrose.

I contratti di fornitura che si riferiscono al gas naturale sono normalmente stipulati a prezzo fisso e sono negoziati con anticipo almeno trimestrale rispetto all'epoca di fornitura. L'energia elettrica viene acquistata ad un prezzo fisso e parzialmente indicizzato ai valori dei mercati elettrici continentali, come pubblicati dagli Enti responsabili di questi mercati.

Per quanto riguarda l'acquisto delle materie prime, quali prodotti chimici e maceri, al fine di contrastare le pressioni sui prezzi, il Gruppo mira alla diversificazione dei fornitori e dei mercati di approvvigionamento.

L'attuale politica del Gruppo non permette l'utilizzo di strumenti derivati dal payoff complesso. È prevista tuttavia la possibilità di sottoscrivere forme tecniche di copertura negoziate con primarie controparti bancarie.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

L'analisi effettuata è volta a quantificare, per ogni scadenza contrattuale, i *cash flow* derivanti dalle varie tipologie di passività finanziarie detenute alla data del 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014.

Le passività finanziarie sono state distinte, in base alla loro natura, in passività finanziarie non derivate e passività finanziarie derivate. Per queste ultime, dato il diverso trattamento contabile, si è reputato opportuna un'ulteriore suddivisione a seconda che il derivato sia stato designato formalmente in una relazione di copertura rivelatasi efficace o sia stato contabilizzato senza seguire le regole di *hedge accounting*.

Si riportano di seguito le principali ipotesi riguardanti i fabbisogni finanziari del Gruppo utilizzate ai fine delle analisi successive:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time-band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (worst case scenario);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che il Gruppo pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio e calcolati sulla base dei tassi di interesse forward di mercato.

31 Dicembre 2015	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
(migliaia di Euro)							
Disponibilità liquide	23.146	23.146	23.146				
Crediti commerciali	58.976	58.976	58.976				
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	470	470	470				
Altri crediti	8.455	8.455	7.303		482	187	483
Finanziamenti da banche a M/L	(68.079)	(70.238)	(6.585)	(10.204)	(15.573)	(30.423)	(7.407)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(6)	(6)	(6)				
Altri debiti	(12.115)	(12.115)	(11.985)	(52)	(52)	(26)	
Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto	(1.954)	(1.954)	(1.954)				
Strumenti derivati di copertura	(190)	(190)	(71)	(69)	(45)	(5)	-
Strumenti derivati non di copertura	(6)	(6)	(6)				-
Debiti commerciali	(84.879)	(84.879)	(84.879)				
Totale	(76.182)	(78.341)	(15.591)	(10.325)	(15.188)	(30.267)	(6.924)

31 Dicembre 2014	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
(migliaia di Euro)							
Disponibilità liquide	2.376	2.376	2.376				
Crediti commerciali	59.542	59.542	59.542				
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	472	472	472				
Altri crediti	9.552	9.552	8.565		497	109	382
Finanziamenti da banche a M/L	(43.678)	(43.842)	(7.930)	(10.449)	(10.330)	(12.598)	(2.536)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(19.187)	(19.187)	(19.187)				
Altri debiti	(13.100)	(13.100)	(12.918)	(52)	(52)	(78)	
Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto	(2.445)	(2.445)	(2.445)				
Strumenti derivati di copertura	(250)	(250)	(250)				
Strumenti derivati non di copertura	(54)	(54)	(30)	(17)	(6)		
Debiti commerciali	(88.531)	(88.531)	(88.531)				
Totale	(95.305)	(95.469)	(60.338)	(10.518)	(9.891)	(12.567)	(2.155)

Nella prima parte della tabelle si confronta il valore contabile delle passività finanziarie con il relativo valore complessivo dei flussi di cassa che – date le condizioni di mercato alla data di chiusura dell’esercizio – ci si attende di dover ricevere o corrispondere alle controparti. Nella seconda parte della tabella si analizza il dettaglio del profilo temporale dei flussi di cassa complessivi, che compongono la voce “flussi finanziari contrattuali”.

Modalità di gestione del rischio liquidità

L’attività finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Reno de Medici S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *Stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Le politiche gestionali del Gruppo prevedono il continuo monitoraggio del rischio di liquidità con l’obiettivo di mitigare tale rischio attraverso sia il mantenimento di sufficiente liquidità e/o depositi a breve termine presso primarie controparti sia il reperimento di facilitazioni di credito a breve termine a valere, principalmente, sui crediti verso la clientela nazionale ed estera.

ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto al 31 dicembre 2015 (ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del D.Lgs. 127/91).

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Settore cartone – società controllate

Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione

Milano – Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

Emmaus Pack S.r.l.

Milano- Italia

Percentuale di possesso diretto 51,39%

RDM Blendecques S.a.S

Blendecques – Francia

Percentuale di possesso diretto 100%

RDM Ovaro S.p.A.

Milano- Italia

Percentuale di possesso diretto 80%

Reno De Medici Arnsberg GmbH

Arnsberg – Germania

Percentuale di possesso diretto 94%

Percentuale di possesso indiretto 6% (tramite Cascades Grundstück GmbH & Co.KG).

Reno De Medici Ibérica S.l.u.

Prat de Llobregat- Barcellona- Spagna

Percentuale di possesso diretto 100%

Reno De Medici UK Limited

Wednesbury – Regno Unito

Percentuale di possesso diretto 100%

Carta Service Friulana S.r.l.

Milano- Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

Settore servizi – società controllate

Cascades Grundstück Gmbh & Co.KG

Arnsberg – Germania

Percentuale di possesso diretto 100%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Settore cartone e altre produzioni industriali

Manucor S.p.A.

Caserta- Italia

Percentuale di possesso diretto 22,75%

Pac Service S.p.A.

Vigonza- Padova- Italia

Percentuale di possesso diretto 33,33%

ZAR S.r.l.

Silea – Italia

Percentuale di possesso diretto 33,33%

Settore servizi

Careo S.r.l.

Milano – Italia

Percentuale di possesso indiretto 70%

Careo GmbH

Krefeld – Germania

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo S.a.s

Parigi – Francia

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo Spain S.L.

Prat de Llobregat – Barcellona – Spagna

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo Ltd

Wednesbury – Regno Unito

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo S.r.o.

Praga – Repubblica Ceca

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo KFT

Budapest- Ungheria

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo SP z.o.o.

Varsavia- Polonia

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ

Settore cartone

Cartonnerie Tunisienne S.A.

Les Berges Du Lac – Tunisi

Percentuale di possesso diretto 5,274%

Consorzi

Gas Intensive S.c.r.l.

Milano – Italia

Quota consortile

Comieco

Milano – Italia

Quota consortile

Conai

Milano – Italia

Quota consortile

Consorzio Filiera Carta

Frosinone – Italia

Quota consortile

C.I.A.C. S.c.r.l.

Valpenga (TO) – Italia

Quota consortile

Idroenergia S.c.r.l.

Aosta – Italia

Quota consortile

Paper Interconnector

Milano- Italia

Quota consortile

Università Carlo Cattaneo

Castellanza (VA) – Italia

Quota consortile

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2015 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

1. I sottoscritti Ing. Ignazio Capuano, in qualità di "Amministratore Delegato", e Stefano Moccagatta, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Reno De Medici S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato e nel corso del periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che

3.1. il bilancio di consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 17 marzo 2016

L'Amministratore Delegato

Ignazio Capuano

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Stefano Moccagatta

RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
RENO DE MEDICI S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Reno De Medici, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Giudizio

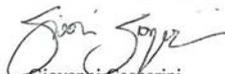
A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Reno De Medici al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Reno De Medici S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Reno De Medici al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Reno De Medici al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giovanni Gasperini
Socio

Milano, 6 aprile 2016



**BILANCIO DI
ESERCIZIO DELLA
CAPOGRUPPO AL
31 DICEMBRE
2015**

CONTO ECONOMICO

	Nota	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi di vendita	1	217.505.263	208.812.422
- di cui parti correlate	35	18.156.764	34.344.865
Altri ricavi a proventi	2	9.079.679	17.110.486
- di cui parti correlate	35	5.119.675	6.081.512
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	3	(2.042.283)	(2.319.011)
<i>Costo Materie prime e servizi</i>	4	<i>(171.423.156)</i>	<i>(168.005.399)</i>
- di cui parti correlate	35	<i>(8.265.834)</i>	<i>(8.297.417)</i>
Costo del personale	5	(25.975.480)	(28.160.309)
Altri costi operativi	6	(2.982.567)	(2.795.303)
Margine Operativo Lordo		24.161.456	24.642.886
Ammortamenti	7	(12.059.929)	(11.525.216)
Svalutazioni	8	(2.288.351)	(943.279)
Risultato Operativo		9.813.176	12.174.391
<i>Oneri finanziari</i>		<i>(3.031.653)</i>	<i>(4.367.078)</i>
<i>Proventi (oneri) su cambi</i>		<i>83.083</i>	<i>168.403</i>
<i>Proventi finanziari</i>		<i>240.631</i>	<i>278.804</i>
Proventi (oneri) finanziari netti	9	(2.707.939)	(3.919.871)
Proventi (oneri) da partecipazioni	10	6.536.014	(3.683.836)
Imposte	11	(1.252.306)	(1.146.126)
Utile (Perdita) d'esercizio		12.388.945	3.424.558

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Nota	31.12.2015	31.12.2014
Utile (perdita) d'esercizio		12.388.945	3.424.558
Altre componenti conto economico complessivo			
Componenti che potrebbero essere riversate nel conto economico in esercizi successivi		(163.484)	225.024
<i>Variazione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)</i>	24	(163.484)	225.024
Componenti che non saranno riversate nel conto economico in esercizi successivi		270.261	(674.325)
<i>Actuarial gain/ (loss)</i>	24	270.261	(674.325)
Totale altre componenti conto economico complessivo		106.777	(449.301)
Totale utile (perdita complessivo)		12.495.722	2.975.257

La variazione di fair value sui derivati di copertura dei flussi finanziari è esposta al netto del relativo effetto fiscale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA

	Nota	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	12	125.603.302	133.714.134
Altre Immobilizzazioni immateriali	13	915.481	867.933
Partecipazioni in società controllate	14	69.357.550	68.697.963
Partecipazioni in società collegate	15	601.558	600.650
Imposte anticipate	16	1.394.976	2.033.483
Altri crediti	17	472.077	396.638
Totale attività non correnti		198.344.944	206.310.801
Attività correnti			
Rimanenze	18	34.823.508	36.881.710
Crediti commerciali	19	32.084.207	27.168.525
Crediti verso società del Gruppo	20	7.975.752	9.609.544
Altri crediti	17	3.125.327	4.590.373
Altri crediti verso società del Gruppo	21	7.819.416	7.243.462
Disponibilità liquide	22	22.800.735	2.086.712
Totale attività correnti		108.628.945	87.580.326
Attività possedute per la vendita	23	800.000	1.838.163
TOTALE ATTIVO		307.773.889	295.729.290

	Nota	31.12.2015	31.12.2014
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		150.399.256	185.122.487
Altre riserve		1.308.735	2.794.561
Utili (Perdite) portati a nuovo			(41.979.589)
Utile (Perdita) d'esercizio		12.388.945	3.424.558
Utilizzo utile d'esercizio per copertura perdite		(2.239.197)	
Utile (Perdita) d'esercizio residuo		10.149.748	3.424.558
Totale Patrimonio netto	24	161.857.739	149.362.017
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	22	44.128.883	15.139.883
Strumenti derivati	25	50.114	18.085
Altri debiti	26	130.258	182.361
Benefici ai dipendenti	27	7.150.403	7.649.043
Fondi rischi e oneri a lungo	28	2.014.258	4.134.155
Totale passività non correnti		53.473.916	27.123.527
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	22	13.542.046	32.064.548
Strumenti derivati	25	146.082	267.786
Debiti commerciali	29	52.869.075	50.581.237
Debiti verso società del Gruppo	30	2.801.891	2.915.170
Altri debiti	26	5.530.976	6.265.095
Altri debiti verso società del Gruppo	31	16.853.630	26.078.993
Imposte correnti	32	216.022	177.809
Benefici ai dipendenti	27	30.642	893.108
Fondi rischi e oneri a breve	28	451.870	
Totale passività correnti		92.442.234	119.243.746
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		307.773.889	295.729.290

RENDICONTO FINANZIARIO

	Nota	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di Euro)			
Utile (Perdita) d'esercizio prima delle imposte		13.641	4.571
Ammortamenti	7	12.060	11.526
Svalutazioni	8	2.288	943
Oneri (proventi) da partecipazioni	10	(6.536)	3.684
Oneri (proventi) finanziari	9	2.791	4.088
Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni		0	(577)
Variazione fondi benefici a dipendenti, altri fondi incluso il fondo svalutazione crediti		(2.467)	(3.538)
Variazione rimanenze	18	1.988	1.891
Variazione crediti		(2.653)	11.113
- di cui verso parti correlate	35	854	5.794
Variazione debiti		2.009	(9.126)
- di cui verso parti correlate	35	(113)	(1.445)
Variazione complessiva capitale circolante		1.344	3.878
Gross cash flow		23.121	24.575
Interessi pagati nell'esercizio		(2.769)	(3.556)
- di cui verso parti correlate	35	(481)	(509)
Interessi incassati nell'esercizio		262	266
- di cui verso parti correlate	35	219	243
Imposte pagate nell'esercizio		(1.899)	(2.143)
Cash flow da attività operativa		18.715	19.142
Vendita (acquisto) attività finanziarie disponibili per la vendita		(1)	
Investimenti al netto dei disinvestimenti di immob. materiali ed immateriali		(6.653)	(16.225)
Disinvestimenti delle attività destinata alla vendita e ricambi			
Operazioni sul capitale delle società controllate e <i>joint venture</i>	15		(25)
Investimenti in partecipazioni in imprese controllate	15	(3)	
Investimenti in <i>joint venture</i>			
Cessioni di ramo d'azienda			
Dividendi incassati		8.545	3.795
Cash flow da attività di investimento		1.888	12.455
Variazione altre attività e passività finanziarie e debiti bancari a breve		(27.782)	(4.461)
- di cui verso parti correlate	35	(9.825)	649
Variazione finanziamenti a medio e lungo termine		27.891	(2.418)
- di cui verso parti correlate	35		(714)
Cash flow da attività di finanziamento		109	(6.879)
Variazione disponibilità liquide non vincolate	23	20.712	(192)
Disponibilità liquide non vincolate all'inizio dell'esercizio	23	2.086	2.278
Disponibilità liquide non vincolate a fine esercizio	23	22.801	2.086

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Riserva di hedging	Riserva "Actuarial gain/(loss)"	Altre riserve	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 31.12.2013	185.122	408	1.150	(42.622)	677	(195)	(1.258)	3.105	146.387
Destinazione risultato esercizio 2013		35		642	(677)				
Utile (perdita) d'esercizio					3.425				3.425
Altre componenti dell'utile (perdita) complessiva						224	(674)		(450)
Totale utile (perdita) complessivo					3.425	224	(674)		2.975
Patrimonio netto al 31.12.2014	185.122	443	1.150	(41.980)	3.425	29	(1.932)	3.105	149.362
Destinazione risultato esercizio 2014		171		3.254	(3.425)				
Copertura perdite pregresse	(34.723)	(614)	(1.150)	38.726	(2.239)				
Utile (perdita) d'esercizio					12.389				12.389
Altre componenti dell'utile (perdita) complessiva						(163)	270		107
Totale utile (perdita) complessivo					12.389	(163)	270		12.496
Patrimonio netto al 31.12.15	150.399				10.150 (*)	(134)	(1.662)	3.105	161.858

(*) Tale importo si riferisce al risultato di esercizio residuo dopo l'utilizzo parziale del risultato di periodo per la copertura delle perdite pregresse in accordo con quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Reno De Medici S.p.A. in data 2 novembre 2015.

NOTE ILLUSTRATIVE

Forma e contenuto

RDM è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, che opera principalmente in Italia. La Società è impegnata nella produzione e nella distribuzione di cartoncino per imballaggi da fibra di riciclo. Le attività di distribuzione e vendita sono poste in essere tramite una rete di agenti facenti capo alla *joint venture* Careo S.r.l..

La sede legale di RDM è a Milano, Italia.

Le azioni di RDM sono quotate sul segmento Star di Borsa Italiana S.p.A. e sulle Borse di Madrid e Barcellona.

Il progetto di bilancio separato della RDM è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di RDM in data 17 marzo 2016 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

La Reno De Medici S.p.A. in qualità di Capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio Consolidato del Gruppo Reno De Medici al 31 dicembre 2015.

Il bilancio separato 2015 è predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (International Accounting Standards o IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Rispetto alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2014, RDM ha applicato gli stessi principi contabili.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2015 specificando per ognuno di essi l'eventuale impatto sul presente bilancio separato:

- IFRIC 21 – *Levies*. Fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37- *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'adozione del principio non ha comportato effetti;
- "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi (tra cui: IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures, IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception, IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40). L'adozione del principio non ha comportato effetti;

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo:

- Emendamento allo IAS 19 *“Defined Benefit Plans: Employee Contributions”*, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell’esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell’esercizio in cui viene pagato tale contributo;
- Emendamento all’IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations*. Relativo alla contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business.
- Emendamento allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”* secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un’attività che include l’utilizzo dell’attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell’attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l’ammortamento.
- Emendamento allo IAS 1 – *Disclosure Initiative*; l’obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci.
- Emendamento allo IAS 27- *Equity Method in Separate Financial Statements*: introduce l’opzione di utilizzare nel bilancio separato di un’entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate.
- Infine, nell’ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti *“Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle”* e in data 25 settembre 2014 *“Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”*.

Alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*
- IFRS 9 – *Strumenti finanziari (versione finale)*
- IFRS 16 – *Leases*
- *Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*

IFRS 10 e IAS 28 – *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint-Venture*.

Il Bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo (*fair value*) e per le passività finanziarie che sono iscritte in base al metodo del costo ammortizzato. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione del *hedge accounting*, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il presupposto è quello della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario ancora difficile, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

La redazione del bilancio separato secondo gli IFRS può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni particolari nonché il ragionevole giudizio del management nell'applicazione delle politiche contabili. Le tematiche che comportano più elevati livelli di complessità e/o il maggior utilizzo di assunzioni e stime sono richiamate nel paragrafo "Stime e valutazioni particolari".

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili RDM ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività vengono esposte sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il prospetto di conto economico viene presentato in forma scalare e le voci sono analizzate per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il prospetto di conto economico complessivo è presentato separatamente dal conto economico e le singole voci sono esposte al netto dell'effetto fiscale;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS e viene presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

PRINCIPI CONTABILI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione sostenuti successivamente alla rilevazione iniziale dell'attività acquisita o prodotta internamente sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile purché risultino da distinte rilevazioni di contabilità analitica e quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Categoria		Anni
Fabbricati	fabbricati industriali	33
	costruzioni leggere	20
Impianti e macchinari	impianti e macchinari generici	20 – 10- 5
	impianti e macchinari specifici	20 – 10- 5
Attrezzature industriali e commerciali	attrezzatura varia	5
Altri beni	mobili e macchine ordinarie di ufficio	8
	macchine d'ufficio elettroniche	5
	mezzi di trasporto interno	5
	autovetture	4

La Società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza

di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della eventuale perdita di valore, secondo quanto indicato al paragrafo successivo "Perdita di valore (*"impairment"*)".

Nel caso in cui non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene la stima del valore recuperabile avviene sulla base dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate precedentemente, i beni sono rivalutati al minore tra il valore recuperabile ed il precedente valore di iscrizione in bilancio al netto dei soli ammortamenti che sarebbero stati contabilizzati in assenza della svalutazione, imputando la rettifica a conto economico.

ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

La voce "Attività possedute per la vendita" include le attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore equo al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, sono valutate al costo ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Categoria		Anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	licenze software	5
Altre immobilizzazioni immateriali	oneri pluriennali diversi	12- 5

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte almeno annualmente ad *impairment test*, secondo quanto indicato al paragrafo successivo "perdita di valore (*impairment*)". Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non

definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata per la Società.

PERDITA DI VALORE (“*IMPAIRMENT*”)

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali a vita utile definita per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (*impairment indicator*). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione (test di *impairment*). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Nella valutazione del valore d'uso i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata a conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore contabile derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E *JOINT VENTURE* E ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore, secondo quanto indicato nel paragrafo precedente “Perdita di valore (“*impairment*”)”.

Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi siano indicatori di una probabile perdita di valore delle partecipazioni.

In relazione alle partecipazioni in società controllate e collegate e *joint venture*, nel caso la partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati indicatori d'*impairment* i seguenti aspetti:

- il valore di libro delle partecipazioni nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali *goodwill* associati) espresso nel bilancio consolidato;
- il dividendo eccede il totale degli utili complessivi (conto economico complessivo) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce;
- il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, trattandosi di partecipazioni per le quali non è determinabile un valore di mercato ("*fair value less costs to sell*") attendibile, il valore recuperabile è stato definito nel valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi delle partecipate e al valore stimato di un'ipotetica cessione finale ("*ultimate disposal*") in linea con il disposto dello IAS 28 (paragrafo 33).

Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata.

Quando successivamente la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese sono rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto. Nel caso in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione prolungata o significativa di valore, la perdita deve essere rilevata a conto economico anche se la partecipazione non è stata ceduta. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente misurato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, composte da partecipazioni in altre società e da altre attività finanziarie non correnti, sono rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto. Nel caso in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione prolungata o significativa di valore la perdita deve essere rilevata a conto economico anche se

l'attività finanziaria non è stata ceduta. Quando il fair value non può essere attendibilmente misurato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per *l'hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto e successivamente riclassificate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se *l'hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* iniziale del corrispettivo da ricevere. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle

eventuali svalutazioni. Per quanto riguarda i crediti e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per la loro misurazione successiva.

RIMANENZE

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato è inteso, per le materie prime come costo di sostituzione e per i prodotti finiti ed i semilavorati, come il valore netto di realizzo (al netto dei costi necessari per realizzare la vendita), rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento delle attività.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce include le disponibilità monetarie ed i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti, quali il TFR maturato dopo l'entrata in vigore della Finanziaria 2007, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

I programmi a benefici definiti, quali il TFR maturato prima dell'entrata in vigore della Finanziaria 2007, sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale del debito della Società determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attuariale, basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di *turn-over* è affidata ad attuari indipendenti. A partire dal 1° gennaio 2012 gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzate tra le "Altre componenti del conto economico complessivo" secondo quanto previsto dal nuovo IAS 19 anziché transitare da conto economico.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La Società rileva fondi per rischi ed oneri in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso e l'ammontare dell'obbligazione si possa stimare in maniera attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuariale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi attesi scontati ad un tasso che tenga conto anche del costo del denaro e del rischio della passività.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare i programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui la Società ha definito formalmente il programma ed ha generato nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo "Passività potenziali ed impegni ed altre garanzie concessi a terzi", senza procedere ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche, obbligazioni e debiti verso altri finanziatori, ivi inclusi i debiti derivanti da contratti di locazione finanziaria. I debiti verso banche ed altri finanziatori vengono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato.

I debiti finanziari sono riconosciuti al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo, e che tiene conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Tali passività sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società, ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti commerciali e premi concessi in base alla quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Imposte correnti" oppure nella voce "Altri crediti" se nel corso dell'esercizio la Società ha versato acconti maggiori rispetto all'imposta dovuta.

La Reno De Medici S.p.A., la totalità delle sue controllate italiane (Emmaus Pack S.r.l., Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione, R.D.M. Ovaro S.p.A.) e la *joint venture* Careo S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). La Società funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale): a seguito del trasferimento Reno De Medici S.p.A. rileva un credito o un debito pari all'IRES, al netto degli eventuali acconti versati, nei confronti di ciascuna delle società partecipanti a seconda che apporti redditi imponibili o perdite fiscali.

La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali. La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Le imposte differite sono compensante con imposte anticipate in quanto sussistono i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, ed in particolare quando le attività e le passività fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale a compensare attività con passività.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente in tale posta di bilancio.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite riportabili.

DIFFERENZE DI CAMBIO

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

DIVIDENDI

I dividendi incassati sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEL RISCHIO

In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che prevede un'ampia disclosure con riferimento alla natura e alle modalità di gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Strumenti finanziari e gestione del rischio" incluso nelle seguenti Note.

STIME E VALUTAZIONI PARTICOLARI

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero comunque scostarsi da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte, altri accantonamenti, fondi e le valutazioni degli strumenti derivati.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri. In questo contesto, la situazione determinata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti

l'andamento futuro che sono caratterizzate da una significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quelli stimati, con un impatto oggi non prevedibile, ma che potrebbe anche risultare significativo, sul valore contabile delle relative voci, quale viene qui rappresentato.

METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

Di seguito sono illustrate le metodologie di valutazione e le assunzioni principali utilizzate dal management nell'applicazione dei principi contabili che riguardano l'evoluzione futura delle attività. Tali processi e assunzioni possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio separato, con il conseguente rischio che negli esercizi successivi possano rendersi necessarie rettifiche, con impatto potenzialmente altrettanto significativo sui valori stessi.

***FAIR VALUE* DEI CONTRATTI DERIVATI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono attivamente quotati su mercati regolamentati è determinato usando diverse tecniche di valutazione. In tale ambito, la Società ricorre alle tecniche che ritiene più ragionevoli in funzione degli specifici strumenti finanziari da valutare ed utilizza ipotesi e stime derivanti dalle condizioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio contabile.

IMPOSTE

La determinazione complessiva degli oneri per imposte e tasse può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni anche in quanto la determinazione di particolari passività fiscali potrebbe non essere determinabile nel momento in cui vengono eseguite le singole operazioni. Inoltre, per la determinazione delle imposte anticipate, la Società utilizza stime e valutazioni anche fondate su aspettative di eventi futuri.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (*IMPAIRMENT TEST*)

Ad ogni data di bilancio, la Capogruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali immateriali e partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Alle CGU di Reno de Medici non risultano allocati valori di avviamento, pertanto non dovrebbe essere sviluppato annualmente un test di impairment specifico. Tuttavia, l'attuale scenario di crisi economico-finanziaria che sta attraversando l'economia mondiale, con le conseguenti forti perdite registrate nei principali mercati regolamentati negli ultimi mesi, evidenzia una situazione di totale incertezza circa i possibili scenari economici futuri sia a livello mondiale che a livello nazionale.

La capitalizzazione di mercato della Capo Gruppo continua ad attestarsi su un livello medio inferiore rispetto al Patrimonio Netto di bilancio.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 la Capogruppo RDM ha identificato le unità generatrici di flussi finanziari (“*cash generating units*”) che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all’interno del bilancio consolidato.

Il livello minimo di segregazione delle *cash generating unit* è rappresentato dai singoli stabilimenti produttivi.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole *cash generating units*, con il valore attuale dei flussi finanziari che si stima deriveranno dall’uso continuativo dei beni che costituiscono le *cash generating units* stesse, e del loro valore terminale attribuibile.

Le principali ipotesi utilizzate dalla Capogruppo per il calcolo del valore recuperabile (valore in uso) riguardano:

- a) la stima dei flussi operativi futuri
- b) il tasso di sconto
- c) il tasso finale di crescita

Con riguardo al punto a) la Società, stante l’attuale crisi economica-finanziaria, ha formulato un’ipotesi cautelativa, valida ai soli fini dell’*impairment test*, della prevedibile evoluzione delle attività nel periodo 2016-2018.

Per l’attualizzazione dei flussi di cassa la Capogruppo ha adottato lo stesso tasso di sconto netto, pari al 5,70%, per tutte le *cash generating units*, che riflette le correnti valutazioni di mercato e che tiene conto dei rischi specifici del settore.

Nell’elaborazione del test di *impairment* il valore terminale è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (“*g rate*”) dell’1,5%.

In base ai piani così rivisti, non sono emerse necessità di *impairment*, ad eccezione della partecipazione in RDM Blendecques S.A.S..

In merito alla partecipazione nella Reno De Medici Ibérica S.l.u. si ricorda che nel bilancio al 31 dicembre 2014 si era proceduto a svalutarla parzialmente a seguito dell’*impairment test*, sulla base del *value in use*, in accordo con quanto previsto dallo IAS 36. Inoltre, in seguito alla riclassifica della partecipazione tra le attività possedute per la vendita, si era poi reso necessario procedere ad un’ulteriore svalutazione, allineando il valore della partecipazione stessa al minore fra il valore di carico e il fair value al netto dei costi di vendita.

Ai fini del bilancio 2015, il valore della partecipazione è stata ulteriormente svalutata al fine di allinearla al minore tra il valore di carico e il fair value al netto dei costi di vendita.

Per lo stabilimento di Magenta, al fine di valutarne il valore recuperabile, si è reso necessario utilizzare, anziché il metodo del valore d'uso, il metodo del fair value dedotti i costi di vendita (valore corrente di mercato), quale determinato attraverso la valutazione esperita da parte di un perito indipendente.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP n.4 del 4 marzo 2010, la Capogruppo ha provveduto ad elaborare analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle *cash generating units*, senza che si sia evidenziata la necessità di rilevare perdite di valore.

Considerato che il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, la Capogruppo non può assicurare che, stante l'incertezza che grava sull'evoluzione della crisi globale in corso, non si manifesti in futuro la necessità di rivedere le stime stesse, con conseguente impatto sul valore. La Capogruppo terrà costantemente controllata l'evoluzione della situazione, onde rivedere se del caso le assunzioni che fondano le stime effettuate.

Per quanto riguarda gli *impairment test* delle *Cash Generating Units* e delle partecipazioni, i piani di business sono stati dunque aggiornati onde tenere conto del corrente contesto economico-finanziario e delle incertezze che gravano sul futuro su tutte le principali variabili del business.

In tale ambito, non si può comunque escludere che un eventuale protrarsi della crisi o un suo ulteriore aggravarsi possa comportare la necessità di rivedere le valutazioni attuali.

NOTE ILLUSTRATIVE E DI COMMENTO

1. Ricavi di vendita

I ricavi di vendita sono originati essenzialmente da vendite di cartoncino:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Ricavi di vendita	217.505	208.812	8.693
Totale ricavi di vendita	217.505	208.812	8.693

Nel corso del 2015 i ricavi hanno registrato un incremento di 8,7 milioni di Euro (+4,16%) dovuto anche al maggior supporto produttivo dello stabilimento di Santa Giustina. Si ricorda che nel 2014 la produzione era stata rallentata dall'importante intervento di "rebuild" della macchina continua.

Si riporta qui di seguito la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita che evidenzia un incremento dell'1,2% sul mercato nazionale, principalmente legato all'aumento dei prezzi di vendita avvenuto nel secondo semestre del 2015. La crescita delle vendite verso l'area Extra Unione Europea è dovuta essenzialmente ad una maggiore penetrazione nel mercato africano (in particolare l'Egitto) e al Middle East, mentre la contrazione delle vendite sul mercato europeo è dovuta principalmente alla Repubblica Ceca, al Benelux e alla Slovenia.

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	%
(migliaia di Euro)				
Italia	121.807	120.348	1.459	1,2%
Unione Europea	46.808	49.863	(3.055)	(6,1%)
Extra Unione Europea	48.890	38.601	10.289	26,7%
Totale ricavi di vendita	217.505	208.812	8.693	4,2%

2. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono composti dalle seguenti categorie:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Contributi	346	528	(182)
Indennizzi	479	538	(59)
Plusvalenze ordinarie	360	577	(217)
Incrementi di immobilizzazioni		87	(87)
Fitti attivi	446	440	6
Prestazioni di servizi	5.221	5.975	(754)
Ricavi dalla vendita di energia	2.123	8.740	(6.617)
Altri ricavi	105	225	(120)
Totale	9.080	17.110	(8.030)

I “contributi” riguardano principalmente quelli ordinari ricevuti da Comieco relativi all’utilizzo della carta da macero derivante dalla raccolta differenziata cittadina.

La voce “indennizzi” si riferisce ai rimborsi assicurativi relativi ad incidenti occorsi nel corso dell’esercizio.

Le “prestazioni di servizi” si riferiscono al corrispettivo per i servizi generali resi alle società del Gruppo, il decremento è dovuto ad un effettivo minor costo sostenuto dalla società per rendere il servizio.

I “ricavi della vendita di energia” sono relativi a ricavi riconosciuti da alcuni fornitori di energia per l’adesione al servizio di interrompibilità nonché all’assegnazione di titoli di efficienza energetica. Il decremento rispetto al 2014 è da imputare principalmente alla minore assegnazione di titoli di efficienza energetica.

Gli “altri ricavi” includono principalmente sopravvenienze attive, costituite anche da incassi da procedure concorsuali e ricavi per vendite diverse dalla cessione di cartoncino.

3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La variazione delle rimanenze è negativa per 2,0 milioni di Euro contro una variazione sempre negativa pari a 2,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014. Tale riduzione è riconducibile alle minori giacenze fische per effetto delle maggiori vendite registrate nel 2015.

4. Costo materie prime e servizi

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Costi per materie prime	99.404	94.710	4.694
Acquisti di Materie prime	99.388	95.219	4.169
Variazione delle rimanenze di materie prime	16	(509)	525
Servizi commerciali	24.055	23.184	871
Trasporti	18.642	18.123	519
Provvigioni passive e costi agenti	5.413	5.061	352
Servizi industriali	39.900	41.841	(1.941)
Energia	25.064	27.751	(2.687)
Manutenzioni	3.039	2.742	297
Smaltimento rifiuti	4.929	5.008	(79)
Altri servizi industriali	6.868	6.340	528
Servizi generali	7.340	7.291	49
Assicurazioni	1.227	1.202	25
Legali, notarili, amministrativi e collaborazioni	2.703	2.941	(238)
Consiglio di amministrazione	358	469	(111)
Collegio sindacale	168	166	2
Postelegrafoniche	580	557	23
Altri	2.304	1.956	348
Costi per godimento beni di terzi	724	979	(255)
Affitti e noleggi	724	979	(255)
Totale	171.423	168.005	3.418

L'incremento dei costi per materie prime e servizi è stato proporzionalmente inferiore all'incremento dei ricavi di vendita, presentando un'incidenza dei costi inferiore dell'1,7%.

I "Costi per materie prime" si riferiscono principalmente ad acquisti di prodotti per l'impasto (carta da macero, pasta legno, cellulosa e prodotti chimici) e per l'imballo. Per quanto riguarda l'andamento dei principali fattori di produzione, nel 2015 i prezzi delle materie prime d'impasto, in aumento fino ad agosto, si sono stabilizzati in settembre, per quindi decrescere negli ultimi mesi dell'anno. Questa dinamica dei prezzi ha fatto sì che complessivamente l'incidenza dei costi per

materie prime sul valore della produzione (“Ricavi di vendita” più la “Variazione delle rimanenze di prodotti finiti”), ha presentato un incremento di uno 0,2% rimanendo sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente.

I “Costi per servizi” sono diminuiti (71,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 contro 72,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) così come è diminuita la loro incidenza sul valore della produzione pari al 33,1% rispetto al 35,0% nell’esercizio precedente. I costi per energia hanno determinato la diminuzione dei costi per servizi, principalmente dovuti alla contrazione dei prezzi di mercato del gas e all’ottimizzazione dei costi sostenuti per l’energia elettrica.

I “Costi per godimento beni di terzi” al 31 dicembre 2015 risultano decrementati del 26% rispetto ai dati consuntivati al 31 dicembre 2014, principalmente dovuti al minor costo di affitto sostenuto per la nuova sede della Società.

5. Costo del personale

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Salari e stipendi	18.418	19.391	(973)
Oneri sociali	6.400	6.610	(210)
Indennità per piani a contribuzione definita	1.094	1.143	(49)
Altri costi	65	1.016	(951)
Totale	25.975	28.160	(2.185)

La diminuzione del costo del lavoro rispetto all’esercizio precedente pari a circa 2,2 milioni di Euro (-7,8%) è ascrivibile alla riduzione dell’organico medio ed alla presenza nel 2014 di costi per la mobilità del personale a seguito della revisione degli accordi con le Organizzazioni Sindacali. Tali fattori hanno più che compensato gli aumenti salariali contrattuali.

Si riporta a seguire il numero dei dipendenti a fine esercizio e l'organico medio della Società, ripartiti per categoria:

Addetti per Categoria	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Dirigenti	12	12	
Impiegati	147	146	1
Operai	322	338	(16)
Totale	481	496	(15)
Forza lavoro in CIGS		23	(23)
Forza lavoro effettiva	481	473	8
Addetti medi per Categoria	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Dirigenti	12	12	
Impiegati	144	153	(9)
Operai	326	397	(71)
Totale	482	562	(80)

Nel corso del 2015 la Società ha completato il piano di ristrutturazione che prevedeva anche il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ai sensi dell'art.1 comma 3 Legge 223/91 per ristrutturazione aziendale per tutti gli stabilimenti e sedi della società come da programma presentato al Ministero del Lavoro previsto nel piano strategico industriale, volto anche all'aggiornamento tecnologico di impianti.

6. Altri costi operativi

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Accantonamenti per rischi	143	65	78
Svalutazione crediti circolante	293	123	170
Oneri diversi di gestione	2.547	2.607	(60)
Totale	2.983	2.795	188

La voce "Altri costi operativi" mostra un aumento del 6,7% rispetto allo scorso esercizio.

Nel dettaglio si rileva un aumento sia per rischi su crediti commerciali verso terzi che per altri rischi.

L'ammontare degli Oneri diversi di gestione si riferisce principalmente a tasse sostenute dalla Società, ai contributi versati per l'adesione ad associazioni industriali e di categoria.

7. Ammortamenti

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti" distinguendo tra immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Ammortamenti imm. immateriali	200	328	(128)
Ammortamenti imm. materiali	11.860	11.197	663
Totale	12.060	11.525	535

La voce nel complesso ha registrato un incremento del 4,6% passando da 11,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2014 a 12,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2015. Mentre le immobilizzazioni immateriali presentano una diminuzione dovuta al completamento del processo di ammortamenti, gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono aumentati come conseguenza degli investimenti effettuati dall'azienda principalmente negli impianti per la produzione.

8. Svalutazioni

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Svalutazioni	2.288	943	1.345
Totale	2.288	943	1.345

Le svalutazioni al 31 dicembre 2015 si riferisce principalmente ad alcuni fabbricati relativi allo stabilimento di Magenta e alle loro strutture di servizio per 2.206 mila Euro essendo venuta meno, per alcuni di essi, la possibilità di futuro utilizzo industriale. La suddetta svalutazione include, inoltre, gli oneri di smantellamento di alcuni fabbricati pari a 553 mila Euro accantonati in apposito fondo.

9. Proventi (oneri) finanziari netti

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Proventi finanziari	240	279	(39)
Proventi da imprese controllate e collegate	221	265	(44)
Altri proventi	19	14	5
Oneri finanziari	(3.031)	(4.367)	1.336
Interessi passivi verso imprese controllate e collegate	(483)	(531)	48
Interessi verso banche	(1.555)	(2.081)	526
Oneri da strumenti derivati	(6)	(356)	350
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	(68)	(206)	138
Spese, commissioni ed altri oneri finanziari	(919)	(1.193)	274
Utili (perdite) su cambi	83	168	(85)
Utili (perdite) su cambi realizzati:			
Utili su cambi realizzati	856	708	148
(Perdite) su cambi realizzati	(664)	(539)	(125)
Utili (perdite) su cambi non realizzati:			
Utili su cambi non realizzati	30	16	14
(Perdite) su cambi non realizzati	(139)	(17)	(122)
Totale	(2.708)	(3.920)	1.212

Gli oneri finanziari netti registrano un miglioramento di 1,2 milioni di Euro dovuto alla diminuzione dell'indebitamento netto complessivo (da 64,0 milioni di Euro a 43,9 milioni di Euro). La diminuzione dei tassi di interesse a lungo termine, in seguito alla conversione di debito a breve in debito a lungo termine della Società, hanno permesso la diminuzione degli interessi passivi. Si segnala inoltre che, con riguardo agli "utili (perdite) su cambi", la Società presenta un saldo positivo legato all'apprezzamento del dollaro americano nel primo trimestre dell'esercizio.

La voce "Oneri finanziari su piani a benefici definiti" è riferita all'*interest cost* relativo dell'accantonato all'inizio del periodo e sui relativi movimenti dell'esercizio; tale elemento è concettualmente assimilabile alla rivalutazione netta attribuita al trattamento di fine rapporto.

10. Proventi (oneri) da partecipazioni

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	8.275	3.425	4.850
Dividendi Reno De Medici Arnsberg GmbH	6.000	3.000	3.000
Dividendi Emmaus Pack S.r.l.		257	(257)
Dividendi Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione	75	168	(93)
Dividendi RDM Ovaro S.p.A.	2.200		2.200
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	270	369	(99)
Dividendi Pac Service S.p.A.	270	369	(99)
Svalutazioni ed oneri da società controllate e collegate	(2.009)	(7.478)	5.469
Svalutazione RDM Blendecques S.a.s.	(971)	(2.193)	1.222
Svalutazione Reno De Medici Ibérica S.l.u.	(1.038)	(4.978)	3.940
Svalutazione Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione		(287)	287
Svalutazione RDM UK Ltd		(20)	20
Totale	6.536	(3.684)	10.220

I proventi da partecipazioni ammontano a 6,5 milioni di Euro rispetto agli oneri di 3,7 milioni di Euro dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta all'incremento dei dividendi ricevuti, aumentati di 4,9 milioni di Euro e alle minori svalutazioni delle società controllate, passate da 7,5 milioni di Euro nel 2014 a 2,0 milioni di Euro nel 2015.

La svalutazione della partecipazione detenuta nella controllata RDM Blendecques S.A.S è in linea con l'*impairment test*, sulla base del *value in use*, in accordo con quanto previsto dallo IAS 36. Inoltre si è proceduto a svalutare la partecipazione detenuta nella controllata Reno De Medici Ibérica S.l.u., partecipazione classificata tra le attività possedute per la vendita, al fine di adeguare il valore di carico al *fair value* dedotti i costi di vendita, contabilizzando nell'esercizio un'ulteriore svalutazione di 1,0 milione di Euro. Tale partecipazione è stata ceduta il 27 gennaio 2016 come descritto al paragrafo "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio" ad un prezzo sostanzialmente allineato al *fair value*.

11. Imposte

La imposte contabilizzate ammontano a 1,3 milioni di Euro rispetto a 1,1 milioni di Euro dell'esercizio precedente e sono così composte:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Imposte correnti	(552)	(633)	81
IRAP dell'esercizio	(865)	(1.330)	465
IRES dell'esercizio	(469)	(261)	(208)
Proventi IRES Consolidato	766	815	(49)
Correzione imposte anni precedenti	16	143	(127)
Imposte differite	(700)	(513)	(187)
IRES	(771)	(618)	(153)
IRAP	71	105	(34)
Totale	(1.252)	(1.146)	(106)

La voce "Imposte differite IRES" recepisce lo stanziamento di imposte anticipate per 1,4 milioni di Euro ed il rilascio di imposte differite per 0,7 milioni di Euro. Per maggiori dettagli sulla voce si rimanda alla Nota 16.

L'IRES dell'esercizio rappresenta l'imposta di competenza della Reno De Medici S.p.A. che tiene conto del risultato del consolidato fiscale nazionale. Il suo aumento è collegato all'incremento dell'imponibile fiscale, mentre la diminuzione dell'IRAP è principalmente imputabile alla legge di stabilità 2015 che prevede maggiori deduzioni per le spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

La voce "Proventi IRES consolidato" si riferisce al riconoscimento immediato da parte delle controllate del beneficio derivante dall'utilizzo delle perdite pregresse di Reno De Medici S.p.A.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (IRES)

Si riporta di seguito la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo dell'imposta IRES.

Si evidenzia che Reno De Medici presenta per l'esercizio in chiusura presenta un reddito imponibile positivo sia a livello di singola società che a livello di consolidato fiscale.

IRES	Imponibile	% IRES	31.12.2015
(migliaia di euro)			
Risultato ante imposte	13.641		
Onere fiscale teorico		27,50%	3.751
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi	(3.113)		
Differenze temporanee che si annulleranno negli esercizi successivi	3.989		
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi	(5.984)		
Totale differenze	(5.108)		
Utilizzo perdite fiscali pregresse	(6.826)		
Onere fiscale effettivo	1.707	27,50%	469

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (IRAP)

IRAP	Imponibile	% IRAP	31.12.2015
(migliaia di euro)			
Differenza tra valore e costo della produzione (esclusi B9, B10 c, d) e B12 e B13)	38.506		
Nuova deduzione costo del lavoro legge di stabilità 2015	(19.342)		
Totale	19.164		
Onere fiscale teorico		3,90%	747
Differenze permanenti per maggiori aliquote regionali	1.643		
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi	354		
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi	1.023		
Totale differenze	3.020		
Onere fiscale effettivo	22.184	3,90%	865
Aliquota effettiva		4,51%	

La voce "Differenze permanenti per maggiori aliquote regionali" deriva dall'applicazione al valore della produzione netta spettante alla regione Lazio della maggiore aliquota del 4,82%.

12. Immobilizzazioni materiali

Si riportano di seguito le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali relative all'esercizio 2015 e all'esercizio 2014:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
(migliaia di Euro)							
Costo storico	22.145	77.872	309.015	1.841	9.062	5.053	424.988
Fondo ammortamento/svalutazioni	(1.120)	(47.613)	(236.879)	(1.743)	(9.040)	0	(296.395)
Valore netto al 31.12.2013	21.025	30.259	72.136	98	22	5.053	128.593
Incrementi		983	1.261	45	108	14.712	17.109
Decrementi ⁽¹⁾		(2.440)	(17.233)	(463)	(241)		(20.377)
Riclassificazione costo		1.694	2.321			(4.015)	0
Ammortamento del periodo		(2.317)	(8.844)	(28)	(8)		(11.197)
Utilizzo fondo ammortamento ⁽¹⁾		2.013	17.233	463	241		19.950
Svalutazioni / (utilizzo fondo)		(364)					(364)
Valore al 31.12.2014							
Costo storico	22.145	78.109	295.364	1.423	8.929	15.750	421.720
Fondo ammortamento/svalutazioni	(1.120)	(48.281)	(228.490)	(1.308)	(8.807)	0	(288.006)
Valore netto al 31.12.2014	21.025	29.828	66.874	115	122	15.750	133.714

(1) Le due voci riguardano rispettivamente il decremento del costo storico e il rigiro del fondo ammortamento a seguito della dismissione dei beni avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
(migliaia di Euro)							
Costo storico	22.145	78.109	295.364	1.423	8.929	15.750	421.720
Fondo ammortamento/svalutazioni	(1.120)	(48.281)	(228.490)	(1.308)	(8.807)	0	(288.006)
Valore netto al 31.12.2014	21.025	29.828	66.874	115	122	15.750	133.714
Incrementi		305	3.885	16		2.199	6.405
Decrementi ⁽¹⁾	(1.994)	(2.030)	(5.019)	(210)	(990)		(10.243)
Riclassificazione costo			15.750			(15.750)	0
Ammortamento del periodo		(2.482)	(9.322)	(37)	(19)		(11.860)
Utilizzo fondo ammortamento/svalutazioni ⁽¹⁾	1.092	1.950	4.971	210	990		9.213
Svalutazioni		(1.624)			(2)		(1.626)
Valore al 31.12.2015							
Costo storico	20.151	76.384	309.980	1.229	7.939	2.199	417.882
Fondo ammortamento/svalutazioni	(28)	(50.437)	(232.841)	(1.135)	(7.838)	0	(292.279)
Valore netto al 31.12.2015	20.123	25.947	77.139	94	101	2.199	125.603

(1) Le due voci riguardano rispettivamente il decremento del costo storico e il rigiro del fondo ammortamento/svalutazione a seguito della dismissione dei beni avvenuta nel corso dell'esercizio.

Si ricorda che a seguito della cessione del ramo di azienda di Ovaro nel 2012 erano state trasferite a R.D.M. Ovaro S.p.A. le immobilizzazioni materiali dello stabilimento, ad eccezione dei terreni e dei fabbricati, la cui proprietà è rimasta in capo alla RDM.

La voce "Terreni" include le aree di pertinenza degli stabilimenti localizzati a Magenta (MI), Santa Giustina (BL), Villa Santa Lucia (FR). Il decremento della voce e l'utilizzo del fondo svalutazione sono relativi alla vendita dello stabilimento di Marzabotto (BO).

La voce "Fabbricati" include prevalentemente il valore delle proprietà immobiliari degli stabilimenti produttivi. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi ad interventi di miglioria sugli stabili di proprietà, mentre i decrementi e l'utilizzo del fondo sono sempre relativi alla vendita dello stabilimento di Marzabotto (BO).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sostenuti nel corso dell'esercizio 2015 sono stati pari a 6,4 milioni di Euro (17,1 milioni di Euro nel 2014).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivi la riduzione dei costi variabili, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento della sicurezza e della qualità, e si sono concretizzati nei seguenti interventi principali:

- Stabilimento di **Santa Giustina**, è stato capitalizzato il secondo step relativo alla Calandra di nuova generazione di tipo "Belt". Tale investimento è finalizzato alla riduzione dei costi energetici e di impasto ed al miglioramento qualitativo.
- Stabilimento di **Villa Santa Lucia**, interventi di miglioramento e ammodernamento di impianti e macchinari, in particolare è stato sostenuto l'intervento di "overhaul" della turbina e del riduttore installati nel turbogeneratore.

La voce "Riclassificazione costo" si riferisce all'entrata in funzione delle immobilizzazioni in corso alla chiusura del precedente esercizio.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è principalmente costituita da beni utilizzati nell'esecuzione del processo produttivo svolto presso i vari stabilimenti. Gli incrementi sono relativi principalmente ad acquisti vari per importi unitari non significativi.

La voce "Altri beni" è costituita prevalentemente da macchine d'ufficio elettroniche, da arredi e mobili d'ufficio.

Sugli immobili di proprietà e sugli impianti e macchinari gravano diritti reali (ipoteche e privilegi), per un valore complessivo pari a 52,0 milioni di Euro, a favore di istituti di credito a garanzia di finanziamenti concessi, il cui valore residuo al 31 dicembre 2015 è pari a 24,9 milioni di Euro.

Nel corso del 2015 invece si è proceduto a svalutare i fabbricati dello stabilimento di Magenta (1,7 milioni di Euro), come esposto alla Nota 8. La svalutazione al 31 dicembre 2014 riguardava sia i fabbricati e i terreni dello stabilimento di Marzabotto (rispettivamente 0,8 milioni di Euro e 1,1 milione di Euro) che gli impianti restanti e alcune parti dei fabbricati dello stabilimento di Magenta (1,0 milioni di Euro).

Per una più esaustiva informativa riguardante gli *impairment test* effettuati si rimanda al precedente paragrafo "Riduzione di valore delle attività (*impairment*)".

13. Immobilizzazioni immateriali

Si riportano di seguito le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali relative all'esercizio 2015 e all'esercizio 2014:

Altre Immobilizzazioni immateriali	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso	Totale
(migliaia di Euro)			
Valore netto al 31.12.13	612	474	1.086
Incrementi	83	27	110
Riclassifica	210	(210)	
Ammortamenti dell'esercizio	(328)		(328)
Valore netto al 31.12.14	577	291	868

Altre Immobilizzazioni immateriali	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso	Totale
(migliaia di Euro)			
Valore netto al 31.12.14	577	291	868
Incrementi	14	233	247
Riclassifica	13	(13)	
Ammortamenti dell'esercizio	(200)		(200)
Valore netto al 31.12.15	404	511	915

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze software.

La voce "Riclassificazione costo" si riferisce all'entrata in funzione delle immobilizzazioni in corso alla chiusura del precedente esercizio.

Nessuna rivalutazione o svalutazione è stata effettuata nell'esercizio sulle poste riferite alle immobilizzazioni immateriali.

14. Partecipazioni in società controllate

	Costo storico 31.12.2014	Fondo svalutazione partecipazioni 31.12.2014	Valore netto 31.12.2014	Incremento (Decremento) partecipazioni	Costo storico 31.12.2015	Incremento (Decremento) fondo svalutazione	Fondo svalutazione partecipazioni 31.12.2015	Valore netto 31.12.2015
	A	B	C=A+B	D	E=A+D	F	G=B+F	H=E+G
(migliaia di Euro)								
Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione	2.864	(1.912)	952		2.864		(1.912)	952
Reno De Medici Arnsberg GmbH	54.113		54.113		54.113			54.113
Reno De Medici UK Ltd	1.717	(1.717)			1.717		(1.717)	
Cascades Grundstuck GmbH	3.470		3.470	3	3.473			3.473
Emmaus Pack S.r.l.	108		108		108			108
R.D.M. Ovaro S.p.A.	10.000		10.000		10.000			10.000
RDM Blendecques S.A.S.	6.538	(6.538)		1.627	8.165	971	(7.509)	656
Carta Service Friulana S.r.l.	55		55		55			55
Totale	78.865	(10.167)	68.698	1.630	80.495	971	(11.138)	69.357

I dati relativi alla quota di partecipazione detenuta, al capitale sociale, al patrimonio netto ed al risultato per l'esercizio 2015 delle società controllate sono espone sulla base dei principi IFRS, con eccezione di Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione, Emmaus Pack S.r.l., R.D.M. Ovaro S.p.A. e

Carta Service Friulana S.r.l. che sono espressi in conformità ai principi contabili nazionali e sono riportati nella seguente tabella:

	Sede Legale	Quota di partecipazione diretta	Capitale Sociale al 31.12.2015	Patrimonio Netto al 31.12.2015	Risultato d'esercizio
(migliaia di Euro)					
Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione	Milano (IT)	100%	200	1.010	21
Reno De Medici Arnsberg GmbH	Arnsberg (DE)	94%	5.113	49.662	2.865
Reno De Medici UK Ltd	Wednesbury (GB)	100%	12.963	(570)	(36)
Cascades Grundstuck GmbH	Arnsberg (DE)	100%	19	307	(7)
Emmaus Pack S.r.l.	Milano (IT)	51,39%	200	940	147
R.D.M. Ovaro S.p.A.	Milano (IT)	80%	12.500	14.543	1.572
RDM Blendecques S.A.S.	Blendecques (FR)	100%	1.037	(1.298)	(353)
Reno De Medici Ibérica S.l.u.	Prat de Llobregatt (ES)	100%	7.467	4.760	(1.079)
Carta Service Friulana S.r.l.	Milano (IT)	100%	60	43	(4)

Reno De Medici Cascades Arnsberg GmbH è controllata per il 94% direttamente e per il restante 6% indirettamente attraverso Cascades Grundstück GmbH & Co.KG.

Si segnala che nell'esercizio in chiusura la Società ha rinunciato ad una parte dei crediti (1,6 milioni di Euro) vantati nei confronti della controllata RDM Blendecques S.A.S.. La partecipazione è stata svalutata per 1,0 milione di Euro a seguito del risultato dell'*Impairment test*.

Si ricorda che la partecipazione detenuta in Cartiera Alto Milanese S.p.A. è stata messa in liquidazione della Società in data 8 settembre 2014.

Si ricorda che la partecipazione detenuta in Reno De Medici Ibérica S.l.u. già nel 2014 è stata riclassificata da "partecipazioni in società controllate" ad "attività possedute per la vendita". Per una più ampia informazione si rimanda alla Nota 23.

15. Partecipazioni in società collegate, *joint venture* e altre imprese

La seguente tabella espone le partecipazioni detenute distinguendole tra partecipazioni in società collegate e *joint venture* e partecipazioni in altre imprese:

	Sede Legale	Quota di partecipazione	Valore di bilancio 31.12.2014	Incrementi (decrementi)	Valore di bilancio 31.12.2015
(migliaia di Euro)					
Careo S.r.l.	Milano (IT)	70%			
Manucor S.p.A.	Milano (IT)	22,75%			
Pac Service S.p.A.	Vigonza (IT)	33,33%	387		387
Zar S.r.l.	Silea (IT)	33,33%	30		30
Totale partecipazioni in collegate e <i>joint venture</i>			417		417
C.I.A.C. S.c.r.l.	Valpenga (TO)- Italia	Quota consortile	1		1
Cartonnerie Tunisienne S.A.	Les Berges Du Lac (Tunisi)	5,274%	121		121
Comieco	Milano- Italia	Quota consortile	30	(5)	25
Conai	Milano- Italia	Quota consortile	23		23
Consorzio Filiera Carta	Isola del Liri (Fr)- Italia	Quota consortile	7		7
Gas Internsive S.c.r.l.	Milano- Italia	Quota consortile	1		1
Idroenergia S.c.r.l.	Aosta- Italia	Quota consortile	1		1
Paper Interconnector S.c.r.l.	Milano- Italia	Quota consortile		5	5
Totale partecipazioni in altre imprese			184		184
Totale partecipazioni			601		601

La sintesi dei dati patrimoniali ed economici, rilevati secondo i principi contabili italiani al 31 dicembre 2015 di Careo S.r.l., Pac Service S.p.A. e Zar S.r.l. è riportata nella seguente tabella:

	Careo S.r.l. (*)	Manucor S.p.A.	Pac Service S.p.A.	Zar S.r.l.
(migliaia di Euro)				
Totale attivo	7.073	109.233	13.446	993
Patrimonio Netto	484	13.656	6.494	191
Altre passività	6.589	95.577	6.952	802
Valore della produzione	12.111	171.570	19.979	17.891
Utile (perdita) dell'esercizio	136	1.260	1.136	57

(*) I dati si riferiscono alle informazioni consolidate predisposte ai fini della valutazione all'equity del Bilancio Consolidato del Gruppo Reno De Medici.

Le partecipazioni in altre imprese, costituite principalmente dalla quota di partecipazione detenuta in Cartonnerie Tunisienne S.A., per 0,1 milioni di Euro e da altre minori relative a quote di partecipazioni in consorzi, sono rilevate al costo rettificato per eventuali perdite di valore in quanto il relativo *fair value* non può essere attendibilmente misurato.

16. Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono state interessate dalla seguente variazione:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Attività non correnti	1.395	2.033	(638)
Totale imposte anticipate	1.395	2.033	(638)

Si riporta qui di seguito la tabella riassuntiva relativa alla determinazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, calcolate sulla base delle differenze temporanee esistenti al 31 dicembre 2015:

Imposte	31.12.2015			31.12.2014		
	Differenze temporanee	Imposta media %	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Imposta %	Effetto fiscale
(migliaia di Euro)						
Imposte anticipate contabilizzate	27.946		7.210	31.250		8.506
Perdite fiscali riportabili a nuovo	24.298	26,03%	6.325	27.656	27,50%	7.605
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.639	27,90%	457	540	31,40%	170
Svalutazione magazzino	459	3,90%	18	389	3,90%	15
Fondo oneri futuri (IRAP)	30	3,90%	1	30	3,90%	1
Fondo oneri futuri (IRES)	333	27,50%	92	2.040	27,50%	561
Altre differenze temporanee IRAP	42	3,90%	2	42	3,90%	2
Altre differenze temporanee IRES	960	27,50%	264	593	27,50%	163
Valutazione derivati <i>hedge accounting</i>	185	27,50%	51	(40)	27,50%	(11)
Imposte differite contabilizzate	20.879		5.815	20.765		6.473
Ammortamenti civilistici eccedenti i fiscali	18.887	27,90%	5.268	19.542	31,40%	6.137
Altre differenze temporanee IRES	49	27,50%	13	49	27,50%	13
Disallineamento TFR per applicazione IFRS	1.943	27,50%	534	1.174	27,50%	323
Imposte differite (anticipate) nette contabilizzate			(1.395)			(2.033)
Imposte anticipate non contabilizzate	5.460		1.350	12.147		3.423
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.007	27,90%	281	2.127	31,40%	668
Svalutazione magazzino	459	24,00%	110	389	27,50%	107
Svalutazione crediti	919	24,00%	221	979	27,50%	269
Fondo oneri futuri (IRES)	2.092	24,00%	502	2.032	27,50%	559
Perdite fiscali riportabili a nuovo	983	24,00%	236	6.620	27,50%	1.820
Imposte anticipate non contabilizzate			1.350			3.423

Si evidenzia che l'aliquota IRES, con effetto 1 gennaio 2017, passerà dal 27,5% al 24%, a seguito dell'entrata in vigore, in data 1 gennaio 2016, della Legge di Stabilità 2016. Le imposte differite sono

state pertanto adeguate alla nuova aliquota sulla base del rigiro delle stesse generando un effetto positivo a conto economico pari a 248 mila euro.

Le attività per le imposte e le passività per imposte differite sono compensate in quanto la compensazione è consentita giuridicamente. A seguito dell'iscrizione di imposte anticipate IRES (1,3 milioni di Euro) e del rilascio di imposte differite IRES (0,7 milioni di Euro), nell'esercizio in chiusura è stato iscritto un credito per imposte anticipate nette IRES ed IRAP pari a 1,4 milioni di Euro (2,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2014).

Le ragioni di tali imposte differite trovano origine, principalmente, dai maggiori valori civilistici attribuiti ad alcune voci delle immobilizzazioni materiali rispetto ai valori fiscali degli stessi. Tale situazione si è manifestata a seguito dell'attribuzione del disavanzo emerso in occasione della fusione realizzata nel 1998 ed a seguito degli effetti relativi alla transizione agli IFRS. Le imposte differite rappresentano dunque il futuro onere tributario che graverà sulla società in ragione del fatto che una quota di ammortamento contabilizzata annualmente non potrà essere dedotta dall'imponibile fiscale calcolato ai fini IRES ed IRAP.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile che la Società consegua un reddito imponibile futuro, anche a fronte del rigiro delle differenze temporanee tassabili in futuri esercizi, a fronte del quale possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili o le perdite fiscali riportabili a nuovo. Si segnala che sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse per la quota che si ritiene recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri evidenziati nei piani della Società, anche in conseguenza della riportabilità temporale illimitata delle perdite fiscali stesse, introdotta dal D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 (c.d. "Manovra economica 2011").

Le perdite fiscali pregresse della Società in qualità di Consolidante fiscale ammontano ad Euro 25,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2015. Tale importo recepisce l'utilizzo delle perdite nell'ambito del consolidato fiscale e della definizione dell'annualità 2009 della verifica fiscale descritta nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione a cui si rimanda.

17. Altri crediti correnti e non correnti

Gli altri crediti, suddivisi in quota non corrente e corrente, sono così composti:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Depositi cauzionali	456	381	75
Crediti Diversi	16	16	
Crediti non correnti	472	397	75
Crediti tributari	784	582	202
Crediti diversi	1.952	3.530	(1.578)
Risconti attivi	143	229	(86)
Crediti finanziari	246	249	(3)
Crediti correnti	3.125	4.590	(1.465)
Totale	3.597	4.987	(1.390)

I “Crediti diversi” parte non corrente rappresentano i crediti vantati verso società in liquidazione nonché un deposito costituito a favore di una società di factoring (0,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 rispetto a 0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e altri depositi cauzionali.

I “Crediti tributari” parte corrente si sono incrementati di 0,2 milioni di Euro rispetto all’esercizio precedente, principalmente per il credito IRAP pari a 0,4 milioni di Euro, non presente lo scorso esercizio, parzialmente compensato dalla diminuzione del credito all’IVA diminuito di 0,2 milioni di Euro.

I “Crediti diversi” parte corrente comprendono principalmente il controvalore dell’assegnazione dei titoli di efficienza energetica (0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 rispetto a 0,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) ed il credito monetario relativo all’attribuzione della qualifica di “nuovo entrante” nel sistema ETS/2- *emission trading system*- (0,9 milioni di Euro). La diminuzione della voce è ascrivibile alla vendita dei titoli di efficienza energetica e al recupero integrale dei crediti verso istituti previdenziali per anticipi relativi alle procedure di cassa integrazione pari a 0,7 milioni di Euro. La voce comprende inoltre un deposito costituito a favore di una società di factoring pari a 0,8 milioni di Euro (rispetto a 0,9 milioni di Euro nel 2014).

La voce “Risconti attivi” si riferisce principalmente a costi per servizi, assicurazioni ed affitti.

I “Crediti finanziari” rappresentano principalmente il credito verso una società di factoring a seguito di una cessione pro solvendo.

18. Rimanenze

Si riporta nella tabella a seguire la composizione della voce alla data del 31 dicembre 2015:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.047	13.993	54
Fondo obsolescenza	(459)	(389)	(70)
Prodotti finiti e merci	21.236	23.278	(2.042)
Totale	34.824	36.882	(2.058)

Il saldo delle rimanenze di “materie prime, sussidiarie e di consumo” risulta in linea con quello dell’esercizio precedente.

Con riferimento ai “prodotti finiti e merci” si segnala che la diminuzione delle giacenze (-8,8%) è dovuta principalmente ad un processo di ottimizzazione delle giacenze presso i centri di taglio della Società effettuato anche al fine di ottimizzare il capitale circolante netto.

19. Crediti commerciali

Si riporta di seguito la movimentazione dei crediti commerciali verso terzi il cui importo complessivo ammonta a 32,1 milioni di Euro al 31 dicembre del 2015:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Crediti commerciali	32.084	27.169	4.915
Crediti commerciali correnti	32.084	27.169	4.915

L’aumento dei crediti rispetto all’anno precedente è imputabile, oltre all’incremento del fatturato complessivo, al rallentamento della produzione presso lo stabilimento di Santa Giustina per l’intervento di “rebuild” alla macchina continua effettuato a fine 2014 che aveva diminuito le vendite nell’ultimo periodo dell’esercizio con conseguente riflesso sui crediti.

Inoltre la fattorizzazione del credito pro-soluto è passata da 16,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014 a 15,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2015.

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 1,7 milioni. La movimentazione di tale fondo nell'esercizio è indicata a seguire nella sottostante tabella:

	31.12.2014	Accantonam.	Utilizzi	31.12.2015
(migliaia di Euro)				
Fondo Svalutazione Crediti	1.875	293	(436)	1.732
Totale	1.875	293	(436)	1.732

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti commerciali correnti per area geografica:

	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di Euro)		
Italia	25.617	23.723
UE	869	335
Resto del Mondo	5.598	3.111
Totale	32.084	27.169

20. Crediti verso società del Gruppo

I "Crediti verso società del Gruppo", iscritti in bilancio per 8,0 milioni di Euro, sono così composti:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Crediti verso controllate	7.869	9.384	(1.515)
Totale crediti verso controllate	7.869	9.384	(1.515)
Crediti verso collegate e joint venture	107	226	(119)
Totale crediti verso collegate e joint venture	107	226	(119)
Totale crediti verso società del Gruppo	7.976	9.610	(1.634)

I "Crediti verso imprese controllate", iscritti in bilancio per 7,9 milioni di Euro sono così composti:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione		828	(828)
Emmaus Pack S.r.l.	5.232	5.529	(297)
Reno De Medici Ibérica S.l.u.	338	718	(380)
R.D.M. Ovaro S.p.A.	1.009	720	289
Reno De Medici Arnsberg GmbH	646	590	56
RDM Blendecques S.A.S.	644	999	(355)
Totale	7.869	9.384	(1.515)

La diminuzione della voce è ascrivibile principalmente alla messa in liquidazione della controllata Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione e al conseguente azzeramento della posizione a seguito dell'incasso effettuato nell'esercizio, oltre a variazioni nelle altre società controllate, legate alle dinamiche degli incassi e dei pagamenti alla data di chiusura del bilancio.

Si segnala che il saldo vantato dalla Società verso le società controllate include l'importo di 803 mila Euro (710 mila Euro alla fine dello scorso esercizio) derivante dall'adesione alla procedura di consolidato fiscale, di cui 723 mila Euro di R.D.M. Ovaro S.p.A., 80 mila Euro di Emmaus Pack S.r.l.

I "Crediti verso collegate e *joint venture*" (società a controllo congiunto) ammontano a 107 mila Euro e sono così composti:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Careo S.r.l.	98	226	(128)
Zar S.r.l.	9		9
Totale crediti verso collegate e <i>joint venture</i>	107	226	(119)

La diminuzione della voce è dovuta all'incasso del credito vantato Careo S.r.l. dovuta sia alle dinamiche degli incassi che alla diminuzione del credito derivante dall'adesione alla procedura di consolidato fiscale nazionale (100 mila Euro a fine 2014, rispetto ad una posizione debitoria nel 2015, classificata tra le passività).

Si ricorda che tali crediti derivano da rapporti commerciali e da rapporti connessi a prestazione di servizi da parte della Società alle sue controllate e *joint venture* e sono regolati alle normali condizioni di mercato.

21. Altri crediti verso società del Gruppo

Tali crediti si riferiscono al rapporto di *cash pooling* intrattenuto con le società del Gruppo:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Emmaus Pack S.r.l.	2.289	1.532	757
RDM Blendecques S.a.s.	5.060	5.339	(279)
Totale crediti verso controllate	7.349	6.871	478
Zar S.r.l.	370	372	(2)
Pac Service S.p.A.	100		100
Totale crediti verso joint venture	470	372	98
Totale crediti verso società del Gruppo	7.819	7.243	576

La voce presenta un incremento pari a 0,6 milioni di Euro, imputabili principalmente alla società controllata Emmaus Pack S.r.l. compensato solo parzialmente dalla controllata RDM Blendecques S.A.S., oltre al credito vantato verso la Pac Service S.p.A. pari a 0,1 milioni di Euro per dividendi.

22. Posizione finanziaria netta

La tabella seguente evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 e 2014:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Cassa	11	9	2
Disponibilità bancarie	22.790	2.078	20.712
A. Disponibilità liquide	22.801	2.087	20.714
Altri crediti verso società del Gruppo	7.819	7.243	576
Crediti verso altri finanziatori	246	249	(3)
B. Crediti finanziari correnti	8.065	7.492	573
<i>1. Debiti bancari correnti</i>	<i>96</i>	<i>17.717</i>	<i>(17.621)</i>
<i>2. Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine</i>	<i>13.446</i>	<i>14.294</i>	<i>(848)</i>
<i>3. Debiti verso altri finanziatori</i>	<i>0</i>	<i>54</i>	<i>(54)</i>
Debiti verso banche e altri finanziatori (1+2+3)	13.542	32.065	(18.523)
Altri debiti verso società del Gruppo	16.854	26.079	(9.225)
Derivati- passività finanziarie correnti	146	268	(122)
C. Indebitamento finanziario corrente	30.542	58.412	(27.870)
D. Indebitamento finanziario corrente netto (C- A- B)	(324)	48.833	(49.157)
Debiti verso banche e altri finanziatori	44.129	15.140	28.989
Derivati- passività finanziarie non correnti	50	18	32
E. Indebitamento finanziario non corrente	44.179	15.158	29.021
F. Indebitamento finanziario netto (D+E)	43.855	63.991	(20.136)

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 è pari a 43,9 milioni di Euro (rispetto ai 64,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2014). La diminuzione della voce di 20,1 milioni di Euro è prevalentemente ascrivibile al positivo andamento gestionale e alle azioni intraprese per il contenimento del capitale circolante.

Le voci "Altri crediti verso società del Gruppo" e "Altri debiti verso società del Gruppo" sono composte dai saldi di natura finanziaria derivanti dai rapporti di *cash pooling* intrattenuti nel quadro della gestione accentrata delle risorse finanziarie del Gruppo.

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere, suddivisi per scadenza ed esposti al valore nominale, sono dettagliati come di seguito:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	totale
(migliaia di Euro)				
M.I.C.A. - scad. 13 febbraio 2017	159	165		324
Banca Pop.Emilia Romagna- scad. 15 maggio 2016	310			310
Banco Popolare	1.684	1.306		2.990
Banca Popolare di Bergamo	1.923	5.803		7.726
Banca Popolare Milano	2.857	11.429	5.714	20.000
Banca Intesa	4.000	14.000		18.000
Cariparma	1.750	4.375		6.125
Credem	990	1.764		2.754
Totale debito nominale	13.673	38.842	5.714	58.229
Effetto amortized cost	(227)	(427)		(654)
Totale debito con il metodo del costo ammortizzato	13.446	38.415	5.714	57.575

Si ricorda che il 2014 era stato caratterizzato dall'avvio di un processo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine del Gruppo con lo scopo, soprattutto, di estenderne la durata. Già nel corso dello stesso anno erano stati sottoscritti due nuovi finanziamenti per un importo totale di 15 milioni di Euro.

Nel corso del 2015 il suddetto processo di ristrutturazione è proseguito; in particolare è stato estinto in via anticipata il finanziamento con il San Paolo Imi in Pool, e sono stati sottoscritti quattro nuovi finanziamenti per un valore totale di 50 milioni di Euro. A seguito di tali operazioni, l'indebitamento finanziario della Società è oggi basato su finanziamenti a lungo termine, che assicurano la stabilità delle fonti finanziarie necessaria per supportare adeguatamente l'attività operativa, ed in particolare gli investimenti tecnici, nonché i possibili progetti per cogliere opportunità di investimento strategico.

Tali nuovi finanziamenti prevedono il rispetto di parametri finanziari basati sui seguenti indicatori:

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto
- Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo
- Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari Netti

Tali parametri finanziari sono calcolati con frequenza semestrale o annuale, a seconda del finanziamento, sui dati del bilancio consolidato del Gruppo. Nel caso di frequenza semestrale il Margine Operativo Lordo e gli Oneri Finanziari Netti di Gruppo sono riferiti al periodo di dodici mesi che termina con l'ultimo giorno del semestre considerato.

Si segnala, infine, che i nuovi finanziamenti prevedono vincoli ed impegni a carico di RDM tra cui la limitazione alla disposizione di attivi core ed alle operazioni di finanza straordinaria.

Nel corso dell'anno, la società, avendo ridotto volontariamente il capitale sociale al fine di coprire le perdite degli esercizi precedenti, ha richiesto ed ottenuto i waivers dalle banche finanziatrici.

Si segnala che, in caso di mancato rispetto dei covenants previsti nei contratti di finanziamento, potrà avere luogo la risoluzione degli stessi da parte delle banche finanziatrici: al 31 dicembre 2015 i parametri finanziari sono stati rispettati.

Si evidenzia che nell'esercizio 2015 sono stati effettuati rimborsi di quote capitale di finanziamenti per un totale di 17,6 milioni di Euro, ed è stata ottenuta l'erogazione di nuovi finanziamenti per un totale di 50 milioni di Euro.

Con riferimento alle garanzie la Società ha concesso ipoteche sugli stabilimenti per la complessiva somma di 50,4 milioni di Euro.

Si ricorda inoltre che in data 13 aprile 2006 è stato stipulato un contratto di finanziamento a tasso variabile per 6,2 milioni di Euro con Banca Popolare dell'Emilia Romagna, scadenza 15 maggio 2016, il cui rimborso è previsto in rate semestrali. Tale finanziamento prevedeva la concessione di un'ipoteca sugli stabilimenti di Marzabotto, Magenta, Santa Giustina e Villa S. Lucia per una somma complessiva di 11,2 milioni di Euro. Nel corso dell'esercizio sono state cancellate tutte le ipoteche sugli stabilimenti della Società.

In data 4 agosto 2014 è stato erogato il finanziamento di 5 milioni di Euro dal Banco Popolare il cui contratto è stato stipulato in data 31 luglio 2014. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 30 settembre 2017. Le rate sono trimestrali a partire dal 31 dicembre 2014.

In data 5 agosto 2014 è stato erogato il finanziamento di 10 milioni di Euro dalla UBI Banca Popolare di Bergamo il cui contratto è stato stipulato in data 5 agosto 2014. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 5 agosto 2019. Le rate sono trimestrali a partire dal 5 novembre 2014. Su tale finanziamento è stata emessa una garanzia da SACE S.p.A per un valore pari a 5 milioni di Euro. Inoltre, tale finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale. Al 31 dicembre 2015 tali parametri finanziari sono stati rispettati.

In data 4 giugno 2015 è stato erogato il finanziamento di 20 milioni di Euro da Intesa San Paolo S.p.A. il cui contratto è stato stipulato in data 4 giugno 2015. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 4 giugno 2020. Le rate sono semestrali a partire dal 4 dicembre 2015. Tale finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale. Al 31 dicembre 2015 tali parametri finanziari sono stati rispettati.

In data 1 luglio 2015 è stato erogato il finanziamento di 3 milioni di Euro da Credito Emiliano S.p.A. il cui contratto è stato stipulato in data 1 luglio 2015. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 1 luglio 2018. Le rate sono trimestrali a partire dal 1 ottobre 2015.

In data 31 luglio 2015 è stato erogato il finanziamento di 7 milioni di Euro da Cariparma S.p.A. il cui contratto è stato stipulato in data 31 luglio 2015. Il contratto di finanziamento prevede un tasso

variabile e la scadenza fissata per il 30 giugno 2019. Le rate sono semestrali a partire dal 31 dicembre 2015. Tale finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale. Al 31 dicembre 2015 tali parametri finanziari sono stati rispettati.

In data 2 ottobre 2015 è stato erogato il finanziamento di 20 milioni di Euro da Banca Popolare di Milano S.p.A. il cui contratto è stato stipulato in data 16 settembre 2015. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 31 dicembre 2022. Le rate sono semestrali a partire dal 30 giugno 2016. Tale finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale e semestrale. Al 31 dicembre 2015 tali parametri finanziari sono stati rispettati.

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (*Interest Rate Swap*) sui finanziamenti in essere al 31 dicembre 2015. Per una più diffusa informativa sugli strumenti derivati in essere si rimanda alla Nota 25.

23. Attività possedute per la vendita

La voce al 31 dicembre 2015 è così composta:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Reno de Medici Ibérica S.l.u.	800	1.838	(1.038)
Totale	800	1.838	(1.038)

Si ricorda che già al 31 dicembre 2014 la partecipazione nella società controllata Reno De Medici Ibérica S.l.u. era stata riclassificata da "partecipazioni in società controllate" ad "attività possedute per la vendita" in seguito alla decisione del Consiglio di Amministrazione della Reno De Medici S.p.A. di non ritenere la società spagnola un asset strategico per il Gruppo, oltre al fatto che la vendita della Società era ritenuta altamente probabile sulla base di negoziazioni in corso con alcuni potenziali acquirenti. Il valore di carico della società spagnola è stato adeguato al *fair value* dedotti i costi di vendita, vendita che è stata perfezionata con atto notarile in data 27 gennaio 2016. La svalutazione dell'esercizio è stata contabilizzata a conto economico per un importo pari a 1,0 milione di Euro, così come commentato nella Nota 10.

24. Patrimonio Netto

I movimenti del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2015 sono i seguenti:

Descrizione	Patrimonio netto al 31.12.2014	Destinazione del risultato	Movimenti dell'esercizio			Utile / (perdita) d'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2015
			Copertura perdite	"Actuarial gain/(loss)"	Hedge accounting		
(migliaia di Euro)							
Capitale sociale	185.122		(34.723)				150.399
Riserva legale	443	171	(614)				
Altre riserve:							
- Riserva straordinaria	1.150		(1.150)				
- Riserva di hedging	29				(163)		(134)
- Riserva cessione Ovaro	3.105						3.105
- Riserva "Actuarial gain/(loss)"	(1.932)			270			(1.662)
Utili/(perdite) portati a nuovo	(41.980)	3.254	38.726				
Risultato d'esercizio	3.425	(3.425)	(2.239)			12.389	10.150 (*)
Totale	149.362			270	(163)	12.389	161.858

(*) Tale importo si riferisce al risultato di esercizio residuo dopo l'utilizzo parziale del risultato di periodo per la copertura delle perdite pregresse in accordo con quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Reno De Medici S.p.A. in data 2 novembre 2015.

L'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2015 ha deliberato di destinare il risultato relativo all'esercizio 2014 della Società, pari a Euro 3.424.558,50 nel seguente modo: Euro 171.227,93 a riserva legale ex art.2430 cod. civ. e i restanti Euro 3.253.330,57 a copertura delle perdite pregresse.

In data 2 novembre 2015 l'Assemblea degli Azionisti della Reno De Medici S.p.A. ha deliberato, previa modifica dello Statuto:

- la riduzione volontaria del capitale sociale a copertura delle perdite risultanti dalla situazione patrimoniale infrannuale al 30 giugno 2015, utilizzando gli utili di periodo e le riserve disponibili e in parte riducendo il capitale sociale. Di conseguenza parte del risultato d'esercizio 2015, per

un ammontare pari a 2.239.196,98 Euro, è stato destinato a copertura perdite. Tale operazione è propedeutica alla possibile futura distribuzione di dividendi;

- la costituzione di una “Riserva Disponibile”, mediante riduzione volontaria del capitale ex art.2445 c.c, per un ammontare pari ad Euro 10.399.255,80. A far data dal 29 febbraio 2016 il capitale sociale ammonta ad Euro 140.000.000;
- l’autorizzazione di un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, come strumento di stabilizzazione dell’andamento del titolo, il cui numero non potrà eccedere la quinta parte del capitale sociale.

Si ricorda inoltre che in conformità a quanto previsto dall’articolo 5 dello statuto della società, ai portatori di azioni di risparmio è data facoltà di convertire detti titoli in azioni ordinarie nel corso dei mesi di febbraio e di settembre di ogni anno. Nel corso dell’esercizio 2015 sono state convertite n. 17.196 azioni di risparmio in ordinarie. A seguito di dette modifiche, al 31 dicembre 2015, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta così composto:

	Numero	Valore complessivo
Azioni ordinarie	377.527.066	150.290.207,47
Azioni di risparmio	273.928	109.048,33
Totale	377.800.994	150.399.255,80

Si ricorda che in data 2 settembre 2013 l’assemblea straordinaria ha deliberato l’eliminazione del valore nominale delle azioni.

Nel periodo di conversione 1-29 febbraio 2016 sono state convertite 590 azioni di risparmio in azioni ordinarie con data di godimento 1 gennaio 2015.

Si espone qui di seguito il dettaglio del numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

	31.12.2015	31.12.2014	Delta
Azioni emesse	377.800.994	377.800.994	
Totale azioni in circolazione	377.800.994	377.800.994	

Con riferimento alle azioni di risparmio, lo statuto di Reno De Medici S.p.A. prevede che qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore di Euro 0,49, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In proposito, si ricorda che negli esercizi 2014 e 2015 non sono stati distribuiti dividendi.

Si riporta qui di seguito la tabella che evidenzia l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in relazione alla loro disponibilità, alla loro origine ed alla loro utilizzazione negli esercizi precedenti, come previsto dall'art. 2427 n. 7 bis del codice civile:

Descrizione	Importo al 31.12.2015	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	riepilogo utilizzi periodo 2015- 2014- 2013	
				per copertura perdite	per altre ragioni
(migliaia di euro)					
Capitale sociale	150.399			(34.723)	
Riserva legale				(614)	
Altre riserve:					
- Riserva straordinaria				(1.150)	
- Riserva di <i>hedging</i>	(134)				
- Riserva cessione ramo Ovaro	3.105				
- Riserva "Actuarial gain/(loss)"	(1.662)				
Risultati esercizi precedenti				38.726	
Totale	151.708			(2.239)	

Di seguito si riporta l'effetto fiscale relativo alle componenti del conto economico complessivo:

	31.12.2015			31.12.2014		
	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto
(migliaia di Euro)						
<i>Variazione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)</i>	(225)	62	(163)	310	(86)	224
<i>"Actuarial gain/(loss)"</i>	270		270	(674)		(674)

25. Strumenti derivati

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (*Interest Rate Swap*) sui finanziamenti in essere al 31 dicembre 2015.

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Strumenti derivati (<i>Hedge accounting</i>)	50		50
Strumenti derivati (<i>No hedge accounting</i>)		18	(18)
Passività non correnti	50	18	32
Strumenti derivati (<i>Hedge accounting</i>)	140	250	(110)
Strumenti derivati (<i>No hedge accounting</i>)	6	18	(12)
Passività correnti	146	268	(122)
Totale	196	286	(90)

Al 31 dicembre 2015 il *fair value* degli strumenti derivati rappresentati da Interest Rate Swap (IRS) risulta negativo per 196 mila Euro. Si evidenzia che nel corso del 2015, a seguito del rimborso anticipato del finanziamento in Pool, è stato chiuso il relativo contratto derivato di copertura.

Nel corso del 2015 sono stati sottoscritti due nuovi contratti derivati di copertura (Interest Rate Swap) sui finanziamenti erogati da Intesa San Paolo S.p.A. e da Banca Popolare di Milano.

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2015:

Società	Controparte	Valuta	Scadenza	Valore nozionale (€/000)	Interessi	Liquidazione interessi	Fair value derivato (€/000)
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Eur	04.06.2020	13.500	0,42% fisso	Semestrale	(103)
Euribor 6m							
Reno De Medici S.p.A.	Banca Popolare di Milano	Eur	30.12.2022	20.000	0,45% fisso	Semestrale	(87)
Euribor 6m							
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Eur	15.05.2016	310	4,15% fisso	Semestrale	(6)
Euribor 6m							
33.810							(196)

26. Altri debiti correnti e non correnti

Si riporta nella tabella a seguire il dettaglio degli altri debiti correnti e non correnti:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Risconti passivi	130	182	(52)
Altri debiti non correnti	130	182	(52)
Debiti verso il personale	1.473	2.088	(615)
Debiti verso istituti di previdenza	2.098	2.122	(24)
Debiti tributari	791	828	(37)
Debiti diversi	760	787	(27)
Organi sociali	357	388	(31)
Ratei e risconti passivi	52	52	0
Altri debiti correnti	5.531	6.265	(734)
Totale altri debiti	5.661	6.447	(786)

La voce "Altri debiti" parte non corrente al 31 dicembre 2015 ammonta a 130 mila Euro e si riferisce alla parte non corrente del contributo legge 488 inerente lo stabilimento di Villa Santa Lucia.

La voce "Altri debiti" parte corrente al 31 dicembre 2015 ammonta a 5,5 milioni e si è decrementata di 0,7 milioni di Euro, principalmente per la diminuzione dei debiti verso dipendenti, ridotti per la maggior parte in seguito alla riduzione del debito per retribuzione differite, che rappresenta la voce prevalente all'interno dei "Debiti verso il personale".

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" è relativa principalmente a debiti verso gli enti previdenziali riguardanti le competenze correnti corrisposte ai dipendenti nel corso del mese di dicembre e versate nel gennaio del 2016 ed a stanziamenti di contributi dovuti sulle retribuzioni differite (ferie, mensilità aggiuntive e straordinari). Tale voce risulta in linea con il precedente esercizio.

La voce "Debiti tributari" è riferita a debiti per ritenute da versare all'erario relative a retribuzioni corrisposte ai dipendenti nel mese di dicembre ed a debiti tributari diversi. La voce risulta sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2014.

La voce "Debiti diversi" parte corrente è rappresentata principalmente dal debito per canone di derivazione d'acqua utilizzata nell'attività caratteristica della Società. Il saldo risulta in linea con l'esercizio precedente.

La voce "Risconti passivi" si riferisce al contributo Legge 488 inerente lo stabilimento di Villa Santa Lucia, con competenza temporale entro l'esercizio successivo.

27. Benefici ai dipendenti

La tabella seguente compara i saldi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Benefici ai dipendenti- TFR	7.150	7.649	(499)
Benefici ai dipendenti non correnti	7.150	7.649	(499)
Benefici ai dipendenti- TFR	31	893	(862)
Benefici ai dipendenti correnti	31	893	(862)
Totale	7.181	8.542	(1.361)

Per quanto concerne il TFR, a seguito delle modifiche legislative intervenute negli esercizi precedenti che hanno interessato tale piano, la Società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1 gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi di competenza del periodo.

Per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2015 del trattamento di fine rapporto in base al principio contabile IAS 19 è stato utilizzato il calcolo di un attuario indipendente effettuato sulla base di informazioni fornite dalla Società.

Per il calcolo, l'attuario ha assunto le seguenti ipotesi demografiche:

- per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola RG48 (fonte: Ragioneria Generale dello Stato);
- per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;
- per la stima del requisito di pensionamento è stata utilizzata l'ipotesi del raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte sono state considerate delle frequenze annue del 5,00%;
- per le probabilità di anticipi a valere sul TFR si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Le ipotesi economico finanziarie utilizzate per le valutazione sono descritte nella seguente tabella:

	Italia
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,39%
Tasso annuo di inflazione	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,000% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento salariale	Dirigenti: 1,50% Impiegati: 0,50% Operai: 0,50%

A seguire viene riportata la movimentazione della valutazione attuariale relativa ai benefici ai dipendenti:

	Benefici ai dipendenti
(migliaia di Euro)	
Valutazione attuariale "Benefici ai dipendenti" al 31.12.2014	7.649
<i>Interest cost</i>	68
Prestazioni pagate	(297)
<i>Actuarial gains/losses</i>	(270)
Valutazione attuariale "Benefici ai dipendenti" al 31.12.2015	7.150

28. Fondo rischi e oneri a lungo e a breve

Il saldo al 31 dicembre 2015 risulta essere così costituito:

	31.12.2014	Accantonam.	Utilizzi	31.12.2015
(migliaia di Euro)				
Fondo oneri futuri	4.114	207	(2.307)	2.014
Fondo rischi perdite su partecipazioni	20		(20)	
Fondi rischi e oneri a lungo	4.134	207	(2.327)	2.014
Fondi oneri futuri		553	(101)	452
Fondi rischi e oneri a breve		553	(101)	452
Totale	4.134	760	(2.428)	2.466

Con riferimento al “Fondo oneri futuri” a lungo, l’utilizzo del periodo, pari a 2,3 milione di Euro, è attribuibile in primo luogo all’utilizzo del fondo mobilità (1,3 milioni di Euro), oltre all’utilizzo del fondo stanziato a fronte degli oneri di smantellamento dei fabbricati dello stabilimento di Marzabotto e alla definizione di contenziosi sorti nel precedente esercizio.

Il “Fondo oneri futuri” a breve si riferisce agli oneri di smantellamento di alcuni fabbricati dello stabilimento di Magenta.

L’accantonamento al “Fondo oneri futuri” a lungo dell’esercizio (0,2 milioni di Euro) si riferisce principalmente allo stanziamento di costi inerenti contenziosi con il personale.

L’accantonamento al “Fondo rischi perdite su partecipazioni”, che si riferisce alla controllata Reno De Medici UK Ltd è stato utilizzato nel corso dell’esercizio.

29. Debiti commerciali

I “Debiti commerciali” verso fornitori terzi sono iscritti in bilancio per complessivi 52,9 milioni di Euro (50,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e hanno tutti una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il valore di tali debiti è iscritto al netto degli sconti commerciali ed è già rettificato di eventuali resi o abbuoni definiti con la controparte.

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Debiti commerciali	52.869	50.581	2.288
Totale debiti commercial correnti	52.869	50.581	2.288

L'incremento dei debiti è riconducibile essenzialmente ad acquisti per investimenti effettuati alla fine del 2015.

30. Debiti verso società del Gruppo

I debiti verso società del Gruppo derivano da rapporti commerciali intrattenuti con le società del Gruppo e sono regolati dalle normali condizioni di mercato:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Debiti verso controllate	507	712	(205)
Totale debiti verso controllate	507	712	(205)
Debiti verso collegate e <i>joint venture</i>	2.295	2.203	92
Totale debiti verso collegate e Joint Venture	2.295	2.203	92
Totale debiti verso società del Gruppo	2.802	2.915	(113)

A seguire si riporta il dettaglio dei debiti verso società controllate classificati tra le passività correnti:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Reno De Medici Arnsberg GmbH	64	73	(9)
RDM Blendecques S.A.S.		387	(387)
Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione	31	9	22
Emmaus Pack S.r.l.	14	5	9
Reno De Medici Ibérica S.l.u.	9	31	(22)
R.D.M. Ovaro S.p.A.	389	207	182
Totale debiti verso controllate	507	712	(205)

La voce "Debiti verso collegate e *joint venture*" (società a controllo congiunto) continua ad essere rappresentativa per la maggior parte del solo debito verso Careo S.r.l. e in misura minore dal debito

verso la Pac Service S.p.A. e la Zar S.r.l., principalmente per debiti relativi al premio di competenza, come risulta dalla sottostante tabella:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Pac Service S.p.A.	239	154	85
Totale debiti verso collegate	239	154	85
Careo S.r.l.	1.937	1.948	(11)
Careo S.A.S.		18	(18)
Zar S.r.l.	119	83	36
Totale debiti verso joint venture	2.056	2.049	7
Totale debiti verso collegate e joint venture	2.295	2.203	92

31. Altri debiti verso società del Gruppo

La voce "Altri debiti verso società del Gruppo" rappresenta il debito per *cash pooling* verso le società controllate o a controllo congiunto e riguarda solo passività correnti.

Si riporta il dettaglio dei debiti di natura finanziaria per la parte corrente:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione	880	1.418	(538)
Reno De Medici Arnsberg GmbH	9.441	12.618	(3.177)
RDM Blendecques S.A.S.		13	(13)
R.D.M. Ovaro S.p.A.	4.144	9.171	(5.027)
Reno De Medici Ibérica S.l.u.	435	414	21
Totale altri debiti correnti verso controllate	14.900	23.634	(8.734)
Careo S.r.l.	1.954	2.445	(491)
Totale altri debiti correnti verso joint venture	1.954	2.445	(491)
Totale altri debiti correnti verso società del Gruppo	16.854	26.079	(9.225)

Nel corso del 2015 è stata rimborsata l'ultima quota del finanziamento erogato da Reno De Medici Arnsberg GmbH pari a 0,7 milioni di Euro.

32. Imposte correnti

La voce rappresenta il debito verso l'Erario per l'IRES di competenza dell'esercizio in chiusura al netto degli acconti versati. Il saldo risulta in linea con quello dell'esercizio precedente.

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Debiti verso erario per IRES	216	178	38
Totale imposte correnti	216	178	38

33. Operazioni non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Gli effetti delle operazioni non ricorrenti registrate, così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 sono evidenziate negli schemi di conto economico e descritte nelle note illustrative relative alle voci a cui si riferiscono.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Reno De Medici S.p.A. non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti. Con tale termine si intendono le operazioni o i fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività esercitata.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2015 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293. Esse sono definite come quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine:

- alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio,
- al conflitto d'interesse,
- alla salvaguardia del patrimonio aziendale,
- alla tutela degli azionisti di minoranza.

34. Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi

In merito alle principali vertenze in essere si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

Tra gli impegni e garanzie concessi a terzi si evidenziano le seguenti posizioni:

- fidejussioni rilasciate a favore della Provincia di Belluno per un importo pari a 4,1 milioni di Euro relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Santa Giustina (BL);
- fidejussione rilasciate a favore della Regione Lazio per un importo pari a 421 mila Euro relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Villa Santa Lucia (FR);
- fideiussioni rilasciate al consorzio Comieco per 2,3 milioni di Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore della Direzione compartimentale delle Dogane per 67 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Milano per un importo pari a 90 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Frosinone per un importo pari a 386 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore della Cassa Conguaglio per un importo pari a 612 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore del Politecnico di Milano per un importo pari a 72 mila Euro;
- fidejussione rilasciata per contratti passivi di locazione immobiliare per un importo pari a 88 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Stogit S.p.A. per un importo pari a 177 mila Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore di Terna S.p.A. per un importo pari a 228 mila di Euro;
- fidejussione rilasciata a favore dell'Agencia delle Entrate per Carta Service Friulana S.r.l. e Cartiera Alto Milanese S.p.A. per 718 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Unicredit per un importo pari a 1,6 milioni di Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Cariparma per un importo pari a 2,5 milioni di Euro.

Sugli immobili dello stabilimento di Ovaro (Ud) gravano ipoteche per complessivi 13,2 milioni di Euro, a garanzia di tre finanziamenti concessi alla controllata R.D.M. Ovaro S.p.A. dalla Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. (11,9 milioni di Euro) e dalla Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia S.p.A. (1,3 milioni di Euro), il cui valore residuo al 31 dicembre 2015 è pari a 9,9 milioni di Euro.

Si segnala che nell'ambito dell'operazione di cessione dello stabilimento di Ovaro alla RDM Ovaro S.p.A., la Reno De Medici S.p.A. e la FRIULIA S.p.A si sono riservate, rispettivamente, un'opzione di acquisto, esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2014 e il 27 giugno 2017, ed un'opzione di vendita esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2015 e il 27 giugno 2017, avente per oggetto la partecipazione intestata alla FRIULIA S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A.

Inoltre, con riferimento all'acquisizione della partecipazione nella società Manucor, si segnala che i rapporti tra i Soci sono regolati anche da una serie di accordi che prevedono tra l'altro:

- un periodo di intrasferibilità delle azioni ("*Lock-up*") fino al 31 maggio 2013;

- l'obbligo di co-vendita delle azioni, a seguito dell'eventuale accettazione dei Soci (anche durante il periodo di intransferibilità) dell'offerta di un terzo per l'acquisto dell'intero capitale della Società;
- al termine del periodo di *lock-up*, diritto di co-vendita da parte dei Soci, qualora un solo di essi manifesti l'intenzione di cedere a terzi la propria partecipazione nella Società;
- decorsi 3 anni dalla data di sottoscrizione del Patto, e su propria iniziativa, diritto per IntesaSanPaolo di attivare una procedura, prevista contrattualmente, per la cessione della propria partecipazione alla Reno de Medici, ed in tal caso i restanti Soci potranno manifestare anch'essi l'intenzione di cedere a Reno De Medici le proprie partecipazioni. La Reno de Medici non avrà comunque nessun obbligo di acquisto. In caso di mancato accordo tra le parti, IntesaSanpaolo avrà la facoltà di ricercare sul mercato offerte per la cessione della partecipazione, propria e degli altri Soci, a condizioni che proteggano gli investimenti effettuati, ed in quel caso tutti i Soci saranno obbligati a vendere le loro partecipazioni;
- facoltà della Reno de Medici ("*Call Option*") di acquistare tutte le partecipazioni possedute dagli altri Soci, decorsi 4 anni dalla data di sottoscrizione del Patto, al loro valore di mercato alla data di esercizio.

Si ricorda che la Reno De Medici ha approvato l'aumento di capitale di Manucor, ma ha deliberato di non sottoscriverlo al fine di concentrare le sue risorse sulle attività *core*.

35. Rapporti con parti correlate

Per i dettagli relativi all'operazione si rinvia al paragrafo "Principali operazioni del Gruppo Reno De Medici nel 2015" della Relazione degli Amministratori.

Per le informazioni relative ai rapporti con parti correlate previste dallo IAS 24 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rimanda al successivo allegato A "Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2015" al presente bilancio e a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione nel capitolo relativo all'"Informativa sui rapporti con parti correlate".

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEL RISCHIO

Si riporta di seguito l'analisi e l'informativa richiesta dall'IFRS 7 "Strumenti finanziari e informazioni integrative".

L'analisi si riferisce alla situazione così come rilevata alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2015, raffrontata con i dati al 31 dicembre 2014 e fa riferimento al bilancio separato della Capogruppo.

Tutti i dati riportati sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito si presentano le informazioni relative alla rilevanza degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico.

Rilevanza degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e finanziaria

La tavola seguente espone per ogni attività e passività finanziaria il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale nel bilancio separato.

	31.12.2015		31.12.2014	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
(migliaia di euro)				
Disponibilità liquide	22.801	22.801	2.087	2.087
Finanziamenti e Crediti	51.477	51.477	49.008	49.008
Crediti commerciali	39.252	39.252	35.968	35.968
Altri crediti verso società del Gruppo	8.627	8.627	7.243	7.243
Altri crediti	3.598	3.598	5.797	5.797
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	(135.857)	(139.220)	(129.272)	(134.079)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti	(37.663)	(39.393)	(14.547)	(16.633)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti	(20.008)	(21.641)	(11.122)	(13.843)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	0	0	(17.582)	(17.582)
Debiti commerciali	(55.622)	(55.622)	(53.496)	(53.496)
Altri Debiti verso società del Gruppo	(16.903)	(16.903)	(26.078)	(26.078)
Altri debiti	(5.661)	(5.661)	(6.447)	(6.447)
Passività finanziaria al fair value rilevato a conto economico	(6)	(6)	(36)	(36)
Strumenti finanziari derivati di copertura	(190)	(190)	(250)	(250)
	(61.775)	(65.138)	(78.463)	(83.270)
(Perdita) /utile non rilevato	(3.363)		(4.807)	

Di seguito, dopo aver passato in rassegna i criteri ed i modelli finanziari impiegati per la stima del fair value degli strumenti finanziari su esposti, si procederà a fornire ulteriori dettagli sulle singole poste finanziarie.

Strumenti derivati

In generale, il fair value dei derivati è determinato sulla base di modelli matematici che utilizzano dati di input direttamente osservabili (esempio curva dei tassi di interesse).

Gli unici strumenti derivati indicizzati al tasso di interesse sottoscritti dalla Capogruppo sono *Interest Rate Swap*. Per la valutazione di tali strumenti si utilizza il *discount cash flow model* secondo cui il fair value del derivato è dato dalla somma algebrica dei valori attuali dei *cash flow* futuri stimati sulla base delle condizioni della curva *riskless* dei tassi di interesse di depositi, futures e swap alla data di chiusura del bilancio.

Il principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 13) individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- livello 3: dati non osservabili, nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

Classificazione	31.12.2015	Fair value alla data del bilancio utilizzando:		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
(migliaia di Euro)				
Strumenti derivati su tassi di interesse	Strumenti derivati non-corrente	50	50	
Strumenti derivati su tassi di interesse	Strumenti derivati corrente	146	146	

Con riferimento ai derivati su tassi di cambio e ai derivati indicizzati al prezzo di commodity si sottolinea che la Capogruppo non detiene strumenti derivati alla data del 31 dicembre 2015.

Finanziamenti

L'aggregato in esame si compone di tutti i finanziamenti a medio e lungo termine. La valutazione è stata effettuata calcolando il Net Present Value dei flussi futuri generati dallo strumento finanziario, tenendo conto del piano di rientro del capitale definito a livello contrattuale.

Con riferimento ai finanziamenti indicizzati, i tassi di interesse futuri sono stati stimati calcolando i tassi forward impliciti nella curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, futures e swap quotata in data 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014.

I flussi futuri sono stati attualizzati sulla base della medesima curva dei tassi Euro quotata al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014.

Attività finanziarie

Nella tabella che segue si presenta il dettaglio delle attività finanziarie:

	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di Euro)		
Attività finanziarie non correnti		
<i>Attività Finanziarie non derivate</i>	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Totale	0	0
Attività finanziarie correnti		
Attività Finanziarie non derivate	22.801	2.087
Crediti finanziari verso società del gruppo	7.819	7.243
Totale	30.620	9.330

Passività finanziarie

Nella tabella che segue si presenta il dettaglio delle passività finanziarie.

	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di Euro)		
Passività non correnti		
<i>Passività non derivate</i>	(44.129)	(11.240)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti	(27.213)	(10.930)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti	(16.916)	(310)
Finanziamenti M/L da società controllate	-	-
<i>Strumenti finanziari derivati di copertura</i>	(50)	-
<i>Strumenti finanziari derivati non di copertura</i>	-	(18)
Totale	(44.179)	(11.258)
Passività correnti		
<i>Passività non derivate</i>	(30.396)	(58.089)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti- parte corrente	(10.450)	(3.617)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti- parte corrente	(3.092)	(10.812)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali		(17.582)
Parte corrente di finanziamento da società controllate	-	(714)
Cash pooling c/c	(16.854)	(25.365)
<i>Strumenti finanziari derivati di copertura</i>	(140)	(250)
<i>Strumenti finanziari derivati non di copertura</i>	(6)	(18)
Totale	(30.542)	(58.357)

Condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti

I termini e le condizioni dei finanziamenti sono riepilogati nella tabella seguente.

	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Valore nominale 31.12.2015	Valore contabile	Valore nominale 31.12.2014	Valore contabile
(migliaia di Euro)							
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti				20.310	20.006	11.188	11.074
Intesa SanPaolo finanziamento in pool (tranche A)	Euro	Eur6m+spread	2016	-	-	7.258	7.165
Intesa SanPaolo finanziamento in pool (tranche B)	Euro	Eur6m+spread	2016	-	-	3.000	2.981
Banca Popolare Emilia Romagna	Euro	Eur6m+spread	2016	310	310	930	928
Banco Popolare di Milano	Euro	Eur6m+spread	2022	20.000	19.697	-	-
Finanziamenti da banche valutati al costo ammortizzato non garantito				37.920	37.569	14.641	14.460
Minindustria 11172	Euro	fix	2017	324	324	477	477
Banca popolare di Lodi	Euro	Eur3m+spread	2017	2.990	2.977	4.606	4.581
Banca popolare di Bergamo	Euro	Eur3m+spread	2019	7.727	7.625	9.557	9.402
Banca Intesa San Paolo	Euro	Eur6m+spread	2020	18.000	17.833	-	-
Credem	Euro	Eur3m+spread	2018	2.754	2.754	-	-
Cariparma	Euro	Eur6m+spread	2019	6.125	6.056	-	-
Totale finanziamenti M/L				58.230	57.575	25.829	25.534
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali				-	-	17.581	17.581
Portafoglio utilizzato	Euro	Euribor+spread	n/a	-	-	6.081	6.081
Anticipi fattura	Euro	Euribor+spread	n/a	-	-	3.000	3.000
Finanziamenti export	Euro	Euribor+spread	n/a	-	-	6.000	6.000
Finanziamenti import	Euro	Euribor+spread	n/a	-	-	2.500	2.500
Totale finanziamenti a breve				-	-	17.581	17.581
Totale passività onerose				58.230	57.575	43.410	43.115

Altri Strumenti Finanziari

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il Fair Value in quanto il valore contabile dello strumento finanziario approssima allo stesso.

Altre informazioni integrative

Nella tabella che segue si presenta il dettaglio della movimentazione in patrimonio netto della Riserva di *hedging*.

(migliaia di Euro)	
Riserva 31.12.2014	29
<i>Adeguamento al fair value dei derivati designati come cash flow hedge</i>	(185)
<i>Effetto fiscale su adeguamento al fair value dei derivati designati come cash flow hedge</i>	51
<i>Trasferimenti al conto economico</i>	(40)
<i>Effetto fiscale su trasferimenti al conto economico</i>	11
Riserva 31.12.2015	134

L'*hedge accounting* è lo scarico della relativa riserva al manifestarsi dei flussi finanziari dei finanziamenti in corso, mentre il *fair value* è l'accantonamento a riserva.

Rischio di Credito

In questo paragrafo vengono riportati in termini quantitativi e qualitativi le esposizioni al rischio di credito e le modalità di gestione dello stesso.

Esposizione al rischio

Alla data di chiusura dell'esercizio l'esposizione al rischio di credito relativa alla gestione caratteristica era la seguente:

	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di Euro)		
Crediti commerciali lordi	40.985	37.843
- fondo svalutazione crediti	(1.733)	(1.875)
Totale	39.252	35.968

Attività finanziarie scadute o che hanno subito una perdita durevole di valore

Alla data di bilancio l'anzianità dei crediti commerciali al netto delle svalutazioni determinate individualmente era la seguente:

31 Dicembre 2015	Importo crediti scaduti			Crediti non scaduti	Totale
	oltre 60 giorni	da 31 a 60	da 0 a 30		
(migliaia di Euro)					
Italia	738	11	899	29.508	31.156
UE	153	45	320	1.979	2.497
Resto del Mondo	168	25	376	5.030	5.599
Totale	1.059	81	1.595	36.517	39.252

31 Dicembre 2014	Importo crediti scaduti			Crediti non scaduti	Totale
	oltre 60 giorni	da 31 a 60	da 0 a 30		
(migliaia di Euro)					
Italia	1.055	183	1.182	27.796	30.216
UE	197	11	126	2.307	2.641
Resto del Mondo	203	138	603	2.167	3.111
Totale	1.455	332	1.911	32.270	35.968

I crediti scaduti nella Capogruppo al 31 dicembre 2015 migliorano in valore assoluto riducendosi da 3,7 milioni di Euro a 2,7 milioni di Euro. Il loro peso rappresenta il 7% del portafoglio complessivo rispetto all'10,3% registrato nell'anno precedente.

Modalità di gestione del rischio di credito

In linea generale la politica di gestione del rischio commerciale prevede l'assicurazione tramite primaria compagnia assicurativa del credito verso tutti i clienti, ad eccezione dei clienti italiani. Eventuali posizioni non assicurate e/o non assicurabili, ed in particolare i clienti italiani, sono monitorate costantemente dalle competenti Funzioni Aziendali.

Sono stati inoltre sottoscritti contratti di cessione pro-soluto di crediti.

Nella valutazione dell'affidabilità creditizia le procedure interne prevedono la raccolta e l'analisi di informazioni qualitative e quantitative, anche ricorrendo a data bases esterni ed informazioni commerciali. Le politiche adottate hanno finora consentito di limitare le perdite su crediti, che nel 2015 sono state pari a zero.

Rischio del Mercato

Il rischio di mercato è definibile come la possibilità che il fair value o i flussi di cassa di uno strumento finanziario fluttuino in conseguenza di variazioni del valore di variabili di mercato quali tassi di cambio, di interesse, prezzi di materie prime e quotazioni di borsa.

Il rischio di mercato a cui la Capogruppo risultava esposta nell'esercizio concluso è classificabile come segue:

- rischio di cambio;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio commodity.

Di seguito si delinea la rilevanza di tali rischi e le modalità di gestione.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio della Capogruppo deriva da:

- crediti/debiti commerciali espressi in valute diverse da quella funzionale di bilancio;
- disponibilità liquida detenuta in divisa estera in conti correnti valutari;

Le principali valute in cui la Capogruppo svolge la propria attività commerciale, al di fuori dell'euro, che costituisce la valuta normalmente utilizzata, sono rappresentate da dollari statunitensi e sterline inglesi. L'esposizione in altre valute risulta marginale.

Con riferimento all'esposizione al rischio di cambio, nell'esercizio 2015 la Capogruppo ha gestito lo sbilancio marginale tra impieghi e fondi nella medesima valuta attraverso un approccio di *natural hedging* ed un attento e continuo monitoraggio delle condizioni di mercato, per cui non è stato reputato necessario sottoscrivere derivati di copertura.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'esposizione della Capogruppo, espressa in euro, in base al tasso di cambio ufficiale della BCE, di seguito riportato, quotato in data 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014.

Cambi BCE	31.12.2015	31.12.2014
(per ogni euro)		
USD	1,0887	1,2141
GBP	0,7340	0,7789
CHF	1,0835	1,2024
CAD	1,5116	1,4063

Di seguito si riporta il dettaglio delle esposizioni al rischio di cambio, presenti nel bilancio separato della Capogruppo, in base al valore nozionale delle esposizioni espresse in migliaia di Euro:

	31.12.2015				31.12.2014			
	USD	GBP	CHF	CAD	USD	GBP	CHF	CAD
(migliaia di Euro)								
Crediti commerciali	3.471	-	-	-	2.384	21	-	-
Debiti commerciali	(2.297)	(25)	(1)	-	(1.492)	-	(1)	-
Cash pooling verso Controllate		(282)			-	(780)	-	-
Disponibilità liquide	769	149	1	0	834	171	1	-
Esposizione netta	1.944	(159)	(0)	0	1.727	(588)	-	-

Analisi di sensitivity sul rischio di cambio

Al fine di misurare i possibili effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico imputabili a variazioni del tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, si è ipotizzata una variazione (al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014) del valore dell'euro rispetto alle valute estere di riferimento.

In particolare, sono stati effettuati due scenari: apprezzamento e deprezzamento dell'Euro rispetto alle altre divise del 10%. In ogni scenario si è proceduto a quantificare l'utile o la perdita su tutte le operazioni in essere al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014. In tal modo è stato possibile determinare quale sarebbe stato l'impatto a conto economico e a patrimonio netto se i tassi di cambio di mercato fossero variati come ipotizzato.

Le tabelle che seguono riepilogano i risultati dell'analisi mostrando l'impatto addizionale rispetto a quanto effettivamente registrato alla chiusura del bilancio. Si segnala che la rivalutazione delle poste di bilancio al tasso di cambio genera effetti sull'utile o perdita di esercizio.

Apprezzamento Euro del 10%		Deprezzamento Euro del 10%	
(migliaia di Euro)	Utile o perdita	(migliaia di Euro)	Utile o perdita
31 Dicembre 2015		31 Dicembre 2015	
USD	(194)	USD	194
GBP	16	GBP	(16)
CHF		CHF	
CAD		CAD	
Total	(180)	Totale	180
31 Dicembre 2014		31 Dicembre 2014	
USD	(157)	USD	192
GBP	53	GBP	(65)
CHF		CHF	
CAD		CAD	
Total	(105)	Totale	127

Modalità di gestione del rischio di cambio

La politica di *risk management* della Capogruppo con specifico riferimento alle esposizioni al rischio di cambio, individua come obiettivo principale quello di limitare l'esposizione in valuta determinata dall'attività di esportazione del prodotto finito e dall'attività di approvvigionamento delle materie prime sui mercati esteri. Tale obiettivo è perseguito utilizzando le seguenti direttrici:

- attraverso la compensazione di flussi di incasso e pagamento regolati nella stessa valuta (*natural hedging*);
- mediante il ricorso a finanziamenti export della stessa valuta o a vendita a termine. Tali operazioni sono state poste in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quelli dei flussi di cassa attesi (se di importo significativo), in modo che ogni variazione nei flussi di cassa derivanti dalle operazioni a termine, per effetto di apprezzamenti o deprezzamenti dell'Euro verso le altre valute, fosse sostanzialmente bilanciata da una corrispondente variazione dei flussi di cassa attesi dalle posizioni sottostanti;
- attraverso operazioni di copertura di vendita a termine. Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non sono presenti tali tipologie di operazioni.

In linea generale la prassi di gestione del rischio di cambio propone la massimizzazione dell'effetto di *natural hedge* e, in ogni caso, esclude il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso, ad esempio con presenza di barriere.

L'attività di monitoraggio del rischio di cambio è affidata alla Direzione Amministrazione e Finanza di RDM che propone le strategie di copertura del rischio di cambio opportune per contenere l'esposizione entro i limiti concordati con l'alta dirigenza.

Rischio di tasso di interesse

Le passività finanziarie che espongono la Capogruppo al rischio di tasso di interesse sono, per la maggior parte, finanziamenti indicizzati a tasso variabile a medio lungo termine.

La tabella che segue individua le posizioni soggette a rischio di tasso di interesse, suddividendo le esposizioni a tasso fisso da quelle a tasso variabile in termini di valore nominale degli strumenti finanziari.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dal finanziamento è però parzialmente mitigata attraverso la sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

	31.12.2015	%	31.12.2014	%
(migliaia di Euro)				
Finanziamenti M/L a tasso variabile	(13.748)	18,3%	(10.717)	15,4%
Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS	(30.643)	40,8%	(310)	0,4%
Finanziamenti M/L a tasso fisso	(165)	0,2%	(324)	0,5%
Finanziamenti M/L a tasso fisso da società controllate	-	0,0%	-	0,0%
Totale passività non correnti	(44.556)	59,3%	(11.351)	16,3%
Finanziamenti M/L a tasso variabile	(10.753)	14,3%	(7.089)	10,2%
Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS	(2.857)	3,8%	(7.370)	10,6%
Finanziamenti M/L a tasso fisso	(159)	0,2%	(153)	0,2%
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali a tasso variabile	-	0,0%	(17.582)	25,3%
Finanziamenti M/L a tasso fisso da società controllate	-	0,0%	(714)	1,0%
Cash pooling a tasso variabile da società controllate e joint venture	(16.854)	22,4%	(25.365)	36,4%
Totale passività correnti	(30.623)	40,7%	(58.273)	83,7%
Totale (tasso variabile)	(24.501)	32,6%	(35.387)	50,8%
Totale (tasso fisso o tasso variabile coperto)	(50.678)	67,4%	(34.236)	49,2%
Totale	(75.179)	100,0%	(69.624)	100,0%

Analisi di sensitivity sul rischio di tasso di interesse

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di refixing moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/-50 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, futures e swap alla data di redazione del bilancio.

	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	Aumento 50 bps	Decremento 50 bps	Aumento 50 bps	Decremento 50 bps
(migliaia di Euro)				
31 Dicembre 2015				
Cash Flow pagati durante l'esercizio	(550)	550		
<i>Cash Flow Derivati</i>	78	(78)		
<i>c/c intercompany</i>	(75)	75		
<i>Finanziamenti a tasso variabile</i>	(553)	553		
Efficacia delle coperture			449	(461)
Sensività dei Flussi finanziari Netta	(550)	550	449	(461)
31 Dicembre 2014				
Cash Flow pagati durante l'esercizio	(267)	267		
<i>Cash Flow Derivati</i>	31	(31)		
<i>c/c intercompany</i>	(118)	118		
<i>Finanziamenti a tasso variabile</i>	(180)	180		
Efficacia delle coperture			34	(30)
Sensività dei Flussi finanziari Netta	(267)	267	34	(30)

Le analisi di scenario su esposte confermano una bassa reattività del conto economico e del patrimonio netto alle variazioni dei tassi di interesse. La reattività degli oneri finanziari rilevabili a conto economico è limitata notevolmente dalle relazioni di copertura dei *cash flow*.

Modalità di gestione del rischio di tasso di interesse

La Capogruppo ricorre ad un mix di strumenti di debito in funzione della natura dei fabbisogni finanziari. In particolare: indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante, forme di finanziamento a medio lungo termine per la copertura di investimenti effettuati e correlati al core business.

Le forme tecniche utilizzate sono in prevalenza costituite da:

- operazioni di anticipo per il fabbisogno a breve termine;
- mutui per il fabbisogno a medio lungo termine. Tali strumenti, negoziati con primarie controparti bancarie, sono in larga parte indicizzati ad un tasso variabile, con una frequenza di revisione di tre/sei mesi.

L'attuale politica di *Risk Management* della Capogruppo è finalizzata a ridurre la variabilità degli oneri finanziari del proprio indebitamento e dei relativi impatti sul risultato economico. Gli obiettivi in termini di gestione del rischio si sostanziano pertanto nella stabilizzazione dei *cash flow* associati al costo di servizio del debito coerentemente alle previsioni formulate in sede di budget.

Dal punto di vista operativo, la Capogruppo persegue il raggiungimento di tale obiettivo, mediante la stipula di operazioni in derivati rappresentati da *Interest Rate Swap* (IRS).

Coerentemente alle caratteristiche delle operazioni effettuate ed agli obiettivi di gestione del rischio, la Capogruppo ha deciso di impostare le relazioni di copertura secondo un principio di *Cash Flow Hedge*.

In particolare le relazioni di copertura prevedono la conversione dei pagamenti indicizzati ad un tasso variabile, generati dal finanziamento, in un tasso fisso. Tale conversione è realizzata mediante operazioni di *Interest Rate Swap* (IRS), attraverso cui, la Capogruppo incasserà dalla controparte bancaria un flusso di pagamenti a tasso variabile speculare a quello sostenuto sul debito al netto dello spread. A fronte di tali incassi, la Capogruppo sosterrà un flusso di pagamento a tasso fisso. La posizione nel bilancio separato (debito + IRS) si configura pertanto come una passività a tasso fisso, i cui oneri finanziari sono certi dal punto di vista degli importi (obiettivo di *Cash Flow Hedge*).

L'attuale politica in materia di copertura porta ad escludere il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso.

Alla chiusura dell'esercizio in esame il rischio di variabilità dei flussi finanziari connessi con l'indebitamento a tasso variabile era principalmente coperto attraverso strumenti finanziari derivati di copertura.

Commodity Risk

Con riferimento alla natura del business RDM, il rischio “commodity” è il rischio che l’utile d’esercizio possa ridursi per effetto del maggior costo da sostenere per acquisire le materie prime utilizzate per alimentare gli impianti produttivi. Tale rischio rientra nella più generale categoria del rischio di mercato se il costo delle materie prime dipende dall’andamento di un indice quotato.

Nel corso dell’anno 2014 e 2015 il Gruppo ha sottoscritto contratti di approvvigionamento di gas naturale per l’anno 2015, principalmente su base trimestrale, negoziando prezzi unitari fissi per ciascuno dei singoli trimestri di fornitura. La modalità consente di contenere, ex ante, il “rischio commodity” la prima parte dell’anno. Le quote relative ai trimestri successivi sono negoziate e confermate anche in corso d’anno, al fine di completare il fabbisogno degli stabilimenti e contestualmente beneficiando del trend di prezzo ribassista in atto nei prezzi delle commodity energetiche. Tutte le quotazioni sono espresse in Euro per unità di volume, con successivo adeguamento al tenore di energia primaria in esso contenuta.

A fine novembre 2014 il Gruppo ha sottoscritto contratti di approvvigionamento di energia elettrica ad un prezzo indicizzato alle quotazioni di alcuni mercati energetici continentali, in alcuni casi provvedendo a operazioni di fixing successivo alla stipula dei contratti, avvalendosi di apposite clausole previste dai contratti. Le quote di fornitura a prezzo indicizzato rispetto ai mercati di riferimento sono contattate con spread fissati rispetto a tali quotazioni. La fissazione dei prezzi di quote di fornitura ha avuto l’obiettivo di contenere il “rischio commodity”. I prezzi negoziati sono espresse in Euro per unità di energia elettrica.

Alla data del 31 dicembre 2015 non erano in essere strumenti derivati di copertura specifici per il rischio commodity.

Questa categoria di rischio non è stata oggetto di un’analisi di sensitivity in quanto non ritenuta materiale alla data di redazione del bilancio in termini di impatto a conto economico e sulla marginalità del business RDM.

Modalità di gestione del commodity risk

La natura del business della Capogruppo comporta un’esposizione alle fluttuazioni del prezzo di energia elettrica, gas naturale e di alcuni prodotti chimici derivati del petrolio (quali i lattici) e delle materie prime fibrose.

I contratti di fornitura che si riferiscono al gas naturale sono normalmente stipulati a prezzo fisso e sono negoziati con anticipo almeno trimestrale rispetto all’epoca di fornitura. L’energia elettrica viene acquistata ad un prezzo fisso e parzialmente indicizzato ai valori dei mercati elettrici continentali, come pubblicati dagli Enti responsabili di questi mercati.

Per quanto riguarda l’acquisto delle materie prime, quali prodotti chimici e maceri, al fine di contrastare le pressioni sui prezzi, la Capogruppo mira alla diversificazione dei fornitori e dei mercati di approvvigionamento.

L'attuale politica della Capogruppo non permette l'utilizzo di strumenti derivati dal payoff complesso. È prevista tuttavia la possibilità di sottoscrivere forme tecniche di copertura negoziate con primarie controparti bancarie.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

L'analisi effettuata è volta a quantificare, per ogni scadenza contrattuale, i *cash flow* derivanti dalle varie tipologie di passività finanziarie detenute alla data del 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014.

Le passività finanziarie sono state distinte, in base alla loro natura, in passività finanziarie non derivate e passività finanziarie derivate. Per queste ultime, dato il diverso trattamento contabile, si è reputato opportuna un'ulteriore suddivisione a seconda che il derivato sia stato designato formalmente in una relazione di copertura rivelatasi efficace o sia stato contabilizzato senza seguire le regole di *hedge accounting*.

Si riportano di seguito le principali ipotesi riguardanti i fabbisogni finanziari della Capogruppo utilizzate ai fini delle analisi successive:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time-band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (worst case scenario);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la Capogruppo pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio e calcolati sulla base dei tassi di interesse forward di mercato.

31 Dicembre 2015	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
(migliaia di Euro)							
Disponibilità liquide	22.801	22.801	22.801				
Crediti commerciali	39.252	39.252	39.252				
Altri crediti verso società del Gruppo	8.627	8.627	8.627				
Altri Crediti	3.598	3.598	3.126		282		190
Finanziamenti da banche a M/L	(57.671)	(60.682)	(5.897)	(7.177)	(14.459)	(27.196)	(5.953)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	-	-	-				
Altri Debiti verso società del Gruppo	(16.903)	(16.903)	(16.903)				
Debiti finanziari verso controllate	-	-					
Derivati di copertura	(190)						
Derivati non di copertura	(6)						
Debiti commerciali	(55.622)	(55.622)	(55.622)				
Altri Debiti	(5.661)	(5.661)	(5.661)				
Totale	(61.775)	(64.590)	(10.277)	(7.177)	(14.177)	(27.196)	(5.763)

31 Dicembre 2014	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
(migliaia di Euro)							
Disponibilità liquide	2.087	2.087	2.087				
Crediti commerciali	35.968	35.968	35.968				
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	7.243	7.243	7.243				
Altri Crediti	5.797	5.797	5.400		284		113
Finanziamenti da banche a M/L	(25.669)	(30.476)	(6.887)	(6.650)	(8.745)	(8.193)	
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(17.582)	(17.582)	(17.582)				
Altri Debiti verso società del Gruppo	(25.364)	(25.364)	(25.364)				
Debiti finanziari verso controllate	(714)	(721)	(362)	(359)			
Derivati di copertura	(250)	(250)	(131)	(82)	(37)		
Derivati non di copertura	(36)	(36)	(18)	(12)	(6)		
Debiti commerciali	(53.496)	(53.496)	(53.496)				
Altri Debiti	(6.447)	(6.447)	(6.447)				
Totale	(78.463)	(83.277)	(59.589)	(7.103)	(8.504)	(8.193)	113

Nella prima parte della tabelle si confronta il valore contabile delle passività finanziarie con il relativo valore complessivo dei flussi di cassa che – date le condizioni di mercato alla data di chiusura dell’esercizio – ci si attende di dover ricevere o corrispondere alle controparti. Nella seconda parte della tabella si analizza il dettaglio del profilo temporale dei flussi di cassa complessivi, che compongono la voce “flussi finanziari contrattuali”.

Modalità di gestione del rischio liquidità

L’attività finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso la Capogruppo Reno de Medici S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *Stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Le politiche gestionali del Gruppo prevedono il continuo monitoraggio del rischio di liquidità con l’obiettivo di mitigare tale rischio attraverso sia il mantenimento di sufficiente liquidità e/o depositi a breve termine presso primarie controparti sia il reperimento di facilitazioni di credito a breve termine a valere, principalmente, sui crediti verso la clientela nazionale ed estera.

ALLEGATI

Vengono forniti in allegato le seguenti informazioni che costituiscono parte integrante della nota integrativa

Allegato A: Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2015

Allegato B: Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate

Allegato C: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

ALLEGATO A - DETTAGLIO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015

Si riportano di seguito le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate.

CREDITI, DEBITI, COSTI E RICAVI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso del 2015 e 2014 con le società controllate direttamente ed indirettamente, con le società collegate e a controllo congiunto (*joint venture*). I rapporti intrattenuti tra Reno De Medici S.p.A. e le altre società del Gruppo sia nell'ambito produttivo, finanziario che nelle prestazioni di servizi, sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

CREDITI E DEBITI INFRAGRUPPO

31 dicembre 2015	Attività correnti				Passività non correnti Debiti vs. controllate finanziari (3)	Passività correnti				
	Crediti vs. controllate		Crediti vs. <i>joint venture</i> e collegate			Debiti vs. controllate		Debiti vs. <i>joint venture</i> e collegate		
	commerciali (1)	finanziari (2)	commerciali (1)	finanziari (2)		commerciali (4)	finanziari (5)	commerciali (4)	finanziari (5)	
(migliaia di Euro)										
Careo S.r.l.			98					1.937	1.954	
Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione						31	880			
Emmaus Pack S.r.l.	5.233	2.289				15				
Pac Service S.p.A.				100					239	
RDM Blendecques S.A.S.	644	5.060								
RDM Ovaro S.p.A.	1.009					389	4.143			
Reno De Medici Arnsberg GmbH	646					64	9.441			
Reno de Medici Ibérica S.l.u.	339					9	434			
ZAR S.r.l.				379					119	
Totale	7.871	7.349	98	479		508	14.898	2.295	1.954	

31 dicembre 2014	Attività correnti				Passività non correnti	Passività correnti				
	Crediti vs. controllate		Crediti vs. <i>joint venture</i> e collegate		Debiti vs. controllate	Debiti vs. controllate		Debiti vs. <i>joint venture</i> e collegate		
	commerciali (1)	finanziari (2)	commerciali (1)	finanziari (2)	finanziari (3)	commerciali (4)	finanziari (5)	commerciali (4)	finanziari (5)	
(migliaia di Euro)										
Careo S.r.l.			225					1.948	2.445	
Careo S.A.S.								18		
Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione	828						9	1.418		
Emmaus Pack S.r.l.	5.529	1.532					5			
Pac Service S.p.A.									154	
RDM Blendecques S.A.S.	999	5.339					387	13		
RDM Ovaro S.p.A.	720						207	9.171		
Reno De Medici Arnsberg GmbH	590						73	12.617		
Reno de Medici Ibérica S.l.u.	718						31	414		
ZAR S.r.l.				372					83	
Totale	9.384	6.871	225	372	-	712	23.633	2.203	2.445	

(1) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Crediti verso società del Gruppo” classificata tra le “Attività correnti”

(2) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Altri crediti verso società del Gruppo” classificata tra le “Attività correnti”

(3) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Altri debiti verso società del Gruppo” classificata tra le “Passività non correnti”

(4) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Debiti verso società del Gruppo” classificata tra le “Passività correnti”

RICAVI INFRAGRUPPO

31 dicembre 2015	Ricavi di vendita ⁽¹⁾	Altri ricavi ⁽²⁾	Proventi finanziari
(migliaia di Euro)			
Careo S.r.l.		385	1
Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione	(23)		
Emmaus Pack S.r.l.	11.845	132	59
Pac Service S.p.A.	4.555		
RDM Blendecques S.A.S.		1.272	154
RDM Ovaro S.p.A	153	446	
Reno De Medici Arnsberg GmbH		2.697	
Reno De Medici Ibérica S.l.u.	677	187	
Reno De Medici UK Ltd			
Zar S.r.l.			7
Totale	17.207	5.119	221

31 dicembre 2014	Ricavi di vendita ⁽¹⁾	Altri ricavi ⁽²⁾	Proventi finanziari
(migliaia di Euro)			
Careo S.r.l.		605	12
Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione	12.119	79	3
Emmaus Pack S.r.l.	12.146	113	54
Pac Service S.p.A.	3.785		
RDM Blendecques S.A.S.		1.361	162
RDM Ovaro S.p.A	94	596	
Reno De Medici Arnsberg GmbH		2.684	
Reno De Medici Ibérica S.l.u.	5.242	643	3
Reno De Medici UK Ltd			28
Zar S.r.l.			2
Totale	33.386	6.081	264

(1) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Ricavi di vendita – di cui parti correlate” comprende i “Ricavi di vendita” infragruppo e verso altre parti correlate

(2) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Altri ricavi e proventi – di cui parti correlate” comprende gli “Altri ricavi e proventi” infragruppo e verso altre parti correlate

COSTI INFRAGRUPPO

31 dicembre 2015	Costo materie prime e servizi ⁽¹⁾		Oneri finanziari
	materie prime	servizi	
(migliaia di Euro)			
Careo S.r.l.		5.375	17
Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione			15
Emmaus Pack S.r.l.	24		
RDM Blendecques S.A.S.			
RDM Ovaro S.p.A.	13		184
Reno De Medici Arnsberg Gmbh			226
Reno De Medici Ibérica S.l.u.			40
ZAR S.r.l.	2.533		
Totale	2.753	5.375	483

31 dicembre 2014	Costo materie prime e servizi ⁽¹⁾		Oneri finanziari
	materie prime	servizi	
(migliaia di Euro)			
Careo S.r.l.		5	15
Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione			13
Emmaus Pack S.r.l.	30		
RDM Blendecques S.A.S.	372		2
RDM Ovaro S.p.A.	31		238
Reno De Medici Arnsberg Gmbh		278	246
Reno De Medici Ibérica S.l.u.			16
ZAR S.r.l.	2.509		
Totale	2.942	5.312	530

(1) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Costi materie prime e servizi – di cui parti correlate” comprende il “Costo materie prime e servizi” infragruppo e verso altre parti correlate

CREDITI, DEBITI, COSTI E RICAVI CON ALTRE PARTI CORRELATE

CREDITI E DEBITI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 con le parti correlate:

	Attività correnti	Attività non correnti	Passività correnti	Passività non correnti
31 dicembre 2014	Crediti verso clienti terzi	Crediti non correnti	Debiti verso fornitori terzi	Debiti non correnti
(migliaia di Euro)				
Cascades Asia Ltd	186			
Cascades Canada Ulc				
Cascades Inc				
Cascades Groupe Produits Spec.			1	
Totale	186	-	1	-
Incidenza sul totale della voce	0,5%		0,00%	

	Attività correnti	Attività non correnti	Passività correnti	Passività non correnti
31 dicembre 2014	Crediti verso clienti terzi	Crediti non correnti	Debiti verso fornitori terzi	Debiti non correnti
(migliaia di Euro)				
Cascades Asia Ltd	265			
Cascades Canada Ulc	1			
Cascades Inc			1	
Cascades Groupe Produits Spec.			1	
Totale	266	-	2	-
Incidenza sul totale della voce	0,98%		0,00%	

(1) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Altri debiti” classificata tra le “Passività non correnti”

RICAVI E COSTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi e dei ricavi realizzati con le parti correlate occorsi durante l'esercizio 2015 e 2014:

31 dicembre 2015	Ricavi di vendita ⁽¹⁾	Altri ricavi ⁽²⁾
(migliaia di Euro)		
Cascades Asia Ltd	949	-
Totale	949	-
Incidenza sul totale della voce	0,4%	0,0%

31 dicembre 2014	Ricavi di vendita ⁽¹⁾	Altri ricavi ⁽²⁾
(migliaia di Euro)		
Cascades Asia Ltd	959	-
Totale	959	-
Incidenza sul totale della voce	0,5%	0,0%

(1) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Ricavi di vendita – di cui parti correlate” comprende i “Ricavi di vendita” infragruppo e verso altre parti correlate

31 dicembre 2015	Costo materie prime e servizi ⁽¹⁾
(migliaia di Euro)	
Cascades S.A.S.	46
Cascades Canada Ulc	72
Red. Im. S.r.l.	20
Totale	138
Incidenza sul totale della voce	0,1%

31 dicembre 2014	Costo materie prime e servizi ⁽¹⁾
(migliaia di Euro)	
Cascades S.A.S.	4
Cascades Canada Ulc	-
Red. Im. S.r.l.	20
Totale	44
Incidenza sul totale della voce	0,0%

(1) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Costi materie prime e servizi – di cui parti correlate” comprende il “Costo materie prime e servizi” infragruppo e verso altre parti correlate

ALLEGATO B – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLO CONGIUNTO

Partecipazioni in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata, in misura superiore al 10% del capitale, al 31 dicembre 2015 (ai sensi dell'articolo 126 della delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni).

Settore cartone – società controllate

Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione

Milano – Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

Emmaus Pack S.r.l.

Milano- Italia

Percentuale di possesso diretto 51,39%

RDM Blendecques S.A.S.

Blendecques – Francia

Percentuale di possesso diretto 100%

RDM Ovaro S.p.A.

Milano- Italia

Percentuale di possesso diretto 80%

Reno De Medici Arnsberg GmbH

Arnsberg – Germania

Percentuale di possesso diretto 94%

Percentuale di possesso indiretto 6% (tramite Cascades Grundstück GmbH & Co.KG)

Reno De Medici Ibérica S.l.u.

Prat de Llobregat- Barcellona- Spagna

Percentuale di possesso diretto 100%

Reno De Medici UK Limited

Wednesbury – Regno Unito

Percentuale di possesso diretto 100%

Carta Service Friulana S.r.l.

Milano- Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

Settore servizi – società controllate

Cascades Grundstück Gmbh & Co.KG

Arnsberg – Germania

Percentuale di possesso diretto 100%

Settore cartone e altre produzioni industriali – società collegate e a controllo congiunto

Manucor S.p.A.

Milano- Italia

Percentuale di possesso diretto 22,75%

Pac Service S.p.A.

Vigonza- Padova- Italia

Percentuale di possesso diretto 33,33%

ZAR S.r.l.

Silea – Italia

Percentuale di possesso diretto 33,33%

Settore servizi

Careo S.r.l.

Milano – Italia

Percentuale di possesso indiretto 70%

Careo GmbH

Krefeld – Germania

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo S.A.S.

Parigi – Francia

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo Spain S.L.

Prat de Llobregat – Barcellona – Spagna

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo Ltd

Wednesbury – Regno Unito

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo S.r.o.

Praga – Repubblica Ceca

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo KFT

Budapest- Ungheria

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo SP z.o.o.

Varsavia- Polonia

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

ALLEGATO C: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli di diversi dalla revisione resi dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete (Network Deloitte & Touche S.p.A.).

DESCRIZIONE	Società erogante servizio	Destinatario	Corrispettivi esercizio 2015 (migliaia di Euro)
Revisione Legale dei Conti	<i>Deloitte & Touche S.p.A.</i>	<i>CapoGruppo Reno De Medici Spa</i>	148
	<i>Deloitte & Touche S.p.A.</i>	<i>Società controllate</i>	46
	<i>Network Deloitte & Touche S.p.A.</i>	<i>Società controllate</i>	129
Altri servizi di revisione	<i>Network Deloitte & Touche S.p.A.</i>	<i>Società controllate</i>	11
Totale			334

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

AI SENSI DELL'ART. 153, D.Lgs. 58/98 E DELL'ART. 2429, CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti della Società Reno De Medici S.p.A.

Signori azionisti,

preliminarmente Vi rammentiamo che la revisione legale dei conti ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010 è demandata alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., cui è stata conferito l'incarico dall'assemblea dei soci del 27 aprile 2012 in relazione a ciascuno degli esercizi compresi nel periodo 2012-2020.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza in base alle norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, nonché del D.Lgs. 39/2010 in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Gli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, ci hanno dato ampia informativa sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate, nonché in generale sull'andamento della gestione e sugli accadimenti che hanno avuto maggior peso sulla determinazione del risultato di esercizio.

Da parte nostra, abbiamo costantemente verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con altre parti correlate o con terzi, trovando conferma di ciò nelle relazioni sulla gestione del Consiglio di amministrazione.

Nell'ambito delle nostre funzioni, abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate, ai

sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e incontri con la Società di Revisione, anche ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, abbiamo accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e abbiamo verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e valutazioni riguardanti soprattutto la congruità economica delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state analizzate e sono state oggetto di dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, vigilando sull'attività del Preposto al controllo interno e partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi istituito in seno al Consiglio di Amministrazione ai sensi del Codice di Autodisciplina. Con particolare riferimento al sistema di controllo interno il Collegio Sindacale ritiene che lo stesso sia complessivamente adeguato, operativo e funzionante, nonostante la persistenza di alcune criticità nel processo di gestione degli acquisti, attualmente oggetto di analisi e di valutazione anche da parte di società di consulenza esterna. Non esistono particolari rilievi in ordine al sistema amministrativo contabile.

Come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39, la Società di Revisione ha esercitato in via esclusiva il controllo:

- sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nell'ambito della vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, abbiamo esaminato il Piano di revisione del Gruppo al 31 dicembre 2015 - predisposto dalla Società di Revisione - nel quale sono evidenziati i rischi significativi identificati in relazione alle principali aree di bilancio.

Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del sistema di Corporate Governance previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società, in aderenza a quello suggerito da Borsa Italiana S.p.A..

In tale ambito, preso atto delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale ha verificato (i) che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio stesso per valutare la sussistenza dei requisiti di onorabilità, indipendenza ed esecutività dei propri membri sono state correttamente applicate, (ii) l'adeguatezza, in relazione alle esigenze e all'operatività della Società, delle dimensioni, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, nonché (iii) il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2015 - redatti secondo i principi contabili internazionali IFRS, emessi dallo IASB ed omologati dalla Comunità Europea, applicabili alla data del 31.12.2015 - e della Relazione degli Amministratori, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Con riferimento alla verifica delle eventuali riduzioni di valore delle attività (c.d. "impairment test") di cui al principio contabile IAS 36, come espressamente indicato nel Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, prima dell'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2015 gli Amministratori hanno approvato le risultanze dell'impairment test e verificato la rispondenza delle stesse alle prescrizioni dello IAS 36. A seguito delle analisi effettuate gli Amministratori, come descritto nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative al bilancio consolidato e d'esercizio, hanno rettificato il valore della partecipazione detenuta in RDM Blendecques S.A., oltre ad alcuni fabbricati e strutture di servizio dello stabilimento di Magenta. Inoltre, gli amministratori hanno svalutato ulteriormente la partecipazione detenuta nella Reno De Medici Iberica S.l.u., oggetto di cessione in data 27.1.2016.

Nella loro Relazione, che recepisce anche le informazioni richieste dal D.Lgs. 32/2007, gli Amministratori forniscono ampia informativa in ordine all'andamento della gestione e agli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio, illustrando l'attività svolta nelle diverse

aree geografiche nelle quali la Società opera. Nel fare espresso rinvio all’informativa resa dagli Amministratori, Vi rammentiamo, in particolare, le deliberazioni assembleari adottate in data 2 novembre 2015:

- la copertura volontaria di tutte le perdite pregresse, in parte utilizzando utili di periodo e riserve disponibili e, in parte, riducendo il capitale sociale, propedeutica alla possibile futura distribuzione di dividendi;
- la costituzione di una “Riserva Disponibile” per un ammontare pari a 10.399.255,80 Euro, mediante riduzione volontaria del capitale, ex art. 2445 c.c., divenuta efficace in data 29 febbraio 2016, quale strumento di stabilizzazione dell’andamento del titolo;
- l’autorizzazione di un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie.

Quanto ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio, nel rinviare espressamente all’informativa resa dagli Amministratori, Vi segnaliamo, tra l’altro, che in data 14 marzo 2016 la Reno De Medici S.p.A. ha siglato una lettera d’intenti per l’acquisizione, anche in via indiretta, dell’intero capitale sociale di Cascades S.A.S..

Inoltre, nella propria relazione, gli Amministratori elencano e descrivono adeguatamente le operazioni intercorse con le Società del Gruppo e le altre parti correlate, evidenziandone la natura ordinaria o, comunque, funzionale ai programmi e alle esigenze aziendali, le caratteristiche e gli importi. In particolare dette operazioni incidono per l’1,4% sui ricavi delle vendite e sono di natura prevalentemente commerciale.

Sulla base dei controlli finora effettuati sulle operazioni con parti correlate si ritiene che le stesse siano inerenti alla realizzazione dell’oggetto sociale, rispondano a criteri di congruità e non appaiano contrarie all’interesse della Società.

Nelle note illustrative e di commento al bilancio consolidato e al bilancio d’esercizio sono esposti appositi quadri sinottici che riepilogano la natura e gli effetti economici e finanziari delle operazioni con parti correlate, incluse quelle infragruppo.

La Relazione degli Amministratori contiene la specifica sezione sul Governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell’art. 123-bis, D.Lgs. 58/98 e dell’art. 89-bis, R.E.. In tale ambito gli Amministratori non evidenziano problematiche da segnalare alla Vostra attenzione.

Sia il bilancio consolidato che il bilancio d’esercizio contengono le attestazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, rilasciate ai sensi dell’art. 154-bis del D.Lgs 58/98) e successive modificazioni.

Gli Amministratori, in data 17 marzo 2016, hanno, altresì, predisposto e approvato la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, D.Lgs. 58/98, proposta dal Comitato per la Remunerazione. In tale ambito viene fornita l'illustrazione dei principi adottati per la determinazione delle remunerazioni degli amministratori esecutivi e investiti di particolari cariche, del Direttore Generale nonché degli eventuali Dirigenti con responsabilità strategiche. Inoltre, la Relazione contiene la tabella relativa ai Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, al Direttore Generale e agli eventuali altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché lo Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni al capitale della società dagli stessi detenute.

In data 6 aprile 2016 la Società di Revisione ha emesso le proprie relazioni con giudizio favorevole sul bilancio consolidato e sul bilancio d'esercizio al 31.12.2015, senza formulare rilievi né richiami di informativa. La Società di revisione ha, inoltre, attestato la coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio al 31 dicembre 2015.

La Società di revisione, sempre in data 6 aprile 2016, ci ha, inoltre, trasmesso - nella nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile - la propria relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e sulle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art.19 D.Lgs. n. 39/2010, comma 3. Tali aspetti trovano adeguata informativa nelle Note illustrative al bilancio consolidato e d'esercizio. La Società di revisione ci ha, inoltre, confermato che, nel corso del normale svolgimento della propria attività, non sono state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria dei bilanci d'esercizio e consolidato al 31.12.2015, tali da dover essere segnalate al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Come previsto dall'art. 19, D.Lgs. n. 39/10, abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Abbiamo ricevuto dalla Società di revisione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010, la conferma che - nel periodo dal 1 gennaio 2015 alla data della comunicazione (6 aprile 2016) - non ha riscontrato situazioni che

possono compromettere l'indipendenza della stessa o cause di incompatibilità indicate dagli artt. 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e dalle relative disposizioni di attuazione.

La società di revisione ha altresì comunicato l'elenco dei servizi non di revisione legale forniti alla Società e sue controllate nonché da entità appartenenti alla rete della stessa. In particolare, come risulta dalle informazioni rese ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB e riportate in allegato alle Note illustrative al bilancio d'esercizio, è stato conferito a Deloitte & Touche GmbH (Germania) il seguente ulteriore incarico:

- altri servizi di attestazione, per complessivi euro 10.552.

Tenuto anche conto della comunicazione rilasciata da Deloitte & Touche e di quanto sopra riferito, sulla base dell'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art.19 D.Lgs. n. 39/2010, non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della società di revisione Deloitte & Touche SpA.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e anche sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nelle riunioni collegiali (effettuando anche interventi individuali) ed assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001, sentito anche il Preposto al controllo interno. In particolare vi segnaliamo quanto segue:

- il Comitato Controllo e Rischi istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina ha confermato (i) l'adeguatezza delle procedure e più in generale del sistema di controllo interno adottato dalla Società, anche alla luce dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di apposite procedure aziendali in tema di operazioni con parti correlate, informazioni riservate, internal dealing ed obblighi di informativa agli organi di amministrazione e controllo ex art. 150 D.Lgs. 58/98; (ii) l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale anche ai sensi del disposto di cui all'art. 123-bis, comma 2, lett. b) del TUF. Il CCR ha rilevato essere emerse talune anomalie, con riferimento al processo di affidamento dei lavori in appalto, evidenziando che la Società ha adottato idonei presidi rispetto alle aree di rischio individuate e posto costantemente in essere gli opportuni e idonei adeguamenti alla propria struttura di Governance e a quella Organizzativa,

dimostrando attenzione ai mutamenti societari. In particolare, la Società ha posto in essere iniziative (anche tramite l'affidamento di specifico incarico a società di consulenza esterna) tese al miglioramento del sistema di controllo interno e finalizzate ad incrementare l'attenzione di tutti i soggetti coinvolti al rispetto delle regole.

- l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/01, ha confermato l'assenza di violazioni del Modello organizzativo adottato dalla Società di cui sia venuto a conoscenza. Con riferimento ad alcune criticità emerse nel processo di gestione degli acquisti, l'ODV ha segnalato di aver assunto, in coordinamento con gli organi esecutivi della Società, iniziative tese a richiamare il rispetto delle norme di controllo interno da parte di tutti i soggetti facenti capo all'organizzazione. Al riguardo, anche l'ODV ha evidenziato come la Società abbia posto in essere iniziative (anche tramite l'affidamento di specifico incarico a società di consulenza esterna) tese al miglioramento del sistema di controllo interno e finalizzate ad incrementare l'attenzione di tutti i soggetti coinvolti al rispetto delle regole.
- il Preposto al controllo interno, istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha accertato che il Sistema di controllo e di gestione dei rischi è risultato complessivamente adeguato, operativo e funzionante. Nonostante la persistenza di alcune criticità nel processo di gestione degli acquisti, attualmente oggetto di analisi e di valutazione (anche con il supporto di idonea società di consulenza esterna), il Preposto al controllo interno ritiene che tale sistema sia complessivamente conforme alle best practices internazionali e in grado di mitigare e prevenire i rischi che possono ostacolare e/o avere un impatto significativo sugli obiettivi di reporting finanziario e contabile, ovvero sull'attività della Società.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi.

Nel corso del 2015, con riferimento alla richiamata operazione di cui alla delibera dell'assemblea degli azionisti del 2 novembre 2016, il Collegio ha rilasciato un parere ex art. 2446.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute n.6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 3 riunioni del Comitato per il Controllo interno, n. 1 riunione del Comitato Parti Correlate, n. 2 riunioni del Comitato per la Remunerazione, n. 2 riunioni del Comitato per le Nomine, alle quali il Collegio Sindacale ha regolarmente partecipato, e n. 12 riunioni del Collegio Sindacale (di cui n. 7 del Collegio Sindacale nominato in data 30 aprile 2015).

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, nonché in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha, inoltre, convocato in sede ordinaria per deliberare in merito alla reintegrazione dei componenti dell'organo di controllo nonché alla nomina di un membro dell'organo di gestione.

Nel fare espresso riferimento all'apposita Relazione illustrativa predisposta dagli Amministratori, il Collegio Sindacale vi invita ad assumere le deliberazioni necessarie e conseguenti.

Milano, 6 aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Giancarlo Russo Corvace (Presidente)

Giovanni Maria Conti

Tiziana Masolini

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO

AL 31 DICEMBRE 2015 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

1. I sottoscritti Ing. Ignazio Capuano, in qualità di "Amministratore Delegato", e Stefano Moccagatta, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Reno De Medici S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e nel corso del periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che

3.1. il bilancio di esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 17 marzo 2016

L'Amministratore Delegato

Ignazio Capuano

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Stefano Moccagatta



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
RENO DE MEDICI S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Reno De Medici S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Giudizio

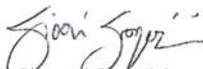
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Reno De Medici S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Reno De Medici S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Reno De Medici S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Reno De Medici S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giovanni Gasperini
Socio

Milano, 6 aprile 2016

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2015, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un risultato di esercizio di Euro 12.388.940,36, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- quanto a Euro 619.447,02 a riserva legale ex art. 2430 cod.civ.;
- quanto ad Euro 2.239.196,98 a copertura delle perdite residuanti in seguito alla deliberazione in data 2 novembre 2015;
- quanto a euro 20.090,34 a dividendo da distribuire alle n. 273.338 azioni di risparmio, quale dividendo privilegiato di euro 0,0245 per l'esercizio 2015 nonché quale dividendo privilegiato di euro 0,0245 per l'esercizio 2014 e quale dividendo privilegiato di euro 0,0245 per l'esercizio 2013, e così un dividendo privilegiato complessivo di euro 0,0735 per ciascuna azione di risparmio;
- quanto a euro 1.963.143,81 a dividendo da distribuire alle n. 377.527.656 azioni ordinarie, pari a un dividendo di euro 0,0052 per ciascuna azione ordinaria attualmente in circolazione, dandosi atto che esso è inferiore al dividendo del 3% di euro 0,49 previsto dall'art. 22, comma 2, lett. a), dello statuto sociale, quale dividendo spettante alle azioni ordinarie una volta soddisfatto il dividendo privilegiato delle azioni di risparmio (cumulato al dividendo privilegiato dei due precedenti esercizi, ove non già soddisfatto);
- quanto ai residui euro 7.547.062,21 (ovvero il residuo ammontare degli utili qualora risultasse diverso il numero delle azioni aventi diritto al dividendo, alla relativa record date) a imputazione della "Riserva disponibile" venutasi a creare per effetto della riduzione del capitale deliberata in data 2 novembre 2015 divenuta efficace in data 29 febbraio 2016, la quale pertanto viene incrementata a euro 17.946.318,01;
- di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga in un'unica soluzione in data 11 maggio 2016, per ciascuna azione ordinaria avente diritto e per ciascuna azione di risparmio avente diritto, con data di stacco 9 maggio 2016 e record date 10 maggio 2016.

Qualora concordiate con la proposta sopra formulata, Vi proponiamo di approvare la seguente delibera:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Reno De Medici S.p.A.:

- *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione, corredata di ogni altro documento;*
- *vista la Relazione del Collegio Sindacale;*
- *presa visione del Bilancio Civilistico al 31.12.2015;*
- *preso atto della Relazione di Deloitte & Touche S.p.A.*

delibera

- *di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione, la Relazione sulla Gestione, comprensiva di ogni altro documento e Relazione, e il Bilancio Civilistico al 31 dicembre 2015;*
- *di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile residuo dell'esercizio 2015 pari a Euro 12.388.940,36 come segue:*
 - *quanto a Euro 619.447,02 a riserva legale ex art. 2430 cod.civ.;*
 - *quanto ad Euro 2.239.196,98 a copertura delle perdite residuanti in seguito alla deliberazione in data 2 novembre 2015;*
 - *quanto a euro 20.090,34 a dividendo da distribuire alle n. 273.338 azioni di risparmio, quale dividendo privilegiato di euro 0,0245 per l'esercizio 2015 nonché quale dividendo privilegiato di euro 0,0245 per l'esercizio 2014 e quale dividendo privilegiato di euro 0,0245 per l'esercizio 2013, e così un dividendo privilegiato complessivo di euro 0,0735 per ciascuna azione di risparmio;*
 - *quanto a euro 1.963.143,81 a dividendo da distribuire alle n. 377.527.656 azioni ordinarie, pari a un dividendo di euro 0,0052 per ciascuna azione ordinaria attualmente in circolazione, dandosi atto che esso è inferiore al dividendo del 3% di euro 0,49 previsto dall'art. 22, comma 2, lett. a), dello statuto sociale, quale dividendo spettante alle azioni ordinarie una volta soddisfatto il dividendo privilegiato delle azioni di risparmio (cumulato al dividendo privilegiato dei due precedenti esercizi, ove non già soddisfatto);*
 - *quanto ai residui euro 7.547.062,21 (ovvero il residuo ammontare degli utili qualora risultasse diverso il numero delle azioni aventi diritto al dividendo, alla relativa record date) a imputazione della "Riserva disponibile" venutasi a creare per effetto della riduzione del capitale deliberata in data 2 novembre 2015 divenuta efficace in data 29 febbraio 2016, la quale pertanto viene incrementata a euro 17.946.318,01;*
 - *di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga in un'unica soluzione in data 11 maggio 2016, per ciascuna azione ordinaria avente diritto e per ciascuna azione di risparmio avente diritto, con data di stacco 9 maggio 2016 e record date 10 maggio 2016.*
- *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro tutti gli opportuni poteri per porre in essere ogni atto necessario alla esecuzione della presente deliberazione"*

Milano, 17 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to

Robert Hall

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE DEL GRUPPO RENO DE MEDICI

Ai sensi dell'art. 2429, terzo e quarto comma, del Codice Civile vengono allegati i prospetti riepilogativi dei dati essenziali alla data del 31 dicembre 2015 delle società controllate e collegate del Gruppo Reno De Medici di seguito elencate:

SOCIETÀ CONTROLLATE

Incluse nell'area di consolidamento

Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione

Cascades Grundstück Gmbh & Co.KG

Emmaus Pack S.r.l.

RDM Blendecques S.A.S.

RDM Ovaro S.p.A.

Reno De Medici Arnsberg Gmbh

Reno De Medici Ibérica S.l.u.

Reno De Medici UK limited

Carta Service Friulana S.r.l.

SOCIETÀ COLLEGATE

Pac Service S.p.A.

SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO *JOINT VENTURE*

Careo S.r.l.

Manucor S.p.A.

ZAR S.r.l.

Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione

Sede in Milano – Viale Isonzo, 25

Capitale Sociale Euro 200.000

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)		
Attivo	31.12.2015	31.12.2014
Attivo Immobilizzato	121	162
Attivo Circolante	928	3.036
TOTALE ATTIVO	1.049	3.198
Passivo	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio Netto	1.024	1.130
Fondi per rischi e oneri		185
Debiti	25	1.883
TOTALE PASSIVO	1.049	3.198

Conto Economico

(migliaia di euro)		
	31.12.2015	31.12.2014
Valore della produzione	39	12.939
Costi della produzione	(52)	(12.796)
Risultato Operativo	(13)	143
Proventi e (oneri) finanziari	12	(27)
Risultato ante imposte	(1)	116
Imposte dell'esercizio	(30)	(48)
Utile (perdita) dell'esercizio	(31)	68

Cascades Grundstück GmbH & Co.KG

Sede in Arnsberg – Hellefelder Street, 51

Capitale Sociale Euro 19.000

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)		
	31.12.2015	31.12.2014
Attivo		
Attivo Immobilizzato	307	307
Attivo Circolante	4	2
TOTALE ATTIVO	311	309
Passivo		
Patrimonio Netto	307	307
Fondi per rischi e oneri		
TFR		
Debiti	4	2
TOTALE PASSIVO	311	309

Conto Economico

(migliaia di euro)		
	31.12.2015	31.12.2014
Valore della produzione		
Costi della produzione	(7)	(8)
Risultato Operativo	(7)	(8)
Proventi e (oneri) finanziari		
Risultato ante imposte	(7)	(8)
Imposte dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(7)	(8)

Emmaus Pack S.r.l.

Sede in Milano – Viale Isonzo, 25

Capitale Sociale Euro 200.000

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)		
	31.12.2015	31.12.2014
Attivo		
Attivo Immobilizzato	463	518
Attivo Circolante	10.254	10.306
TOTALE ATTIVO	10.717	10.824
Passivo	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio Netto	940	793
Fondi per rischi e oneri	98	92
TFR	259	244
Debiti	9.420	9.693
TOTALE PASSIVO	10.717	10.824

Conto Economico

(migliaia di euro)		
	31.12.2015	31.12.2014
Valore della produzione	17.352	17.628
Costi della produzione	(16.902)	(17.496)
Risultato Operativo	450	132
Proventi e (oneri) finanziari	(82)	(85)
Risultato ante imposte	368	47
Imposte dell'esercizio	(221)	(167)
Utile (perdita) dell'esercizio	147	(120)

RDM Blendecques S.a.s

Sede in Blendecques – Rue de L’Hermitage B.P. 53006

Capitale Sociale Euro 1.037.000

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)		
	31.12.2015	31.12.2014
Attivo		
Attivo Immobilizzato	7.440	7.185
Attivo Circolante	11.735	11.946
TOTALE ATTIVO	19.175	19.131
Passivo		
Patrimonio Netto	(1.298)	(2.793)
Fondi per rischi e oneri		
TFR	2.926	3.034
Debiti	17.547	18.889
TOTALE PASSIVO	19.175	19.131

Conto Economico

(migliaia di euro)		
	31.12.2015	31.12.2014
Valore della produzione	55.261	57.417
Costi della produzione	55.286	(58.714)
Risultato Operativo	(25)	(1.297)
Proventi e (oneri) finanziari	(174)	(251)
Risultato ante imposte	(199)	(1.548)
Imposte dell’esercizio	(154)	(156)
Attività operative cessate		500
Utile (perdita) dell’esercizio	(353)	(1.204)

Reno De Medici Arnsberg Gmbh

Sede in Arnsberg- Hellefelder Street, 51

Capitale Sociale Euro 5.112.919

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)		
	31.12.2015	31.12.2014
Attivo		
Attivo Immobilizzato	54.873	59.827
Attivo Circolante	34.494	42.176
TOTALE ATTIVO	89.367	102.003
Passivo	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio Netto	49.662	52.156
TFR	16.535	17.250
Debiti	23.170	32.597
TOTALE PASSIVO	89.367	102.003

Conto Economico

(migliaia di euro)		
	31.12.2015	31.12.2014
Valore della produzione	120.148	117.928
Costi della produzione	(115.974)	(114.945)
Risultato Operativo	4.174	2.983
Proventi e (oneri) finanziari	43	(50)
Risultato ante imposte	4.217	2.933
Imposte dell'esercizio	(1.352)	(942)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.865	1.991

Reno De Medici Ibérica S.l.u.

Sede in Prat De Llobregatt (Barcelona) calle Selva, 2

Capitale Sociale Euro 7.467

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)		
Attivo	31.12.2015	31.12.2014
Attivo Immobilizzato	4.070	4.282
Attivo Circolante	8.502	10.589
TOTALE ATTIVO	12.572	14.871
Passivo	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio Netto	4.760	5.838
Debiti	7.812	9.033
TOTALE PASSIVO	12.572	14.871

Conto Economico

(migliaia di euro)		
	31.12.2015	31.12.2014
Valore della produzione	22.605	29.935
Costi della produzione	(23.519)	(30.794)
Risultato Operativo	(914)	(859)
Proventi e (oneri) finanziari	(165)	(119)
Risultato ante imposte	(1.079)	(978)
Imposte dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.079)	(978)

Reno De Medici UK limited

Sede in Wednesbury – Pacific Avenue, Parkway

Capitale Sociale Euro 12.962.949

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)		
Attivo	31.12.2015	31.12.2014
Attivo Immobilizzato		
Attivo Circolante		
TOTALE ATTIVO		
Passivo	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio Netto	(570)	(504)
Fondi per rischi e oneri		
TFR		
Debiti	570	504
TOTALE PASSIVO		

Conto Economico

(migliaia di euro)		
	31.12.2015	31.12.2014
Valore della produzione		584
Costi della produzione	(34)	(833)
Risultato Operativo	(34)	(249)
Proventi e (oneri) finanziari	(1)	(28)
Risultato ante imposte	(35)	(277)
Imposte dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(35)	(277)

Reno De Medici Ovaro S.p.A. (ex Reno Logistica S.r.l. in liquidazione)

Sede in Milano – Viale Isonzo, 25

Capitale Sociale Euro 12.500.000

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)		
Attivo	31.12.2015	31.12.2014
Attivo Immobilizzato	12.258	10.795
Attivo Circolante	22.426	26.796
TOTALE ATTIVO	34.684	37.591
Passivo	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio Netto	12.996	13.065
Fondi per rischi e oneri	304	177
TFR	2.284	2.441
Debiti	19.100	21.908
TOTALE PASSIVO	34.684	37.591

Conto Economico

(migliaia di euro)		
	31.12.2015	31.12.2014
Valore della produzione	43.438	44.162
Costi della produzione	40.139	(41.213)
Risultato Operativo	3.299	2.949
Proventi e (oneri) finanziari	7	(57)
Risultato ante imposte	3.306	2.892
Imposte dell'esercizio	(681)	(1.071)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.625	1.821

Careo S.r.l. (*)

Sede in Milano – Viale Isonzo, 25

Capitale Sociale Euro 100.000

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)		
Attivo	31.12.2015	31.12.2014
Attività non correnti	883	823
Attività correnti	6.190	6.541
TOTALE ATTIVO	7.073	7.364
Passivo	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio netto	484	371
Passività non correnti	2.964	3.153
Passività correnti	3.625	3.840
TOTALE PASSIVO	7.073	7.364

Conto Economico

(migliaia di euro)		
	31.12.2015	31.12.2014
Valore della produzione	12.111	13.061
Costi della produzione	(11.771)	(12.433)
Risultato Operativo	340	628
Proventi e (oneri) finanziari	(22)	(34)
Risultato ante imposte	318	594
Imposte dell'esercizio	(182)	(270)
Utile (perdita) dell'esercizio	136	324

(*) I dati si riferiscono alle informazioni consolidate predisposte ai fini della valutazione all'equity del Bilancio Consolidato del Gruppo Reno De Medici.

Manucor S.p.A.

Sede in Milano – Via Durini, 16/18

Capitale Sociale Euro 10.000.000

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)		
Attivo	31.12.2015	31.12.2014
Attività non correnti	66.812	71.370
Attività correnti	42.421	43.242
TOTALE ATTIVO	109.233	114.612
Passivo	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio netto	13.656	8.131
Passività non correnti	54.811	68.258
Passività correnti	40.766	38.223
TOTALE PASSIVO	109.233	114.612

Conto Economico

(migliaia di euro)		
	31.12.2015	31.12.2014
Valore della produzione	171.570	166.839
Costi della produzione	(168.954)	(175.291)
Risultato Operativo	2.616	(8.452)
Proventi e (oneri) finanziari	(3.258)	(2.762)
Altri Proventi (oneri)		
Risultato ante imposte	(642)	(11.214)
Imposte dell'esercizio	1.902	1.514
Utile (perdita) dell'esercizio	1.260	(9.700)

PAC Service S.p.A.

Sede in Vigonza (PD) – Via Julia, 47

Capitale Sociale Euro 1.000.000

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)		
Attivo	31.12.2015	31.12.2014
Attivo Immobilizzato	2.266	2.310
Attivo Circolante	11.180	10.579
TOTALE ATTIVO	13.446	12.889
Passivo	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio Netto	6.494	6.168
Fondi per rischi e oneri	204	201
TFR	539	510
Debiti	6.209	6.010
TOTALE PASSIVO	13.446	12.889

Conto Economico

(migliaia di euro)		
	31.12.2015	31.12.2014
Valore della produzione	19.979	19.896
Costi della produzione	(18.477)	(18.318)
Risultato Operativo	1.502	1.578
Proventi e (oneri) finanziari	163	101
Proventi e (oneri) straordinari		(34)
Risultato ante imposte	1.665	1.645
Imposte dell'esercizio	(529)	(552)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.136	1.093

Carta Service Friulana S.r.l. (ex RDM Tissue core S.r.l. in liquidazione)

Sede in Milano – Viale Isonzo, 25

Capitale Sociale Euro 60.000

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)		
Attivo	31.12.2015	31.12.2014
Attivo Immobilizzato	3	5
Attivo Circolante	40	42
TOTALE ATTIVO	43	47
Passivo	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio Netto	43	47
TFR		
Debiti		
TOTALE PASSIVO	43	47

Conto Economico

(migliaia di euro)		
	31.12.2015	31.12.2014
Valore della produzione		
Costi della produzione	(4)	(4)
Risultato Operativo	(4)	(4)
Proventi e (oneri) finanziari		4
Risultato ante imposte	(4)	
Imposte dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(4)	

Zar S.r.l.

Sede in Milano

Capitale Sociale Euro 90.000

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)		
Attivo	31.12.2015	31.12.2014
Attività non correnti	4	2
Attivo Circolante	989	7.087
TOTALE ATTIVO	993	7.089
Passivo	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio Netto	191	134
Debiti	802	6.955
TOTALE PASSIVO	993	7.089

Conto Economico

(migliaia di euro)		
	31.12.2015	31.12.2014
Valore della produzione	17.891	13.905
Costi della produzione	(17.807)	(13.887)
Risultato Operativo	84	18
Proventi e (oneri) finanziari	(2)	
Risultato ante imposte	82	18
Imposte dell'esercizio	(25)	(4)
Utile (perdita) dell'esercizio	57	14

Reno De Medici S.p.A.

Viale Isonzo, 25
20135 Milano

Capitale Sociale Euro 140.000.000
Codice fiscale e partita Iva 00883670150

E-mail: info@rdmgroup.com
www.rdmgroup.com



Stampato su carta certificata FSC Mix